



GREENTHESIS
GROUP

THINK GREEN, ACT SMART

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2023**

GREENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45
20054 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 80.704.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154

Partita IVA 02248000248

Reg. Imprese 10190370154

R.E.A. CCIAA MI 1415152

<https://greenthesiss.greenthesisgroup.com/>

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2023

ORGANI SOCIALI

INTRODUZIONE

[Lettera agli azionisti](#)

[Highlights del Gruppo](#)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

[Mission](#)

[Premesse e i principi contabili adottati](#)

[Notizie relative al titolo](#)

[Il Gruppo Greentesis ed il suo modello di business](#)

[Il perimetro di consolidamento](#)

[Il mercato di riferimento ed il contesto in cui il Gruppo opera](#)

[Le Strategie di sviluppo](#)

[Sintesi dei risultati economico-patrimoniali del Gruppo Greentesis](#)

[Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio](#)

[Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio](#)

[Rapporti infragruppo e parti correlate](#)

[Risorse umane e dati sull'occupazione](#)

[Investimenti](#)

[Informazioni relative all'ambiente](#)

[Attività di ricerca e sviluppo](#)

[Evoluzione prevedibile della gestione](#)

[Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la società ed il Gruppo sono esposti](#)

RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ'

(La Società non è obbligata, ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, alla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario; si ritiene tuttavia utile fornire le informazioni di seguito riportate)

[Introduzione e premessa metodologica](#)

[Highlights sostenibilità](#)

[Gestione responsabile per la sostenibilità](#)

[Analisi di materialità](#)

[La ricchezza generata e distribuita](#)

[Greentesis e le persone](#)

[Greentesis e i clienti](#)

[Greentesis e i fornitori e partners](#)

[Greentesis e la collettività](#)

[Greentesis e l'ambiente](#)

[L'approccio del Gruppo all'innovazione](#)

[Tabella di correlazione allo standard GRI](#)

SINTESI DELLA CAPOGRUPPO

[Sintesi dei risultati economico-patrimoniali di Greentesis S.p.A.](#)

[Convocazione Assemblea degli Azionisti](#)

[Destinazione del risultato d'esercizio di Greentesis S.p.A.](#)

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO

[Prospetti contabili consolidati del Gruppo Greentesis](#)

[Note esplicative al bilancio](#)

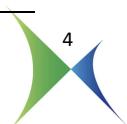
[Attestazione del Bilancio Consolidato](#)

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

[Prospetti contabili consolidati di Greentesis S.p.A.](#)

[Note esplicative al bilancio](#)

[Attestazione del Bilancio](#)



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Bozzetti (*)⁽¹⁾

Presidente

Simona Grossi (*)

Amministratore Delegato

Damiano Belli (*)⁽²⁾

Chief Business Officer

Marco Sperandio (*)⁽²⁾

Chief Business Officer

Gabriella Chiellino⁽⁴⁾

Cristiana Rogate⁽³⁾

Chiara Paolino⁽³⁾

Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

Cristiana Rogate⁽³⁾

Presidente

Gabriella Chiellino⁽⁴⁾

Chiara Paolino⁽³⁾

Comitato per la Remunerazione

Chiara Paolino⁽³⁾

Presidente

Cristiana Rogate⁽³⁾

Gabriella Chiellino⁽⁴⁾

Collegio Sindacale

Bernardino Quattrociocchi

Presidente

Michaela Marcarini

Sindaco Effettivo

Enrico Calabretta

Sindaco Effettivo

Roberto Toldo

Sindaco Supplente

Paola Pizzelli

Sindaco Supplente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marina Carmeci

Società di Revisione

EY S.p.A.

Note:

(*): Amministratore esecutivo

(1): Responsabile dei rapporti con gli Investitori istituzionali e gli altri Soci

(2): Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

(3): Amministratore indipendente

(4): Amministratore non esecutivo

LETTERA AGLI AZIONISTI – 2023

Gentili azionisti,

Siamo onorati di poter sottoporre alla vostra attenzione le risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie di un esercizio, quello di cui alla presente relazione 2023 che corona un percorso di miglioramento di tutti i fondamentali di bilancio, di continua crescita, di raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale e di complessivo posizionamento del Gruppo anche a livello di immagine e reputazione in Italia e all'estero.

Gli ultimi 5 anni sono stati un crescendo: rating creditizio, rating ESG e rating di legalità, non sono altro che l'espressione e la sintesi di quanto, esercizio dopo esercizio, tutte le nostre componenti hanno concorso a determinare con conseguente creazione di quel valore per tutti gli stakeholder che ambiscono a ricevere da realtà produttive come quella che qui rappresento.

Abbiamo raggiunto sempre gli obiettivi che ci siamo posti sul fronte economico, della transizione ambientale ed energetica, della socialità d'impresa e della equilibrata governance.

E abbiamo rafforzato, puntando alla innovazione dell'intero modello di business, quelle basi produttive che ci consentiranno di essere un Gruppo sempre più resiliente e capace di operare con successo in una arena di mercato sempre più competitiva e sfidante.

Mi preme chiudere la presente con i più sentiti e sinceri ringraziamenti a tutta la comunità Greenthesis.

Simona Grossi
Amministratore Delegato



HIGHLIGHTS DEL GRUPPO

FY2023

173.413

migliaia di Euro

Ricavi

41.527

migliaia di Euro

EBITDA

-85.121

migliaia di Euro

PFN

15.776

migliaia di Euro

Utile netto

41.981

migliaia di Euro

EBITDA
(Adjusted)

24,2%

KPI Profitability

EBITDA_(Adj)
Ricavi



Mission

Noi ci poniamo l'obiettivo di essere un punto di riferimento costante per il progresso nostro e di tutte le persone che lavorano con noi per capacità di innovazione tecnologica e approccio sistematico ai servizi in ambito ambientale, nell'intento di perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale eco-sostenibile e pragmatico, improntato al miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita.

Consapevoli che l'ambiente rappresenti un bene primario per la collettività e in considerazione della portata sociale delle attività che svolgiamo, miriamo a coniugare lo svolgimento del nostro business, la creazione di valore, con la tutela dell'ambiente attraverso il miglioramento continuo delle nostre attività.

Crediamo che l'impegno profuso oggi nel rispetto, nella valorizzazione e nella tutela dell'ambiente sia il miglior investimento per il domani.

“The best way to predict the future is to invent it”
“Il miglior modo di predire il futuro è inventarlo”

(Alan Kay)



**Abbiamo in cantiere
un FUTURO
più GREEN**



Premesse e i principi contabili adottati

Greenthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate (MI), via Cassanese 45.

Il bilancio consolidato del Gruppo Greenthesis (di seguito il “Gruppo GTH” o anche semplicemente il “Gruppo”) comprende il bilancio di Greenthesis S.p.A. (detta anche la “Società” o la “Capogruppo” o “GTH”) e quello delle imprese italiane ed estere sulle quali GTH ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, nonché il diritto ad ottenere i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato.

Il bilancio consolidato 2023 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione EY S.p.A..

Tutti i valori di seguito esposti e le voci dei prospetti contabili, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

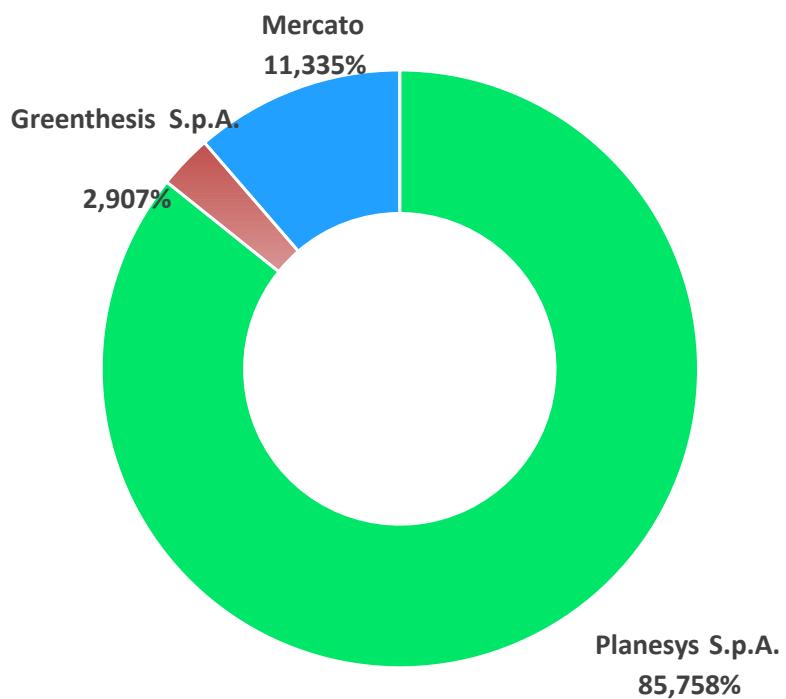
Notizie relative al titolo

Alla data del 31 dicembre 2023, al capitale sociale di Greenthesis S.p.A., rappresentato da n. 155.200.000 azioni, partecipavano, oltre alla percentuale dell'**11,335% collocata sul mercato**, direttamente o indirettamente, con quota superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché dalle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti secondo le seguenti percentuali:

- **Planesys S.p.A.**, titolare di n. 133.096.101 azioni ordinarie, pari a circa l'**85,758%** del capitale sociale;
- **Greenthesis S.p.A.**, titolare di n. 4.511.773 azioni proprie, pari al **2,907%** del capitale sociale.

Alla data odierna, Greenthesis S.p.A. detiene complessivamente n. 4.511.773 azioni proprie, pari a circa il **2,907%** del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di circa Euro 0,55.

L'attuale assetto azionario è dunque rappresentato nel grafico riportato di seguito:



La società Greenthesis S.p.A. è società indirettamente controllata dalla RAPS S.r.l.

Al 31 dicembre 2023, il prezzo di riferimento del titolo GTH presentava una quotazione di 0,97 Euro (+3,4% circa rispetto a quella dello stesso periodo del 2022, pari invece a 0,94 Euro).

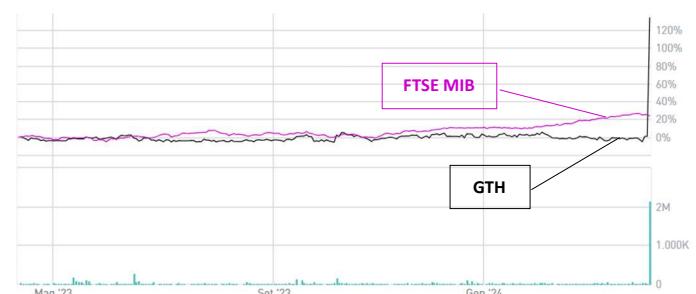
Alla data del 5 aprile 2024, il titolo GTH, a seguito dell'accordo tra Planesys S.p.A. e Patrizia S.E. per l'acquisto di una partecipazione di minoranza indiretta in Greenthesis da parte di Greta Lux S.à r.l., presentava invece una quotazione di 2,20 Euro, facendo riscontrare le performance di seguito indicate:

Performance 1 mese:	+141,8%
Performance 6 mesi:	+150,0%
Performance 1 anno:	+144,4%

Grafico dell'andamento del titolo GTH nel corso degli ultimi 12 mesi



Grafico dell'andamento del titolo GTH (nero) rispetto all'indice FTSE MIB nel medesimo periodo (viola)



Fonte: Borsa Italiana

La Capogruppo non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo di riferimento, azioni delle società controllanti.

Il Gruppo Greentesis ed il suo modello di business

Il Gruppo Greentesis rappresenta, in Italia, il principale *pure player* indipendente quotato specializzato nell'ambito della gestione integrata di servizi ambientali. Esso opera nelle seguenti aree:

Ricerca e Sviluppo

La capacità di innovare è destinata ad essere sempre più importante



Rifiuti

I rifiuti rappresentano un'importante opportunità di crescita sostenibile in termini di riduzione del consumo di risorse naturali

Energie Rinnovabili

Aumentare la sostenibilità dell'approvvigionamento energetico, riducendo le emissioni di gas serra

Aria

Ripristinare la qualità dell'aria nelle aree urbane e industriali è un obiettivo primario per combattere il cambiamento climatico

Acqua

Risorsa fondamentale per la vita

Bonifiche

Una attività ad alto potenziale in termini di miglioramento e valorizzazione del territorio

Le direttive europee in materia impongono standard elevatissimi alla gestione del ciclo dei rifiuti e di conseguenza alle tecnologie utilizzate.

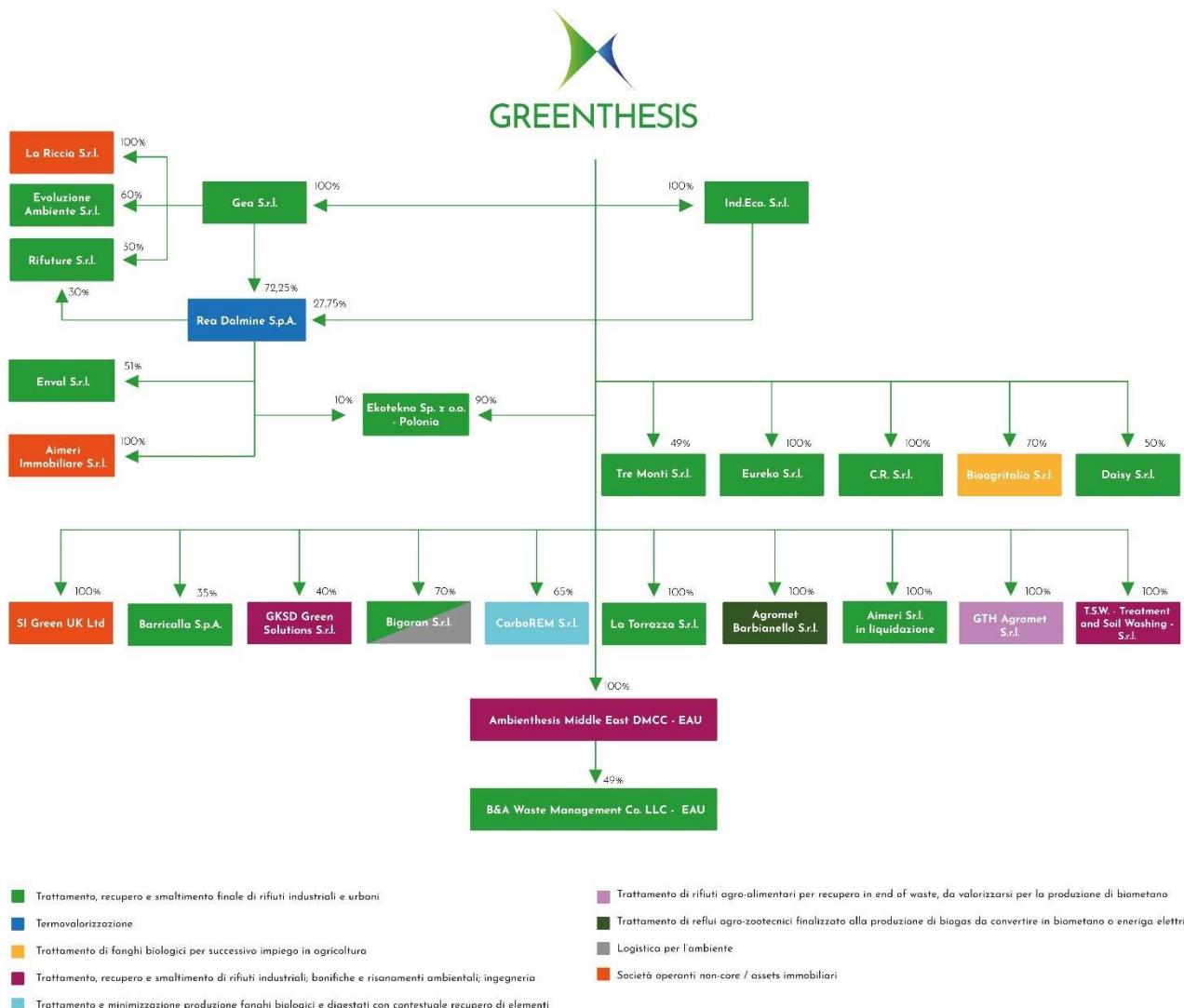
Tali obiettivi, di grande impatto ambientale, possono essere raggiunti solo improntando i processi dell'intera filiera secondo la filosofia della *Circular Economy*:

È questo il *driver* trasversale sulle quali si fondano e si evolvono le logiche del Gruppo



Il perimetro di consolidamento

La struttura del Gruppo Greenthesis al 31 dicembre 2023 è rappresentata nel diagramma sottostante:



Alla data del 31 dicembre 2023, l'area di consolidamento, oltre che da Greentesis S.p.A., è composta dalle seguenti società:

				Capitale sociale	Quota consolidata di gruppo
Impresa controllante					
Capogruppo					
Greentesis S.p.a.	Segrate (MI)	Italia	EUR	80.704.000	
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale					
Agromet Barbanello S.r.l.	Segrate (Mi)	Italia	EUR	50.000	100%
Aimeri immobiliare S.r.l.	Segrate (MI)	Italia	EUR	119.015	100%
Aimeri S.r.l. (in liquidazione)	Inzago (MI)	Italia	EUR	197.020	100%
Ambienthesis Middle East DMCC- EAU	Dubai	EAU	AED	12.321	100%
Bigaran S.r.l.	San Biagio di Callalta	Italia	EUR	81.600	70%
Bioagritalia S.r.l.	Segrate (MI)	Italia	EUR	99.000	70%
C.R. S.r.l.	Segrate (MI)	Italia	EUR	10.000	100%
Carborem Srl	Rovereto (TN)	Italia	EUR	70.431	65%
Ekotekno Sp.z.o.o. - Polonia	Blaszki	Polonia	ZLOTY	149.787	100%
Enval S.r.l.	Aosta (AO)	Italia	EUR	1.500.000	51%
Eureko S.r.l.	Segrate (MI)	Italia	EUR	100.000	100%
Evoluzione Ambiente S.r.l.	Sant'Urbano (PD)	Italia	EUR	40.000	60%
Gea S.r.l	Sant'Urbano (PD)	Italia	EUR	2.100.000	100%
Ind.Eco S.r.l.	Latina (LT)	Italia	EUR	500.000	100%
La Riccia S.r.l.	Taranto (TA)	Italia	EUR	10.400	100%
La Torrazza S.r.l.	Segrate (MI)	Italia	EUR	90.000	100%
GTH Agromet Srl	Segrate (MI)	Italia	EUR	100.000	100%
Rea Dalmine S.p.a.	Dalmine (BG)	Italia	EUR	2.500.000	100%
Rifuture S.r.l.	Latina (LT)	Italia	EUR	100.000	60%
SI Green UK Ltd	Regno Unito	Swansea	GBP	483.363	100%
T.S.W S.r.l.	Nebbiuno (NO)	Italia	EUR	10.200	100%
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto					
B&A waste Management Co. LLC - EAU	Dubai	EAU	AED	36.963	49%
Barricalla S.p.A.	Torino (TO)	Italia	EUR	2.066.000	35%
Daisy S.r.l	Modugno (BA)	Italia	EUR	5.120.000	50%
GKSD Green Solutions S.r.l.	Milano (MI)	Italia	EUR	200.000	40%

Greentesis S.p.A. possiede e gestisce, ad Orbassano (TO), la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non (capacità autorizzata oltre 500.000 t/anno).

La Società gestisce, inoltre, ulteriori due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce uno specifico servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine sia civile, sia industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di numerosi tipi di rifiuti (pile, vernici, contenitori contaminati da sostanze pericolose, farmaci, acidi, basi e reagenti), ed è specializzato nello smaltimento di rifiuti pericolosi a matrice amiantifera.

Attraverso le proprie partecipate la Società controlla i seguenti altri impianti e complessi produttivi: il termovalorizzatore sito in Dalmine (BG) considerato un impianto di riferimento per il recupero termico nel panorama nazionale ed europeo; la discarica tattica della regione Veneto sita a Sant'Urbano (PD); la proprietà delle aree e la valorizzazione degli invasi di discarica in post chiusura di Latina, presso le quali è installato un sistema impiantistico di produzione di energia elettrica derivante dallo sfruttamento del biogas ed è stato avviato l'impianto di produzione di biometano liquefatto con annesso parco fotovoltaico sita in Borgo Montello (LT); l'impianto di gestione e valorizzazione multimateriale dei rifiuti urbani della Regione Valle d'Aosta sito a Brissogne (AO); una discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non sita a Torrazza Piemonte (TO); la piattaforma di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sita a Sannazzaro de' Burgondi (PV); l'impianto di trattamento dei rifiuti con finalità di riutilizzo nella produzione di materiali inerti sito a Peschiera Borromeo (MI); l'impianto per il trattamento e il recupero di fanghi biologici destinati ad un successivo reimpiego in agricoltura ubicato a Corte de' Frati (CR); la piattaforma per il recupero degli scarti rinvenienti dalla filiera food al fine di produrre materiale utile alla valorizzazione energetica ubicata a Gazzuolo (MN); l'impianto di produzione di energia elettrica da biogas in cui è previsto il revamping per la successiva produzione di biometano sito a Barbianello, ed infine, provenienti dalla recente acquisizione della società Bigaran S.r.l., due piattaforme di gestione del ciclo dei rifiuti industriali non pericolosi autorizzati alla selezione multimateriale, alla cernita ed al recupero di rifiuti speciali presso i siti di San Biagio di Callata (TV) e Megliadino San Vitale (PD).

Greenthesis S.p.A. detiene infine una partecipazione del 50% nella società Daisy S.r.l., che esercisce, a San Procopio (BT), una discarica per rifiuti speciali non pericolosi integrata ad un impianto di inertizzazione; una partecipazione del 49% in Tre Monti società specializzata nei servizi di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee; una partecipazione del 40% nella società GKSD Green Solutions S.r.l. finalizzata allo sviluppo di attività di smaltimento e trattamento rifiuti nei paesi emergenti, ed una partecipazione del 35% nella società Barricalla S.p.A., che possiede e gestisce, invece, la principale discarica italiana di rifiuti speciali, pericolosi e non, situata a Collegno (TO).



Gli ambiti di operatività di Greenthesis Group possono essere sinteticamente rappresentati come di seguito:



Gestione servizi ambientali:

- Trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani ed industriali
- Trattamento, recupero e smaltimento dei fanghi sia civili che agricoli ed industriali
- Brokeraggio ambientale
- Recupero e produzione di energia da fonti rinnovabili, produzione di biometano avanzato
- Organizzazione e gestione di servizi di pubblica utilità

Progettazione, costruzione e gestione di impianti ecologici:

- Impianti di discariche per rifiuti urbani e industriali
- Impianti di inertizzazione e trattamento solidi
- Impianti di trattamento acque
- Impianti di recupero energetico e valorizzazione multimateriale

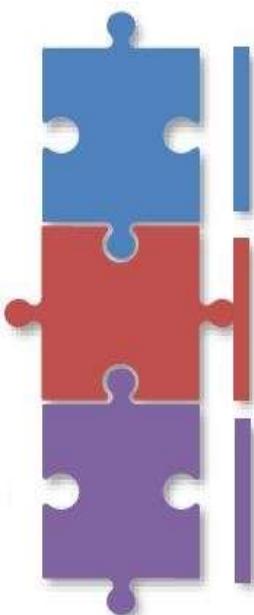
Servizi territoriali:

- Progetti di bonifica ambientale, risanamento edilizio e riqualificazione territoriale
- Monitoraggi ambientali
- Auditing

Greenthesis Group, come noto, copre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani ed industriali ad eccezione del servizio di raccolta. Le società del Gruppo, oltre ad aver operato importanti diversificazioni nel settore della cogenerazione e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, si occupano precipuamente di: logistica, intermediazione, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, bonifiche ambientali, progettazione e costruzione di impiantistica dedicata.

La **catena del valore** nel settore dei rifiuti è costituita, sulle due tipologie di rifiuto (rifiuti urbani e rifiuti industriali), da tre micro-fasi:

(1) La raccolta



Quello dei rifiuti è un business con un alto grado di lavorazione del prodotto dove i margini sono recuperati principalmente dall'ottimizzazione delle operazioni interessate. La fase iniziale del processo è la raccolta, siano essi rifiuti urbani o speciali.

(2) Il trattamento intermedio, il riciclo ed il recupero

La lavorazione intermedia, il riciclo ed il recupero prevedono dei processi che permettono al rifiuto di essere valorizzato: queste attività richiedono notevoli investimenti impiantistici con forte propensione all'innovazione tecnologica.

(3) La destinazione finale

La destinazione finale è la fase finale della catena. L'intero ciclo risulta regolato o parzialmente regolato per il mondo degli RSU mentre è caratterizzato da logiche di mercato libero per quelle dei rifiuti industriali dove si riscontra un maggiore livello di integrazione delle fasi di raccolta - trattamento intermedio - smaltimento finale

Struttura del mercato di riferimento

Qui di seguito si riportano gli aspetti che caratterizzano e definiscono il mercato dei rifiuti analizzato nei precedenti paragrafi, focalizzando l'attenzione sulle dinamiche che coinvolgono i diversi player dell'intera filiera. Nel settore del trattamento di rifiuti, la concorrenza è medio-alta e si basa su:

- gamma dei servizi collaterali dello smaltimento offerti;
- efficienza nella gestione;
- parco impianti moderno e conforme alle norme vigenti, in considerazione dell'impatto ambientale della tipologia di prodotti smaltiti.

Nel settore delle bonifiche la concorrenza è elevata e basata su:

- Il prezzo;
- Il livello di specializzazione e di competenza tecnologica dell'impresa che diventano fattori rilevanti, anche nella salvaguardia della marginalità delle commesse.

Le barriere all'entrata sono sostanzialmente medio-alte nella fase del trattamento, del recupero di rifiuti e dello smaltimento rifiuti. Non sono necessari ingenti investimenti per il trattamento e il recupero, mentre sono invece elevati per la realizzazione di inceneritori e discariche, occorrono autorizzazioni. Nelle bonifiche le barriere sono medio-alte, e dipendono dal livello di know-how tecnologico, dalla complessità normativa e la qualificazione del personale.

Nel *waste management* non si può parlare di prodotti sostitutivi ma piuttosto di una continua evoluzione tecnologica. Questo concetto è amplificato nel settore delle bonifiche dove la specifica funzione d'uso dell'attività considerata, rende quasi inesistente la minaccia da prodotti sostitutivi.

Nel settore del trattamento di rifiuti, il potere negoziale dei fornitori è alto; i fornitori sono rappresentati dai produttori di impianti o dai possessori di *know-how* in materia di smaltimento. Nel settore delle bonifiche la dimensione risulta essere discriminante: il grande operatore dispone tipicamente di un potere negoziale molto elevato nei confronti del fornitore dei componenti e di materiali utilizzati dagli impiantisti.

Nel caso dei rifiuti speciali la domanda deriva principalmente dall'utenza privata, data la particolarità dei rifiuti trattati, e il potere negoziale risulta di media entità: le dimensioni aziendali rappresentano un elemento importante nella capacità negoziale. Nel Settore delle bonifiche il potere negoziale dei clienti è elevato. Quando invece il cliente è un ente di emanazione pubblica i parametri, dettati da gare d'appalto, tendono a non corrispondere alle normali dinamiche impresa-committente.

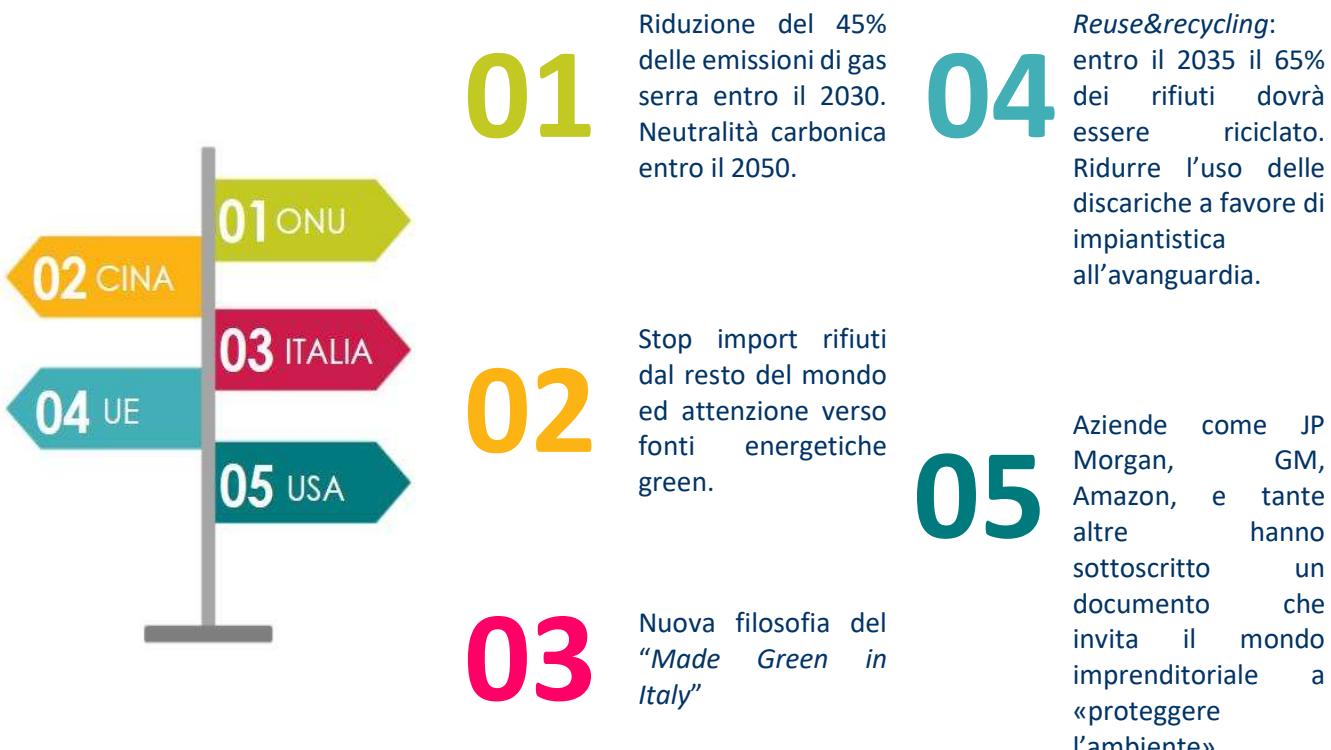


Il Mercato di riferimento ed il contesto in cui il Gruppo opera

Il Gruppo è attivo in un contesto dove i principali drivers di riferimento sono la sostenibilità ambientale, la transizione energetica ed ecologica, l'innovazione tecnologica e l'attenzione alle risorse del Pianeta e al Capitale Umano.



I macro «*GreenDrivers*» dello sviluppo economico moderno sono alla base del modello di business del Gruppo e vengono così sintetizzati:



Peraltro, il contesto macroeconomico di riferimento ha, nel corso del 2023, continuato a manifestare fenomeni di rallentamento, inflazionistici e di innalzamento dei tassi. Le previsioni di sviluppo industriale e del PIL nazionale sono previste in crescita nell'ordine del +0,6% per il 2024 e del +1,1% per i due anni successivi.

Per ciò che attiene l'andamento del business di riferimento del Gruppo e il contesto competitivo nel quale lo stesso si muove, elementi quali la produzione dei rifiuti e la crescita dei segmenti settoriali, la spinta al recupero e al riciclo dei materiali, così come i fattori aggregativi e competitivi trovano rappresentazione nel sottostante riquadro.

Outlook del mercato dell'ambiente e della gestione dei rifiuti in Italia

La crescita del mercato dei rifiuti è trainata dai rifiuti speciali (RS) che ammontano mediamente all'83% dei rifiuti generati, nel prossimo decennio la sfida è quella di aumentare l'indipendenza energetica e le capacità di riciclo e contribuire alla decarbonizzazione



Alla data di redazione della presente relazione risultano disponibili l'edizione 2023 del "Rapporto Rifiuti Speciali" e l'edizione 2023 del "Rapporto Rifiuti Urbani" elaborati entrambi dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA di cui si riportano le principali evidenze quantitative.

Per quanto concerne la produzione dei rifiuti speciali i dati si riferiscono all'anno 2021 e sono stati desunti alle dichiarazioni presentate nell'anno 2022 ai sensi del DPCM 17 dicembre 2021. In particolare, si evidenzia che del citato Rapporto ISPRA, la produzione nazionale dei rifiuti speciali è stata quantificata a partire dalle informazioni contenute nelle banche dati MUD relative alle dichiarazioni annuali effettuate ai sensi della normativa di settore. La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nel 2021, a 165 milioni di tonnellate. Il dato complessivo tiene conto sia dei quantitativi derivanti dalle elaborazioni delle banche dati MUD sia di quelli stimati. Sono, inoltre, compresi i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, pari a 9,7 milioni di tonnellate. Nel dettaglio, la produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, desunta dalle elaborazioni MUD, risulta pari a circa 73,4 milioni di tonnellate cui vanno aggiunti quasi 3,2 milioni di tonnellate relativi alle stime effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario, circa 492 mila tonnellate relative agli pneumatici fuori uso e 77,2 milioni di tonnellate di rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione afferenti al capitolo 17 della decisione 2000/532/CE, interamente stimati, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a circa 154,3 milioni di tonnellate. Sono incluse 8.600 tonnellate di rifiuti con attività ISTAT non determinata. Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto, nel 2021, si attesta a circa 10,7 milioni di tonnellate (di cui oltre 1,5 milioni di tonnellate di veicoli fuori uso, pari al 14,4% del dato complessivo). Il quantitativo di rifiuti con attività ISTAT non determinata risulta pari a circa 1.500 tonnellate.

Nel dettaglio, Tra il 2019 e il 2021 si rileva un aumento nella produzione totale di rifiuti speciali, pari al 7,1%, corrispondente a circa 10,9 milioni di tonnellate. (Tabella 1.1)

Tabella 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2019 – 2021

Tipologia	Quantitativo annuale (t)		
	2019	2020	2021
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (dati MUD)	71.161.966	68.795.685	73.355.695
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da costruzione e demolizione (dati stimati)	4.317.844	3.545.434	3.671.909
Rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione C&D (Capitolo EER 17 dati stimati)	68.334.771	64.793.200	77.217.926
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (dati MUD)	5.096	1.201	8.628
Totale non pericolosi (RS NP)	143.819.677	137.135.520	154.254.158
Rifiuti speciali pericolosi (dati MUD)	8.615.959	8.381.249	9.128.714
Veicoli fuori uso	1.538.046	1.466.693	1.537.681
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (dati MUD)	642	274	1.491
Totale pericolosi (RS P)	10.154.647	9.848.216	10.667.886
Totale rifiuti speciali	153.974.324*	146.983.736*	164.922.044*

*Inclusi i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani.

Fonte: ISPR

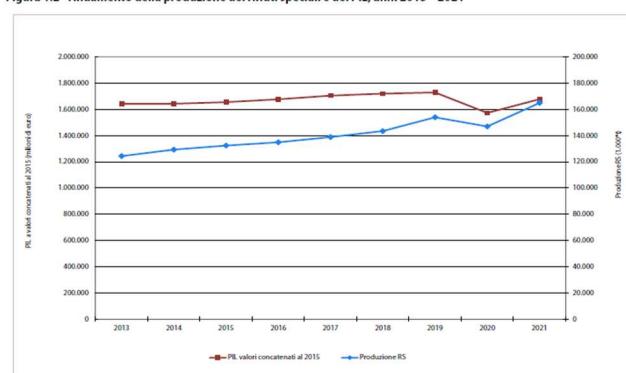
Il calo evidenziato, tra il 2019 e il 2020, nella produzione totale di rifiuti speciali, è quasi del tutto imputabile, in termini quantitativi, ai rifiuti non pericolosi. In particolare, diminuiscono sia i rifiuti da operazioni di costruzione e demolizione (-5,2%, corrispondenti a oltre 3,5 milioni di tonnellate), sia le altre tipologie di rifiuti non pericolosi desunte dalla banca dati MUD (-3,3%, quasi 2,4 milioni di tonnellate).

In figura 1.2 è riportato l'andamento della produzione dei rifiuti e del prodotto interno lordo (valori concatenati all'anno di riferimento 2015, dati Istat aggiornati ad aprile 2023).

Dopo gli effetti legati alla pandemia, nel 2021 si nota un aumento del PIL con un +7% anche se più contenuto rispetto all'incremento raggiunto per la produzione di rifiuti (+12,2%).

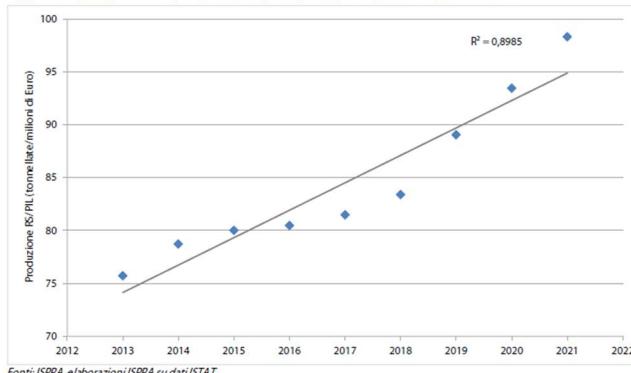
L'andamento della produzione di rifiuti per unità di PIL suggerisce la sussistenza di una discreta regressione di tipo lineare (R^2 pari a 0,8985, Figura 1.3)

Figura 1.2 - Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 2013 – 2021



Fonte: ISPR, elaborazioni ISPR su dati ISTAT

Figura 1.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali per unità di PIL, anni 2013 – 2021



Fonte: ISPR, elaborazioni ISPR su dati ISTAT

Per quanto riguarda i rifiuti urbani (RU), invece, la produzione nazionale 2022 si attesta a quasi 29,1 milioni di tonnellate, facendo rilevare un lieve calo del 1,8% rispetto al 2021.

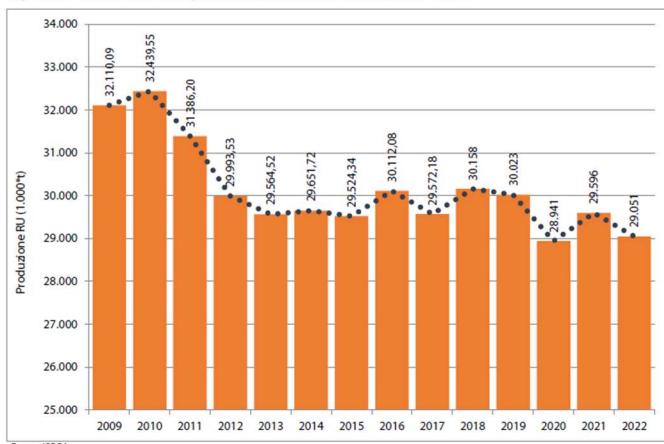
Tabella 2.5 – Produzione totale di rifiuti urbani per regione, anni 2018 – 2022

Regione	2018	2019	2020	2021	2022
	(t)				
Piemonte	2.162.096	2.143.652	2.075.790	2.134.953	2.107.724
Valle d'Aosta	75.056	75.825	75.887	74.242	75.746
Lombardia	4.810.952	4.843.570	4.680.306	4.774.012	4.617.814
Trentino-Alto Adige	543.626	546.636	512.341	542.792	522.980
Veneto	2.363.232	2.403.335	2.320.680	2.368.470	2.309.796
Friuli-Venezia Giulia	595.729	603.107	597.621	599.862	589.473
Liguria	832.333	821.949	791.481	822.293	813.782
Emilia-Romagna	2.945.291	2.960.609	2.844.728	2.839.418	2.803.812
Nord	14.328.313	14.398.682	13.898.833	14.156.042	13.841.126
Toscana	2.284.143	2.277.254	2.153.388	2.199.464	2.153.005
Umbria	460.610	454.254	438.903	445.321	442.039
Marche	810.118	796.289	753.387	785.640	764.224
Lazio	3.026.441	2.982.549	2.815.268	2.883.852	2.861.424
Centro	6.581.313	6.510.346	6.160.946	6.314.278	6.220.692
Abruzzo	603.838	600.278	585.046	587.165	577.428
Molise	116.491	111.241	109.137	112.195	108.581
Campania	2.602.769	2.595.166	2.560.489	2.652.820	2.613.566
Puglia	1.898.348	1.871.828	1.851.161	1.864.835	1.829.588
Basilicata	199.425	197.214	188.717	193.214	191.815
Calabria	785.414	767.270	723.486	758.516	739.278
Sicilia	2.292.421	2.233.279	2.151.927	2.209.545	2.200.814
Sardegna	749.947	737.730	711.634	746.912	728.425
Sud	9.248.654	9.114.005	8.881.597	9.125.202	8.989.496
Italia	30.158.280	30.023.033	28.941.376	29.595.522	29.051.314

Fonte: ISPRA

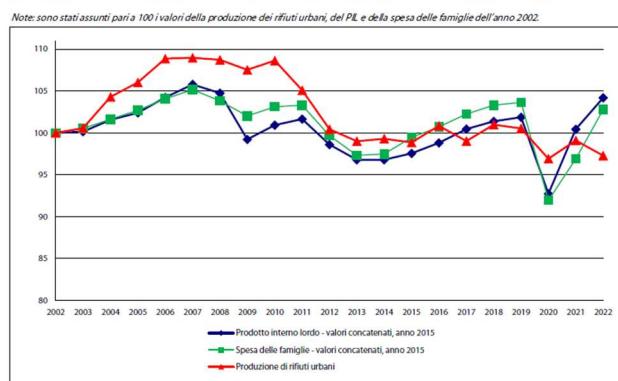
Con riferimento ad un arco temporale più lungo, si osserva tra il 2009 e il 2010 una produzione che si è mantenuta costantemente al di sopra dei 32 milioni di tonnellate. Dopo il brusco calo iniziato dal 2011 (concomitante con la contrazione dei valori del prodotto interno lordo e dei consumi delle famiglie), la produzione si è attestata a quantitativi inferiori a 30 milioni di tonnellate fino al 2015. Successivamente, ad esclusione dell'anno 2017, i valori sono nuovamente aumentati attestandosi al di sopra dei 30 milioni di tonnellate per poi iniziare a diminuire, in modo contenuto, nel 2019 e in modo più significativo, per effetto della pandemia, nel 2020. Nel 2021, invece, si assiste ad un'inversione di tendenza in linea con la ripresa economica post-pandemica, con un dato di produzione che si mantiene comunque al di sotto di 30 milioni di tonnellate. Mentre nel 2022, nonostante gli effetti positivi della ripresa post pandemica, si nota un calo rispetto all'anno precedente che quasi si avvicina ai livelli del 2020 con circa 29 milioni di tonnellate in controtendenza rispetto agli incrementi del PIL (3,7%) e dei consumi delle famiglie (6,1%) (Figura 2.1 e Figura 2.2).

Figura 2.1 – Andamento della produzione di rifiuti urbani, anni 2009 – 2022



Fonte: ISPRA

Figura 2.2 – Andamento della produzione dei rifiuti urbani e degli indicatori socioeconomici, anni 2002 – 2022



Fonte: ISPRA; dati degli indicatori socioeconomici: ISTAT

Per quanto riguarda invece il settore delle bonifiche ambientali, si rammenta che secondo quanto previsto dalla normativa italiana in materia di siti contaminati (D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) un sito è “contaminato” quando le concentrazioni dei contaminanti nelle diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo, materiali di riporto, acque sotterranee) sono tali da determinare un rischio sanitario-ambientale non accettabile per la destinazione d’uso dello stesso.

Tali siti richiedono interventi di bonifica, vale a dire azioni finalizzate all’eliminazione, nelle matrici ambientali coinvolte, delle fonti inquinanti e/o la riduzione della concentrazione degli stessi entro i valori delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) definite dalla normativa per le diverse destinazioni d’uso del sito oppure entro valori di Concentrazione Soglia di Rischio sito specifici (CSR), calcolati mediante procedure di Analisi di Rischio.

I primi interventi da attuare in situ sono le misure di messa in sicurezza d’emergenza (MISE) finalizzate a contenere la contaminazione e ad impedirne la propagazione. Fino a quando un sito non è “bonificato” è soggetto a limitazioni d’uso tali da garantire la salute dei fruitori in funzione della specifica destinazione d’uso.

I SIN (Siti di Interesse Nazionale) sono individuati per le caratteristiche del sito, per la qualità e pericolosità degli inquinanti, per l’impatto sull’ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali; le relative procedure di bonifica sono di competenza del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Si evidenzia che numerosi Siti di Interesse Nazionale corrispondono ai grandi poli industriali nazionali, dismessi o ancora attivi.

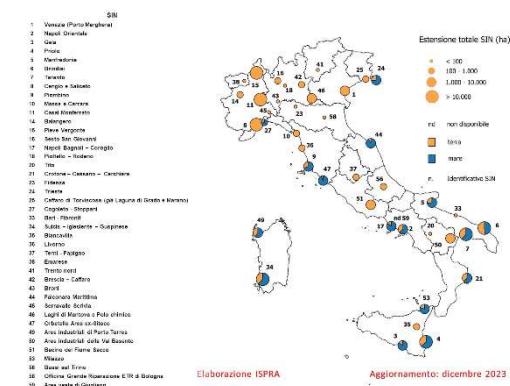
Per operare nel settore delle bonifiche occorre essere iscritti all’Albo Nazionale Gestori Ambientali gestito dal MASE; secondo gli ultimi dati disponibili sono oltre 1.500 gli operatori attivi nella bonifica; di questi il 20% è localizzato in Lombardia, mentre altre regioni come Lazio, Campania, Puglia e Sicilia detengono singolarmente quote attorno al 8,6-9,4%.

Ad oggi risultano individuati 42 SIN (Siti di interesse nazionale) la cui superficie complessiva a terra è pari a 170.708 ettari e rappresenta lo 0,57% della superficie del territorio italiano, mentre l’estensione complessiva delle aree a mare sono pari a 77.155 ettari.

Per quanto riguarda i SIN in Lombardia ne sono presenti 5:

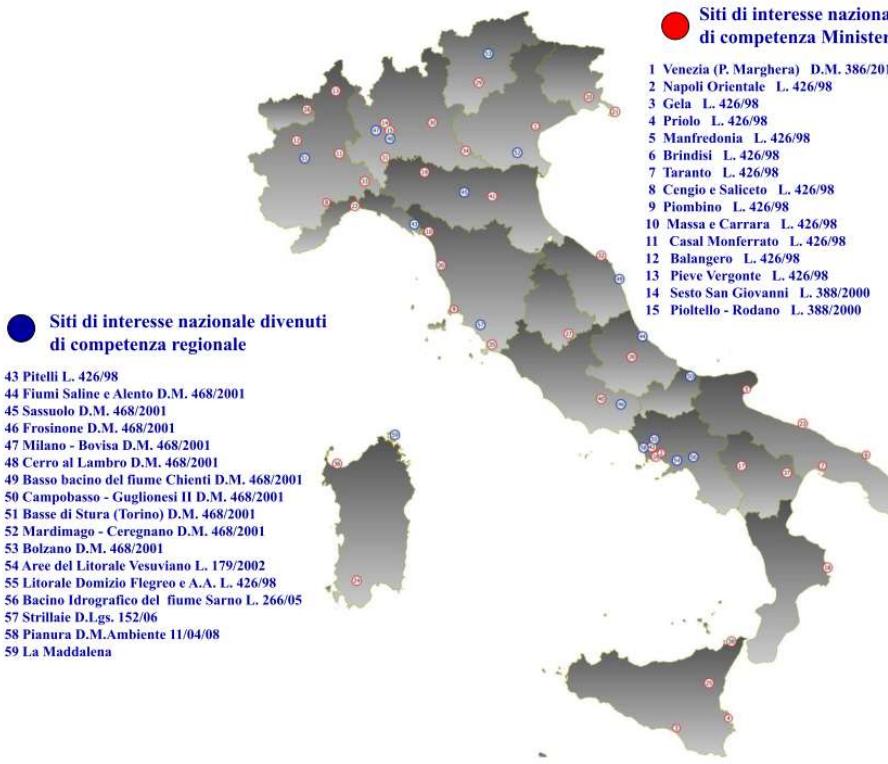
- Sesto San Giovanni (area ex Falck);
- Pioltello e Rodano polo chimico;
- Broni (area ex Fibronit);
- Brescia Caffaro;
- Mantova Polo chimico e laghi di Mantova.

Qui di seguito una rappresentazione dei SIN per area geografica e competenza:





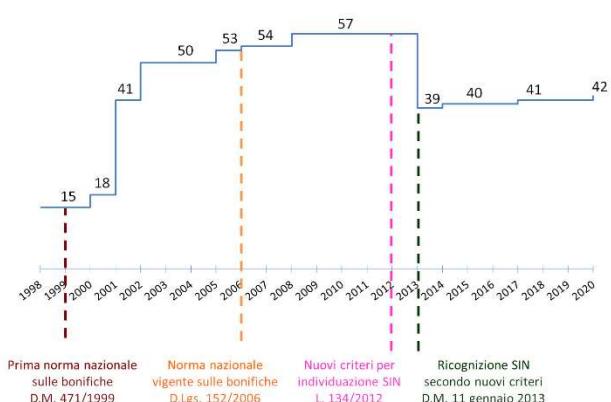
Assegnazione delle competenze per i siti di bonifica di interesse nazionale:



In Lombardia, inoltre, secondo il Rapporto Stato Ambiente di ARPA Lombardia (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente), i siti censiti nell'Anagrafe Regionale come "contaminati" ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V) sono 1.077 (dato al 31/12/2022), la cui contaminazione è nella maggior parte dei casi riconducibile ad aree industriali dismesse o ancora in attività ed alla presenza sul sito di impianti di stoccaggio/adduzione carburanti. La presenza di siti contaminati più consistente si evidenzia nella Provincia di Milano (49,3%) e in misura minore nella Provincia di Brescia (8,4%) e Bergamo (8%), ovvero in quelle realtà territoriali che hanno visto storicamente lo sviluppo di insediamenti industriali.

Pur non essendo strutturata a livello nazionale una regolamentazione specifica per gli interventi di bonifica, si rileva, tuttavia, una crescente attenzione del legislatore sulla materia.

La rappresentazione grafica qui a lato mostra l'evoluzione del numero di SIN al variare dei fondamenti legislativi in materia.



Le strategie di sviluppo

I **paradigmi** su cui ruotano le strategie di sviluppo sono: il **Profitto**, il **Pianeta** e le **Persone** ("3P Approach").

Le **direttive**, invece, su cui il piano industriale è stato sviluppato sono: la **Crescita dimensionale**, l'**Innovazione tecnologica** e la **Convergenza tra business diversi**, mentre i **fondamentali** su cui le direttive stesse poggiano sono: la **crescita e lo sviluppo**, l'**efficientamento**, l'introduzione di **tecnologia di processo e digital**, la **formazione** e la **cultura d'impresa**, la **sostenibilità** e la **reputazione**.



Quanto sopra per affrontare al meglio "dentro" e "fuori" le sfide che la transizione ecologica, la transizione energetica e la transizione digitale, impongono.



Più nello specifico il Gruppo Greenthesis fonda le proprie strategie di sviluppo sui seguenti presupposti di base:

- **Creazione di valore** sulla base di un portafoglio ordini qualitativamente selezionato, di una robusta spinta commerciale e sostegno alla liquidità e rafforzamento patrimoniale.
- Forte **accelerazione del processo di massimizzazione dell'azione commerciale e sviluppo di nuove iniziative industriali (in Italia e all'estero)** che consentano di accedere a scale dimensionali di fatturato più ampie e ad una fase operativa di internazionalizzazione, in particolare nell'area dell'est europeo e sul mercato orientale e medio-orientale (area dei *GCC Countries*);
- **Conseguimento di specifici obiettivi in termini di innovazione ed efficienza** in risposta alla sempre maggiore dinamicità del contesto competitivo di mercato attraverso, da un lato, la focalizzazione sul core business caratteristico (bonifiche ambientali e trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali) abbinata alla cessione di assets non funzionali o non strategici; dall'altro, l'attuazione di politiche e scelte aziendali tese al raggiungimento di obiettivi di risparmio nell'area delle spese operative ed in quella delle spese generali;
- L'attenzione alla **sostenibilità** con un approccio integrato sui temi della responsabilità sociale, dell'innovazione, dell'economia circolare e della valorizzazione del capitale umano.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO GREENTHESIS AL 31.12.2023

DATI ECONOMICI	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
<u>Valori in migliaia di Euro</u>			
Ricavi	173.413	171.742	1,0%
Costi Operativi	-131.886	-130.458	1,1%
Margine operativo lordo (Ebitda)	41.527	41.284	0,6%
Ammortamenti e svalutazioni	-14.978	-12.094	23,8%
Margine operativo netto (Ebit)	26.549	29.190	-9,0%
Risultato ante imposte	20.766	25.051	-17,1%
Risultato netto finale Utile/Perdita	15.776	18.636	-15,3%

DATI ECONOMICI	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
<u>Valori in migliaia di euro</u>			
Ricavi	173.413	170.063	2,0%
Costi Operativi	-131.650	-130.309	1,0%
Margine lordo (Ebitda)	41.763	39.754	5,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-13.590	-12.094	12,4%
Margine operativo (Ebit)	28.173	27.660	1,9%
Risultato ante imposte	22.390	23.521	-4,8%
Risultato netto finale Utile/Perdita	17.010	17.498	-2,8%

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

DATI PATRIMONIALI	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
<u>Valori in migliaia di Euro</u>			
Capitale circolante netto *	71.516	18.443	287,8%
Totale attività	419.820	344.819	21,8%
Patrimonio netto	38.959	26.362	47,8%

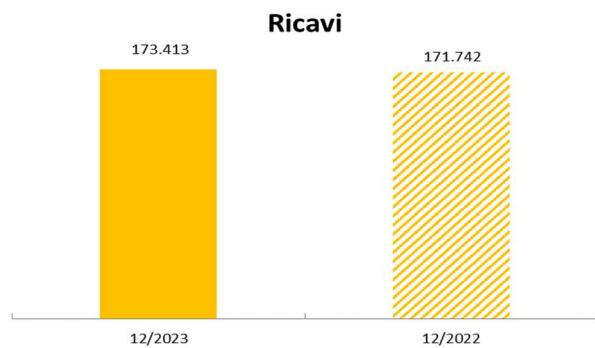
* Si segnala che tra le disponibilità liquide sono presenti anche le provviste per le acquisizioni societarie, in data 31 gennaio 2024 avvenute, pari a circa 25,3 milioni di Euro

IFN	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
<u>Valori in migliaia di Euro</u>			
Indebitamento finanziario netto	-85.121	-75.492	12,8%

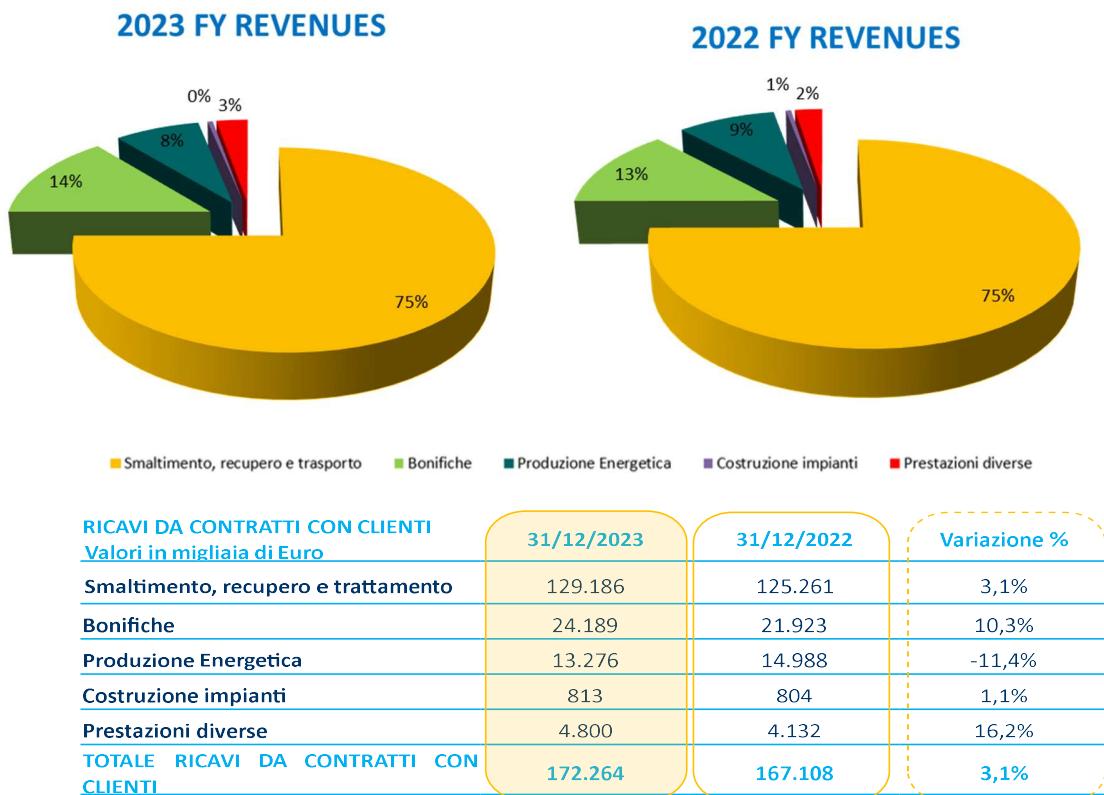
Andamento della gestione

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Greenthesis nel corso dell'esercizio 2023 sono stati pari a **173.413 migliaia di Euro**, in aumento del 1,0% rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 171.742 migliaia di Euro.

Nello specifico le principali aree di business "Smaltimento, trattamento e recupero", "Bonifiche ambientali" e "Produzione Energetica" registrano rispettivamente un incremento del 3,1%, un aumento dello 10,3% ed un decremento pari al -11,4% rispetto ai valori consuntivi nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

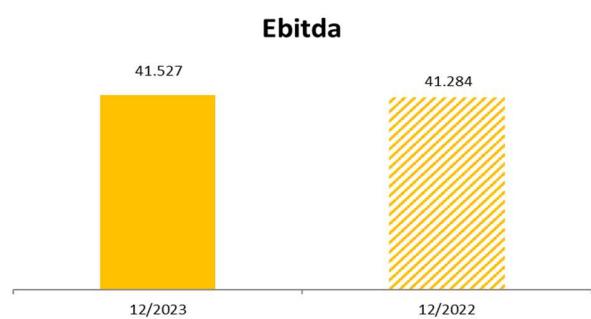


La composizione dei “Ricavi da contratti con clienti”, per l’esercizio 2023 e per quello precedente, è evidenziata nella tabella e nei grafici riportati di seguito:



I **costi operativi consolidati** nel corso dell’esercizio 2023 sono stati pari a **-131.886 migliaia di Euro**, in aumento dello 1,1% rispetto all’anno precedente, pari, invece, a -130.458 migliaia di Euro.

Nel dettaglio, gli “Acquisti di materie prime, semilavorati e altri” sono leggermente aumentati per lo 0,3%, le “Prestazioni di servizi” sono diminuite del -2,7%; il “Costo del lavoro” ha registrato un incremento del 10,7%. Gli “Altri costi operativi” hanno registrato una crescita del 35,1%, i “Costi per attività di locazione” hanno subito, invece, un decremento pari al -16,0% mentre, infine, gli “Accantonamenti” sono cresciuti del 46,5%.



Il **margine operativo lordo** consolidato è stato positivo per un importo pari a **41.527 migliaia di Euro**, facendo registrare un incremento del 0,6% rispetto allo stesso dato dell’esercizio 2022 pari a 41.284 migliaia di Euro (**+243 migliaia di Euro**).

Il **risultato consolidato netto finale** è stato positivo nella misura di **15.776 migliaia di Euro** (contro un utile pari a 18.636 migliaia di Euro dell’esercizio 2022), dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per -14.978 migliaia di Euro (contro le -12.094 migliaia di Euro dell’anno 2022).



Si è altresì proceduto a rideterminare, in ottica *adjusted*, i margini di significanza economica al netto di quei componenti di costo non ricorrenti e straordinari manifestatisi nel corso del 2023 e del 2022.

A tal proposito si elencano di seguito tali componenti positivi e negativi di reddito di carattere non ricorrente, il cui dettaglio è riportato altresì in nota esplicativa:

Valori in migliaia di euro	31/12/2023	31/12/2022
Transazione forniture in capo a Greentesis	0	1.679
Manutenzione straordinarie di competenza anni precedenti	-236	
Rilascio fondo rischi Aimeri in liq.	0	775
Consulenze per quotazione azioni	0	-356
Acc.to Fondo Rischi su vendita Ekotekno	0	-568
Variazione su Ebitda	-236	1.530
Adeguamento prezzi lavori a valere sul sito "La Torrazza"	-1.388	0
Variazione su Risultato ante imposte	-1.624	1.530

Il margine operativo lordo, al netto delle partite non ricorrenti (*adjusted*), si è attestato, pertanto, sul valore di **41.763 migliaia di Euro** contro un margine positivo dell'esercizio precedente di 39.754 migliaia di Euro (+2.009 migliaia di Euro), registrando quindi un incremento del 5,1% rispetto all'esercizio 2022.

DATI ECONOMICI	dati adjusted *		
	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Ricavi	173.413	171.742	1,0%
Costi Operativi	-131.886	-130.458	1,1%
Margine lordo (Ebitda)	41.527	41.284	0,6%
Ammortamenti e svalutazioni	-14.978	-12.094	23,8%
Margine operativo (Ebit)	26.549	29.190	-9,0%
Risultato ante imposte	20.766	25.051	-17,1%
Risultato netto finale Utile/Perdita	15.776	18.636	-15,3%

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

rapporto EBITDA/Ricavi

23,9%

24,0%

24,1%

23,4%

La marginalità operativa, in ottica *adjusted*, riconduce la stessa ad un livello di performance altamente soddisfacente (24,1% contro il 23,4% dell'esercizio precedente).

Il risultato consolidato netto finale, anche questo al netto delle partite non ricorrenti (*adjusted*), risulta essere positivo per **17.010 migliaia Euro** (contro le 17.498 migliaia di Euro dell'esercizio 2022) in diminuzione del -2,8% rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Se dovessimo fare la considerazione di come le recenti acquisizioni avessero modificato le grandezze economiche di cui sopra soprattutto in virtù delle realtà "Bigaran S.r.l." e Gruppo "ex-Ethan", i ricavi avrebbero raggiunto la dimensione di circa 225 milioni di Euro, il margine operativo lordo si sarebbe attestato intorno ai 50 milioni di Euro mentre il risultato netto finale ante imposte avrebbe traguardato i 20 milioni di Euro.

L'indebitamento finanziario netto complessivo (**IFN**) al 31 dicembre 2023, come definito dal documento ESMA "Orientamenti ESMA32-382-1138", si è attestato a **-85.121 migliaia di Euro** contro le -75.492 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022. Il rapporto di leverage – inteso come rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda – è risultato essere pari a 2,040.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO Valori in migliaia di euro	31/12/2023	31/12/2022
A. Disponibilità liquide	70	76
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	68.094	34.007
C. Altre attività finanziarie correnti	22.394	8.545
- <i>di cui verso parti correlate</i>	1.706	1.701
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	90.558	42.628
E. Debito finanziario corrente	-9.360	-10.501
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-26.044	-16.979
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	-35.404	-27.480
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	55.154	15.148
I. Debito finanziario non corrente	-107.236	-63.449
J. Obbligazioni emesse	-22.334	-14.939
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-14.513	-16.495
- <i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	-144.083	-94.883
M. Indebitamento finanziario netto ESMA (H-L)	-88.929	-79.735
N. Attività finanziarie a lungo termine	3.808	4.243
- <i>di cui verso parti correlate</i>	3.363	3.296
O. Indebitamento finanziario netto complessivo (M-N)	-85.121	-75.492



Abbiamo in cantiere
una **NUOVA TERRA**

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2023

■ Acquisizione di nuove commesse

Nel corso dell'esercizio 2023 l'acquisizione di nuovi contratti a commessa è stata complessivamente pari a 211 milioni di Euro. Fra i principali lavori acquisiti si segnalano:

- l'aggiudicazione dell'appalto, avvenuta nel mese di gennaio 2023, relativo all'esecuzione di lavori di "Rimozione dei rifiuti abbandonati, caratterizzazione, rimozione amianto e monitoraggio delle acque ad uso potabile, irriguo e domestico" all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Bacino del fiume Sacco" per conto della committente Regione Lazio. L'aggiudicazione ha un valore complessivo pari a circa 2,9 milioni di Euro.
- un contratto, acquisito in data 9 marzo 2023, relativo a lavori di bonifica avente ad oggetto l'esecuzione "di tutti i servizi, lavori e forniture per la realizzazione degli interventi di bonifica dei suoli nelle aree non operative dello Stabilimento Kuwait di Napoli, Ex-Lotto 1 (area ex-chimica) e Ex Lotto-2 (area ex-raffineria), e nell'area esterna adiacente di Via Del Pezzo" per un valore complessivo pari a circa 104 milioni di Euro da eseguirsi su un arco temporale di 49 mesi e che vedrà Greentech S.p.A. capogruppo mandataria con una quota pari al 49% del Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto anche da Eni Rewind S.p.A. e Sirai S.r.l..
- l'assegnazione dell'"Intervento di MISE (Messa in Sicurezza) per la rimozione OCD in fase libera nei suoli - *full-scale* – del sito industriale Enel di Piombino (LI)" a beneficio di un RTI che vede partecipare Greentech S.p.A. con una quota del 30%. L'importo complessivo dei lavori aggiudicati è di circa 20,0 milioni di Euro.
- l'aggiudicazione dell'appalto, avvenuta nel mese di settembre 2023, relativo all'affidamento congiunto dei servizi tecnici di progettazione esecutiva, servizi e lavori, per gli interventi di bonifica del "Parco Urbano", bonifica del sedime delle infrastrutture e realizzazione di infrastrutture nel SIN di Bagnoli – Coroglio (Na). I lavori, da svolgersi in Raggruppamento Temporaneo di Impresa, hanno un importo complessivo pari a circa 261,1 milioni di Euro. Si è in attesa della sottoscrizione del relativo contratto.
- l'aggiudicazione dell'appalto, avvenuta nel mese di dicembre 2023, relativo all'affidamento congiunto dei servizi tecnici di progettazione esecutiva, servizi e lavori, per gli interventi di bonifica del "Lotto Fondiarie" nel SIN di Bagnoli – Coroglio (Na). I lavori, da svolgersi in Raggruppamento Temporaneo di Impresa, hanno un importo complessivo pari a circa 69,7 milioni di Euro. Si è in attesa della sottoscrizione del relativo contratto.

Il portafoglio ordini, al 31 dicembre 2023, relativo alle sole *attività "a commessa"*, ammonta a circa **327,5 milioni di Euro**, di cui 321,1 milioni di Euro nel comparto delle bonifiche ambientali e 1,4 milioni di Euro nel comparto della costruzione di impianti.

■ Avviata partnership tra Greentech S.p.A. e Andion Italy S.p.A. per lo sviluppo congiunto di progetti nel campo della produzione di energia e biometano da scarti agroalimentari, sottoprodotti e reflui zootecnici

In data 7 febbraio 2023 Greentech S.p.A., e Andion Italy S.p.A., filiale italiana di Andion Global, leader mondiale nella progettazione, fornitura e costruzione di soluzioni per la valorizzazione energetica tramite digestione anaerobica di sottoprodotti agricoli e rifiuti organici, hanno sottoscritto un accordo quadro avente come obiettivo un percorso di sviluppo congiunto volto all'acquisizione, ristrutturazione e successiva gestione di un cluster di impianti per il trattamento e la valorizzazione energetica di scarti agroalimentari, sottoprodotti e reflui zootecnici ai fini della produzione di biometano.

L'obiettivo dell'accordo è quello di selezionare opportunità di investimento nell'ambito degli impianti da biogas da riconvertire a biometano, consentendo ad entrambe le realtà industriali di proseguire più velocemente nel percorso di crescita e diversificazione nel settore delle energie rinnovabili, il tutto in aderenza alle proprie mission aziendali, nonché contribuendo alla transizione energetica tramite la riduzione delle emissioni di gas serra e la produzione di energia rinnovabile (biometano), offrendo così benefici ambientali e socioeconomici alle comunità che si trovano ad affrontare i problemi legati alla gestione dei reflui e dei rifiuti organici.

La partnership esalterà la sinergia fra le due Organizzazioni, che metteranno a fattor comune le rispettive competenze distintive: a Greentesis spetterà sia la gestione operativa degli impianti e della filiera di alimentazione dei medesimi, sia la gestione commerciale del biometano prodotto; Andion fornirà tutti gli input progettuali e provvederà alla realizzazione delle ristrutturazioni a biometano degli impianti, anche applicando innovative tecnologie di sua esclusiva proprietà intellettuale.

- **Conferma rating pubblico a B1.2 (Investment Grade)**

Cerved Rating Agency S.p.A. – Agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie – in data 8 maggio 2023 ha confermato a B1.2 – fascia “Investment Grade” il rating pubblico della Società Greentesis S.p.A..

- **Emissione di un prestito obbligazionario da 10 milioni di Euro**

In data 7 luglio 2023 Greentesis S.p.A. ha collocato, in qualità di Emittente, un nuovo prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari ad Euro 10.000.000,00, rappresentato da n. 100 Titoli del valore nominale di Euro 100.000,00 ciascuno, ISIN IT0005555211, sottoscritto in misura del 50% da Unicredit S.p.A. e per l’ulteriore 50% da Credit Agricole S.p.A.

Il profilo di rimborso del Prestito sarà di tipo amortising, secondo un piano d’ammortamento strutturato in 6 anni compresi 18 mesi di preammortamento. Gli interessi sulle obbligazioni saranno calcolati sulla base dell’Euribor 6 Mesi maggiorato di 285 punti base e verranno liquidati semestralmente ed in via posticipata.

- **Nomina del Direttore Generale della società Greentesis S.p.A.**

In data 19 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Greentesis S.p.A. ha nominato il Dott. Vincenzo Cimini quale Direttore Generale della Società conferendogli i poteri relativi al governo complessivo dell’azienda e alla gestione ordinaria nelle sue diverse esplicazioni, fermo restando i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione per legge o Statuto. La nomina del Dott. Cimini quale Direttore Generale, figura cresciuta all’interno dell’azienda, è una risposta alle maggiori complessità che il Mercato e il nuovo modello di business impongono ai fini del raggiungimento degli obiettivi di crescita e di sviluppo attesi.

- **Conferma rating di legalità**

A testimonianza dell’elevato grado di attenzione che il Gruppo da sempre ripone nella corretta gestione del proprio business, nel mese di agosto 2023 Greentesis S.p.A. ha ottenuto, da parte dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), la conferma del mantenimento del Rating di Legalità con il più alto punteggio conseguibile pari a “tre stellette” ★★★

- **Acquisto del ramo d’azienda della società Alfalfa Energia S.r.l.**

In data 29 novembre 2023 la società interamente controllata e di recente costituzione Agromet Barbanello S.r.l. ha perfezionato l’acquisto del ramo d’azienda della società Alfalfa Energia S.r.l., società agricola attiva nella produzione di energia elettrica verde da digestione di bio-massa rinveniente dalla filiera agro-alimentare.

Al contempo, Agromet Barbanello ha proceduto ad acquistare anche un terreno limitrofo all’attuale sito per dar seguito al progetto di sviluppo impiantistico che prevede, entro il 2026, il raddoppio della capacità produttiva dell’impianto in termini di biogas generato e la conversione della sua valorizzazione da energia elettrica a biometano.

- **Sottoscrizione del contratto di finanziamento con un pool di Istituti di Credito per sostenere investimenti per lo sviluppo industriale e la crescita dimensionale in linea con il proprio Piano Strategico**

Greenthesis ha perfezionato, in data 18 dicembre 2023, un nuovo contratto di finanziamento da 50 milioni di Euro con le banche Natixis S.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. volto a sostenere il Gruppo per il proprio sviluppo industriale e la crescita dimensionale per linee esterne.

Il finanziamento, articolato in due distinte linee di credito una di tipo amortising e l'altra di tipo *bullet*, potrà essere convertito, entro un anno dalla data del *closing*, in un Sustainability-Linked Loan sulla base del raggiungimento di determinati parametri ambientali, sociali e di governance misurabili a partire dall'anno finanziario 2024.

- **Acquisto del 70% del capitale sociale di Bigaran S.r.l.**

Nel mese di dicembre u.s., Greenthesis ha acquisito il 70% del capitale della società Bigaran S.r.l. operante nel settore della raccolta, trasporto, recupero, smaltimento e intermediazione di ogni genere di rifiuto nella Regione Veneto e nel nord d'Italia. In particolare, essa svolge la propria attività presso i due impianti di San Biagio di Callalta (TV) e di Megliadino San Vitale (PD), autorizzati alla selezione e cernita dei rifiuti per una capacità di centomila tonnellate annue.

- **Joint Venture con GKSD S.r.l. per l'offerta di servizi altamente specializzati nei settori dei trattamenti ambientali, del waste management, della sanificazione dei rifiuti ospedalieri, delle bonifiche ambientali e della produzione e recupero di energia**

Greenthesis è entrata a far parte, nella misura del 40%, nella newco denominata GKSD Green Solutions S.r.l. con il partner GKSD S.r.l. appartenente al Gruppo San Donato.

Lo scopo di tale operazione è quello di unire i rispettivi *know-how* per sviluppare, soprattutto nei Paesi emergenti, nuove iniziative riguardanti la progettazione, la costruzione e la successiva gestione di impianti di trattamento rifiuti, attività di bonifica dei suoli e delle falde inquinate, e il recupero di energia.

- **Sviluppo immobiliare dell'area di proprietà di SI Green UK situata a Swansea**

Lo sviluppo immobiliare dell'area di proprietà della società partecipata SI Green UK, avviato nell'esercizio 2021, prosegue con la fase di vendita delle unità abitative e raggiunge il 46% del piano complessivo.

- **Aggiornamento relativo alla società partecipata di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o**

Proseguono le attività di dismissione della partecipata costituita per la realizzazione di un impianto di stoccaggio definitivo di rifiuti, di trattamento e valorizzazione multimateriale di rifiuti urbani e con esse i necessari processi di aggiornamento dei permessi autorizzativi legati all'avvio della costruzione dell'impianto stesso.

- **Distribuzione dividendi 2022**

L'Assemblea degli azionisti del 24 maggio 2023 ha deliberato di distribuire un dividendo lordo di Euro 0,01885 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione aventi diritto agli utili, per un totale pari a 2.840 migliaia di Euro (1.462 migliaia di Euro nell'esercizio precedente). Il pagamento dello stesso è avvenuto a decorrere dal 6 giugno 2023 (payment date).

- **Aggiornamento sul contratto preliminare di compravendita per la cessione del compendio immobiliare di Casei Gerola (PV)**

In data 17 luglio 2019, ad esito di una estesa attività negoziale, Greentesis ha sottoscritto, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare nell’ambito della logistica industriale, un contratto preliminare condizionato di compravendita sottoposto a diverse clausole sospensive ed avente ad oggetto la cessione del citato compendio immobiliare.

Il Promittente Acquirente ha terminato, con esito positivo, la propria attività di Due Diligence entro il termine, previsto dall’ottavo addendum, del 31 marzo 2021; le Parti hanno convenuto di posticipare, prima al 30 aprile 2022 poi al 31 dicembre 2023 e successivamente al 31 dicembre 2024, in attesa che si avveri l’ultima condizione sospensiva, ossia il permesso a costruire.

- **Inserimento nelle graduatorie preliminari per l’accesso ai finanziamenti previsti dal PNRR di tre iniziative di sviluppo industriale nell’ambito dell’economia circolare proposte dal Gruppo Greentesis**

Nel corso dell’ultimo trimestre dell’esercizio 2022 tre progettualità proposte dal Gruppo Greentesis nell’ambito dell’economia circolare sono state giudicate meritevoli dell’inserimento, prima provvisoriamente e successivamente, nel corso del primo trimestre 2023, in via definitiva, nelle relative graduatorie del Ministero della Transizione Ecologica, oggi Ministero dell’Ambiente e della sicurezza Energetica, per l’ottenimento dei contributi finanziari previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con riferimento ai progetti denominati “Faro”, così chiamati perché caratterizzati da contenuti altamente innovativi per ciò che concerne il trattamento e il riciclo dei rifiuti provenienti da filiere produttive considerate strategiche.

La prima iniziativa, che vede Greentesis quale partner di un titolato consorzio composto da altri primari operatori, riguarda il trattamento delle pale eoliche dismesse giunte a fine vita allo scopo di recuperare, mediante un apposito processo di trattamento e valorizzazione, la vetroresina di cui sono composte, andando a produrre una materia prima seconda (*end of waste*) da reimettere nel ciclo produttivo.

La seconda è relativa al recupero e valorizzazione, attraverso un processo di pirolosi, delle plastiche a fine vita non riciclabili, con l’ottenimento di un olio minerale riutilizzabile nella filiera della produzione di nuovi materiali.

La terza iniziativa, a servizio del comparto moda-tessile, è volta al recupero di materiali pre e post consumo (capi invenduti o scarti di lavorazione), dai quali derivare una materia prima seconda sotto forma di fibra rigenerata, da impiegarsi nella filatura, oltre che nella produzione di tessuto non tessuto (TNT) o come imbottitura/isolante.

- **Rispetto dei Covenant a valere sui due prestiti obbligazionari emessi nell’ambito del “Programma Elite – Intesa Sanpaolo Basket Bond”**

In riferimento ai prestiti obbligazionari “ISIN IT0005406043”, “ISIN IT0005504037” ed “ISIN IT0005555211” collocati dalla società Greentesis S.p.A, in qualità di Emittente dei Titoli, rispettivamente in data 31 marzo 2020, 28 luglio 2022 e 7 luglio 2023 si è potuto constatare l’avvenuto rispetto dei covenant di natura economico-finanziaria previsti dai regolamenti obbligazionari relativamente a predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA *“Leverage Ratio”*, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto *“Gearing Ratio”* ed EBITDA/Interessi lordi *“Interest Cover Ratio”*.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023

■ Acquisizione di nuove commesse

Dopo la chiusura dell'esercizio 2023, Greentesis si è aggiudicata la progettazione esecutiva ed esecuzione, sulla base del progetto definitivo, degli interventi di decommissioning, bonifica e messa in sicurezza permanente presso lo stabilimento Caffaro a Brescia (BS) "Stralcio di Prima Fase", per un importo complessivo pari a circa 44,8 milioni di Euro. La bonifica sarà eseguita in Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, per una quota di pertinenza di Greentesis pari a circa 17,0 milioni di Euro.

Il portafoglio ordini relativo alle sole *attività "a commessa"* alla data odierna è quantificato in circa **340,0 milioni di Euro**.

■ Acquisizione dell'80% del capitale sociale di cinque società operative del Gruppo Ethan

In data 31 gennaio 2024 Greentesis S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione dell'80% del capitale sociale delle società Euro Veneta S.r.l., Ecorex S.r.l., Elite Ambiente S.r.l., Emme Trasporti S.r.l. ed Execo S.r.l., facenti parte del Gruppo industriale Ethan ed attive principalmente nel Nord-Est Italia nell'ambito della gestione di diverse tipologie di rifiuti, pericolosi e non, con forte vocazione al recupero di materiali.

In virtù dell'Operazione, Greentesis avrà l'opportunità di beneficiare delle competenze e delle risorse del Gruppo Ethan, nonché di sviluppare sinergie complessive per migliorare l'efficienza operativa e l'offerta dei propri servizi in tutta l'area geografica del Nord Italia, consentendo all'azienda di raggiungere nuovi clienti e mercati, ampliando così il proprio peso operativo e il proprio bacino di utenza. Le Società acquisite, aventi un organico composto da circa 80 persone ed alle quali sono ascrivibili, con riferimento ai risultati stimati per l'esercizio 2023, un fatturato complessivo di circa 30 milioni di Euro, un margine operativo lordo totale di oltre 6 milioni di Euro, nonché una posizione finanziaria netta complessiva positiva quantificata al 30 settembre 2023 in circa 4,8 milioni di Euro, svolgono la propria attività attraverso sei differenti impianti per il trattamento rifiuti, ubicati tra le province di Vicenza, Verona e Padova.

■ Acquisto di partecipazione di minoranza indiretta in Greentesis da parte di Greta Lux S.à r.l.

In data 5 aprile 2024, Planesys S.p.A. – società facente capo alla famiglia Grossi, che detiene la maggioranza, con una partecipazione pari a circa l'85,758% del capitale sociale, di Greentesis S.p.A. e PATRIZIA SE, leading partner per gli investimenti nel mercato immobiliare ed infrastrutturale globale, attraverso fondi europei infrastrutturali di strategia mid-market, hanno stipulato un contratto di compravendita e investimento sulla base del quale PATRIZIA, attraverso la società interamente controllata Greta Lux S.à r.l., acquisterà una partecipazione di minoranza indiretta in Greentesis. A esito dell'operazione verrà promossa un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria finalizzata al delisting delle azioni della Società, sulla base di una valorizzazione di Greentesis (equity value) pari a circa 340 milioni di Euro.

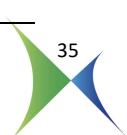
Planesys e PATRIZIA, attraverso l'Operazione, intendono favorire lo sviluppo strategico di Greentesis con l'obiettivo di contribuire alla crescita e creazione di valore in un contesto di mercato, quello dei servizi ambientali, molto dinamico e sfidante.

L'Operazione prevede che PATRIZIA acquisti da Planesys una partecipazione pari a circa il 28,33% del capitale sociale di Greentesis (al netto delle azioni proprie) ad un prezzo pari a 2,25 euro per azione, *cum dividendo*, con contestuale conferimento delle partecipazioni complessivamente detenute in Greentesis, pari a circa l'88,33% del capitale sociale (al netto delle azioni proprie), in favore di una società di nuova costituzione (NewCo).

Attualmente si prevede che il perfezionamento dell'Operazione, con conseguente avvio dell'OPA, possa intervenire entro il 31 luglio 2024.

A esito dell'Operazione, Planesys continuerà a detenere una partecipazione di maggioranza in Greentesis. Le parti sottoscriveranno un accordo parasociale relativo alla governance e alla stabilizzazione degli assetti

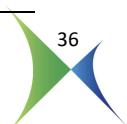
proprietari di NewCo e Greenthesis che, nell'ottica di creazione di valore industriale a lungo termine e di continuità con quanto sinora svolto, prevedrà il riconoscimento in favore di PATRIZIA di talune prerogative di *governance* nonché talune pattuizioni volte a stabilizzare gli assetti proprietari in linea con la prassi per operazioni similari. In tale contesto non sono previsti meccanismi di exit forzoso relativamente alla quota di maggioranza facente capo a Planesys.



Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.



Evoluzione prevedibile della gestione

In continuità con l'andamento dell'anno appena chiusosi, pur nell'ambito di un mercato condizionato da variabili macro-economiche non del tutto favorevoli (andamento inflattivo, costo del denaro, crescita economica), forti anche dei nuovi investimenti produttivi che esplicheranno pienamente i propri effetti economici nel corrente anno, le attese sono allineate alla positiva *guidance* prospettata nel piano di medio termine con la possibilità di anticipare gli obiettivi 2027 che prevedevano il raggiungimento di 250 milioni di Euro di fatturato ed un EBITDA nell'ordine del 22%-24%.

Si prevede, altresì, di accrescere gli sforzi e la dedizione verso tutte quelle tematiche riguardanti la sostenibilità ambientale, la riduzione degli impatti climatici delle attività produttive ed il miglioramento delle policy di gestione del business coerentemente ai nuovi standard normativi europei (CSRD) e alle best practice di settore.



Risorse umane e dati sull'occupazione

Nel 2023 il conto economico ha esposto costi per il personale per -20.805 migliaia di Euro.

La composizione dell'organico del Gruppo a fine esercizio, suddiviso per categoria, è la seguente:

NUMERO DI DIPENDENTI	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Dirigenti	18	16	2
Impiegati	211	175	36
Operai	195	152	43
Totale	424	343	81

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- *ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;*
- *minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;*
- *diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;*
- *realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;*
- *minimizzare i rischi ambientali, cogliendo le diverse opportunità d'investimento offerte dal mercato;*
- *adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.*

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di sostenibilità.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2023, hanno continuato ad avere come oggetto oltre che l'analisi di misure operative per l'ottimizzazione della gestione degli impianti di proprietà, lo sviluppo di tecnologie innovative atte al recupero di energia e di materia da ciò che è scarto e rifiuto in diversi settori industriali.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di sostenibilità.

Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo risulta esposto, ognuno descritto con indicazione delle corrispondenti strategie e politiche di gestione e mitigazione adottate, sono classificati nelle seguenti quattro macro-categorie e sotto distintamente commentati:

- I. Rischi Finanziari**
- II. Rischi Operativi**
- III. Rischi Strategici**
- IV. Rischi di Compliance**

I. – RISCHI FINANZIARI (RF)

RF – credito

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di credito	Rischio legato alla eventualità che le controparti commerciali possano non adempiere alle obbligazioni assunte

Per il Gruppo, il rischio di credito è rappresentato principalmente dall'esposizione a possibili perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali.

Premesso che i crediti verso clienti vengono classificati in tre macro-famiglie (vs “Terzi”, vs “Pubblica Amministrazione / Partecipate della Pubblica Amministrazione” e vs “Società Parti Correlate”), il Gruppo ritiene di essere esposto alla tipologia di rischio in esame per la sola famiglia dei “Crediti verso Clienti Terzi”, rappresentante il 62,0% circa del totale delle partite creditorie.

Dal punto di vista procedurale, la solvibilità e l'affidabilità dei clienti sono oggetto di specifiche valutazioni effettuate sia preliminarmente all'eventuale instaurazione del rapporto commerciale, mediante preventive analisi di affidamento di ciascun potenziale cliente in termini di relativa capacità di credito, sia nel corso del rapporto commerciale medesimo, mediante costanti attività di *credit assessment*, queste ultime volte a monitorare *in continuum* le condizioni di affidabilità economico-finanziaria di ogni singolo cliente e, tramite ciò, a fornire informazioni puntuali per verificare l'appropriatezza delle condizioni di pagamento di volta in volta applicate e, più in generale, per definire ed eventualmente aggiornare nel tempo le corrette politiche di gestione di ciascuna posizione creditoria.

Più in particolare, il Gruppo governa i suddetti aspetti della fattispecie di rischio in parola attraverso le leve di seguito distintamente elencate, che a loro volta costituiscono le diverse fasi di cui si compone l'intero processo di gestione dei crediti commerciali, dall'instaurazione del singolo rapporto di natura commerciale, alle fasi volte invece al recupero di eventuali insoluti:

- 1) in fase preliminare, reperimento di adeguate informazioni (anche a carattere storico) tanto di natura economica, quanto di tipo legale ed amministrativo, su ciascun potenziale cliente, funzionali alla preventiva valutazione, in termini qualitativi, del correlato profilo di affidabilità di ognuno di essi, oltreché dell'effettiva capacità di credito dei medesimi;
- 2) previsione di opportune clausole contrattuali di garanzia, quali pagamenti anticipati e rilascio di fidejussioni (prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie);
- 3) monitoraggio continuo e sistematico di tutte le posizioni creditizie in essere;
- 4) aggiornamento periodico delle analisi di affidamento effettuate, con eventuale modifica – qualora ritenuto necessario – dei giudizi di merito creditizio attribuiti e dei corrispondenti limiti di fido concessi;
- 5) individuazione tempestiva di eventuali ritardi nei pagamenti e/o di insoluti;

- 6) attivazione di prestabilite attività di sollecito e recupero dei crediti;
- 7) gestione delle fasi di recupero stragiudiziale e/o giudiziale.

L'affidamento di ogni cliente è gestito in modo centralizzato. Allo scopo di migliorare ulteriormente l'efficacia del processo in questione, in special modo delle fasi relative al reperimento ed al costante aggiornamento di set informativi dettagliati sui clienti potenziali o già acquisiti, la Capogruppo Greentesis S.p.A. usufruisce di un apposito servizio di *credit information*, quest'ultimo fornito da un primario *information provider* a livello nazionale, che consente di valutare e monitorare con continuità l'affidabilità dei clienti sulla scorta di analisi di solvibilità aggiornate in tempo reale e costruite integrando informazioni caratterizzate da differenti gradi di profondità.

Si segnala, inoltre, che non sussistono particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia e che, per quanto concerne specificamente la linea di *business* "Bonifiche e Risanamenti Ambientali", la cadenza temporale degli stati di avanzamento lavori permette di monitorare in modo efficace ed ancor più sistematico l'eventuale rischio di credito del cliente.

Le sinergie operative esistenti tra l'Ufficio Crediti e l'Ufficio Acquisti (ambedue uffici centralizzati) permettono infine di gestire in modo efficiente, e secondo un approccio integrato, i rapporti con tutti quei soggetti che, per il Gruppo, rivestono il duplice ruolo di clienti e fornitori.

RF – liquidità

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Finanziario	Rischio di liquidità	Rischio legato alla difficoltà di far fronte agli impegni di pagamento alle scadenze prestabilite a causa del mancato o non sufficiente reperimento delle necessarie risorse finanziarie

Il rischio di liquidità cui il Gruppo è potenzialmente esposto è riconducibile alla difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, i mezzi monetari necessari per adempiere alle obbligazioni finanziarie contrattualmente previste, tanto in relazione all'operatività corrente, quanto per ciò che attiene allo sviluppo delle attività industriali e commerciali pianificate.

Più precisamente, tale rischio può derivare dalla mancanza o dall'insufficienza delle risorse finanziarie per far fronte agli impegni nei termini e alle scadenze prestabilite, oppure dall'eventualità per cui il Gruppo si trovi nella situazione di dover assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad esempio, in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento precedentemente accordate).

La complessiva gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo Greentesis S.p.A., la quale, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela dei diversi stakeholder interessati, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo medesimo.

Nell'ambito della gestione ordinaria, il Gruppo genera normalmente adeguate fonti di liquidità, per mezzo delle quali far fronte sia ai fabbisogni di cassa, sia alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria. Tali fonti derivano, per un verso, dalla marginalità del *business* e, dall'altro, dal rispetto delle condizioni di pagamento applicate alle controparti, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio, così come già evidenziato con riferimento alle modalità di gestione del "Rischio di credito".

Il fabbisogno di liquidità connesso agli investimenti risulta invece per lo più coperto da operazioni finanziarie di scopo negoziate con primari Istituti di Credito.

In particolare, al fine di contenere il rischio in esame, il Gruppo ha adottato opportune strategie basate, in special modo, sugli elementi di seguito riportati:

- 1) un'attenzione specifica tanto ai principali indicatori di struttura finanziaria, quanto ai diversi aspetti di natura reputazionale, valutati sia dal sistema bancario per l'attribuzione del merito creditizio, sia dalle agenzie di *rating* per l'assegnazione del *rating* ad evidenza pubblica;
- 2) la costante attività di monitoraggio delle condizioni correnti e prospettive di liquidità, allo scopo di poter individuare con sufficiente anticipo eventuali disallineamenti tra le disponibilità in essere e l'ammontare complessivo di risorse finanziarie che, di volta in volta, viene considerato funzionale ad assicurare nel tempo il livello di elasticità operativa ritenuto adeguato;
- 3) la messa in atto di azioni recuperatorie giudiziali e l'ottenimento di opportune garanzie a tutela del patrimonio del Gruppo;
- 4) la definizione, con primari Istituti di Credito, di operazioni *ad hoc* volte ad incrementare le linee di finanziamento disponibili, anche mediante la strutturazione di specifici programmi di smobilizzo dei crediti commerciali originati dalla Capogruppo; al riguardo si ricorda che in data 15 luglio 2016 era stato aggiornato il contratto inizialmente sottoscritto il 23 luglio 2015 tra, da una parte, Greentesis S.p.A. ed altre aziende del Gruppo e, dall'altra, Banca IMI S.p.A.. Tale contratto, relativo a linee di credito (c.d. *"rolling"*) pari a 18 milioni di Euro e che ad oggi si rinnova tacitamente di sei mesi in sei mesi, ha consentito, nel tempo, di dotare le singole società sottoscrittrici di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività.

Alla data del 31 dicembre 2023, il Gruppo aveva a disposizione linee di credito - comprensive di quelle relative a fidejussioni - per un totale di circa 204 milioni di Euro, utilizzate per circa 159 milioni di Euro (di cui circa 7 milioni di Euro per fidejussioni), alle quali si andavano ad aggiungere anche circa 3 milioni di Euro per la specifica linea di factoring (non in utilizzo).

Da notare, infine, come il Gruppo non presenti significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

RF - prezzo

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Finanziario	Rischio di prezzo	Rischio legato alla possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto di alcuni fattori produttivi possano impattare negativamente sulla redditività del <i>business</i>

Il Gruppo mitiga il rischio connesso alla volatilità del costo di acquisto dei fattori produttivi tramite la definizione di contratti – tipicamente annuali – a prezzo fisso o mediante il mantenimento di rapporti di fornitura consolidati che consentano di ottenere riduzioni o, comunque, stabilità del prezzo dei beni o servizi acquistati.

Il Gruppo, inoltre, si prefigge di contenere il rischio in oggetto anche effettuando investimenti mirati volti ad aumentare l'efficienza dei propri impianti, allo scopo di poter così conseguire risparmi nei relativi consumi energetici e di materie prime, come pure nell'ottimizzazione dei diversi processi operativi.

Si evidenzia, in particolare, come l'operatività ormai a regime dell'Ufficio Acquisti Centralizzato per gli Smaltimenti e i Trasporti abbia permesso non solo di accentrare e coordinare in modo ancor più efficace tutte le attività riguardanti la gestione dei fornitori di tali servizi, ritenuti critici per il *business* dell'intero Gruppo, ma anche di ottenere importanti benefici in termini di costi sostenuti, il tutto con evidenti ricadute positive a livello di intero sistema di approvvigionamento.

Da ultimo si ricorda anche l'avvenuta definizione e messa in operatività dell'ultima versione, aggiornata e implementata, della procedura *"Approvvigionamento"*, in forza della quale è stata introdotta una qualifica dei fornitori ancor più analitica.

RF - tasso di cambio

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di cambio	<i>Rischio legato a possibili variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio, tali da determinare, a seguito della conversione delle attività e passività espresse in valuta, una potenziale perdita economica</i>

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Gruppo ha operato prevalentemente all'interno del mercato nazionale e non ha effettuato significative operazioni in valuta, non maturando, quindi, esposizioni di rilievo in tal senso. A loro volta, le tre partecipate estere incluse nel perimetro di consolidamento, ossia la società di diritto inglese SI Green UK Ltd, quella di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o. e quella di diritto emiratino, costituita nel mese di aprile del 2019, Ambientthesis Middle East DMCC non hanno comunque determinato effetti significativi al riguardo.

RF - tasso di interesse

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di interesse	<i>Rischio legato alla possibilità di subire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse</i>

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dai debiti finanziari a tasso variabile, sia a breve, sia a lungo termine, negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di *leasing* finanziario.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio-lungo termine è svolta da Greenthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata dalla Capogruppo in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare con immediatezza la necessità di eventuali interventi per il contenimento del rischio connesso ad un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Si evidenzia che, al 31/12/2023, il Gruppo risultava per lo più esposto a finanziamenti del sistema bancario a medio-lungo termine. Di volta in volta il Gruppo valuta l'opportunità di sottoscrivere appositi contratti di copertura IRS.

II. – RISCHI OPERATIVI (RO)

RO - autorizzazioni /certificazioni

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio autorizzazioni / certificazioni	<i>Rischio legato alla mancanza delle autorizzazioni e/o delle certificazioni necessarie o funzionali all'operatività</i>

Il Gruppo mitiga il rischio connesso al possibile mancato mantenimento nel tempo delle autorizzazioni e delle certificazioni necessarie o funzionali per lo svolgimento della propria attività, soprattutto con riferimento alle scadenze e ai rinnovi periodici delle medesime, per mezzo di adeguati sistemi informativi interni di *monitoring* e controllo.

A tale scopo, il Gruppo si avvale di uno specifico strumento per la gestione e il monitoraggio *in continuum* dei rinnovi/scadenze delle autorizzazioni e certificazioni, presidiato direttamente dai Direttori Tecnici dei vari impianti e/o Divisioni operative e supervisionato dalla Funzione di Gruppo “Qualità, Ambiente e Sicurezza”. Per maggior completezza informativa, si riepilogano di seguito le certificazioni attualmente possedute dalle singole società del Gruppo.

La Capogruppo **Greentesis S.p.A.** è in possesso dei seguenti certificati:

- i) *certificato multi-sito UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità*, emesso (nella sua ultima versione) in data 20 aprile 2022, relativo sia agli impianti di Orbassano (TO) e S. Giuliano Milanese (MI), sia alla sede di Segrate (MI) con riferimento all’ambito operativo riguardante le attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione di impianti di recupero energetico”;
- ii) *certificato multi-sito UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 22 aprile 2022 e relativo sia agli impianti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI) e Liscate (MI), sia alla sede di Segrate (MI) con riferimento all’ambito operativo riguardante le attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione di impianti di recupero energetico; gestione di impianti mobili per il trattamento di rifiuti nell’ambito di campagne di attività autorizzate”;
- iii) *certificato EMAS – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 2 agosto 2022 e relativo all’impianto di Liscate (MI), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- iv) *certificato multi-sito UNI ISO 45001:2018 – Sicurezza*, emesso (nella sua prima versione post transizione dalla precedente certificazione multi-sito BS-OHSAS 18001:2007) in data 7 giugno 2022 e relativo sia all’impianto di Orbassano (TO), sia alla sede di Segrate (MI) con riferimento all’ambito operativo riguardante le attività di “progettazione e realizzazione di cantieri per interventi di decommissioning di siti dismessi e bonifica di siti contaminati”.

La società controllata **Bioagritalia S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) *certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità*, emesso (nella sua ultima versione) in data 4 ottobre 2022 e relativo all’impianto di Corte De’ Frati (CR), avente ad oggetto il trattamento e la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici) destinati a successivo spandimento su suolo a beneficio dell’agricoltura;
- 2) *certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 6 ottobre 2022 e relativo sempre all’impianto di Corte De’ Frati (CR), avente ad oggetto – anche in questo caso – il trattamento e la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici) destinati a successivo spandimento su suolo a beneficio dell’agricoltura.

La società controllata **La Torrazza S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) *certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 12 gennaio 2023 e relativo sempre all’impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto – anche in questo caso – la gestione di discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, oltreché la gestione post-operativa delle celle esaurite della discarica medesima;
- 2) *certificato EMAS – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 24 febbraio 2023 e relativo sempre all’impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti.

La società controllata **Eureko S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 28 febbraio 2024 e relativo all'impianto di Peschiera Borromeo (MI), avente ad oggetto la messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, il deposito preliminare, il ricondizionamento preliminare e il recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
 - 2) certificato UNI ISO 45001:2018 - Sicurezza, emesso (nella sua prima versione post transizione dalla precedente certificazione BS-OHSAS 18001:2007) in data 20 febbraio 2022 e relativo sempre all'impianto di Peschiera Borromeo (MI), avente ad oggetto la messa in riserva e il recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante processi di macinazione, vagliatura e soil washing;
- certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 14 dicembre 2021 e relativo sempre all'impianto di Peschiera Borromeo (MI).

La società controllata **C.R. S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità, emesso in data 5 maggio 2021 e relativo all'impianto di Sannazzaro De' Burgondi (PV), avente ad oggetto le attività di raccolta, trasporto, stoccaggio temporaneo, trattamento e conferimento a impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti gestiti; intermediazione senza detenzione di rifiuti e consulenze per la gestione degli stessi;
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente, emesso anch'esso in data 5 maggio 2021 e relativo sempre all'impianto di Sannazzaro De' Burgondi (PV), avente ad oggetto le medesime attività di cui al certificato precedente;
- 3) certificato UNI ISO 45001:2018 - Sicurezza, emesso anch'esso in data 5 maggio 2021 e relativo sempre all'impianto di Sannazzaro De' Burgondi (PV), avente ad oggetto le medesime attività di cui ai due certificati precedenti.

La società collegata **Daisy S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 22 gennaio 2024 e relativo all'impianto di Barletta (BT), avente ad oggetto la gestione dell'impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi dotato di una sezione di trattamento;
- 2) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 4 maggio 2021 e relativo sempre all'impianto di Barletta (BT), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi.

La Società **REA Dalmine S.p.A.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità, emesso in data 20 settembre 2021 e relativo all'impianto di Dalmine (BG), avente ad oggetto la termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi con recupero energetico. Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di termovalorizzazione. Intermediazione di rifiuti, senza detenzione. Progettazione e costruzione di impianti di trattamento/smaltimento di rifiuti e di recupero energetico;
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente, emesso in data 26 ottobre 2023 e relativo sempre all'impianto di Dalmine (BG) avente ad oggetto la termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani e speciali e speciali assimilabili tramite combustione con abbattimento degli inquinanti, gestione dei residui e recupero di calore, produzione di energia elettrica mediante turbina a vapore, intermediazione di rifiuti senza detenzione;
- 3) certificato UNI EN ISO 45001:2018 - Sicurezza, emesso in data 21 giugno 2021 relativo sempre all'impianto di Dalmine (BG), avente ad oggetto la termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani ed assimilabili con recupero di calore e produzione di energia elettrica.

La Società **Enval Srl** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) [certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità](#), emesso in data 7 settembre 2021 e relativo all'impianto di Brissogne (AO), avente ad oggetto le attività di smaltimento di rifiuti urbani con pressatura; recupero rifiuti valorizzabili, recupero energetico da gas di discarica; smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi; realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti e impianti di bonifica e recupero ambientale
- 2) [certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente](#), emesso anch'esso in data 7 settembre 2021 e relativo sempre all'impianto di Brissogne (AO), avente ad oggetto lo smaltimento di rifiuti urbani con pressatura; recupero rifiuti valorizzabili, recupero energetico da gas di discarica; smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi.
- 3) [certificato UNI EN ISO 45001:2018 - Sicurezza](#), emesso in data 28 settembre 2021 relativo sempre all'impianto di Brissogne (AO), avente ad oggetto l'impianto di smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili.

La Società **GEA Srl** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) [certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità](#), emesso in data 14 marzo 2023 e relativo all'impianto di Sant'Urbano (PD), avente ad oggetto le attività di progettazione, costruzione, gestione con produzione di energia elettrica da biogas, di discariche per rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Gestione post-chiusura di discariche e gestione impianto biogas di discariche per rifiuti urbani e speciali non pericolosi.
- 2) [certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente](#), emesso in data 18 febbraio 2022 e relativo sempre all'impianto di Sant'Urbano (PD), avente ad oggetto la gestione di discarica di rifiuti non pericolosi mediante le fasi di: costruzione, coltivazione, e annessa attività di recupero energetico da biogas per la produzione di energia elettrica. Attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione. Gestione post-chiusura discarica per rifiuti non pericolosi.

La Società **Ind.Eco Srl** è in possesso del seguente certificato:

- 1) [certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente](#), emesso in data 22 ottobre 2021 e relativo all'impianto di Borgo Montello (LT), avente ad oggetto la progettazione, costruzione, gestione post chiusura con produzione di energia elettrica da biogas, di discariche per rifiuti non pericolosi.

La Società **GTH Agromet Srl** è in possesso del seguente certificato:

- 1) [certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità](#), emesso in data 27 maggio 2021 e avente ad oggetto le attività di gestione e conduzione dell'impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti agroalimentari.

RO – contenzioso

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Operativo</i>	<i>Rischio contenzioso</i>	<i>Rischio legato ai contenziosi pendenti e a quelli potenziali futuri</i>

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di possibile contenzioso. Per quanto attiene, in special modo, ai rapporti con clienti e fornitori, tale rischio è gestito soprattutto mediante lo

strumento contrattuale quale elemento per ridurre al minimo *ex ante* l'insorgenza di possibili contenziosi tra le parti.

Al riguardo si evidenzia che il Gruppo, nella definizione dei contratti con le proprie controparti, prevede l'esplicito inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo") di Greentesis S.p.A.

RO – impianti

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Operativo</i>	<i>Rischio impianti</i>	<i>Rischio legato al possibile non corretto funzionamento degli impianti o ad un improvviso blocco dei medesimi</i>

Il Gruppo considera la costante manutenzione e il progressivo ammodernamento dei propri impianti quali elementi critici per assicurare l'efficienza del lavoro svolto e la conseguente qualità dei servizi prestati.

Al fine di contenere il rischio di una possibile interruzione della produzione a causa del mancato o non corretto funzionamento degli impianti, vengono costantemente svolte manutenzioni di carattere ordinario e straordinario, avvalendosi, a questo specifico scopo, di contratti di assistenza periodica basati su specifici protocolli di verifiche stabiliti dai costruttori e caratterizzati da alti livelli di servizio, che devono essere di volta in volta garantiti dal singolo fornitore chiamato ad eseguire i diversi interventi di manutenzione.

Il Gruppo programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne avvalendosi di *software* dedicati; sono inoltre previste apposite procedure formalizzate da seguire per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, quali blocchi imprevisti nel funzionamento degli impianti medesimi. In generale, gli interventi di manutenzione sono gestiti attraverso le istruzioni e le procedure dei Sistemi di Gestione delle singole *business units*; è altresì compito del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di ciascuna unità operativa elaborare il documento di valutazione del rischio da interferenza qualora nelle operazioni di manutenzione siano coinvolte imprese e/o soggetti esterni.

Ogni eventuale implementazione impiantistica avviene sempre tenendo in considerazione le migliori "BAT – Best Available Technologies" di settore al fine di migliorare sensibilmente le complessive prestazioni ambientali, economiche ed energetiche dei vari stabilimenti.

RO - infortuni sul lavoro

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Operativo</i>	<i>Rischio infortuni</i>	<i>Rischio legato al possibile accadimento di infortuni sul lavoro</i>

Il Gruppo adotta elevati presidi di controllo al fine di garantire il pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, il sistema di deleghe e procure in essere garantisce che i soggetti aziendali a cui spetta occuparsi delle diverse problematiche in materia di salute e sicurezza (questi ultimi scelti a tale scopo proprio perché in possesso delle necessarie competenze e conoscenze) siano muniti di ogni occorrente potere gestionale e di spesa per fronteggiare tempestivamente dette necessità, anche in casi di urgenza.

In particolare, per potenziare i presidi di mitigazione degli infortuni, REA Dalmine, Enval, CR, Eureko e Greentesis possiedono la certificazione UNI ISO 45001:2018 (completata la transizione dalla precedente norma di

riferimento BS-OHSAS 18001:2007), attiva, rispettivamente, per i siti di Dalmine (BG), Brissogne (AO), Sannazzaro de' Burgondi (PV), Peschiera Borromeo (MI), Orbassano (TO) e Segrate Bonifiche (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di cantieri per interventi di decommissioning di siti dismessi e bonifica di siti contaminati"), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

In aggiunta all'effettuazione di audit specifici da parte di consulenti terzi altamente specializzati, il Gruppo si è altresì dotato di adeguate procedure per svolgere anche ciclici audit interni finalizzati a valutare il grado di sicurezza dei diversi ambienti di lavoro, con particolare attenzione ai siti produttivi, ed investe costantemente nella formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, erogando corsi mirati a cadenza periodica, differenziati per figura professionale.

Per il futuro la Discarica di GEA prevede di migliorare le proprie prestazioni in ordine alla garanzia della salute e della sicurezza dei lavoratori, attraverso l'attivazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza conforme alla Norma UNI EN ISO 45000.

RO - soggetti in ATI/JVs

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio legato ai soggetti in ATI / JVs	Rischio legato alla individuazione dei soggetti per la costituzione di ATI / JVs

Il Gruppo mitiga il rischio connesso ai rapporti con i soggetti partner in ATI / JVs, potenzialmente rilevante per il *business* delle bonifiche ambientali, tramite una selezione particolarmente mirata degli stessi, che viene condotta in base ad un'attenta valutazione preliminare della relativa affidabilità e capacità operativa, tecnica e finanziaria, al fine di rispettare i differenti requisiti esplicitati negli eventuali bandi di gara e garantire l'effettiva esecuzione dei lavori affidati.

Sulla scorta di una prassi consolidata, le singole ATI vengono sempre strutturate in modo da garantire la complementarità delle competenze richieste. In tal senso, tutti i componenti di ogni ATI devono risultare in possesso di specifici requisiti, attestati da documenti tecnici e verificati preliminarmente dall'Ufficio Gare.

Il Gruppo aderisce a protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - requisiti controparte

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio requisiti controparte	Rischio legato all'eventualità di relazionarsi con soggetti (fornitori/clienti) che non siano in possesso di adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici)

Con riferimento ai vari *business* nei quali opera, il Gruppo mitiga il rischio in questione (lato fornitori) mediante uno scrupoloso processo di selezione e valutazione puntuale dei diversi fornitori a cui potenzialmente ricorrere, declinato e formalizzato all'interno della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento").

Nei casi di maggior rilievo, il Gruppo programma appositi *audit* presso gli impianti di smaltimento finale gestiti da soggetti terzi, al fine di verificarne l'adeguatezza in fatto di requisiti e autorizzazioni possedute.

Nella definizione dei contratti con le proprie controparti, il Gruppo prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Greentesis S.p.A. o delle altre unità operative di Gruppo, dipendentemente dai soggetti coinvolti.

Come già evidenziato con riferimento alla tipologia di rischio precedente, il Gruppo aderisce a protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche di tipo tecnico-operativo nei sistemi informativi a supporto delle attività di approvvigionamento

Al fine di minimizzare il rischio che i sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti si rivelino non adeguati alle mutevoli dinamiche aziendali, il Gruppo dedica risorse specifiche al continuo miglioramento, sotto il profilo operativo, dei sistemi esistenti, oltreché al mantenimento e al potenziamento di un sistema informativo integrato, quest'ultimo alimentato da un apposito *database* in cui vengono raccolte e catalogate tutte le informazioni, tanto di tipo anagrafico, quanto di carattere tecnico, riguardanti l'intero parco fornitori.

Tale attività viene svolta dai responsabili dell'Ufficio Acquisti in stretta collaborazione con la Funzione IT e con la Funzione "Qualità", oltreché con i fornitori dei sistemi informativi medesimi.

Si segnala, inoltre, l'avvenuta implementazione di un applicativo dedicato alla valutazione delle *performance* di sostenibilità dei principali operatori inclusi nell'Albo fornitori della Società e del Gruppo.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Operativo	<i>Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare</i>	<i>Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche di tipo tecnico-operativo nel sistema informativo a supporto delle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto</i>

Il Gruppo mitiga il rischio che possano palesarsi problematiche tecnico-operative nel sistema informativo dedicato alle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto principalmente mediante il mantenimento di una solida relazione con il *provider* "storico" di detto servizio.

Gli operatori dell'Ufficio Gare dispongono, inoltre, della professionalità e delle competenze tecniche necessarie per svolgere, anche autonomamente, le ricerche dei bandi di gara attraverso ulteriori canali, così da minimizzare il possibile rischio di non completa o non accurata identificazione di tutte le opportunità di gara potenzialmente d'interesse per la Società e per il Gruppo.

RO - struttura organizzativa

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio struttura organizzativa	Rischio legato ad una struttura organizzativa che si riveli non allineata al perseguitamento degli obiettivi strategici

Il Gruppo mitiga i possibili rischi derivanti da un tipo di struttura organizzativa non allineata o non funzionale agli obiettivi strategici da esso perseguiti mediante la definizione e la rivisitazione periodica della struttura stessa, in modo da assicurare che quest'ultima risulti sempre sufficientemente articolata tanto in termini di organico, quanto sotto il profilo delle competenze necessarie.

In particolare, ciò si rende possibile attraverso costanti attività di monitoraggio e valutazione circa la rispondenza della struttura complessiva sia agli obiettivi di Gruppo, sia a quelli specifici di ciascuna singola linea di *business*.

Si segnala, innanzitutto, l'avvenuta nomina a Direttore Generale del Dott. Vincenzo Cimini al quale sono stati conferiti poteri relativi al governo complessivo dell'azienda.

Sono state altresì apportate modifiche all'assetto operativo-funzionale della Società, ed in particolar modo per quanto concerne le aree di *business* aziendali con la nomina a CBO (*Chief Business Officer*) del Dott. Gianluca Santovito per il settore *"Industrial waste management"* e dell'Ing. Roberto Zocchi per il settore *"sviluppo nuove tecnologie ed energie rinnovabili"*, oltre ai già CBO Damiano Belli, per l'area *"bonifiche e risanamenti ambientali"* e Marco Sperandio per i settori *"civil waste management"* e *"intermediazione rifiuti"*.

Si ricorda inoltre che, allo scopo di poter conseguire gli obiettivi ritenuti strategici, è stata creata un'apposita Unità di Ingegneria coordinata dal già citato Ing. Roberto Zocchi (CTO - *Chief Technology Officer*) per lo sviluppo, in particolare, di nuove ed innovative iniziative di *business* nell'ambito della *Green* e della *Circular Economy*; è stato individuato il *Corporate Social Responsibility (CSR) & Sustainability Manager* nella persona dell'Ing. Giuseppe Farolfi, al quale è stato demandato il compito di coordinare gli interventi volti all'ulteriore progressivo miglioramento delle prestazioni aziendali sotto i profili ESG (*Environmental, Social and Governance*); ed è stato nominato l'ERM Manager, nella persona del Dott. Davide Carlo Galfrè, con il compito di far evolvere il complessivo sistema di *Enterprise Risk Management* in ottica sempre più integrata e in funzione delle specifiche fattispecie di rischio in ambito ESG.

Infine, il costante rafforzamento delle due distinte Divisioni operativo-commerciali, una per l'area *"Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti"* e l'altra per l'area *"Bonifiche e risanamenti ambientali"*, unitamente al potenziamento ed alla progressiva ottimizzazione della rete di vendita, rappresentano tutti interventi in ambito organizzativo volti, per un verso, ad accrescere ulteriormente il livello dei servizi offerti alla propria clientela, per l'altro, a rispondere in maniera sempre più tempestiva e puntuale alle distinte esigenze manifestate da ciascun singolo cliente.

RO - valutazione commesse

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una non corretta previsione dei costi di commessa

Il Gruppo opera prevalentemente per commessa all'interno del *business* relativo alle bonifiche ambientali. Al fine di monitorare in modo puntuale l'andamento dei costi di commessa, il Gruppo ha adottato un processo strutturato di analisi avente ad oggetto, per ciascuna commessa: *(i)* i costi previsti e i possibili scostamenti dei

costi a consuntivo rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del *budget*; (ii) la correlata marginalità; (iii) gli importi *extra-budget*; (iv) l'eventuale *revised budget*.

Il controllo dell'avanzamento delle varie commesse avviene tramite la stesura periodica dei relativi SAL (“Stati di Avanzamento Lavori”) e di specifici report di dettaglio, per mezzo dei quali vengono registrati in maniera analitica i costi e i ricavi riferibili a ciascuna di esse.

In particolare, l’Ufficio Controllo di Gestione monitora mensilmente i costi sostenuti ed i conseguenti ricavi maturati, implementando, inoltre, un unico tabulato di sintesi nel quale vengono riepilogate le voci di costo e ricavo di tutte le commesse in corso.

RO - rischio di mancata realizzazione dei ricavi

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	<i>Rischio mancata realizzazione dei ricavi</i>	<i>Rischio legato alla riduzione di quote di mercato/volumi di attività o ad un mancato controllo circa le varianti di commessa</i>

Al fine di minimizzare il rischio connesso ad una eventuale riduzione delle quote di mercato e/o dei volumi di attività, il Gruppo ha proseguito nell’opera di potenziamento ed efficientamento della propria rete tecnico-commerciale, processo già avviato negli scorsi esercizi.

In tale ambito sono quindi proseguiti le azioni finalizzate alla massimizzazione dell’attività commerciale relativamente ai quantitativi di rifiuti in entrata presso i diversi impianti di trattamento del Gruppo, sia per la linea dei rifiuti solidi, sia per quella dei rifiuti liquidi.

L’eventualità di una non tempestiva individuazione e valutazione delle possibili opportunità commerciali derivanti dalla partecipazione a bandi di gara è invece mitigata dalla presenza, all’interno della struttura aziendale, di un Ufficio Gare a ciò espressamente preposto, oltreché da un apposito servizio, fornito da un *provider* esterno, espressamente volto all’identificazione e alla segnalazione degli avvisi di gara di potenziale interesse per il Gruppo.

Per quanto concerne i ricavi rivenienti dalle commesse di bonifica in corso d’opera, il cui avanzamento è intrinsecamente soggetto alla possibile manifestazione di elementi non prevedibili e tali da determinare una distribuzione dei ricavi in questione su un arco temporale più ampio, il Gruppo valuta la definizione di specifici accordi con il cliente, allo scopo di stabilire le correlate varianti o le eventuali riserve da indicare nei SAL delle commesse. Le varianti di queste ultime sono di norma definite in contraddittorio con il cliente mediante la redazione di appositi verbali.

Sulla base dell’ultimo Piano Industriale approvato lo scorso 9 aprile, sviluppato in continuità alle azioni già portate a termine con successo negli anni più recenti, il Gruppo si prefigge non soltanto di accedere a scale dimensionali di fatturato più ampie, ma anche di diversificare l’attività operativa sia a livello geografico, sia per quanto concerne i servizi offerti.

RO – Cyber Risk

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	<i>Rischio di intrusione malevola ai sistemi informatici Aziendali</i>	<i>Rischio legato alla possibile attività di hacking e pirateria informatica, finalizzata all'estrazione/modifica/distruzione di informazioni sensibili o per l'inoculo di ransomware</i>

L’Ufficio IT di Gruppo è consapevole del fatto che il cyber risk sta assumendo una sempre maggiore rilevanza e che se non adeguatamente protetti, gli asset informatici Aziendali possono essere soggetti ad attacchi informatici per l’estrazione, la modifica o la distruzione di informazioni sensibili o per attività di inoculo di ransomware.

A tal fine, l’Ufficio IT presidia il sistema attraverso l’implementazione dei seguenti livelli di controllo:

- progettazione ed ingegnerizzazione dell’infrastruttura IT;
- strumenti per la conservazione dei dati e modalità di accessibilità alle banche dati;
- definizione ed applicazione delle politiche di accesso a sistemi e reti aziendali;
- individuazione delle policy e delle misure di prevenzione e protezione messe in atto in ambito Cyber Security.

Attraverso l’articolazione delle misure sopra riportate, l’Ufficio IT garantisce il presidio costante ed efficace dell’intera rete informatica Aziendale in modo da poter prevenire l’insorgere di vulnerabilità attraverso le quali possano essere condotti attacchi informatici e, più in generale, atti di pirateria.

Oltre a ciò, ci si è dotati di strumenti antivirus dell’ultima generazione che sono mantenuti aggiornati ed attivi su tutta la rete Aziendale.

Infine, sono applicati controlli di sicurezza anche sull’attività informatica svolta dall’utenza, precludendo l’accesso a siti internet che non riscontrino i più altri protocolli di sicurezza informatica ed assoggettando gli accessi da terminali esterni alla rete, all’impiego di sistemi password plurilivello (token).

III. – RISCHI STRATEGICI (RS)

RS - andamento macroeconomico

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio andamento macroeconomico	<i>Rischio legato all’eventualità che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata in modo negativo da fattori esogeni di ordine macroeconomico</i>

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di interesse, onde individuare con tempestività potenziali andamenti sfavorevoli e programmare, se necessario, le relative azioni correttive ai propri piani operativi.

Per quanto concerne, in special modo, la situazione contingente determinata dal conflitto russo-ucraino e da quello israelo-palestinese, il Gruppo sta monitorando il progressivo evolversi della situazione medesima, valutando i possibili impatti che potrebbero interessare i settori e i mercati in cui esso opera, soprattutto per ciò che attiene alle dinamiche che potrebbero impattare l’andamento dell’economia nazionale ed internazionale.

RS - concorrenza

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio concorrenza	<i>Rischio legato al possibile ingresso di nuovi concorrenti nei settori di attività</i>

Il rischio di ingresso di nuovi *competitors* nei settori in cui opera il Gruppo è mitigato da fattori intrinseci ai business medesimi, quali la frammentazione del mercato di riferimento, le alte barriere all’entrata e la necessità

di possedere autorizzazioni e certificazioni specifiche, tra cui anche l'attestazione SOA, che implicano la verifica periodica relativa al possesso di adeguati requisiti tecnici, organizzativi, finanziari ed economici.

L'Ufficio Gare monitora puntualmente, tramite il costante aggiornamento di un apposito *database*, la percentuale delle gare vinte rispetto al totale dei bandi di gara a cui le società del Gruppo prendono parte.

Al fine di mitigare ulteriormente il rischio di concorrenza sul mercato interno, il Gruppo sta sviluppando iniziative volte ad aumentare in modo progressivamente crescente la propria presenza sul mercato estero, in special modo negli Emirati Arabi Uniti e, più in generale, nel mercato medio-orientale.

RS - crescita del business

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancata crescita del business	Rischio legato alla carenza di monitoring delle opportunità di business che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime

Il Gruppo mitiga il rischio legato ad una eventuale carenza di monitoraggio delle opportunità di *business* sul mercato o ad una non corretta gestione delle stesse ricorrendo ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione ed assegnazione alle funzioni competenti delle diverse opportunità che si presentano.

Il rischio di mancata crescita del *business* nel settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti è affrontato in maniera proattiva per effetto di un'azione mirata tesa ad ottimizzare il mix tra crescita organica, da attuarsi mediante l'azione commerciale, e crescita per linee esterne, ottenibile mediante acquisizioni di società *target* tramite cui sviluppare processi di integrazione verticale ed orizzontale.

Con riferimento al *business* delle bonifiche ambientali, il Gruppo monitora costantemente le opportunità offerte tanto dalla committenza pubblica, quanto da quella privata, con attenzione crescente al mercato estero. Come già ricordato, l'Ufficio Gare, avvalendosi anche del supporto fornito da un *provider* a ciò specializzato, monitora quotidianamente i bandi di gara cui il Gruppo può partecipare.

Infine, come anche in questo caso già evidenziato, il Gruppo sta altresì sviluppando nuove iniziative volte ad aumentare in modo progressivamente crescente la propria presenza sul mercato estero, in special modo negli Emirati Arabi Uniti e, più in generale, nel mercato medio-orientale, considerato quale mercato ad elevata potenzialità per il *business* caratteristico del Gruppo e in virtù dell'elevato *know how* di cui il Gruppo medesimo dispone.

RS - dipendenza da clienti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti

Il Gruppo mitiga il rischio in oggetto grazie al monitoraggio costante del proprio portafoglio clienti, allo scopo di individuare potenziali situazioni di dipendenza contrattuale laddove il fatturato sviluppato con una singola controparte superi significative soglie di incidenza sul fatturato complessivo in ciascuna linea di *business*.

Il monitoraggio avviene grazie a report mensili e trimestrali, controllati dalla Direzione Commerciale e utilizzati anche per l'accertamento degli obiettivi raggiunti dai singoli funzionari commerciali.

RS - dipendenza da fornitori

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con taluni fornitori tale da comportare blocchi al normale svolgimento dell'operatività

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di dipendenza contrattuale dai fornitori per mezzo delle leve di seguito indicate:

- 1) il costante aggiornamento e la periodica verifica dell'efficacia e dell'idoneità della procedura acquisti di Gruppo (procedura “*Approvvigionamento*”) finalizzata a disciplinare: (i) il flusso delle attività di approvvigionamento; (ii) i ruoli e le correlate responsabilità; (iii) i rischi specifici sottesi alle varie fasi del processo; (iv) i controlli sull'intero processo; (v) le modalità di gestione ed archiviazione della documentazione; (vi) la distinzione, in base a prestabiliti parametri, tra fornitore “critico” e “non critico” ai fini dello svolgimento delle diverse attività di *business*;
- 2) la centralizzazione della funzione aziendale in discorso;
- 3) l'avvenuta implementazione di un sistema strutturato di archiviazione dei dati e delle informazioni concernenti le offerte emesse dai potenziali fornitori;
- 4) il costante ricorso, laddove possibile, di più fornitori per la medesima attività.

RS - dipendenza da risorse umane chiave

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da risorse umane chiave	Rischio legato alla possibile dipendenza da risorse umane considerate “chiave”

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, soprattutto in relazione alle figure commerciali e tecniche operanti nelle diverse linee di *business*, oltreché con riferimento a tutte quelle figure in possesso di *skills* altamente specifiche.

Più in particolare, allo scopo di contenere il rischio medesimo, il Gruppo interviene attraverso: (i) la formazione continua a tutti i livelli aziendali veicolata attraverso piani formativi ampi ed articolati; (ii) gli incentivi ed i *benefits*; (iii) la struttura delle deleghe operative.

Proprio per ciò che attiene alla formazione, al pari di quanto già avvenuto negli anni più recenti anche nell'esercizio 2023 vi è stata la progettazione e l'esecuzione di programmi formativi riguardanti tutte le principali aree aziendali, volti al consolidamento ed aggiornamento delle competenze specifiche del capitale umano e al conseguente accrescimento del suo valore e potenziale intrinseco.

RS – reputazionale

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio reputazionale	Rischio legato al possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo e della reputazione che esso ha sul mercato, tale da ingenerare ripercussioni negative sul complessivo andamento del business

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale. Ciò avviene sia attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore (al riguardo si ricorda anche l'iscrizione di Greentesis S.p.A. a Confindustria Cisambiente), sia con la presenza di Aziende del perimetro quotato alle più importanti fiere del mercato nazionale di riferimento (i.e. Ecomondo).

Allo scopo di gestire più efficacemente il rischio in parola, Greentesis ha attivato di un apposito servizio di Web Reputation, esteso all'intero Gruppo; questo servizio è parte integrante di un progetto più ampio che ha riguardato la ridefinizione dell'immagine e del Brand del Gruppo medesimo.

A testimonianza dell'elevato grado di attenzione che il Gruppo da sempre ripone nella corretta gestione del proprio business, nel mese di agosto 2023 Greentesis S.p.A. ha ottenuto da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) la conferma del mantenimento del Rating di Legalità con il più alto punteggio conseguibile pari a "tre stellette" ★★★. Attualmente è stata presentata istanza di rinnovo.

Il Rating di Legalità è un indicatore sintetico sviluppato dalla stessa AGCM in accordo con i Ministeri dell'Interno e della Giustizia che certifica il rispetto di elevati standard di trasparenza, etica e responsabilità nello svolgimento delle attività aziendali.

Come ulteriore presidio a protezione della propria immagine, il Gruppo ha altresì istituito un Ufficio Comunicazione interno, incaricato di gestire l'immagine del Gruppo medesimo all'esterno e verso le terze parti attraverso la produzione di appositi contenuti, l'uso dei social media, la pubblicazione di articoli tecnico-scientifici o promozionali, l'organizzazione di incontri con le scuole o con le associazioni di categoria e promuovendo concorsi per il conseguimento di borse di studio riservate a neo laureati che abbiano dedicato i loro elaborati ad aspetti di carattere ambientale, di difesa del territorio o di promozione dei principi fondanti dell'economia circolare.

Si ricorda, infine, che il nominativo della Capogruppo così come quello delle principali società controllate risultano inseriti nell'elenco istituito presso la competente Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi 52-57, della L. 190/2012 (cd "White List").

RS - utilizzo a regime della capacità produttiva

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Strategico	<i>Rischio di mancato utilizzo a regime della capacità produttiva</i>	<i>Rischio legato al non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e/o della capacità produttiva in genere, con conseguente impatto sui volumi di business conseguibili</i>

Al pari di quanto già avvenuto negli scorsi esercizi, anche durante tutto l'esercizio 2023 il Gruppo ha dimostrato una soddisfacente tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti.

La conservazione della piena capacità produttiva viene sostenuta dal punto di vista strutturale attraverso un capillare piano di investimenti di natura tecnico-impiantistica, aggiornato di anno in anno, finalizzato al mantenimento della capacità competitiva dei diversi siti operativi.

IV. – RISCHI DI COMPLIANCE (RC)

RC - classificazione rifiuti

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Compliance</i>	<i>Rischio classificazione dei rifiuti</i>	<i>Rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi</i>

Tutte le Aziende del Gruppo operano con continuità per minimizzare il rischio di incorrere in una non corretta classificazione dei rifiuti e nella conseguente non adeguata gestione degli stessi. A tal fine, ogni unità operativa del Gruppo ha adottato una procedura puntuale e strutturata che disciplina l'intero iter di conferimento dei rifiuti, dalla fase di accettazione, sino alla destinazione ultima programmata, e che garantisce la completa tracciatura lungo tutta la filiera. La Controllante, inoltre, attraverso un'apposita funzione centralizzata provvede ad erogare la necessaria formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti che di volta in volta intervengono nella normativa concernente la classificazione dei rifiuti. Uno dei principali elementi di *risk response* è infatti rappresentato dalle elevate competenze e dalla formazione continua dei tecnici responsabili dell'attività di classificazione.

RC - codice di Corporate Governance

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Compliance</i>	<i>Rischio di mancato rispetto del Codice di Corporate Governance</i>	<i>Rischio legato alla mancata conformità alle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina / di Corporate Governance delle società quotate</i>

La Capogruppo è consapevole dell'importanza e dell'opportunità che il proprio assetto di *Corporate Governance* risulti il più possibile conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate.

Nel corso dell'esercizio di riferimento, Greenthe sis, con lo specifico *commitment* e sotto la supervisione sia del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sia del Collegio Sindacale, ha continuato nella linea già intrapresa negli scorsi anni di focalizzazione sulla centralità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, proseguendo nello sviluppo e nell'implementazione progressiva di un "Piano di Audit *risk based*", a sua volta frutto di un preciso processo di analisi e graduazione dei rischi medesimi che, nell'ottica individuata dal Codice, porta ad individuare specifici test finalizzati a verificare l'efficacia del sistema di controllo interno con esplicito riferimento ai rischi via via selezionati e ritenuti prioritari.

Le specifiche attività a cui il Gruppo sta dando corso in ambito ESG consentono, tra le altre, di dare piena attuazione al concetto di sostenibilità quale elemento fondante delle strategie perseguitate.

RC - normativa 231/01

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa "231"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura organizzativa ed operativa sia conforme ai requisiti normativi posti dal D.Lgs. n. 231/2001 (il "Decreto") in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Greentesis S.p.A. e le società del Gruppo dotate di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo") sono costantemente impegnate nel periodico aggiornamento dei relativi Modelli, affinché gli stessi si mostrino di volta in volta in linea sia con le evoluzioni normative, sia con quelle di carattere organizzativo.

Il procedimento di aggiornamento dei Modelli Organizzativi avviene sempre sotto la supervisione dei rispettivi Organismi di Vigilanza (OdV) delle società, i quali – nell'ottica della più ampia integrazione delle attività di controllo – si confrontano periodicamente con gli altri soggetti facenti parte del sistema dei controlli interni aziendali, quali il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale e la Funzione *Internal Audit* di Gruppo.

Nella consapevolezza dell'importanza che gli aspetti formativi ed informativi assumono in una prospettiva di prevenzione ai sensi del Decreto, le società – con il fattivo supporto degli Organismi di Vigilanza – provvedono alla diffusione interna delle versioni aggiornate dei Modelli Organizzativi, nonché alla correlata attività di formazione, proseguendo, in tal senso, secondo le linee del percorso formativo già intrapreso negli anni scorsi. Al riguardo si segnala anche l'introduzione, da parte dell'OdV della Capogruppo, di una *newsletter* periodica indirizzata sia ai vertici aziendali, sia a tutti i responsabili di funzione, finalizzata ad offrire la massima informativa sulle tematiche riguardanti la normativa di cui al Decreto.

RC - normativa 262/05

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa "262"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex L. 262/2005

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa "262", avendo designato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e avendo adottato un Modello di attestazione del bilancio e della relazione sulla gestione *ex art. 154-bis* del D.Lgs. n. 58/98 (*i.e.* "Manuale delle procedure amministrativo-contabili") finalizzato a fornire al Dirigente Preposto ed alle risorse di cui esso si avvale un set di procedure operative a supporto delle attività svolte, tale da consentire il rilascio dell'attestazione prevista dalla Legge n. 262/2005.

Il complessivo aggiornamento delle procedure contenute nel Manuale, processo a cui la Capogruppo ha dato corso anche con il supporto di consulenti specializzati, ha come obiettivo ultimo quello di garantire una miglior aderenza di tutto l'apparato procedurale in questione non soltanto al nuovo assetto organizzativo societario, ma anche al nuovo *software* amministrativo-gestionale, la cui implementazione su tutte le società del Gruppo e sulle diverse funzioni aziendali interessate è giunta ad uno stadio avanzato di completamento.

RC - normativa ambientale

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa ambientale	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa prevista in campo ambientale

Il Gruppo monitora con costanza ogni evoluzione della normativa ambientale, allo scopo di assicurare, in particolare, il pieno rispetto sia di quanto previsto dal Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006), sia degli adempimenti connessi al Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le leve per garantire l'allineamento costante del Gruppo alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- 1) competenze dei Responsabili Tecnici di ciascuna linea di *business* per il monitoraggio continuo dei cambiamenti legislativi e regolamentari;
- 2) procedure operative dettagliate costantemente aggiornate in funzione delle evoluzioni normative;
- 3) attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche ex D.Lgs. n. 231/2001);
- 4) *audit* interni svolti grazie al presidio dei citati Responsabili Tecnici, oltreché della Funzione *Internal Audit* di Gruppo;
- 5) controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri, sia all'arrivo presso le unità locali, sia durante il percorso di trasporto dei rifiuti;
- 6) mantenimento nel tempo di apposite autorizzazioni e certificazioni, queste ultime considerate anche come strumento funzionale all'allineamento puntuale con la normativa;
- 7) iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 8) utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi di natura ambientale, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti di carattere ambientale.

Tra le varie autorizzazioni in materia ambientale, un'importanza particolare spetta all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni richieste in precedenza e il cui rinnovo permette alle singole strutture di garantire costantemente il rispetto della normativa applicabile di riferimento.

RC - normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa sulla Salute e Sicurezza sul lavoro	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 81/2008

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata o non completa *compliance* alla normativa riguardante la Salute e la Sicurezza sul lavoro, nonché a tutti gli adempimenti previsti dal Testo Unico per la Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), attraverso il costante mantenimento ed aggiornamento nel tempo del "Sistema di Gestione della Sicurezza".

In particolare, REA Dalmine, Enval, CR, Eureko e Greenthesis possiedono la certificazione UNI ISO 45001:2018 (precedente BS-OHSAS 18001:2007) estesa al termovalORIZZATORE di Dalmine (BG), all'impianto di Brissogne (AO),

di Sannazzaro de' Burgondi (PV), di Peschiera Borromeo (MI), all'impianto di Orbassano (TO) e alle attività di bonifica ambientale, che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

- 1) la formazione continua, elemento considerato di importanza strategica da parte del Gruppo e sul quale quest'ultimo investe costantemente e in modo programmatico;
- 2) la costante e puntuale manutenzione di impianti e macchinari;
- 3) le attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche *ex D.Lgs. n. 231/2001*);
- 4) l'iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 5) l'utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*;
- 6) la rigorosa applicazione della sorveglianza sanitaria prevista;
- 7) la nomina di RSPP (Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione) interni costantemente aggiornati e formati.

Anche in questo caso si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, tanto la Capogruppo, quanto le principali società controllate sono dotate di un Modello Organizzativo *ex D.Lgs. n. 231/2001* fondato su un accurato *risk assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti riconducibili a tale ambito.

RC – regolamento Consob “Parti Correlate”

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Compliance</i>	<i>Rischio di mancato rispetto Reg. Consob “Parti Correlate”</i>	<i>Rischio legato al mancato o parziale rispetto del Regolamento Consob in tema di “Parti Correlate”</i>

Nel novembre del 2010 la controllata Greenthesis ha adottato il proprio regolamento interno in materia di operazioni tra Parti Correlate, in conformità allo specifico Regolamento emesso da Consob.

Qualora non sussistano i casi di esclusione espressamente previsti, il suddetto regolamento interno prevede l'adozione di una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle operazioni tra Parti Correlate, finalizzata all'identificazione dei seguenti elementi di dettaglio:

- 1) le caratteristiche essenziali dell'operazione considerata (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento);
- 2) le motivazioni economiche sottostanti;
- 3) la descrizione e l'analisi dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;
- 4) le valutazioni sulla congruità dei corrispettivi applicati rispetto ai valori di mercato per operazioni simili.

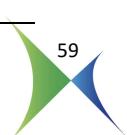
Greenthesis ha redatto e mantiene aggiornato nel tempo un apposito elenco delle proprie Parti Correlate.

In occasione della predisposizione delle Relazioni Finanziarie Annuali e Semestrali Greenthesis provvede ad elaborare ed aggiornare appositi prospetti riepilogativi delle operazioni in essere nel periodo di riferimento.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo contempla l'analisi e la trattazione di eventuali operazioni con Parti Correlate.

All'interno del Consiglio di Amministrazione della controllata quotata, l'organo endoconsiliare preposto al preventivo esame delle operazioni con Parti Correlate è rappresentato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

La versione più aggiornata del regolamento interno in tema di operazioni tra Parti Correlate è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ambientthesis S.p.A. (oggi Greenthesis S.p.A.) nella seduta del 25 giugno 2021, in conformità a quanto previsto dal nuovo Regolamento Consob.



RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

(La Società non è obbligata, ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, alla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario; si ritiene tuttavia utile fornire le informazioni di seguito riportate)

Introduzione e premessa metodologica

La rendicontazione di sostenibilità integrata all'interno della Relazione Finanziaria annuale consente al Gruppo Greentesis di comunicare a tutti i portatori di interesse (i cosiddetti "stakeholder") le performance aziendali non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo ambientale e sociale. Sebbene la redazione di detta Relazione di Sostenibilità si configuri come un esercizio di natura volontaria per il Gruppo, la decisione di intraprendere un percorso strutturato di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario è stata presa nell'ottica di favorire una *disclosure* sempre più completa e trasparente nei confronti dei suoi principali interlocutori, anche in considerazione dell'elevato valore tecnologico, economico, industriale e socio-ambientale delle attività svolte per garantire la sicurezza dei cittadini e delle comunità locali, salvaguardare l'ambiente e tutelare le generazioni future.

La presente Relazione di Sostenibilità è stata redatta prendendo come riferimento (secondo l'opzione "in accordance core") le linee guida definite dai **GRI Standards** pubblicati nel 2016 dalla *Global Reporting Iniziative*, che costituiscono ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento sono state riportate, alle pagine 98-100, il relativo **GRI Content Index**.

La predisposizione della Relazione di Sostenibilità si è basata su un **processo di reporting strutturato**, che ha previsto il coinvolgimento di tutte le Direzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria. È stato richiesto loro un contributo attivo nelle seguenti fasi:

- ✓ individuazione e valutazione dei temi materiali;
- ✓ selezione delle iniziative e dei progetti significativi da descrivere nel documento;
- ✓ raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il ruolo di verificare e validare (ciascuno per le proprie aree di competenza) tutte le informazioni riportate nel documento.

Le informazioni riportate nel presente capitolo fanno riferimento all'**anno fiscale 2023** e sono state oggetto di presa visione da parte del **Consiglio di Amministrazione di Greentesis** nella seduta del 9 aprile 2023. Laddove possibile, i dati e le informazioni relative all'ultimo esercizio sono state confrontate con quelle relative ai due esercizi precedenti del pari perimetro.

Il **perimetro di rendicontazione** comprende tutte le principali società operative del Gruppo Greentesis (d'ora in poi anche "il **Gruppo**"), ovvero:

- ✓ **Greentesis S.p.A.**, società Capogruppo specializzata in interventi di bonifica e risanamento ambientale e nelle attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi. Oltre a controllare e gestire la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, situata nel Comune di Orbassano (TO) e caratterizzata da una capacità di trattamento autorizzata di 500.000 tonnellate annue, l'Azienda gestisce altri due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce un apposito servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine civile e industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di diversi tipi di rifiuti ed è specializzato nello smaltimento dei rifiuti pericolosi a matrice amiantifera;
- ✓ **Bioagritalia S.r.l.**, società detenuta al 70% che gestisce un impianto per il trattamento dei rifiuti finalizzato al successivo recupero in agricoltura di fanghi biologici ubicato nel Comune di Corte de' Frati (CR);
- ✓ **Carborem S.r.l.** società controllata al 65% dalla Greentesis S.p.a., con sede a Rovereto (TN), attiva nella realizzazione di impianti innovativi industriali per il trattamento dei fanghi di depurazione, digestati e rifiuti organici;

- ✓ **C.R. S.r.l.**, società titolare di una piattaforma polifunzionale, situata nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV) su un'area di circa 30.000 mq, autorizzata all'esercizio delle operazioni di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali, pericolosi e non pericolosi, e operante in via principale nel settore del recupero e valorizzazione di scarti industriali solidi e liquidi da destinarsi a termovalorizzazione;
- ✓ **Enval S.r.l.**, società controllata al 51% da Rea Dalmine S.p.A., che gestisce il Centro Regionale della Valle d'Aosta per il trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati. Il sito, situato a Brissogne (AO) ha una capacità di trattamento di 70.000 tonnellate annue e una capacità di stoccaggio di 433.000 m3;
- ✓ **Eureko S.r.l.**, società titolare di un impianto, situato a Peschiera Borromeo (MI), autorizzato all'esercizio di attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali, presente sul mercato da oltre 40 anni con specifica vocazione al trattamento e recupero di rifiuti inerti e di terreni provenienti da bonifiche ambientali e da attività di riqualificazione territoriale;
- ✓ **Gea S.r.l.**, società interamente controllata, sita in Sant'Urbano (PD), che opera nel settore della costruzione e gestione di discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi e nelle attività annesse quali la gestione di impianti di recupero del biogas con produzione di energia elettrica;
- ✓ **GTH Agromet S.r.l.** società interamente controllata, con sede a Segrate (MI), operante nel settore del recupero dei rifiuti provenienti dalla filiera agroalimentare. Il 95% dei rifiuti trattati viene recuperato sotto forma di scarti di imballaggio o sotto forma di matrice organica da destinare ad impianti di produzione di energia elettrica e biometano da fonti rinnovabili.
- ✓ **Ind.Eco S.r.l.**, società interamente controllata, che opera nel settore della gestione delle discariche per rifiuti non pericolosi e delle attività più strettamente connesse come la produzione ed il recupero energetico del biogas, presso il Comune di Latina (LT);
- ✓ **La Torrazza S.r.l.**, società interamente controllata dalla Capogruppo Greenthesis S.p.A. che gestisce una discarica per lo smaltimento finale di rifiuti speciali (pericolosi e non) presso il Comune di Torrazza Piemonte (TO);
- ✓ **Rea Dalmine S.p.A.** società interamente controllata, operante nello smaltimento, recupero e termovalorizzazione di rifiuti, con relativa produzione energetica. La società è proprietaria di un impianto di termovalorizzazione sito a Dalmine (BG), con una capacità di smaltimento di rifiuti urbani di 160.000 tonnellate all'anno e una produzione di energia pari a circa 100 GWh/anno;

alle quali sono state aggiunte la società di nuova costituzione Agromet Barbianello S.r.l. proprietaria, dal giorno 29 novembre 2023, di un impianto per la produzione di energia elettrica da biogas e la società Bigaran S.r.l., acquisita per il 70% del capitale sociale in data 18 dicembre 2023:

- ✓ **Agromet Barbianello S.r.l.** società interamente controllata dalla Capogruppo che gestisce un impianto per la produzione di energia elettrica da biogas con capacità produttiva pari a 999 KWh/h sito a Barbianello (PV).
- ✓ **Bigaran S.r.l.** proprietaria di due impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, il primo sito a San Biagio di Callalta (TV) e il secondo a Megliadino San Vitale (PD), con una capacità annua ognuno pari a 100.000 tonnellate.¹

I dati di **Daisy S.r.l.**, società partecipata al 50% da Greenthesis S.p.A. con sede a Barletta (BT), non verranno tenuti in considerazione nei paragrafi successivi, ciò al fine di avere un perimetro di rendicontazione omogeneo con quello del bilancio consolidato (Daisy S.r.l. non viene infatti consolidata con il metodo integrale, ma con il metodo del patrimonio netto), così come le società **Tre Monti S.r.l.** partecipata al 49%, **Barricalla S.p.A.** partecipata al 35% e la società di nuova costituzione **GKSD Green Solutions S.r.l.** partecipata al 40%. Altre eventuali variazioni rispetto a tale perimetro di rendicontazione, previste al fine di fornire agli stakeholder ulteriori elementi informativi o specifiche puntualizzazioni, sono state di volta in volta opportunamente specificate.

¹ Essendo entrate a far parte del perimetro di rendicontazione negli ultimi mesi del 2023, i dati di Agromet Barbianello e Bigaran verranno conteggiati esclusivamente nella sezione "Greenthesis e le persone - Composizione"

HIGHLIGHTS SOSTENIBILITÀ'

FY2023

175.403

migliaia di Euro

**Valore
economico
generato**

148.513

migliaia di Euro

**Valore
economico
distribuito**

93,4%

assunzioni a tempo
indeterminato

Lavoro

25,6

ore pro capite

Formazione

60,09%

rifiuti recuperati

Ambiente

15.159

MWh di EE
rinnovabile ceduta in
rete

Ambiente



Gestione responsabile per la sostenibilità

La **sostenibilità**, intesa nella sua accezione più ampia, si configura da sempre quale valore centrale nella strategia adottata da Greentesis S.p.A. e dalle società del Gruppo. La sempre maggiore integrazione dei principi della responsabilità sociale d'impresa nel proprio modello di *business*, infatti, permette al Gruppo di sviluppare soluzioni tecnologiche e operative al fine di:

- ✓ massimizzare l'efficienza dei processi e delle attività aziendali, con chiari vantaggi legati al consolidamento della competitività sui mercati;
- ✓ contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale, economico e sociale dei territori in cui opera.

Attraverso la costante ed efficace implementazione dei principi di riferimento contenuti nella **Politica integrata di qualità, salute e sicurezza, ambiente** (Politica QHSE - Quality, Health & Safety, Environment), Greentesis si impegna in special modo a garantire, nell'ambito del proprio sistema valoriale (quest'ultimo declinato nel Codice Etico e trasfuso nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D Lgs. n. 231/2001), una solida *compliance* nei confronti delle diverse normative di riferimento, una forte attenzione alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, una continua propensione all'innovazione tecnologica, un costante orientamento allo sviluppo del proprio capitale umano e un sempre maggiore coinvolgimento delle varie categorie di stakeholder.

Conforme agli standard internazionali ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018, la Politica QHSE ribadisce anche l'importanza attribuita **all'esame e al monitoraggio in continuum dei rischi e delle opportunità** connessi alle attività poste in essere dall'Azienda, la quale si prefigge di migliorare costantemente le proprie prestazioni sotto numerosi profili definendo specifici obiettivi e verificandone poi il relativo raggiungimento.

In particolare, tra gli elementi distintivi della Politica QHSE alcuni riguardano **la tutela e l'uso sostenibile del "capitale naturale"** e risultano collegati ad obiettivi finalizzati a garantire l'efficacia della protezione ambientale mediante il contenimento dei consumi energetici e di materie prime da parte dell'Azienda, il costante ricorso alle migliori tecnologie disponibili (MTD) del proprio settore e la continua collaborazione con istituti e laboratori di ricerca per promuovere nuove tecniche di riduzione dell'impatto ambientale. Il desiderio di sviluppare un approccio sempre più pragmatico al tema della sostenibilità ambientale, del resto, è sottolineato anche dal *pay-off* adottato da tutte le società del Gruppo Greentesis: "Think Green, Act Smart".

Contestualmente, l'Azienda riconosce quale punto focale e distintivo di tutta la sua strategia di business il ruolo ricoperto dalle persone, che costituiscono il suo **"capitale umano"**. Per questo motivo, il Gruppo punta a curare la formazione, l'informazione continua e lo sviluppo del proprio personale organizzando attività di coinvolgimento, approfondimento e divulgazione finalizzate alla conoscenza degli obiettivi aziendali, delle procedure operative interne e delle problematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo del territorio.

Le principali società del Gruppo, ossia Greentesis S.p.A., Gea S.r.l., Rea Dalmine S.p.A., Enval S.r.l., Bioagritalia S.r.l. e C.R. S.r.l., hanno definito **specifiche politiche aziendali** in linea con quella adottata dalla Capogruppo e conformi alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

Greentesis S.p.A., Rea Dalmine S.p.A., Enval S.r.l., C.R. S.r.l., in particolare, possiedono anche la certificazione UNI EN ISO 45001:2018.

Inoltre, Ind.Eco S.r.l. è in possesso del certificato UNI EN ISO 14001:2015, GTH Agromet S.r.l. della UNI EN ISO 9001:2015 ed Eureko S.r.l. è certificato UNI EN ISO 45001:2018 e 14001:2015.

Spiccano i tre certificati EMAS relativi all'impianto sito a Liscate, alla discarica gestita de La Torrazza S.r.l. e l'impianto di Eureko S.r.l. che sono ulteriore garanzia di:

- ✓ efficace interazione di processi, risorse, dati e informazioni a livello strategico, tattico, organizzativo e operativo;
- ✓ comunicazione chiara e trasparente fra tutti gli stakeholder;
- ✓ corretta gestione dei dati e delle informazioni a supporto del processo decisionale strategico;
- ✓ sostenibilità economica, sociale e ambientale lungo il ciclo di vita dei servizi;
- ✓ costante miglioramento della qualità del servizio offerto.

Box di approfondimento n.1 – Rating di Legalità di Greenthesis S.p.A.

A testimonianza dell'elevato grado di attenzione che la Capogruppo da sempre ripone nella corretta gestione del proprio business, nel mese di agosto 2023 Greenthesis S.p.A. ha ottenuto da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) l'attribuzione del Rating di Legalità con il massimo punteggio conseguibile, pari a "tre stellette" ★★★.

Si tratta di un indicatore sintetico sviluppato dall'AGCM in accordo con i Ministeri dell'Interno e della Giustizia che certifica il rispetto di elevati standard di trasparenza, etica e responsabilità nello svolgimento delle attività aziendali. In tal senso, il Rating di Legalità costituisce anche uno strumento premiale di vantaggio competitivo, il cui possesso permette il conseguimento di specifici benefici sia in relazione a condizioni di accesso al credito bancario più vantaggiose, sia in termini di accesso agevolato a finanziamenti e bandi pubblici.

Analisi di materialità

Per meglio definire la natura delle proprie strategie di sostenibilità e per la successiva redazione della Relazione di Sostenibilità, il Gruppo ha effettuato **un'analisi di materialità** volta a identificare e dare priorità alle tematiche considerate rilevanti e significative per il proprio *business* e per i propri stakeholder. Tali tematiche vengono definite **“materiali”** in quanto riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali del Gruppo e perché possono influenzare le decisioni degli stakeholder interni ed esterni. Al fine di individuare le tematiche rilevanti e significative per il Gruppo, è stata quindi condotta un'indagine secondo un **processo strutturato**, basato sui seguenti passaggi:

- ✓ analisi della **documentazione interna esistente**, sia con riferimento alla Capogruppo, sia considerando le società controllate;
- ✓ analisi di documenti pubblici, articoli, statistiche e risultati di osservatori sulla **tipologia di standard e di framework internazionali** adottati nella reportistica di sostenibilità;
- ✓ analisi delle **caratteristiche del settore di appartenenza**, al fine di individuare le principali tematiche su cui anche i *competitors* tendono a focalizzarsi.

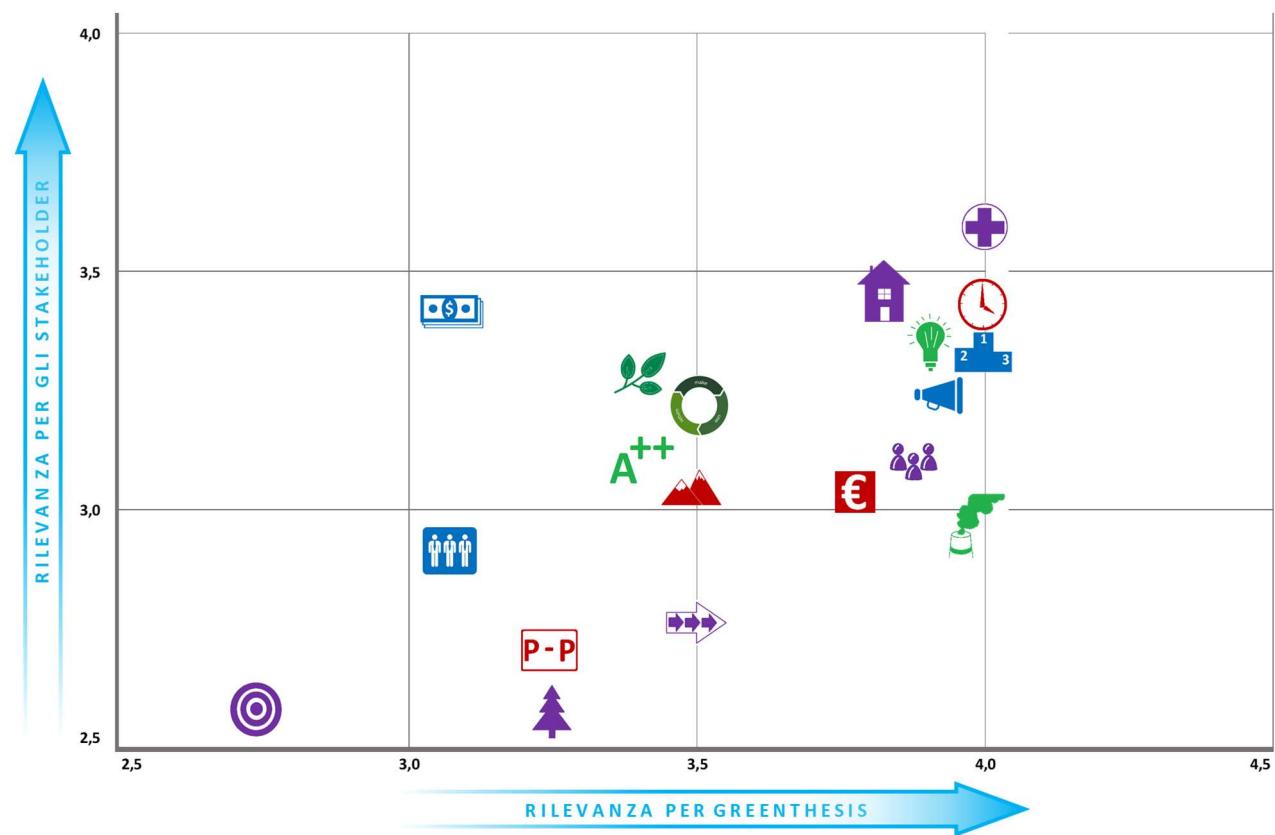
Tale ricerca ha permesso di identificare **23 temi principali** afferenti a **4 diverse macro-aree**: Governance, Responsabilità economica, Responsabilità ambientale e Responsabilità sociale.

Allo scopo di selezionare i temi realmente materiali per il Gruppo Greenthesis, è stato predisposto il cosiddetto questionario di materialità, il quale è stato valutato separatamente da **12 rappresentanti delle principali funzioni aziendali** e da un campione cospicuo di **166 dipendenti**, le cui evidenze hanno permesso di indagare ulteriormente il reale livello di rilevanza associato ai temi oggetto di analisi dalla prospettiva degli stakeholder.

I risultati di queste indagini emergono dalla matrice di materialità, di seguito raffigurata, in cui i temi rilevanti sono rappresentati mediante simboli nel piano definito da due assi che rappresentano, rispettivamente, il livello di importanza attribuito ad un determinato tema dal punto di vista del Gruppo (asse delle ascisse) e dal punto di vista degli stakeholder (asse delle ordinate).

Sono rappresentati esclusivamente i 19 temi che hanno superato la cosiddetta **soglia di materialità**, ossia quelli che hanno ottenuto una valutazione media superiore a 2,5 su una scala da 0 (aspetto trascurabile) a 4 (aspetto molto rilevante) su entrambi gli assi.

Matrice di materialità



A r e e - T e m a t i c h e



Per ognuno dei temi materiali individuati dal Gruppo, la seguente tabella descrive: i **principali rischi** connessi alla tematica in esame; il perimetro in cui gli impatti reali e potenziali vengono generati; la tipologia di tali impatti (diretti o indiretti); i **topic-specific GRI Standards di riferimento**; le **principali politiche adottate dal Gruppo** per prevenire o limitare gli impatti negativi connessi a tali tematiche.

Macro area	Tema materiale	Rischi associati	Perimetro del tema	Tipo di impatto	Indicatori GRI	Politiche/strumenti a presidio
Governance	Trasparenza e anticorruzione	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori e clienti; Rischio strategico	Gruppo GTH; Fornitori; Pubblica amm.ne; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 102-18 GRI 205-3 GRI 417-3	Rating di Legalità di GTH Codice Etico Modello ex D.Lgs. 231/01
	Elementi di sostenibilità nella governance	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori e clienti; Rischio strategico	Gruppo GTH; Fornitori; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-14 GRI 102-16 GRI 102-18	Adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate
	Dialogo con gli stakeholder	Rischio strategico e reputazionale	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-40 GRI 102-42 GRI 102-43	Politica Aziendale ISO 9001 ISO 14001 OHSAS 18001 EMAS Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto" Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Reputazione	Rischio reputazionale, in termini di perdita di clienti e competitività	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 202-3 GRI 307-1 GRI 406-1 GRI 408-1 GRI 409-1 GRI 417-3 GRI 418-1 GRI 419-1	Rating di legalità di GTH ISO 9001 ISO 14001 OHSAS 18001 EMAS di GTH Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
Economics	Sviluppo locale del territorio	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte della collettività e dei dipendenti Rischio strategico, in termini di perdita di competitività	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 202-2 GRI 203-1 GRI 203-2 GRI 204-1 GRI 413-1	Politica Aziendale Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto"
	Continuità del servizio offerto	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di clienti e investitori Rischio strategico	Gruppo GTH; Fornitori; Pubblica amm.ne	Diretto e indiretto	GRI 102-7 GRI 102-9	Politica Aziendale Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto" Piani di emergenza

	Sinergie con soggetti pubblici e privati	Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 102-2 GRI 102-6 GRI 102-9 GRI 102-13	Politica Aziendale Piani Strategici e Operativi Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto"
	Solidità economica	Rischio di liquidità; Rischio operativo; Rischio strategico; Rischio reputazionale	Gruppo GTH; Fornitori; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 201-1 GRI 204-1 GRI 419-1	Politica Aziendale Piani Strategici e Operativi Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto"
Resp. ambientale	Efficienza energetica e rinnovabili	Rischio di compliance Rischio reputazionale Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 302-1 GRI 302-4	Diagnosi energetica Documento di "Analisi Ambientale" ex ISO 14001 Dichiarazione Ambientale Obiettivi Sistema di Gestione Integrato ISO 14001 EMAS
	Emissioni	Rischio di compliance Rischio reputazionale Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-5	Analisi Ambientali Documento di "Analisi Ambientale" ex ISO 14001 Dichiarazione Ambientale Obiettivi Sistema di Gestione Integrato ISO 14001 EMAS Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Efficienza e innovazione	Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati Rischio reputazionale	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 102-13 GRI 203-1 GRI 203-2 GRI 204-1 GRI 302-4 GRI 305-5	Politica Aziendale Obiettivi Sistema di Gestione Integrato Gruppo di Ingegneria interno
	Economia circolare	Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati Rischio reputazionale	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 302-4 GRI 303-1 GRI 305-5 GRI 306-2	Formazione Piani Strategici e Operativi

						Obiettivi Sistema di Gestione Integrato Gruppo di Ingegneria interno
	Tutela del territorio	Rischio di compliance e reputazionale	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 302-4 GRI 303-1 GRI 305-5 GRI 306-2	Politica Aziendale "Analisi dei Rischi e delle opportunità" Dichiarazione Ambientale Piani di emergenza ISO 9001 ISO 14001 EMAS Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
Resp. Sociale	Educazione ambientale	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte della collettività e dei dipendenti	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 102-43 GRI 203-1	Rating di Legalità di GTH Codice Etico Modello ex D.Lgs. 231/01
	Gestione responsabile della filiera	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori e clienti; Rischio strategico	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Pubblica Amm.ne; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-9 GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 102-43 GRI 408-1 GRI 409-1	Politica Aziendale Procedure e Istruzioni del Sistema di Gestione Integrato Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Sviluppo del personale	Rischio strategico e reputazionale, in termini di perdita di competitività e di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo GTH; Fornitori	Diretto	GRI 404-1 GRI 405-1 GRI 406-1	Politica Aziendale Piani di formazione Welfare aziendale Obiettivi del Sistema di Gestione Integrato Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Comunità locali	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte della collettività e dei dipendenti Rischio strategico, in termini di perdita di competitività	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 102-43 GRI 203-1 GRI 203-2 GRI 305-5 GRI 306-2 GRI 307-1 GRI 413-1 GRI 419-1	Politica Aziendale "Analisi dei Rischi e delle opportunità" Dichiarazione Ambientale Piani di emergenza ISO 9001 ISO 14001 EMAS Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico

	Salute e sicurezza sul lavoro	Rischio operativo, in termini di aumento degli infortuni e delle malattie professionali; Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 403-1	Politica Aziendale Valutazione dei Rischi Servizio di Prevenzione e Protezione Interno Procedure e Istruzioni del Sistema di Gestione Integrato OHSAS 18001 Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Diversità, welfare e clima in- terno	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo GTH; Fornitori	Diretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 405-1 GRI 406-1	Politica Aziendale Piani di formazione Welfare aziendale Obiettivi del Sistema di Gestione Integrato Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Diritti umani in azienda e lungo la filiera	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo GTH; Fornitori	Diretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 408-1 GRI 409-1	Politica Aziendale Applicazione CCNL Procedure e Istruzioni del Sistema di Gestione Integrato Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico

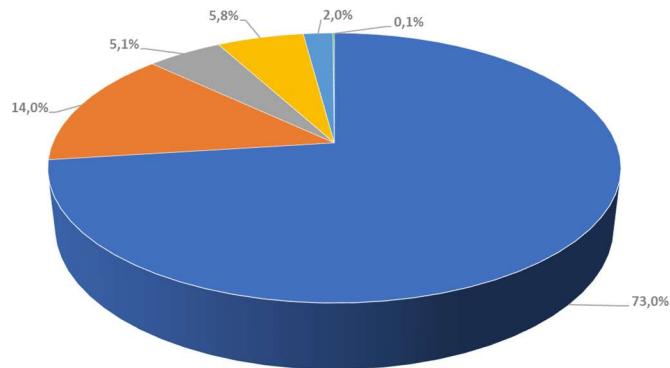
La ricchezza generata e distribuita

Il seguente prospetto presenta una riclassificazione del conto economico secondo la metodologia del *Global Reporting Initiative* (GRI). Questa determinazione del **valore economico generato e distribuito** evidenzia meglio la **capacità del Gruppo Greenthesis di generare ricchezza**, nel periodo di riferimento, a vantaggio di alcuni tra i suoi principali *stakeholder*, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli stessi interlocutori.

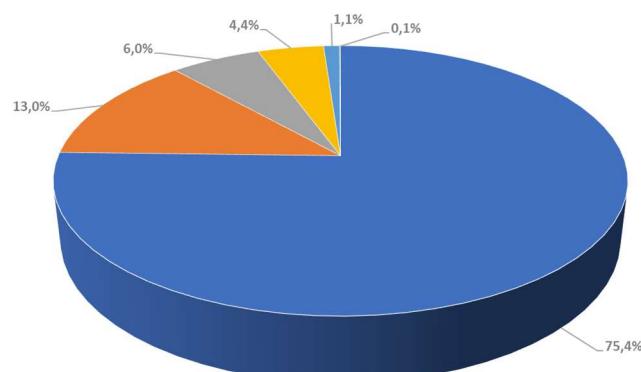
Si precisa che i valori riportati nel prospetto sottostante fanno riferimento ai valori di cui ai due rispettivi bilanci consolidati.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO		
(valori in migliaia di Euro)		
	31.12.2023	31.12.2022
A) Valore economico generato	175.403	171.997
Valore della produzione	173.413	171.742
Altri proventi finanziari	1.990	255
B) Valore economico distribuito	148.513	144.960
Remunerazione dei fornitori	108.385	109.316
Remunerazione del personale	20.805	18.797
Remunerazione del capitale di credito	8.687	6.434
Remunerazione dei Soci e azionisti (capitale di rischio)	2960	1552
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	7.524	8.756
Collettività (erogazioni liberali ad associazioni, Onlus, etc.)	152	105
C) (=A-B) Valore economico trattenuto	26.890	27.037
Ammortamenti e svalutazioni	14.064	10.054
Accantonamenti per rischi	5	4
Accantonamenti a Riserve (destinazione del risultato dell'esercizio)	12.816	17.084

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO - ANNO 2023



VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO - ANNO 2022



- Remunerazione dei fornitori
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione
- Remunerazione dei Soci e azionisti (capitale di rischio)
- Remunerazione del personale
- Remunerazione del capitale di credito
- Collettività (erogazioni liberali ad associazioni, Onlus, etc.)

Greenthesis e le persone

Per il Gruppo, la gestione delle risorse umane è finalizzata non solo ad attrarre talenti ed a valorizzarne le competenze professionali, ma è altresì volta a creare un ambiente di lavoro che favorisca l'instaurarsi e il mantenimento di positive relazioni di collaborazione, come anche lo stimolo e la passione per ciascuna mansione svolta, nonché a definire veri e propri percorsi di crescita e di sviluppo delle persone.

Il processo di **selezione** avviene sulla base dell'analisi del fabbisogno e di un'attenta valutazione dei profili, non solo riferita alle competenze tecniche ed esperienze ricercate, ma anche tenendo conto dei valori che possono essere trasmessi dai candidati.

Per i collaboratori in forza, la Capogruppo realizza **piani di formazione e aggiornamento** tali da permettere la piena espressione delle potenzialità di ciascuno. In particolare, tali percorsi formativi vengono erogati sia in considerazione delle necessità organizzative, sia in funzione del ruolo e delle competenze di ciascuna risorsa.

Le **politiche di gestione delle risorse umane** adottate dalle società del Gruppo rispecchiano i principi contenuti nel Codice Etico, assicurando la dignità e le pari opportunità delle persone, la piena realizzazione del potenziale di ciascuno e l'assenza di ostacoli allo sviluppo professionale per ragioni connesse ad aspetti quali genere, religione, orientamento politico, etnia, età e orientamento sessuale.

▪ Composizione

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo impiega complessivamente **424 dipendenti**². Di questi, la maggioranza opera all'interno della Greenthesis S.p.A. (oltre il 40,3% del totale). Il numero di lavoratori è aumentato rispetto all'esercizio precedente, quando il Gruppo disponeva in tutto di 343 risorse, confermando il trend di crescita degli ultimi anni.

In linea con i valori medi caratteristici dei settori del trattamento dei rifiuti e delle bonifiche ambientali, all'interno dei quali gli uomini sono tradizionalmente impiegati in misura maggiore rispetto alle donne, gli individui di genere maschile rappresentano la maggior parte del personale impiegato (oltre il 78% del totale) coerentemente ai dati degli scorsi anni. La parità tra i lavoratori di ambedue i sessi costituisce, in ogni caso, un valore fondamentale per il Gruppo e le diverse società si impegnano ad evitare qualunque situazione di discriminazione al loro interno.

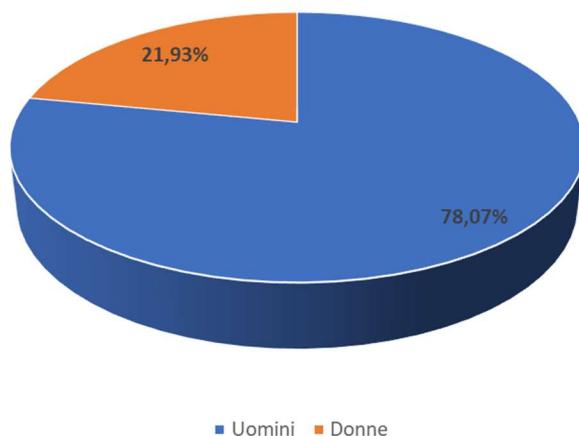
Le procedure in fase di assunzione garantiscono, inoltre, lo scrupoloso rispetto dei CCNL.

Nelle tabelle riportate nelle pagine successive viene fornita un'articolata rappresentazione della composizione del personale in funzione di numerosi parametri, anche combinati tra di loro (genere, categoria, presenza di categorie protette, tipologia di contratto, anzianità di servizio, distribuzione per fasce d'età, turnover, livello di istruzione).

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA									
Inquadramento	Uomini			Donne			Totale		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Dirigenti	16	14	13	2	2	3	18	16	16
Quadri	19	15	10	3	3	2	22	18	12
Impiegati	106	87	80	83	70	69	189	157	149
Operai	190	145	126	5	7	3	195	152	129
Totale	331	261	229	93	82	77	424	343	306

² Oltre ai dipendenti delle principali società operative elencate sopra, il dato comprende anche i lavoratori di Daisy S.r.l. e Aimeri Immobiliare in Liq. S.r.l.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE (2023)



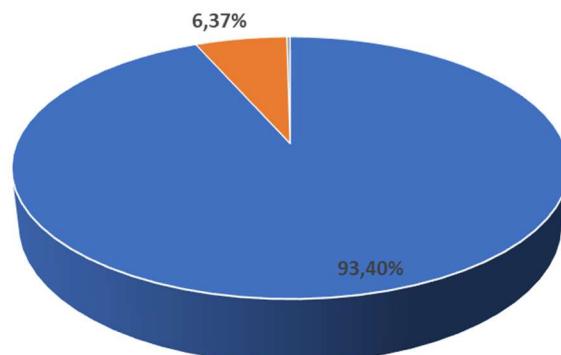
Considerando le sedi operative più significative, al 31 dicembre 2023, il Gruppo non impiega alcun senior manager assunto dalla comunità locale.

La presenza di dipendenti disabili in azienda ammonta a 10 unità, 10 uomini e 4 donne, mentre 5 risorse hanno usufruito del congedo parentale.

Il mantenimento nel tempo della **continuità dell'occupazione** dei propri dipendenti costituisce un obiettivo fondamentale per le società del Gruppo. Negli ultimi tre anni, infatti, la percentuale di lavoratori con contratti a tempo indeterminato si è aggirata su un valore maggiore al 90% del totale (per il 2023 è pari al 93,4%).

Tipologia di contratto	SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO								
	Uomini			Donne			Totale		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Indeterminato	312	242	216	84	70	68	396	312	284
Determinato	19	18	13	8	11	9	27	29	22
Apprendistato	0	1	0	1	1	0	1	2	0
Totale	331	261	229	93	82	77	424	343	306

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (2023)



■ Contratto a tempo indeterminato ■ Contratto a tempo determinato
■ Contratto di apprendistato

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2023)						
Genere	20-30	31-40	41-50	51-60	>60	Totale
Uomini	46	51	78	128	28	331
Donne	17	22	26	26	2	93
Totale	63	73	104	154	30	424

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2022)						
Genere	20-30	31-40	41-50	51-60	>60	Totale
Uomini	36	39	72	98	17	262
Donne	10	17	30	24	0	81
Totale	46	56	102	122	17	343

ANZIANITÀ DEI DIPENDENTI (2023)						
Genere	0-5	6-10	11-15	16-20	>20	Totale
Uomini	196	25	24	29	57	331
Donne	46	9	13	7	18	93
Totale	242	34	37	36	75	424

ANZIANITÀ DEI DIPENDENTI (2022)						
Genere	0-5	06-ott	nov-15	16-20	>20	Totale
Uomini	136	18	28	25	54	261
Donne	37	13	9	6	17	82
Totale	173	31	37	31	71	343

Il Gruppo impiega principalmente lavoratori al di sopra dei 40 anni, con una percentuale significativa del personale appartenente alla fascia d'età superiore ai 50 (circa il 43,4% del totale), tuttavia nell'esercizio 2023 la fascia 20-30 è cresciuta di 17 unità (+36,9%).

Considerando i soli dipendenti uomini, la fascia d'età in cui è presente il maggior numero di lavoratori è quella compresa tra i 51 e i 60 anni (circa il 38,5% del totale); lo stesso vale per il personale di genere femminile con le fasce d'età più popolate tra i 41 e i 50 e tra i 51 e i 60 anni (circa il 28% del totale ognuna). La presenza di lavoratori al di sotto dei 40 anni è comunque consistente, rappresentando circa il 32% del totale, leggermente in aumento rispetto all'anno precedente quando si aggirava attorno al 30%.

Considerando inoltre l'organico a fine 2023, più del 57% dei dipendenti risulta impiegato da meno di cinque anni, ciò è dovuto sia ad un maggior tasso di turnover sia all'inclusione nel perimetro di rendicontazione delle nuove società acquisite.

TURNOVER DEI DIPENDENTI						
Anno	Genere	Contratti cessati	Contratti attivati	Tasso di cessazione	Tasso di assunzione	
2023	Uomini	28	52	9,79%	18,18%	
	Donne	17	19	20,48%	22,89%	
2022		44	68	12,83%	19,83%	
2021		27	55	8,82%	17,97%	

³

³ Il tasso di assunzione 2022 è stato rettificato poiché erano stati conteggiati 70 contratti attivati durante l'esercizio, invece che 68

Nel 2023 sono stati monitorati i tassi di turnover⁴ per genere, come si può notare, sia il tasso di cessazione che quello di assunzione sono maggiori per le donne.

LIVELLO DI ISTRUZIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE									
Genere	Laurea			Diploma			Altre tipologie di attestato		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Uomini	70	53	41	132	83	74	102	125	94
Donne	39	27	23	42	43	43	11	12	11
Totale	109	80	64	174	126	117	113	137	105

⁵

I dati relativi al livello di istruzione dei dipendenti delineano una maggior presenza di risorse aventi il diploma (41% del totale) o altre tipologie di attestato (26,6% del totale) mentre una minoranza ha conseguito la laurea (25,7% del totale). Inoltre, 28 persone non possiedono nessun attestato.

▪ **Salute e sicurezza**

Anche in virtù delle attività che lo caratterizzano, il Gruppo considera da sempre le tematiche della salute e sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali quali temi fondanti del proprio operare.

Per questo motivo, la diffusione della cultura interna aziendale in materia di salute e sicurezza a tutti i livelli organizzativi, e la costante propensione al continuo miglioramento dei comportamenti e delle procedure seguite, rappresentano un obiettivo imprescindibile per il Gruppo.

Sebbene il singolo **numero degli infortuni** che si verificano ogni anno all'interno del Gruppo non fornisca, in quanto tale, una visione completa ed esaustiva circa l'efficienza delle attività di prevenzione e protezione, esso costituisce uno dei dati per valutare l'andamento della gestione della sicurezza in un'impresa.

Oltre a questo dato, tutte le società del Gruppo utilizzano i seguenti due indici per monitorare l'andamento degli infortuni:

- ✓ **l'Indice di Frequenza**, dato dalla formula: $[(N. \text{ infortuni}/N. \text{ ore lavorate}) \times 1.000.000]$;
- ✓ **l'Indice di Gravità**, dato dalla formula: $[(N. \text{ giorni infortuni}/N. \text{ ore lavorate}) \times 1.000]$.

Mentre l'Indice di Frequenza misura l'andamento infortunistico riferito al numero dei casi riportati ad ogni milione di ore lavorate, l'Indice di Gravità esprime la gravità degli infortuni sul lavoro in giornate perse convenzionali per ogni migliaio di ore lavorate.

⁴ I tassi di turnover vengono calcolati come: numero di dipendenti cessati o assunti per genere/numero totale dei dipendenti per genere

⁵ Sono stati rettificati i dati 2022 e 2021 per differenze nei valori rendicontati. In particolare, sono stati modificati i dati delle società Enval S.r.l. e C.R. S.r.l. poiché alcuni dipendenti erano stati inseriti nel livello di istruzione sbagliato

	INFORTUNI E ORE LAVORATE								
	Uomini			Donne			Totale		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021	2023	2022	2021
N. di infortuni sul lavoro	2,00	4,00	5,00	0,00	0,00	0,00	2,00	4,00	5,00
N. di infortuni in itinere	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00
N. di giornate lavorative perse per infortunio	263,00	32,00	191,00	0,00	0,00	0,00	263,00	32,00	191,00
N. di ore lavorative perse per malattia	9.312,17	8.715,53	17.761,10	1.274,02	3.346,02	4.208,25	10.586,19	12.061,55	21.969,35
N. totale di decessi sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N. totale di ore lavorate	494.426,24	459.537,54	404.191,35	131.984,42	139.286,43	123.249,37	626.410,66	598.823,97	527.440,72
N. totale di ore di straordinari	42.406,31	41.112,99	37.308,25	10.278,53	9.971,80	9.507,58	52.684,84	51.084,79	46.815,83
Indice di frequenza	4,05	8,70	12,37	0,00	0,00	0,00	3,19	6,68	9,48
Indice di gravità	0,53	0,07	0,47	0,00	0,00	0,00	0,42	0,05	0,36

6

Durante il 2023 si sono verificati 2 infortuni presso gli impianti e i cantieri della Greenthesis S.p.A., entrambi gli incidenti sono stati classificati come gravi comportando più di 40 giornate perse di lavoro l'uno. I Responsabili per la sicurezza, insieme ai Datori di lavoro, hanno seguito tutte le procedure necessarie per una gestione degli infortuni idonee alle normative di riferimento, analizzando accuratamente i fatti accaduti e organizzando un corso di formazione interna a tutti i lavoratori operanti nei cantieri.

Per ciascuna delle unità operative incluse nel perimetro di rendicontazione sono state identificate le **quattro figure chiave** definite dal **Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08)**, ovvero Datore di lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e medico competente (lo stesso per tutte le unità in questione). Dunque, tutti i dipendenti del Gruppo risultano rappresentati all'interno degli appositi comitati formali instaurati per il presidio di tali tematiche. Ogni infortunio (anche in itinere o di lieve entità) subito da un addetto deve essere immediatamente segnalato sia all'Ufficio Personale, che si occupa di trasmettere la pratica all'INAIL, sia al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), cui spetta il compito di conservare i dati e le statistiche degli infortuni.

In maniera conforme a quanto stabilito dall'art. 35 del Testo unico, **Greenthesis S.p.A. organizza annualmente una riunione a cui partecipano le quattro figure chiave citate in precedenza** per discutere gli indici infortunistici e le dinamiche di infortuni, ed eventuali malattie professionali registrate nel corso dell'anno. Per allinearsi a quanto fatto dalla Capogruppo e permettere una migliore gestione comune dei temi afferenti alla salute e sicurezza sul lavoro, anche altre società facenti parte del perimetro organizzano in via volontaria analoghe riunioni con cadenza annuale, pur non rientrando nella categoria di aziende vincolate a rispondere a questo obbligo ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Nel 2023 Greenthesis S.p.A. ha inoltre implementato la procedura per la segnalazione dei near miss e degli incidenti, nonché revisionato il DVR della società.

⁶ Sono stati rettificati i dati 2022 e 2021 per differenze nei valori rendicontati. In particolare, sono stati implementati i dati della società Eureko S.r.l. modificando il numero di infortuni e aumentando sia le ore perse per infortunio che quelle lavorate

▪ **Retribuzione**

Le società del Gruppo hanno adottato una politica generale sulle remunerazioni volta ad **attrarre, motivare e trattenere** le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi strategici del Gruppo. Tale politica è stata sviluppata in maniera tale sia da allineare gli interessi dei diversi **stakeholder**, sia da consentire di perseguire l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio e lungo termine tramite il consolidamento del legame tra retribuzione e performance individuali e aziendali.

Tutti i lavoratori del Gruppo sono inquadrati in **contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)**. I **passaggi di livello** vengono riconosciuti, dopo un determinato periodo di valutazione, al crescere delle performance del dipendente, in modo tale da rendere il più coerente possibile la funzione disimpegnata dal singolo lavoratore rispetto alle previsioni di contratto.

Anche qualora non si riscontri alcuna segnalazione diretta da parte del Responsabile di Funzione, l'Ufficio del Personale può comunque avanzare all'Organo Amministrativo specifiche proposte di passaggio di livello alla luce delle valutazioni condotte.

▪ **Sviluppo del personale**

Un corretto sviluppo aziendale passa necessariamente attraverso la valorizzazione del ruolo di tutti i dipendenti all'interno dell'Organizzazione. Utilizzando gli strumenti della formazione e della valutazione del potenziale e delle prestazioni, è infatti possibile definire opportuni percorsi di carriera per le singole risorse. Si tratta di processi di crescita che vengono attuati nel tempo e che, se svolti con sistematicità e coerenza, conducono alla costituzione, per ogni area aziendale, di risorse interne con elevate competenze trasversali ("soft skills") e tecniche ("hard skills").

Nel complesso, la Formazione consente al Gruppo di poter efficacemente far fronte ai cambiamenti di un settore che richiede in misura sempre maggiore il possesso di conoscenze multidisciplinari e la capacità di offrire soluzioni tecnologicamente avanzate. Anche per questo motivo, in alcuni casi viene valutata la distribuzione di specifici **premi di partecipazione** agli addetti che scelgono volontariamente di aderire a sessioni di *training* la cui partecipazione è facoltativa. Attualmente, riconoscimenti di questo tipo sono potenzialmente conseguibili da parte di tutto il personale impiegato presso l'impianto di Orbassano, ad eccezione dei dirigenti e di due addetti commerciali.

Le iniziative di formazione a cui partecipano i dipendenti dell'intero Gruppo Greentthesis sono oggetto di una **gestione centralizzata** e possono essere raggruppate in **cinque categorie principali**:

- ✓ **Formazione finanziata FONDIR** – corsi specialistici dedicati ai dirigenti e facenti parte di un piano di formazione interaziendale che coinvolge le principali società del Gruppo Greentthesis. La partecipazione a tali corsi può essere estesa anche ad altri collaboratori in qualità di uditori;
- ✓ **Formazione finanziata FONDIMPRESA** – corsi obbligatori e non obbligatori per tutti i dipendenti ad esclusione dei dirigenti. Anche in questo caso viene presentato un piano interaziendale che coinvolge le aziende Greentthesis S.p.A., Gea S.r.l., Indeco S.r.l., Rea Dalmine S.p.A., Enval S.r.l., C.R. S.r.l., Eureko S.r.l.;
- ✓ **Formazione non finanziata (a pagamento)** – in questa categoria rientrano i corsi obbligatori su temi quali la sicurezza e la *privacy*, nonché le attività formative nell'ambito dei crediti CFP per professionisti dipendenti iscritti ad albi professionali e altre tipologie di corsi specifici professionalizzanti;
- ✓ **Formazione interna** – si tratta essenzialmente di corsi organizzati internamente da dipendenti in possesso dei requisiti di formatori in materia di sicurezza generale e specifica. All'interno di questa categoria rientrano, inoltre, i corsi di aggiornamento incentrati sui diversi *software* gestionali in uso in azienda;

- ✓ **Formazione gratuita** - seminari di varia natura organizzati da associazioni di settore quali Assolombarda e Confindustria.

La **qualità dei piani formativi** sviluppati dal Gruppo Greentesis è riconosciuta dagli stessi Fondi Interprofessionali. Nel 2022 è stato approvato da FONDIR il piano formativo dal titolo **GREEN DIGITAL REVOLUTION**, conclusosi a fine 2023, volto a sviluppare una forte cultura manageriale per abilitare nuove ed innovative modalità di lavoro, adeguate alle sfide imposte tanto dalla crescente competitività e complessità del contesto esterno, quanto dagli obiettivi di sviluppo e crescita previsti dalle prospettive strategico-aziendali. I temi trattati durante le aule riguardano in particolare: tecniche e modalità di comunicazione e coinvolgimento del personale, strumenti digitali a supporto di una collaborazione efficace ed efficiente sul lavoro, approcci e competenze manageriali e di gestione dei team.

Greentesis ha presentato al fondo interprofessionale Fondimpresa, il piano formativo dal titolo **“GR.E.CI.A – Greentesis Economia Circolare e Ambiente”** per i percorsi formativi a valere sull’anno 2024. Il piano vuole approfondire la conoscenza dei dipendenti su tematiche riguardanti la circular economy, la transizione digitale e l’innovazione.

FORMAZIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA (2023)									
Inquadramento	Uomini				Donne				Ore medie per dipendente
	N.dipendenti totale	N.dipendenti formati	Ore totali di formazione	Ore medie per dipendente	N.dipendenti totale	N.dipendenti formati	Ore totali di formazione	Ore medie per dipendente	
Dirigenti	15	15	1.407,5	93,8	2	2	158,0	79,0	
Quadri	19	15	1.247,7	65,7	3	3	124,0	41,3	
Impiegati	98	86	2.506,0	25,6	73	62	1.541,1	21,1	
Operai	152	117	2.392,8	15,7	5	1	6,0	1,2	
Totale	284	233	7.554,0	26,6	83	68	1.829,1	22,0	

Durante l’esercizio 2023 sono stati formati 316 dipendenti su 367 per un totale di 9.383⁷ ore di formazione erogate. Le ore medie di formazione per dipendente sono state pari a 25,6⁸, in particolare, 26,6 per gli uomini e 22,0 per le donne.

NUMERO DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE			
	2023	2022	2021
Numero dei corsi erogati	176	154	167
Numero ore di formazione	9.383	4.997	5.830
Ore medie di formazione per dipendente	25,6	17	19

Le *“hard skills”* che sono state maggiormente oggetto dei piani di sviluppo attuati dal Gruppo Greentesis, molte hanno riguardato principalmente ambiti quali la salute e la sicurezza sul lavoro, la legislazione ambientale, il risk management, il project management, l’utilizzo di software e la lingua inglese, finalizzati a migliorare la gestione del lavoro oltreché a creare una visione d’insieme aziendale.

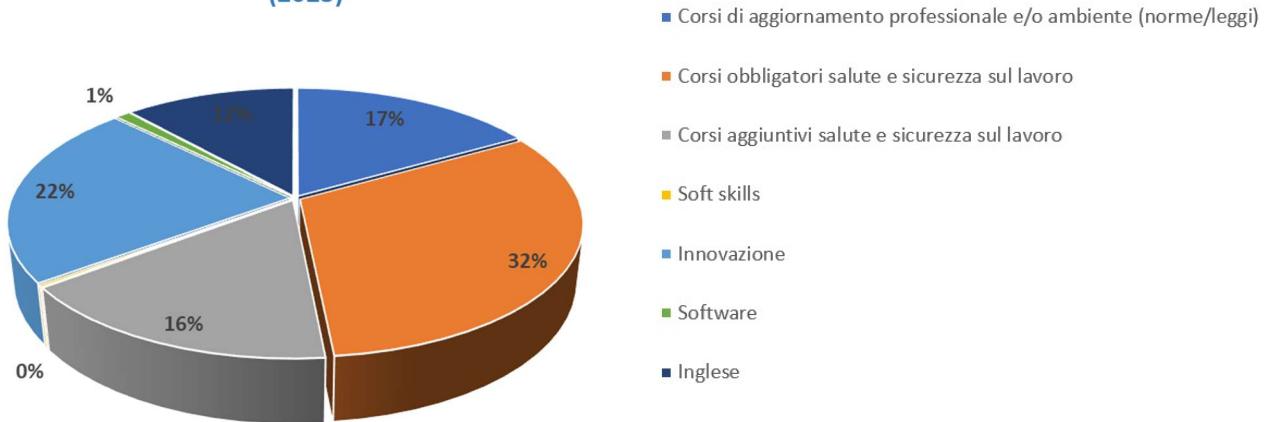
In aumento significativo anche le ore di formazione dedicate all’innovazione mentre risultano in diminuzione le formazioni dedicate alle *“soft skills”*.

⁷ L’aumento delle ore di formazione rispetto agli anni precedenti è dovuto sia ad un maggior numero di dipendenti formati sia ad un affinamento continuo della rendicontazione dei dati

⁸ Le ore medie di formazione per dipendente sono state calcolate rapportando il numero totale delle ore di formazione con il totale dei dipendenti

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA DI CORSO (2023)		
Tipologia di corsi	Ore di formazione per tipologia di corso	Percentuale sul totale
Corsi di aggiornamento professionale e/o ambiente (norme/leggi)	1.571	17%
Corsi obbligatori salute e sicurezza sul lavoro	2.975	32%
Corsi aggiuntivi salute e sicurezza sul lavoro	1.523	16%
Soft skills	20	0%
Innovazione	2.109	22%
Software	93	1%
Inglese	1.092	12%
TOTALE	9.383	100%

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA DI CORSO (2023)



■ La tutela dei Diritti Umani

Sebbene il rispetto dei diritti umani sia garantito dalla legislazione vigente, **le società del Gruppo estendono il proprio impegno lungo tutta la catena del valore** attraverso le seguenti azioni:

- ✓ aderenza dei comportamenti ai principi del **Codice Etico** (adottato dalla Capogruppo e fatto proprio anche da parte delle altre società) che, nell'ambito dei diritti umani, tratta soprattutto tematiche quali la libertà individuale, l'uguaglianza e l'equità, l'integrità, la riservatezza e la tutela della privacy;
- ✓ nella procedura relativa alla **gestione dei fornitori**, previsione dell'adesione (prima della fornitura) ai requisiti etici del Gruppo, con conseguente attività di controllo e monitoraggio durante l'erogazione dei prodotti/servizi;
- ✓ **informazione e formazione a tutto il personale** sulle procedure e politiche riguardanti i diritti umani.

■ Anticorruzione

Greentthesis S.p.A. ha individuato nel proprio **Codice Etico**, adottato nel 2007 nella sua prima versione, l'insieme dei valori etici ai quali essa si ispira nell'esercizio delle proprie attività, nonché i principi guida cui devono essere conformati i comportamenti e l'operato sia dei propri dipendenti sia di tutti coloro che a vario titolo cooperano e collaborano con essa per il perseguitamento della sua *mission*.

La Capogruppo ha altresì adottato sin dal 2007, mantenendolo aggiornato nel tempo, il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** (il “Decreto”), che contiene l’insieme delle procedure, regole e controlli aventi lo scopo di prevenire, impedire e contrastare il rischio di commissione dei reati dai quali è fatta discendere la responsabilità prevista dal Decreto (tra i quali, la corruzione, sia pubblica che privata, il falso in bilancio, il riciclaggio di denaro, la violazione delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, i reati ambientali, ecc.).

Anche le altre società del Gruppo adottano il proprio Modello Organizzativo curandosi di aggiornarlo in base alla normativa vigente.

▪ **Conciliazione vita-lavoro e welfare aziendale**

All’interno del Gruppo Greenthesis, i programmi tesi a migliorare il benessere e la qualità della vita dei dipendenti sono considerati uno strumento imprescindibile per **consolidare il senso di appartenenza dei dipendenti medesimi e per rafforzare la fiducia** che questi ripongono nei suoi confronti.

A titolo esemplificativo sono riportate, di seguito, **alcune delle iniziative poste in essere in questo campo**:

- ✓ messa a disposizione di **foresterie di proprietà** per i dipendenti con residenza distante dalla sede di lavoro;
- ✓ flessibilità sulla **concessione di ferie all'estero** per i dipendenti extra-comunitari o con esigenze particolari;
- ✓ garanzia di **permessi retribuiti** per tutti i dipendenti che necessitino di sottoporsi a visite mediche specialistiche;
- ✓ per quanto riguarda i pasti, messa a disposizione di una **mensa con pranzo gratuito per tutti gli addetti dislocati presso l'impianto di Orbassano** ed erogazione di **buoni pasto giornalieri** a tutto il personale operante presso le altre unità locali;
- ✓ **convenzioni** attivate con un primario Istituto di Credito (in questo caso l’agevolazione permette ai dipendenti che aderiscono al programma di ridurre il costo delle operazioni per la gestione del proprio conto corrente), oltreché con altri soggetti (clinica odontoiatrica, concessionario);
- ✓ mantenimento di un **orario elastico in ingresso**;
- ✓ erogazione di un contributo integrativo di 300 Euro da versare presso **Fonchim** (fondo pensione complementare per i lavoratori dell’industria chimica e farmaceutica e dei settori affini) per ciascuno degli addetti con CCNL chimico impiegati presso l’impianto di Orbassano.

Per far fronte all’emergenza sanitaria legata al diffondersi del virus Covid-19, era stato attivato anche uno specifico **programma di smart working** di cui hanno potuto usufruire tutti i dipendenti classificabili come “dirigenti”, “quadri” e “impiegati”. Considerando la natura delle mansioni svolte dagli operai e dagli operatori tecnici dislocati presso gli impianti, non è stato comunque possibile estendere lo *smart working* all’intero personale del Gruppo.

Al fine di migliorare ulteriormente il bilanciamento fra lavoro e vita privata dei propri dipendenti, il Gruppo adotta un approccio flessibile per quanto concerne la possibilità di lavoro in *smart working*, in funzione delle singole necessità che di volta in volta si manifestano.

Greenthesis e i clienti

Allo scopo di sviluppare servizi che siano sempre in grado di soddisfare le esigenze dei propri clienti, le società del Gruppo hanno adottato specifici sistemi di gestione certificati secondo gli standard **UNI EN ISO 14001:2015** e **UNI EN ISO 9001:2015**. In particolare, l'adozione di un sistema di gestione certificato **UNI EN ISO 9001** consente alle società non solo di monitorare l'efficacia, l'efficienza e la flessibilità delle proprie attività, ma anche di adattarsi tempestivamente alle esigenze di un mercato in costante evoluzione. Il modello utilizzato, inoltre, massimizza l'efficacia dei processi di comunicazione, sia all'interno delle aziende, sia tra queste e i clienti.

▪ I rapporti con la clientela nell'ambito del trattamento e smaltimento dei rifiuti

Con riferimento ai servizi offerti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, l'obiettivo del Gruppo è quello di fornire soluzioni efficaci per ogni tipologia di rifiuto trattata e di garantire che tali soluzioni rispondano sempre a stringenti requisiti in termini di sicurezza, conformità legislativa e tutela ambientale.

Il corretto funzionamento dei rapporti commerciali tra gli impianti del Gruppo e la clientela è garantito, a monte, da apposite procedure di accettazione dei rifiuti: per le diverse tipologie di rifiuto per le quali gli impianti risultano autorizzati vengono preventivamente richieste adeguate analisi di caratterizzazione e/o schede descrittive dei materiali da trattare, che consentono di definire le corrette modalità di trattamento o di smaltimento finale. Ad ogni cliente viene assegnato un funzionario commerciale a cui far specifico riferimento per qualsiasi esigenza di natura commerciale, tecnica, normativa e amministrativa. Tali funzionari svolgono, pertanto, un ruolo di *“key accounttant”* nelle relazioni con la clientela e ad essi spetta il compito di sviluppare soluzioni mirate in un'ottica di reciproca soddisfazione.

Nell'attuale scenario di mercato, caratterizzato dalla scarsità di infrastrutture adeguate alla gestione finale dei rifiuti industriali, la garanzia di poter usufruire di un servizio fornito con continuità nel tempo costituisce un aspetto chiave per la clientela e il Gruppo si impegna a soddisfare questa esigenza non solo attraverso l'utilizzo dei diversi impianti di proprietà, ma anche tramite la continua sottoscrizione di nuovi accordi commerciali con partner strategici. Ai clienti, infine, viene puntualmente proposto di visitare non solo gli impianti di proprietà, ma anche quelli gestiti dai partner esterni con cui il Gruppo collabora.

Inoltre, il livello di soddisfazione dei clienti per le attività svolte dal Gruppo è periodicamente valutato anche per mezzo di questionari ad hoc. Tutti gli eventuali reclami sollevati dalla clientela o dagli altri stakeholder esterni vengono inquadrati come *“non conformità”* del sistema di gestione. Tali situazioni vengono dunque gestite, da un lato, attraverso l'attuazione di adeguate strategie di intervento immediato finalizzate a risolvere il problema contingente e, dall'altro, tramite la definizione di azioni correttive volte a rimuovere le cause del disallineamento con il sistema di gestione.

▪ I rapporti con la clientela nell'ambito delle attività di bonifica

I rapporti consolidati con i clienti storici, la notevole attenzione dedicata al continuo sviluppo commerciale e l'approccio costruttivo e risolutivo adottato in corso di esecuzione dei vari interventi, fanno sì che Greenthesis goda di grande considerazione nell'ambito delle iniziative ambientali che comprendono bonifiche di siti inquinati, messa in sicurezza di aree dismesse e attività di decommissioning. In una situazione generale che lascia intravedere prospettive di crescita per i settori delle bonifiche e più in generale della rigenerazione territoriale, la Capogruppo può annoverare tra i propri clienti alcuni tra i principali gruppi industriali operanti sul territorio nazionale (es: Eni, Enel, Edison, Ilva, Alcoa, Invitalia), oltre che operatori dell'ambito immobiliare fra i più ambiziosi dell'area milanese.

Al fine di migliorare continuamente la qualità del servizio offerto ai propri clienti, la Capogruppo ha adottato una strategia basata sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ **affinamento delle metodiche e degli strumenti a supporto dell'elaborazione delle informazioni tecniche e commerciali fornite dai committenti;**
- ✓ **rafforzamento dell'assistenza tecnico/progettuale** fornita ai tecnici apicali dei committenti laddove si ritenga opportuno incrementare l'efficienza, la qualità e la velocità dell'intervento professionale;
- ✓ **puntuale customizzazione del servizio**, garantita anche a livello operativo tramite l'adattamento delle procedure esistenti alle esigenze del singolo stabilimento o insediamento operativo;
- ✓ **ampliamento della gamma di servizi offerti alla clientela** attraverso l'iscrizione ad ulteriori categorie dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA) e la conseguente maggior strutturazione operativa. Nel 2021 è stata conseguita l'iscrizione alle categorie 2bis, 4 classe C e 5 classe C dell'ANGA, con possibilità di erogare direttamente il servizio per il trasporto dei rifiuti pericolosi e non, oltretché i rinnovi delle iscrizioni alle categorie 8 classe A (intermediazione) e 9 classe A (bonifica);
- ✓ **avvio di un processo di specializzazione e tecnologizzazione** dei servizi offerti, con particolare riguardo alla valorizzazione degli interventi di bonifica on site/in situ ed al recupero energetico.

Nel 2023, inoltre, è continuato il processo volto alla progressiva sostituzione di parte dei macchinari utilizzati nelle attività di bonifica con **macchinari all'avanguardia** dal punto di vista tecnologico: (i) ampliando e strutturando il parco macchine disponibile; (ii) introducendo attrezzature sin ora non disponibili e caratterizzate da un contenuto impatto ambientale nella fase di utilizzo. Sono stati attivati investimenti utili anche all'ampliamento della gamma dei servizi proposti, oltre che all'esecuzione diretta per alcuni degli interventi o prestazioni richieste dai clienti. Anche l'organizzazione operativa è stata adeguata in termini di organico, sia a livello degli operatori che in termini di tecnici, attraverso l'introduzione di nuove professionalità necessarie all'esecuzione dei contratti.

Greenthesis e i fornitori e partner

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo conta circa 3.510 fornitori qualificati, di cui 1.256 attivi durante l'esercizio. Di questi, quasi tutti sono ubicati in Italia o all'interno dei confini dell'Unione Europea.

Il Gruppo, consapevole del ruolo chiave della catena di fornitura per il raggiungimento dei propri obiettivi di *business*, considera necessaria non solo una *supply chain* impeccabile e forte nell'*execution*, ma anche un rapporto sostenibile, affidabile ed etico con i propri fornitori, fondato su parametri misurabili e su principi fondamentali. Con l'obiettivo di sviluppare rapporti di lungo termine con essi e nel rispetto del valore della sostenibilità economica, ambientale e sociale, il Gruppo seleziona i propri fornitori anche in funzione del loro **allineamento con i valori espressi all'interno del proprio Codice Etico e del Modello 231** (il quale viene sistematicamente richiamato all'interno degli accordi contrattuali) e della loro eventuale capacità di garantire *performance* addirittura migliori rispetto a quanto prescritto dalla normativa vigente in campo ambientale e sociale.

Con riferimento all'approccio strategico in relazione alla gestione della *supply chain*, il Gruppo ha delineato **cinque priorità**, che integrano anche obiettivi di natura ambientale e sociale:

- ✓ ricorrere unicamente a fornitori qualificati;
- ✓ ricorrere unicamente a materiali che hanno conseguito un'autorizzazione per quanto concerne le caratteristiche tecniche;
- ✓ sviluppare "strategie di *commodity*" che garantiscano la continuità della fornitura e la disponibilità del volume richiesto. In particolare, rivestono importanza la salute finanziaria del fornitore e il mantenimento di una modesta dipendenza del Gruppo da specifici fornitori;
- ✓ garanzia di "*on time delivery*" e di un livello di qualità elevato nel corso del tempo;
- ✓ prezzi competitivi.

In tale ambito, il Gruppo ha adottato una **propria procedura di approvvigionamento**. In particolare, la fase di approvvigionamento viene svolta nel rispetto di **tre principi basilari**:

1. assicurare la massima partecipazione agli operatori del mercato di riferimento, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione;
2. approvvigionare lavori e servizi ad alto contenuto tecnologico presso fornitori altamente qualificati e capaci di fornire le opportune garanzie dal punto di vista della continuità e della tempestività della fornitura;
3. prediligere, ove possibile, fornitori "locali" rispetto all'ambito di esecuzione, così da supportare lo sviluppo del territorio nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Con riferimento a quest'ultimo punto è possibile affermare che nel 2023, circa il 50,5% dei fornitori con contratti attivi ha sede in Lombardia, il 15,2% in Piemonte e il 12,9% in Veneto, regioni in cui hanno sede legale le principali società del Gruppo.

Nello svolgimento delle attività di bonifica, inoltre, Greenthesis S.p.A. si caratterizza il più delle volte come *main contractor*, ovvero come soggetto specializzato e dotato di *know-how* che si avvale di partner esterni per l'esecuzione dei servizi. Al riguardo, l'Azienda limita la propria catena dei fornitori ad un unico primo livello di sub-appalto; nei relativi ordini sono sistematicamente vietati gli ulteriori sub-appalti.

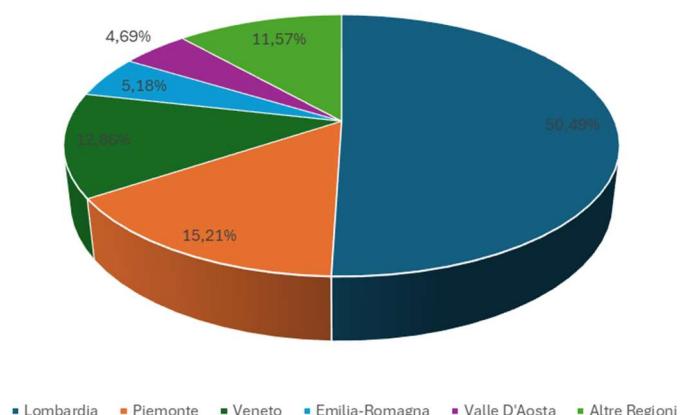
Il Gruppo ha creato due diversi uffici per la gestione delle collaborazioni con le sue **principalì categorie di fornitori**: le società di trasporto e smaltimento dei rifiuti, da un lato, e i fornitori di tutti gli altri servizi, dall'altro. **La selezione dei fornitori risulta un processo assai delicato soprattutto considerando i servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti** prodotti sia all'interno degli impianti di proprietà che presso le aziende clienti.

Più in particolare, la valutazione dei singoli impianti di destino viene svolta integrando l'analisi delle informazioni industriali e dei dati finanziari della società in questione con la verifica di ulteriori aspetti, quali l'eventuale possesso di certificazioni volontarie o ancora il possesso di determinati rating in fatto di *standing* complessivo. In alcuni casi vengono inoltre condotti veri e propri **audit all'interno di tali impianti**, al fine di valutarne l'affidabilità e la rispondenza alle norme ambientali e a quelle relative alla sicurezza del personale.

Anche la selezione dei trasportatori, gestita attraverso una stretta collaborazione tra responsabili tecnici degli impianti, addetti alla logistica, struttura commerciale e Ufficio Acquisti, viene svolta non solo in ottica di efficienza, ma anche, e soprattutto, considerando la storia di ciascun soggetto. Già nel corso degli scorsi esercizi era stata ulteriormente implementata la procedura aziendale per la qualifica dei nuovi fornitori, i quali, vengono valutati anche per le loro performance ambientali, sociali e di governance.

La **scelta dei fornitori** di prodotti, macchinari e servizi tecnici viene svolta in sinergia, dunque, dai responsabili dei singoli impianti con l'Ufficio Acquisti centralizzato. Il Gruppo ha implementato nel proprio sistema operativo la piattaforma per la qualifica dei fornitori **“ESG Supply Chain Assessment”**, mediante la quale, con un processo di assessment, può effettuare una valutazione dei rischi ESG della propria filiera.

FORNITORI ATTIVI PER REGIONE



Greenthesis e la collettività

▪ Gli stakeholder del Gruppo

Il Gruppo riconosce come *stakeholder* tutti quei soggetti – istituzioni, organizzazioni, gruppi o singoli – con i quali dialoga e che, nell’ottica di un valore condiviso, possono influire nel raggiungimento dei suoi obiettivi o essere influenzati dagli obiettivi medesimi.

L’identificazione dei diversi *stakeholder* viene effettuata sulla base del grado d’influenza che ciascun interlocutore ha sulle decisioni aziendali e dell’interesse che ognuno di questi soggetti manifesta per le attività della Società. Questi due aspetti vengono valutati tenendo altresì conto della presenza di obblighi di legge o contrattuali e dell’eventuale collegamento con le strategie aziendali.

Grazie al supporto di agenzie e consulenti esterni specializzati nei processi di engagement, il Gruppo ha intrapreso diversi percorsi di identificazione dei propri stakeholder.

Tra gli strumenti operativi utilizzati enumeriamo: interviste al management, studi di settore, corsi di formazione specifici e la partecipazione a conferenze con consulenti specializzati. È stato inoltre istituito un gruppo di lavoro multi disciplinare, guidato dal CSR manager di Gruppo, con il compito di monitorare le iniziative e uniformare gli strumenti di raccolta dati.

Sulla base di queste considerazioni, il Gruppo ha individuato i seguenti soggetti come i **propri principali *stakeholder***:

- ✓ Comunità locali;
- ✓ Dipendenti e famiglie;
- ✓ Media;
- ✓ Enti e Istituzioni locali e nazionali;
- ✓ Fornitori e associazioni di imprese;
- ✓ Clienti
- ✓ Scuole e università;
- ✓ Associazioni ambientaliste;
- ✓ Comunità scientifica;
- ✓ Ordini professionali

I rapporti con gli *stakeholder* sono fondati sul dialogo, la condivisione degli obiettivi e la trasparenza: temi che sono alla base del progetto **“Comunicazione Integrata”** rivolto ad impostare una nuova strategia di comunicazione condivisa, analizzare l’attuale posizionamento reputazionale dell’intero Gruppo Greenthesis e sviluppare un processo generale di rafforzamento dell’immagine.

Il Gruppo mira a sviluppare una **comunicazione sempre più digitale e paperless** ha infatti implementato il proprio sito web e creato un’app dedicata in cui poter trovare tutte le informazioni riguardanti la società, gli impianti e i cantieri di bonifica.

Box di approfondimento n. 2 – “Stakeholder Engagement – Greenthesis Ambassador della sostenibilità”

Nell’ambito del progetto di Stakeholder Engagement, nel corso dell’esercizio 2023, il Gruppo Greenthesis ha partecipato a numerose iniziative volte a promuovere un futuro più sostenibile per la comunità, il business ed i propri dipendenti, tra i più emblematici:

- “Italian Green - Viaggio nell’Italia sostenibile”: un programma televisivo di approfondimento e sensibilizzazione sui temi dell’economia circolare in onda su Rai2, in cui Greenthesis e i propri impianti sono stati protagonisti per diverse puntate;
- COP28, la 28° Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici svoltasi a Dubai dal 30 novembre

al 13 dicembre, in cui alcuni dirigenti della società sono intervenuti nel panel “La ricetta dell’industria ambientale italiana per la sfida ai cambiamenti climatici”;

- Investopia Europe, tenutosi a Milano il 19 maggio, evento che ha riunito 300 investitori, imprenditori ed esperti per discutere sulle opportunità di investimento e nuovi business;
- Circonomia, il Festival dell’economia circolare e della transizione ecologica che si tiene tutti gli anni ad Alba (TO);
- SiCon, un workshop in cui vengono condivisi casi di studio e interventi a scala reale di risanamento e messa in sicurezza di siti contaminati, con particolare approfondimento degli aspetti procedurali e tecnico-operativi. Il workshop è solito concludersi con una visita tecnica al sito valutato più virtuoso e, quest’anno, è toccato a Ind.Eco;
- Adotta un Borgo, una serie TV pensata e realizzata ad hoc per Greentesis allo scopo di diffondere i principi e i valori per uno stile di vita più sostenibile;
- Road To Key 2024 – Eolico: Potenzialità E Limiti Di Un Protagonista Per La Transizione Energetica, importante conferenza sullo sviluppo delle nuove tecnologie ed energie rinnovabili nella quale è intervenuto il CBO di Greentesis Roberto Zocchi presentando in particolare il progetto “Wind New Life” ritenuto meritevole per accedere ai contributi del PNRR;
- Ecoforum Veneto: Innovazione E Strategie Regionali Per La Gestione Dei Rifiuti Urbani, che ha visto tra i partecipanti il Presidente della società Gea Marco Sperandio il quale ha illustrato il progetto “R.U.L.E.”, accettato ai contributi del PNRR, che prevede la realizzazione di un impianto per il trattamento di materiale tessile;

Box di approfondimento n. 3 – "A Scuola di Economia Circolare" l'impegno di Greentesis con le scuole

Visto il successo riscosso nelle passate edizioni è stato riproposto il progetto “A Scuola di Economia Circolare: i rifiuti da scarto a risorsa” rivolto ai ragazzi delle scuole di secondo grado.

Particolarmente apprezzato è il modulo intitolato “Lavorare con Greentesis” in cui i giovani hanno la possibilità di approfondire la conoscenza dei diversi ruoli aziendali e delle competenze utili ad intraprendere varie tipologie di carriera.

Prosegue inoltre il programma rivolto alle **scuole Primarie** con l’obiettivo di diffondere anche tra i più piccoli i valori della sostenibilità e del rispetto per l’ambiente, creando un percorso educativo mirato ed utilizzando strumenti e kit didattici pensati appositamente da Greentesis.

Box di approfondimento n. 4 – Torna “Impianti Aperti”

Dopo alcuni anni di fermo a causa della pandemia Covid19, il 5 giugno, in occasione della Giornata Mondiale dell’Ambiente il Gruppo, ha nuovamente organizzato l’evento **“Impianti Aperti”**.

Tre impianti del Gruppo ovvero la discarica di Gea in Veneto, il sito di Enval in Valle d’Aosta e il termovalorizzatore di Rea Dalmine, hanno aperto le porte ai cittadini con l’obiettivo di sensibilizzare e responsabilizzare le comunità locali sul tema dei rifiuti e dell’economia circolare.

L’impegno del Gruppo verso il territorio

Le attività del Gruppo Greentesis concorrono in misura notevole allo sviluppo dei sistemi socio-economici dei territori in cui esso opera. Se svolte in maniera attenta e responsabile, infatti, le attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento dei siti inquinati svolgono un ruolo fondamentale non solo nel **preservare la salute e sicurezza di tutti i cittadini**, ma anche nel **salvaguardare l’ambiente**, garantendo così alle comunità locali di poter

continuare a beneficiare dei cosiddetti “servizi ecosistemici⁹” che sono alla base di qualsiasi sistema economico e sociale.

Vi sono, inoltre, diverse modalità attraverso cui le attività del Gruppo generano **ricadute positive per le amministrazioni, le famiglie e le imprese**. Gli investimenti su nuovi progetti e sul potenziamento degli impianti esistenti, ad esempio, sono fattori abilitanti per lo sviluppo delle infrastrutture e dell’impiego. Quando è attivata una catena di fornitura locale (come può accadere in seguito all’aggiudicazione di un appalto per la riqualificazione di un sito inquinato), gli investimenti possono rappresentare un’efficace leva per l’incremento dei posti di lavoro nel territorio e per la creazione di impieghi a sempre maggiore valore aggiunto, che si riflettono anche in una maggiore capacità di spesa per i cittadini.

Dove le competenze tecniche e tecnologiche sono mature, inoltre, i fornitori locali possono assumere un ruolo primario nella fornitura dei beni e servizi necessari per lo svolgimento dell’incarico; in caso contrario, può configurarsi l’opportunità di un trasferimento di *know how* e di crescita delle competenze professionali a livello locale. L’elevato valore tecnologico e industriale espresso dalle soluzioni sviluppate da Greentesis permette, infine, sia di immettere nei sistemi produttivi locali nuovi input derivanti dal corretto recupero e gestione dei rifiuti speciali, come ad esempio l’utilizzo dei fanghi biologici recuperati dal trattamento delle acque reflue in ambito agricolo, sia, con riferimento alle attività di bonifica e risanamento ambientale, di favorire lo sviluppo futuro dei territori riqualificati conferendo ad essi un elevato valore economico, ambientale e sociale.

Oltre che dalle decisioni di business, lo sviluppo delle comunità locali viene perseguito anche attraverso l’attuazione di interventi specifici nell’ambito della responsabilità sociale d’impresa. Il Gruppo Greentesis crede fortemente nella responsabilità volontaria che, in maniera costante e coerente con i propri valori fondanti, assume verso un ampio insieme di interlocutori sociali, anche in rapporto al territorio ed alla stessa collettività in cui opera. Esso è infatti da sempre impegnato a sostenere concretamente iniziative culturali ed educative tese sia alla promozione delle differenti forme di arte e di cultura, sia alla valorizzazione delle persone e all’arricchimento delle esperienze dei singoli individui. Negli ultimi anni, il Gruppo ha voluto perseguitare una strategia di sponsorizzazioni e donazioni che, oltre a supportare progetti ed iniziative socialmente utili a vantaggio delle comunità limitrofe ai propri impianti, fosse anche incentrata sul tema dell’educazione ambientale e potesse altresì prevedere l’impostazione di progetti di educazione nelle scuole.

Il Gruppo vede nella crescita professionale dei più giovani un punto di forza da cui le aziende non possono prescindere e una leva attraverso cui perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale non soltanto in grado di rispondere alle mutevoli dinamiche del contesto di appartenenza, ma che risulti anche eco-sostenibile e improntato alla salvaguardia e tutela dell’ambiente. In generale, grazie soprattutto alla proattività e disponibilità di molti dipendenti, il Gruppo ha rafforzato ancor di più le attività di **dialogo con le scuole, università e centri di formazione**.

⁹ Secondo la definizione riportata nel Millennium Ecosystem Assessment promosso dalle Nazioni Unite e pubblicato nel 2005, i servizi ecosistemici rappresentano *“i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano”*. In particolare, essi possono essere suddivisi in quattro grandi categorie di servizi:

- supporto alla vita (es: ciclo dei nutrienti, formazione del suolo; ecc.);
- approvvigionamento (es: fornitura di ossigeno, acqua potabile, materie prime, ecc.);
- regolazione (es: stabilizzazione del clima e delle maree, auto-depurazione dell’acqua, impollinazione delle specie vegetali, ecc.);
- culturali (es: opportunità educative, ricreative, ecc.).

Box di approfondimento n. 5 – Sostegno ai "nostri territori"

Bioagritalia ha rinnovato ancora una volta il sostegno al Progetto Mobilità Garantita per il periodo 2020/2023. Il Progetto Mobilità Garantita, organizzato dall'associazione PMG Italia con il patrocinio del Comune di Cremona Settore Politiche Sociali, prevede la sovvenzione per l'acquisto di un automezzo adibito a trasporto di persone con disabilità e degli anziani.

Il Gruppo sostiene alcune Associazioni sportive e culturali del territorio in cui opera, al fine di supportarle nell'organizzazione delle proprie iniziative.

In particolare, durante il 2023:

- Gea ha avviato una sponsorizzazione a sostegno dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Green Bike, squadra amatoriale di ciclismo del Comune di Sant'Urbano;
- Rea Dalmene ha nuovamente sponsorizzato la squadra calcistica U.S. Dalmene, mentre Greentesis la Virtus Inzago;
- Rea Dalmene ha sponsorizzato il teatro Donizetti di Bergamo;
- Greentesis Orbassano ha erogato 3 borse di studio ai laureati in discipline tecnico-ambientali più meritevoli del territorio;
- Greentesis ha supportato il Comune di Milano nell'organizzazione dell'evento "Maggio Manzoniano" che, in occasione del centocinquantesimo anno dalla morte di Alessandro Manzoni, ha reso omaggio allo scrittore con diciassette serate di letture teatrali dei Promessi Sposi all'interno del Duomo di Milano;
- Rea Dalmene ha aderito a BergamoScienza, l'Associazione della città di Bergamo che promuove un'intensa attività di divulgazione scientifica;
- Rea Dalmene ha avviato una sponsorizzazione al Centro Studi e Ricerche MatER, società consortile nata su iniziativa del Politecnico di Milano. La sua mission è definire solide basi scientifiche e identificare soluzioni percorribili e sostenibili, contribuendo, in tal modo, alla scelta delle migliori tecnologie e politiche sul piano ambientale, energetico ed economico, per il recupero di materia ed energia dai rifiuti;
- Enval si è fatto promotore dell'evento Climathon Courmayeur che è consistito nell'organizzazione di un hackathon (ossia un laboratorio intensivo) della durata di 24 ore con l'obiettivo di creare un momento di confronto per cittadini, imprenditori ed esperti sulla grande sfida del cambiamento climatico in montagna.

Box di approfondimento n. 6 – La gestione responsabile dell'impianto di Barricalla

Degno di nota, è il modello di gestione responsabile adottato presso la discarica gestita da Barricalla S.p.A. (società partecipata la 35% da Greentesis S.p.A.), divenuta negli anni la principale discarica italiana per i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Nei suoi trent'anni di attività, l'impianto è stato capace di diventare uno stabilimento all'avanguardia e un esempio virtuoso per tutti gli addetti del settore, mai generando alcuna criticità sul territorio e, viceversa, attivando proficue collaborazioni ed aperture con il contesto esterno. I primi quattro lotti dell'impianto sono stati trasformati in colline fotovoltaiche, destino che spetterà anche alla quinta cella. Barricalla S.p.A. è anche solita organizzare, in collaborazione con altri Enti del territorio incontri e convegni incentrati sul tema dello smaltimento dei rifiuti.

L'allevamento delle api all'interno dei terreni della discarica, iniziato intorno al 2000, rappresenta un importantissimo bio-indicatore. Infatti, nonostante la situazione difficile in tutta Europa per questi insetti, sensibilissimi ad ogni forma di inquinamento, nel sito di Barricalla non si sono mai riscontrate minacce alla loro esistenza. Il miele prodotto viene analizzato e confrontato con uno prodotto in una normale zona rurale: non sono mai state rilevate concentrazioni anomale di inquinanti.

Greenthesis e l'ambiente

Il Gruppo attribuisce all'ambiente un valore di primaria importanza, facendone il fulcro della *mission* e della *vision* aziendale. La tutela, la salvaguardia e la preservazione dell'ambiente sono parte integrante della storia del Gruppo e vanno oltre la semplice conformità normativa.

Le società del Gruppo si impegnano non soltanto ad applicare i più elevati standard nel campo della tutela ambientale, ma anche ad assicurare un atteggiamento proattivo attraverso il mantenimento delle proprie certificazioni e a perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili.

Esse lavorano per offrire ai propri clienti le soluzioni più avanzate per il trattamento e il recupero dei rifiuti industriali e dei siti inquinati, nell'ottica di salvaguardare la crescita economica ed il mantenimento dell'equilibrio degli ecosistemi. Laddove possibile, ogni intervento che le società del Gruppo sono chiamate a svolgere è finalizzato in via primaria alla **rigenerazione** (si pensi, ad esempio, al recupero dei siti inquinati per consentire una loro riqualificazione).

Consapevole della propria **funzione sociale** derivante dallo svolgimento di attività di risanamento e di trattamento dei rifiuti, il Gruppo si impegna a tutelare l'ambiente, dando nuova vita a territori che altrimenti sarebbero inutilizzabili e garantendo un futuro sostenibile e sicuro per le generazioni che verranno. Ogni società del Gruppo crede fermamente che l'ambiente sia un diritto fondamentale e la sua tutela un dovere.

Al fine del raggiungimento di tali obiettivi, Greenthesis ha dato avvio ad un processo di monitoraggio di appositi **KPI (Key Performance Indicator)** in ambito ESG, tra cui quelli ambientali, ritenuti strategici per la Società, con l'intento di misurare l'impatto dei rischi ESG e garantire così la sostenibilità del business nel tempo.

▪ I rifiuti prodotti e gestiti dal Gruppo

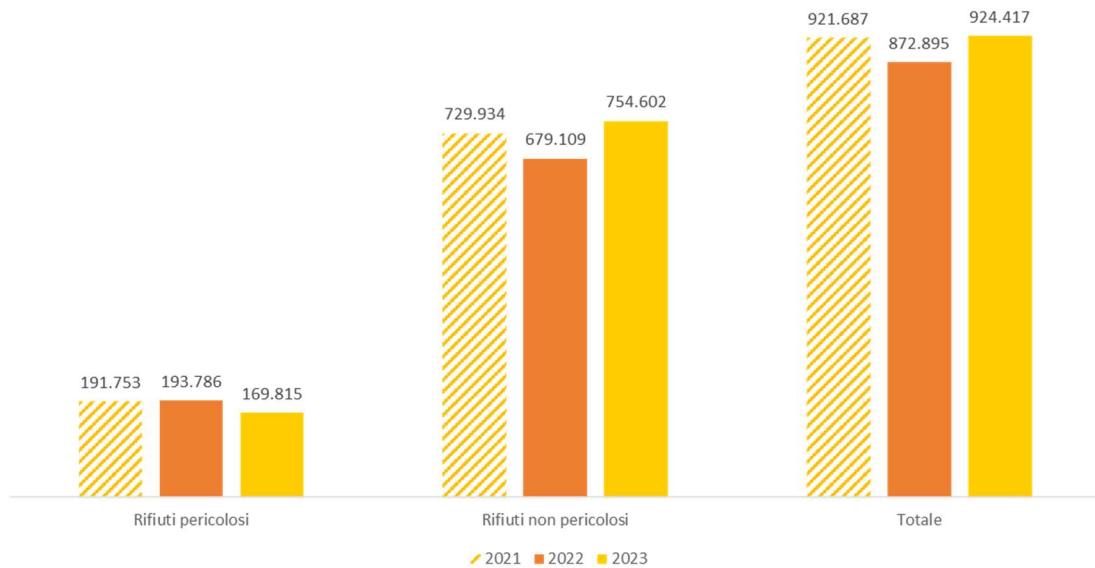
Le società del Gruppo gestiscono sia i propri rifiuti, sia quelli prodotti da altri enti e comunità, seguendo i principi di prevenzione, sostenibilità e sicurezza, secondo un approccio teso a garantire, da un lato, l'efficacia dei processi di trattamento e smaltimento e, dall'altro, la tutela dell'ambiente e il rispetto della normativa vigente a livello nazionale e locale.

Nel 2023 gli **impianti di proprietà hanno gestito** complessivamente 924.417 tonnellate di rifiuti, di cui 169.815 tonnellate di rifiuti pericolosi e 754.602 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

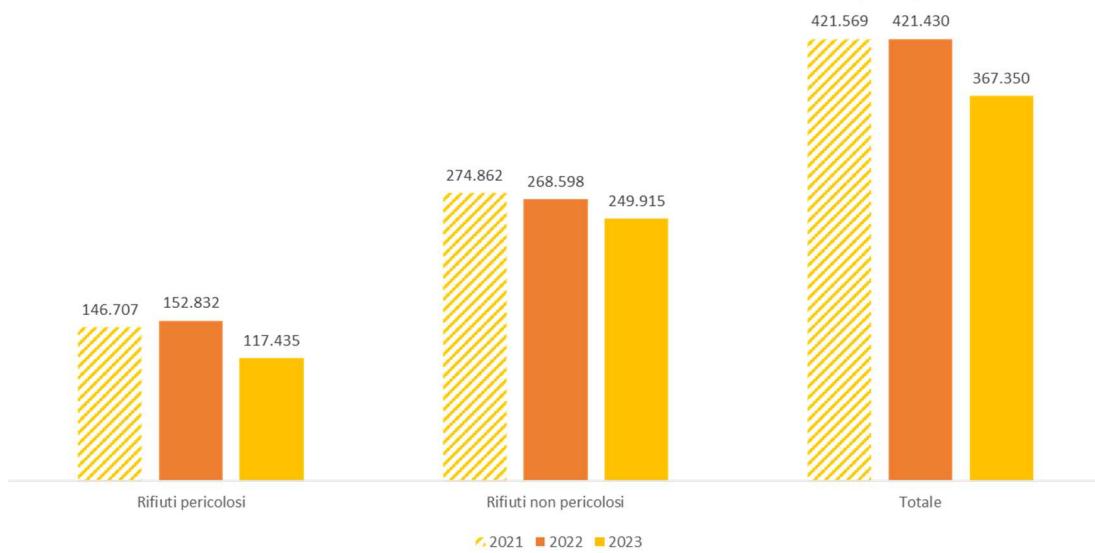
I quantitativi di rifiuti in uscita (ossia quelli trattati dagli impianti), invece, ammontano a 117.435 tonnellate di rifiuti pericolosi e 249.915 tonnellate di rifiuti non pericolosi, per un totale di 367.350 tonnellate.

Dal monitoraggio dei KPI ambientali, svolto durante il periodo di riferimento, è emerso che la percentuale di rifiuti recuperati, sulla quantità dei rifiuti in uscita dagli impianti, è pari al 60,09% di cui il 23,64% è destinato a recupero di materia *End Of Waste*.

RIFIUTI IN ENTRATA AGLI IMPIANTI DEL GRUPPO (ton)



RIFIUTI IN USCITA DAGLI IMPIANTI DEL GRUPPO (ton)

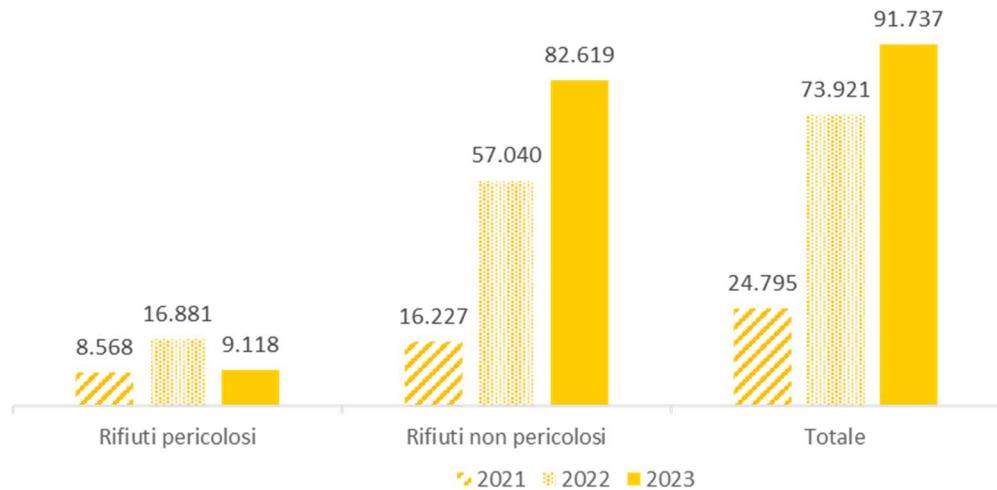


Anche le **attività di bonifica** svolte dalla Capogruppo sono connesse alla produzione di diverse tipologie di rifiuti, che, in ossequio a ciascun specifico progetto di bonifica, possono essere confinati e gestiti in situ o trasportati presso impianti di trattamento e smaltimento specializzati.

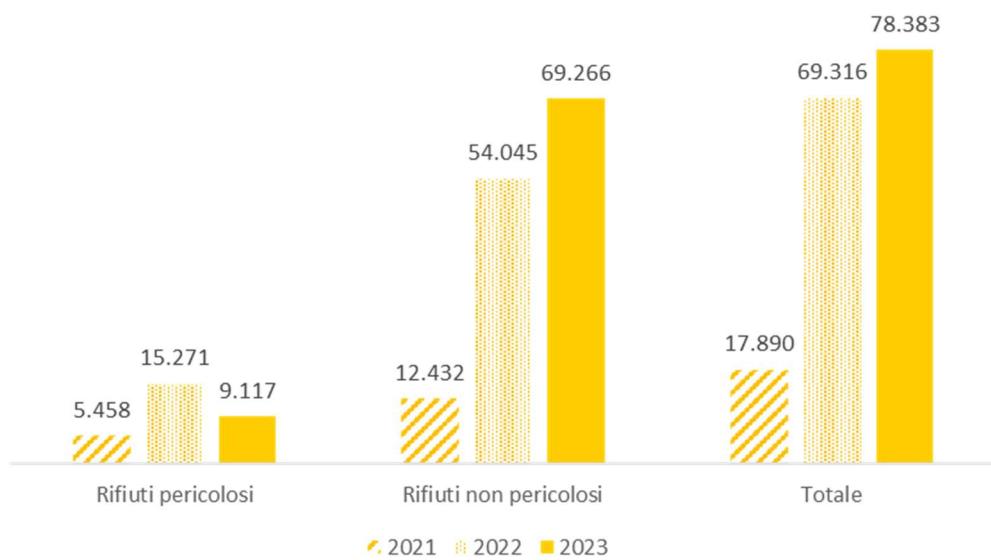
Nel caso dei conferimenti di tipo *off-site*, l'Azienda privilegia l'invio diretto ad impianti finali (filiera corta), ad impianti di recupero (maggiore sostenibilità) e ad impianti prossimi al sito di intervento (minore impatto ambientale), sempre nel rispetto delle specifiche tecniche di omologazione proprie di ciascun impianto di destino.

Nel 2023 l'Azienda ha complessivamente gestito nei propri cantieri di bonifica circa 91.737 tonnellate di rifiuti, di cui circa 9.118 tonnellate di rifiuti pericolosi e 82.619 tonnellate di rifiuti non pericolosi. In particolare, la Capogruppo ha prodotto 78.383 tonnellate di rifiuti (di cui circa 9.117 tonnellate di rifiuti pericolosi e 69.266 tonnellate di rifiuti non pericolosi).

RIFIUTI GESTITI DURANTE LE ATTIVITA' DI BONIFICA (ton)



RIFIUTI PRODOTTI DURANTE LE ATTIVITA' DI BONIFICA (ton)



Per quanto attiene alle attività di bonifica, i principali interventi che vedono attualmente impegnata Greenthesis S.p.A. sono:

- ✓ **per conto di Tre Monti S.r.l.**, è in corso l'intervento di bonifica dell'area ex Tremonti in Bussi sul Tirino (PE). Il progetto è caratterizzato dall'asportazione dei rifiuti presenti in riva al fiume Tirino e per la bonifica dei terreni contaminati attraverso la tecnica del Termal desorption;
- ✓ **per conto di Eni Rewind**, sono in corso lo spostamento dell'alveo del torrente Marmazza e le conseguenti opere di drenaggio della falda del sito Syndial presso Pieve di Vergonte (VB);
- ✓ **per conto di Edison**, è in atto la rimozione dei rifiuti e dei terreni contaminati nell'area cratera del polo chimico di Mantova abbancati nel corso degli anni durante l'attività dello stabilimento petrolchimico cittadino;

- ✓ **per conto di ENEL**, sono iniziati i lavori per la messa in sicurezza di emergenza (MISE) presso la ex centrale elettrica ENEL di Piombino per la rimozione dai riporti dell'area serbatoi di olio combustibile denso (OCD);
- ✓ **presso il Comune di Asola (MN)**, sono in corso gli interventi di messa in sicurezza dell'intero sito ex Flucosit, volti ad asportare circa 100.000 metri cubi di terreni contaminati da idrocarburi volatili e sostanze organiche azotate derivanti da processi di produzione di composti di sintesi organica;
- ✓ **presso il Comune di Mazzano (BS)** sono stati ultimati gli interventi di bonifica e messa in sicurezza della discarica di Cilivergne;
- ✓ **altri interventi minori** per clienti pubblici e privati su tutto il territorio nazionale.

Per svolgere le attività di bonifica e risanamento ambientale, la Capogruppo dispone anche di alcuni **impianti mobili modulari** autorizzati per il trattamento dei rifiuti solidi e liquidi. Consentendo di attuare interventi di risanamento *on site*, ossia internamente rispetto alle specifiche aree di cantiere, l'utilizzo di questi macchinari permette di contenere in modo sensibile l'impatto ambientale degli interventi e di ridurre gli smaltimenti *off site*, i trasporti e gli approvvigionamenti di terreni vergini da cave. A questa tipologia di attrezzatura appartengono, ad esempio, **l'impianto di soil washing** e **l'impianto di soil vapour extraction** e l'impianto di **Thermal Desorption** per la rimozione dei materiali contaminati dal terreno.

▪ I consumi di energia elettrica e combustibile

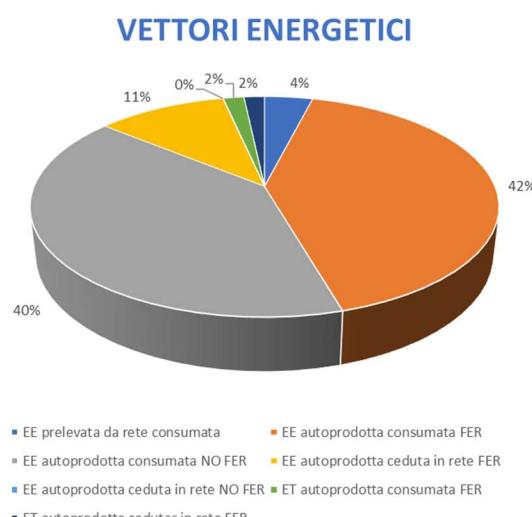
Nel 2023 il **totale di energia elettrica consumata** dagli impianti del Gruppo è stato pari a 121.976.739 KWh, di cui ben 116.346.103 KWh autoprodotti (pari al 95,4% del totale), mentre il **totale di energia elettrica ceduta** in rete è stato pari a 15.205.613 KWh di cui 15.159.587 KWh provenienti da fonti rinnovabili.

Da sottolineare che la parte di energia elettrica consumata e prelevata da rete viene considerata completamente rinnovabile grazie all'acquisto delle corrispondenti **Garanzie di Origine (GO)**.

Inoltre, il biogas proveniente dalla discarica di Enval è stato valorizzato mediante il cogeneratore dell'impianto autoproducendo 4.824.400 KWh di energia termica rinnovabile, di cui 2.430.000 KWh sono stati autoconsumati e 2.394.400 KWh ceduti alla rete di teleriscaldamento.

Il Gruppo è attivamente impegnato a diminuire il proprio impatto legato ai **consumi di energia**, tramite il loro monitoraggio in continuo, e alle conseguenti emissioni di inquinanti e gas ad effetto serra in atmosfera. Negli ultimi anni, il Gruppo ha iniziato un percorso teso a migliorare le proprie performance sul piano del contenimento dei consumi e, in generale, dell'efficienza con cui l'energia elettrica viene utilizzata all'interno dei cantieri di bonifica e degli impianti di trattamento e smaltimento.

Una crescente attenzione, in particolare, viene data all'**analisi energetica** dei flussi di elettricità all'interno del sistema-azienda e dei singoli impianti, allo scopo di individuare di volta in volta gli elementi oggetto di efficientamento sotto tale profilo.



Durante l'anno i consumi di combustibile sono stati i seguenti: dalle discariche di Enval, Gea e Indeco sono stati estratti e valorizzati ad energia elettrica e termica 18.105.397 Nm³ di Biogas; sono stati consumati, inoltre, 2.692.226 Nm³ di gas naturale per i processi del termovalorizzatore di Rea Dalmine e della piattaforma di Orbassano, ed infine, per l'utilizzo dei mezzi d'opera presso gli impianti sono stati utilizzati 573 ton di gasolio, 0,135 ton di benzina e 2 ton di GPL.

Box di approfondimento n. 7 – Verso la E-mobility

Nell'ambito della diffusione e importanza della *E-mobility*, Greenthesis, oltre ad una crescente migrazione del parco auto aziendale a mezzi ibridi o elettrici, ha installato nelle varie sedi del Gruppo alcune colonnine di ricarica elettrica in linea con la missione aziendale di promuovere una cultura sostenibile ed un approccio pragmatico ed innovativo al contesto di riferimento.

▪ **I consumi idrici**

Il Gruppo promuove l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche e, a tal fine, sono costantemente valutati i sistemi applicabili per la riduzione dei consumi d'acqua, potabile e non.

Considerando tutti gli impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti inclusi nel perimetro di rendicontazione, il **consumo totale di risorse idriche** nel 2023 è stato pari a 205.769 metri cubi d'acqua.

Tale valore non è comprensivo dei volumi d'acqua consumati presso i siti di bonifica che, vista l'assenza di attività idrovore, sono ritenuti trascurabili.

Presso l'unità locale di Liscate, ad esempio, **l'acqua depurata in uscita dall'impianto viene riutilizzata** il più possibile per diverse finalità, come ad esempio il lavaggio dei macchinari e delle attrezzature, in modo tale da ridurre progressivamente il prelievo da pozzo, GTH Agromet, invece, recupera una parte dell'acqua utilizzata per i lavaggi della parte organica reimmettendola nel ciclo di produzione.

Sempre al fine di favorire una gestione responsabile della risorsa idrica, negli anni sono stati installati numerosi **contalitri** che permettono di mappare e monitorare il consumo dell'acqua di pozzo nelle varie sezioni dell'impianto.

PRELIEVI D'ACQUA PER FONTE (m ³)	
Fonte	2023
Acqua da acquedotto	12.448
Acqua superficiale (fiumi, laghi, altro)	7.867
Pozzo	177.936
Acqua piovana	296
Acqua da rete	4.450
Altra fonte	2.772
TOTALE	205.769

DESTINAZIONE CONSUMI D'ACQUA (m ³)	
Fonte	2023
Scarico in fognatura	209.011
Scarico in acque superficiali	46.136
Scarico in suolo	2.917
Smaltimento presso terzi	3.144
Riciclo interno	18.474
TOTALE	279.682

Una parte delle **acque reflue** prodotte dagli impianti di proprietà vengono rilasciate direttamente all'interno della rete fognaria urbana (il 74,7%) e sono periodicamente soggette a controlli di conformità e accettabilità dei relativi parametri caratterizzanti, circa 18.474 metri cubi (il 6,6% del totale), invece, vengono utilizzati per l'irrigazione dei giardini o riciclati internamente per il lavaggio dei macchinari e delle attrezzature.

▪ **Le emissioni dirette e indirette**

Le **emissioni dirette di CO2 ed altri gas ad effetto serra in atmosfera** per l'anno 2023 sono state pari a circa 199.976,7 ton di CO2, di cui 96.999 ton di CO2 biogeniche ovvero di origine non fossile.

L'impianto di Rea Dalmine, in particolare, ha prodotto 199.952 ton di CO2 che sono state misurate in continuo a camino, di cui il 48,5% rappresentano la frazione biogenica¹⁰.

Le emissioni indirette di CO2 (scope 2) relative ai vettori energetici in ingresso all'impianto sono state pari a 12.233,8 ton di CO2.

¹⁰ La determinazione della frazione biogenica proviene da una misurazione su entrambe le linee di produzione dell'impianto, effettuata con il "metodo di prova UNI/TS 11461:2022" nel mese di gennaio 2024.

L'approccio del Gruppo all'innovazione

L'innovazione, tanto di servizio, quanto di processo, è un fattore fondamentale nella strategia del Gruppo. Le società che ne fanno parte puntano a migliorare e aggiornare costantemente i propri impianti e i propri servizi per restare competitive in settori in continua evoluzione.

La proiezione del Gruppo è quella di adeguarsi alla **necessità di innovare ed efficientare i modelli di gestione dei servizi**, nel solco dell'Industria 4.0, adottando processi e tecnologie sempre più direzionate verso l'automazione e l'interconnessione, ricercando nuovi percorsi di cambiamento nei modi di pensare ed erogare i servizi stessi e sfruttando tutte le opportunità che le nuove tecnologie offrono per garantire il rispetto degli aspetti sociali ed ambientali.

Diventa quindi sempre più determinante coniugare qualità ed efficienza, elementi che da sempre contraddistinguono i servizi delle aziende del Gruppo, con la ricerca continua della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Da qui nasce l'impegno verso la **sperimentazione di tecniche innovative**, sviluppate in stretta collaborazione con partner commerciali e/o Enti di ricerca.

Nel corso del 2023 la ricerca di Greentesis si è concentrata sull'individuazione di soluzioni tecnologiche innovative che possano essere applicate nell'ambito dell'economia circolare, del riciclo e del recupero, producendo una materia prima seconda che cessa a tutti gli effetti di esser definita rifiuto.

All'interno del sito di Liscate, ad esempio, è in fase di introduzione la tecnologia brevettata dalla società del Gruppo Carborem, mediante un impianto pilota, al fine di ridurre la quantità dei fanghi attraverso un processo di idrolisi termica e producendo un CHAR che, in futuro, potrà essere utilizzato come ammendante. Inoltre, il processo consente di recuperare elementi importanti contenuti nei fanghi quali azoto, fosforo, magnesio, rame e alluminio e di aumentare la produzione di biogas.

Il Gruppo ha proseguito con lo sviluppo dei progetti "Faro", così denominati in quanto contraddistinti da contenuti altamente innovativi e volti allo sviluppo dell'economia circolare, quali: (i) **"WIND NEW LIFE"** per il trattamento delle pale eoliche a fine vita allo scopo di recuperare la vetroresina di cui sono composte; (ii) **"R.U.L.E."** per il trattamento e il recupero degli scarti derivanti dall'industria tessile e (iii) **"GREENPLASTIC"** per la valorizzazione delle plastiche miste attraverso un processo di pirolisi; tutti risultati meritevoli di essere cofinanziate con i fondi stanziati dal **PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Nel corso del 2023, il Gruppo ha inoltre presentato al MASE un progetto, denominato "Indeco Green Hydrogen Hub", per la produzione di idrogeno verde mediante l'utilizzo di acqua derivante dai processi di depurazione dei percolati. L'iniziativa, rientrata nella graduatoria PNRR della Regione Lazio, potrà risultare destinataria dei finanziamenti in relazione alla riassegnazione delle risorse disponibili per tale linea di intervento.

Grazie alle numerose ricerche e agli approfondimenti tecnologici svolti, Greentesis, nel corso dell'anno 2024, avrà la possibilità di valutare eventuali investimenti sui propri impianti e su impianti di terzi fornendo un servizio global service di applicazione di queste tecnologie.

Box di approfondimento n. 8 – Il progetto di ricerca europeo DeremCo

Continua la collaborazione tra Greentesis, il Politecnico di Milano e altre aziende, enti ed attori del settore nell'ambito del progetto di ricerca denominato **DeremCo**, finanziato dall'Unione Europea, e volto a sviluppare nuove tecnologie per il recupero di materie plastiche fibrorinforzate.

La partecipazione del Gruppo a tale progetto, parallelo all'iniziativa **"WIND NEW LIFE"** entrata nelle graduatorie del PNRR, è finalizzato a ricercare soluzioni per il riutilizzo di materiali compositi, quale ad esempio la vetroresina derivante dalla dismissione delle pale eoliche.

DeremCo si propone di stabilire un sistema infra-settoriale, basato sul concetto di economia circolare *“Demand-Driven”*, che promuova il riutilizzo di materiali e componenti compositi in nuovi prodotti ad alto valore aggiunto, servendosi dell'interrelazione tra gli ecosistemi tecnici e sociali a livello locale e apportando così benefici all'ambiente, all'industria, ai consumatori e alla società europea.

Box di approfondimento n. 9 – Le collaborazioni con università e centri di ricerca

Sono proseguite le collaborazioni con il Politecnico di Milano per lo svolgimento di progetti di ricerca nell'ambito della circular economy e della valorizzazione di fonti rinnovabili:

- Il progetto PHOSTER che fa parte di un network europeo di ricerca, supportato da EU Horizon 2020, volto a fornire una soluzione di economia circolare sostenibile, replicabile e scalabile per il recupero di minerali e metalli secondari dalle ceneri dei fanghi di depurazione e dai sottoprodotto dell'industria mineraria per sostituire le materie primarie critiche (fosforo e magnesio) nella produzione dei fertilizzanti;
- Lo sviluppo di un processo per il recupero del fosforo dall' *hydrochar* di Liscate, ovvero un sottoprodotto derivante dai fanghi dell'impianto dopo essere stati sottoposti al trattamento HTC (*Hydro Thermal Carbonization*) della tecnologia Carborem, che Greentesis sta implementando con il dipartimento ambientale DICA del Politecnico di Milano.
- La collaborazione con il Centro Studi e Ricerche MatER, con sede al LEAP – Laboratorio Energia e Ambiente Piacenza, nato su iniziativa del Politecnico di Milano. L'obiettivo è quello di sviluppare le migliori tecnologie per il recupero di materia e di energia dal trattamento dei rifiuti.

TABELLA DI CORRELAZIONE ALLO STANDARD GRI

TABELLA DI CORRELAZIONE			
GRI standard title	GRI disclosure number	GRI disclosure title	Numero di pagina/Note
GRI 102: General Disclosures - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 2
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pagg. 13; 16
	102-3	Luogo delle sedi principali	Pag. 15
	102-4	Paesi di operatività	Pag. 15
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	Pag. 10
	102-6	Mercati serviti	Pagg. 19-25
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pagg. 7; 62
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	Pagg. 73-76
	102-9	Catena di fornitura	Pagg. 84-85
	102-12	Iniziative verso l'esterno	Pagg. 86-89
	102-13	Adesione ad associazioni	Nessuno
GRI 102: General Disclosures - Strategia	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	Pag. 6
GRI 102: General Disclosures - Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pagg. 8; 63-64
GRI 102: General Disclosures - Governance	102-17	Meccanismi per suggerimenti e preoccupazioni relative a questioni etiche	Pagg. 80-81
	102-18	Struttura di governo	Pag. 5
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e comitati	Pag. 5
	102-35	Politiche retributive	Pag. 78
GRI 102: General Disclosures - Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pag. 86
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	Pag. 86
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pagg. 86-89
GRI 102: General Disclosures - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato di sostenibilità	Pagg. 60-61
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	Pagg. 60-61
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	Pagg. 65-66

GRI 102: General Disclosures - Processo di reporting	102-50	Periodo di rendicontazione	Pagg. 60-61
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	Pag. 60
	102-55	Tabella contenuti GRI	Pagg. 67-70
GRI 103: Approccio gestionale	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	Pagg. 63-64
GRI 201: Performance economiche	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Pagg. 71-72
GRI 201: Performance economiche	202-2	Proporzione dei senior manager assunti dalla comunità locale	Pag. 74
GRI 203: Impatti Economici indiretti	203-1	Sviluppo ed impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	Pagg. 86-89
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	Pagg. 86-89
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	204-1	Proporzione di spesa verso i fornitori locali	Pagg. 84-85
GRI 205: Anticorruzione	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	Nessuno
GRI 302: Energia	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	Pagg. 93-94
	302-4	Riduzione del consumo di energia	Pagg. 93-94
GRI 303: Acqua	303-1	Prelievi idrici per fonte	Pag. 94
GRI 305: Emissioni	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	Pag. 95
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	Pag. 95
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Pag. 95
GRI 306: Scarichi e rifiuti	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	Pagg. 90-91
GRI 307: Conformità normativa ambientale	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale	Nessuna
GRI 401: Occupazione	401-1	Tasso di assunzione e turnover del personale	Pag. 75
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro	403-1	Rappresentanza dei lavoratori nei comitati formali per la salute e la sicurezza	Pagg. 76-77
	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie sul lavoro, assenteismo e numero di decessi sul lavoro	Pagg. 76-77

GRI 404: Formazione ed educazione	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	Pag. 79
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	Pagg. 5;73
GRI 406: Non-discriminazione	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	Nessuna
GRI 408: Lavoro minorile	408-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro minorile	Nessuna
GRI 409: Lavoro forzato e obbligato	409-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro forzato od obbligato	Nessuna
GRI 413: Comunità locali	413-1	Operazioni che prevedono il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	Pagg. 86-89
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-3	Casi di non conformità riferiti all'attività di marketing e alla comunicazione	Nessuno
GRI 418: Privacy del consumatore	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	Nessuno
GRI 419: Conformità normativa socio-economica	419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in campo sociale ed economico	Nessuna

Sintesi dei Risultati economico-patrimoniali di Greenthesis S.p.A. al 31.12.2023

Il bilancio di esercizio di GREENTHESIS S.p.A. chiude con un utile netto finale di 5.967 migliaia di Euro contro un risultato dell'esercizio precedente di 3.551 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per -4.060 migliaia di Euro (-3.650 migliaia di euro nell'esercizio 2022).

DATI ECONOMICI			
Valori in migliaia di Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Ricavi	93.035	95.628	-2,7%
Costi Operativi	-85.767	-89.407	-4,1%
Margine operativo lordo (Ebitda)	7.268	6.221	16,8%
Ammortamenti e svalutazioni	-4.060	-3.650	11,2%
Margine operativo netto (Ebit)	3.208	2.571	24,8%
Risultato ante imposte	6.020	3.788	58,9%
Risultato netto finale - Utile/Perdita	5.967	3.551	68,0%

DATI PATRIMONIALI			
Valori in migliaia di Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-41.048	-40.564	nc
Totale attività	314.653	255.385	23,2%
Patrimonio netto	136.456	133.758	2,0%

Al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto tra risultanze economiche al netto di componenti non ricorrenti, pari a +1.549 migliaia di Euro, sono stati rielaborati i conti economici della Società in ottica "adjusted", adottando pertanto una normalizzazione dei risultati.

Tali risultanze hanno evidenziato quindi un utile "adjusted" di 4.198 migliaia di Euro nell'esercizio 2023 (contro 2.331 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

DATI ECONOMICI Adjusted*			
Valori in migliaia di Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Ricavi	93.035	93.949	-1,0%
Costi Operativi	-85.531	-89.051	-4,0%
Margine operativo lordo (Ebitda)	7.504	4.898	53,2%
Ammortamenti e svalutazioni	-4.060	-3.650	11,2%
Margine operativo netto (Ebit)	3.444	1.248	176,0%
Risultato ante imposte	4.235	2.465	71,8%
Risultato netto finale - Utile/Perdita	4.198	2.311	81,6%

Convocazione Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di procedere a convocare l'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 09 aprile 2024, nel maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Di conseguenza, esso sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti fissata per il giorno 24 maggio 2024 (ore 15) in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il giorno 27 maggio 2024 (ore 15).

Si prevede sin d'ora, data la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea possa validamente tenersi il 24 maggio 2024.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà altresì di destinare l'utile di esercizio di Euro 5.966.890 come di seguito:

- alla Riserva Legale Euro 298.344,50;
- agli Azionisti un dividendo lordo pari a 0,02986 Euro per ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione, corrispondente a 4.500 migliaia di Euro circa;
- destinare a nuovo il residuo utile d'esercizio;
- mettere in pagamento il dividendo a partire dal 5 giugno 2024, con stacco cedola fissato al 3 giugno 2024 e "record date" (data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il giorno 4 giugno 2024.

La convocata Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberare in merito a:

- la proposta di approvazione del bilancio d'esercizio di "Greenthe sis S.p.A." al 31 dicembre 2023;
- la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti;

Segrate, 9 aprile 2024

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Giovanni Bozzetti

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI – GRUPPO GREENTHESIS

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

	NOTE	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	167.824	150.430
Investimenti immobiliari	2	1.134	2.512
Avviamento	3	43.467	35.237
Immobilizzazioni immateriali	4	17.626	18.339
Partecipazioni	5	5.555	5.421
Altre Attività finanziarie	6	3.808	4.243
Attività per imposte anticipate	7	5.889	5.578
Altre attività	8	7.103	6.677
Totale attività non correnti		252.406	228.437
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	2.036	2.450
Attività contrattuali	10	4.545	8.290
Crediti commerciali	11	43.890	36.818
Attività per imposte correnti	12	1.126	514
Crediti finanziari	13	1.706	1.703
Altre attività finanziarie	13	20.688	6.842
Altre attività	14	12.925	13.406
Disponibilità liquide ed equivalenti	15	68.164	34.083
Totale attività correnti		155.080	104.106
Attività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dismissione)	16	12.334	12.276
TOTALE ATTIVITA'		419.820	344.819

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		31/12/2023	31/12/2022
PATRIMONIO NETTO	17		
Capitale sociale		80.704	80.704
Riserve		-58.775	-72.253
Azioni proprie		-2.495	-2.495
Risultato di competenza del gruppo		15.026	17.269
Patrimonio netto di gruppo		34.460	23.225
Capitale e riserve di terzi		4.498	3.137
Totale patrimonio netto		38.958	26.362
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie a lungo termine	18	125.922	78.328
Fondi per rischi ed oneri	19	92.221	91.387
Fondo per benefici ai dipendenti	20	4.512	3.733
Passività per imposte differite	21	15.843	16.459
Altre passività non correnti	22	27.338	23.037
Totale passività non correnti		265.836	212.944
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie a breve termine	23	6.537	3.670
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	24	26.044	17.306
Debiti commerciali	25	46.339	44.264
Passività contrattuali	26	0	1.420
Anticipi	27	8.787	6.187
Passività per imposte correnti	28	75	1.733
Altre passività correnti	29	26.657	30.356
Totale passività correnti		114.439	104.936
Passività non correnti destinate alla vendita	30	587	577
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		419.820	344.819

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		31/12/2023	31/12/2022
Ricavi da contratti con clienti	31	172.264	167.108
Altri ricavi	32	1.149	4.634
- <i>Altri ricavi di cui componenti non ricorrenti</i>		1.679	
Totale ricavi		173.413	171.742
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	33	-8.843	-8.819
Prestazioni di servizi	34	-92.869	-95.452
- <i>Prestazioni di servizi di cui componenti non ricorrenti</i>		-236	-356
Costo del lavoro	35	-20.805	-18.797
Altri costi operativi	36	-3.690	-2.732
Costi per attività di locazione	36	-1.538	-1.831
Accantonamenti	36	-4.136	-2.823
Perdite per riduzione di valore	37	-5	-4
MARGINE OPERATIVO LORDO		41.527	41.284
Ammortamenti e svalutazioni	38	-14.978	-12.094
- <i>Ammortamenti e svalutazioni di cui componenti non ricorrenti</i>		-1.388	
MARGINE OPERATIVO NETTO		26.549	29.190
Proventi finanziari	39	1.990	255
Oneri finanziari	39	-8.544	-6.392
Strumenti derivati	39	-143	-42
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	40	914	2.040
RISULTATO ANTE IMPOSTE		20.766	25.051
Imposte sul reddito	41	-4.990	-6.415
RISULTATO NETTO		15.776	18.636
GRUPPO:		15.026	17.269
TERZI:		750	1.367
Utile/ (Perdita) base e diluito		0,100	0,115

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

31/12/2023

31/12/2022

RISULTATO NETTO	15.776	18.636
<i>Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(518)	(578)
<i>Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>		
<i>Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>		
Riserva per cash flow hedge	(549)	711
Effetto fiscale relativo cash flow edge	132	(171)
Riserva per cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(417)	540
Utili/(Perdite) attuariali	(41)	268
Effetto fiscale relativo utili/perdite attuariali	10	(64)
Utili/(Perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	(31)	203
<i>Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>		
Totale Risultato Complessivo	14.810	18.802
Di competenza:		
- del Gruppo	14.060	17.435
- di terzi	750	1.367

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in migliaia di euro	31/12/2023	31/12/2022
	Totale	Totale
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio del periodo	34.083	27.536
Conti correnti passivi iniziali	(2.618)	(995)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	31.465	26.541
 FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato netto	15.776	18.636
Imposte dell'esercizio	4.990	6.415
Ammortamenti e svalutazioni	14.978	12.094
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	229	(295)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	76	0
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni all'equity	(19)	(2)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	834	(4.480)
 FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nell'esercizio	(12.023)	(3.421)
Decremento (incremento) delle rimanenze	414	449
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	1.082	(5.202)
- <i>di cui verso parti correlate</i>	2.408	(1.026)
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	8.492	284
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(1.960)	(6.264)
- <i>di cui verso parti correlate</i>	(6.215)	(1.918)
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	1.474	4.607
TOTALE	34.342	22.821
 FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incrementi di immobilizzazioni materiali	(17.332)	(13.947)
Disinvestimento di investimenti immobiliari	1.378	1.268
Incrementi nelle attività immateriali	(8.878)	(5.664)
(Incrementi) nelle partecipazioni	(115)	(0)
Acquisizione Padana Energia - Carborem - Bigaran	(1.590)	(499)
(Incrementi) decrementi nelle altre attività immobilizzate	124	(415)
TOTALE	(26.413)	(19.257)
 FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	34.689	549
Pagamenti passività per leasing	(4.544)	(3.239)
Variazione altre attività/passività finanziarie	(3.231)	6.109
- <i>di cui verso parti correlate</i>	1.589	(1.541)
Distribuzione di dividendi	(2.840)	(1.462)
Altre variazioni di patrimonio netto	(340)	(597)
Totale	23.734	1.360
 FLUSSO DI CASSA NETTO	31.663	4.924
 DISPONIBILITA' NETTE FINALI	63.128	31.465
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	68.164	34.083
Conti correnti passivi finali	(5.036)	(2.618)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	63.128	31.465
 ALTRÉ INFORMAZIONI		
Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(6.554)	(5.605)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2023	80.704	2.331	(74.584)	(2.495)	17.269	23.225	3.137	26.362
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi					(2.840)	(2.840)	(610)	(3.450)
Risultato dell'esercizio precedente	178		14.251		(14.429)	0	0	0
Acquisto o variazione partecipazioni			16			16	1.221	1.237
RISULTATO NETTO					15.026	15.026	750	15.776
ALTRI COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Riserva per cash flow hedge			(417)			(417)		(417)
Utili (perdite) attuariali			(31)			(31)		(31)
Riserva di traduzione			(518)			(518)		(518)
RISULTATO COMPLESSIVO			(966)		15.026	14.060	750	14.810
SALDI AL 31.12.2023	80.704	2.509	(61.283)	(2.495)	15.026	34.460	4.498	38.958



Valori in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2022	80.704	2.131	(82.508)	(2.495)	9.649	7.481	1.724	9.205
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi					(1.462)	(1.462)	(90)	(1.552)
Risultato dell'esercizio precedente	200		7.987		(8.187)	0	0	0
Altre variazioni			(229)			(229)	136	(93)
RISULTATO NETTO					17.269	17.269	1.367	18.636
ALTRI COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Riserva per cash flow hedge			540			540		540
Utili (perdite) attuariali			203			203		203
Riserva di traduzione			(578)			(578)		(578)
RISULTATO COMPLESSIVO			166		17.269	17.435	1.367	18.802
SALDI AL 31.12.2022	80.704	2.331	(74.584)	(2.495)	17.269	23.225	3.137	26.362

NOTE ESPlicative

Premesse

Greentesis S.p.A. (di seguito la “Capogruppo” o “GTH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Greentesis (di seguito il “Gruppo Greentesis”, “Gruppo” o “Gruppo GTH”) comprende il bilancio di Greentesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e le presenti note esplicative.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al paragrafo “Principi di consolidamento”.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, valuta nella quale è realizzata la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

I valori delle voci del bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Greentesis S.p.A. nella riunione del 9 aprile 2024, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione EY S.p.A.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari del Gruppo, in quanto gli Amministratori, alla luce delle previsioni di crescita e sviluppo del Gruppo, della fondatezza e fattibilità delle stesse hanno verificato la sostenibilità del debito e, più in generale la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2023 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell’area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall’applicazione di principi contabili differenti.

PROSPECTI E SCHEMI DI BILANCIO

In relazione alla presentazione del bilancio consolidato, sono state operate le seguenti scelte:

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato

come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. 7

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Capogruppo.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra *“correnti e non correnti”*. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziaria.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato

Il Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. In particolare, nel prospetto, sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto ai dati comparativi. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria consolidata e di conto economico consolidato, con evidenza degli importi significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

NUOVI PRINCIPI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI ADOTTATI DAL GRUPPO

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1 gennaio 2023. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 *Making Materiality Judgements* forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche hanno avuto un impatto sull'informativa dei principi contabili del Gruppo, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio consolidato del Gruppo.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

- un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules; e
- i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti Pillar Two rules in quanto i propri ricavi risultano essere inferiori ai 750 milioni di euro/annui.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quali è possibile esercitare il controllo secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10, che prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha un'esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento. Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci di Greenthesis S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2023.

Società controllate:

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, e sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio Netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio Netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce "Capitale e riserve di terzi" nella Situazione patrimoniale finanziaria e nella voce "Risultato netto attribuibile a terzi" nel Conto Economico.

Società collegate e Joint venture

Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto mentre per i "joint arrangements" (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) è applicabile il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come "joint venture", ovvero la rilevazione della propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come *joint operation*.

Le partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel Patrimonio Netto della società collegata o della Joint Venture.

La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate/joint venture è contabilizzata in una specifica voce di Conto Economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non realizzate non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo. La riserva di traduzione è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo

definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli importi da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto, per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

■ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi

qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	3%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

Per quanto riguarda l'impianto di termovalorizzazione di proprietà di Rea Dalmine S.p.A., a decorrere dal 2020, è stato adottato un nuovo criterio sistematico di effettuazione degli ammortamenti basato sulla nuova vita utile rideterminata, ed asseverata da un terzo indipendente, a seguito dell'ultimazione del completo intervento manutentivo straordinario tenutosi nel periodo 2015-2020.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "*Impairment*"").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato il Gruppo Greenthesis non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Perdita di valore delle attività non finanziarie (“*Impairment*”)

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (“*impairment*”) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate prevalentemente da immobili (posseduti da Aimeri immobiliare s.r.l.) per i quali lo scopo è la vendita a terzi e da materiale di consumo impiegato negli impianti del Gruppo.

Gli immobili da vendere sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato desunto da stime effettuate da terzi indipendenti.

Le altre rimanenze sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo Greentesis sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte del Gruppo di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate *al fair value* con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro *fair value* ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro *fair value* e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto

finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al *fair value* e quindi misurati in base alle variazioni successive di *fair value*. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di *fair value* dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta. Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Greentesis detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IFRS 9 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita,

derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che il Gruppo Greentthesis prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*Projected unit credit method*". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dal Gruppo Greentthesis in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Proventi/(Oneri) finanziari", l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un *Defined Contribution Plan* sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Una parte dei ricavi del Gruppo viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (costo-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della loro recuperabilità o dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da lavori in corso sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione o meno della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti a livello di singola Società consolidata. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Si ricorda che la Capogruppo, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipano al consolidato fiscale nazionale della Controllante Planesys S.p.A., regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti. In particolare, sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale

diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che ci si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

- Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

- Determinazione della durata del contratto di locazione con opzione di rinnovo e risoluzione

Il Gruppo determina la durata del contratto di locazione come non cancellabile unitamente a eventuali periodi coperti da un'opzione di estensione del contratto di locazione se è ragionevolmente certo che venga esercitata, o eventuali periodi coperti da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo che non venga esercitata. Il Gruppo ha diversi contratti di locazione che includono opzioni di proroga e risoluzione. Il Gruppo applica giudizio nel valutare se sia ragionevolmente certo se esercitare o meno l'opzione di rinnovo o risoluzione del contratto di locazione. Sono considerati tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico affinché sia esercitato il rinnovo o la risoluzione. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo riesamina la durata del contratto di locazione se si verifica un evento significativo o cambiamento di circostanze che è sotto il suo controllo e incide sulla sua capacità di esercitare o meno l'opzione di rinnovo o di risoluzione.

- Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze

richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo Greentech rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

La determinazione del valore recuperabile della *Cash Generating Unit* Ambiente, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2023-2027, sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.

-Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte basate sugli utili imponibili del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico salvo nella misura in cui si riferiscono a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo, nel qual caso i relativi effetti fiscali sono rilevati direttamente a patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra la base imponibile di un'attività o passività e i valori contabili. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono riscosse dalla stessa autorità fiscale e quando esiste un diritto di compensazione legalmente esigibile. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate alle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente emanate dalle pertinenti giurisdizioni fiscali che si prevede si applicheranno al reddito imponibile nel periodo o nei periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le altre imposte non basate sugli utili imponibili, come le tasse sugli immobili e le tasse sul capitale, sono incluse nei costi operativi. La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Determinazione del fair value

Le valutazioni al *fair value* delle attività e passività sono effettuate applicando l'IFRS 13 “Valutazione del *fair value*” (“IFRS 13”). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarla nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiate attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.

Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.

Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

La seguente tabella sintetizza il confronto tra il fair value, suddiviso per livello di gerarchia, delle attività e passività iscritte nel bilancio del Gruppo ed il relativo valore contabile:

Voce	Nota	31 dicembre 23	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività non correnti destinate alla vendita	16	12.334	-	12.334	-
Contratti derivati IRS	6	188		188	
Contratti derivati IRS	13	314	-	314	-
Passività non correnti destinate alla vendita	30	587	-	587	-

Questioni legate al clima e all'ambiente

In considerazione della portata sociale delle attività svolte, il Gruppo mira a coniugare lo svolgimento del proprio business con la tutela dell'ambiente e la minimizzazione dei rischi ambientali attraverso:

- la ricerca di soluzioni industriali per il mantenimento del valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse;
- lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie per la valorizzazione dei rifiuti industriali e/o la loro riduzione o inertizzazione;
- la promozione di un'economia circolare e sostenibile, in grado al contempo di generare anche nuovi vantaggi competitivi.

Per quanto concerne il rischio climatico, il Gruppo, in virtù dell'attività svolta e della collocazione geografica dei propri impianti e delle proprie attività, ritiene al momento di non esservi esposto o, comunque, di risultarvi esposto in maniera trascurabile.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento, oltre che da Greenthesis S.p.A., è composta dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	Italia
- La Torrazza S.r.l.	100%	Italia
- S.I. Green UK Ltd	100%	Gran Bretagna
- TSW S.r.l.	100%	Italia
- ATH Middle East Dmcc	100%	Emirati Arabi Uniti
- Ekotekno Sp. z.o.o.	100%	Polonia
- C.R. S.r.l.	100%	Italia
- Eureko S.r.l.	100%	Italia
- Aimeri immobiliari S.r.l.	100%	Italia
- Aimeri S.r.l. in liquidazione	100%	Italia
- Enval S.r.l.	51%	Italia
- Evoluzione ambiente S.r.l.	60%	Italia
- Gea S.r.l.	100%	Italia
- Ind.eco S.r.l.	100%	Italia
- La Riccia S.r.l.	100%	Italia
- Rea Dalmine S.p.A.	100%	Italia
- Rifuture S.r.l.	65%	Italia
- GTH Agromet S.r.l. (già Padana Energia S.r.l.)	100%	Italia
- Carborem S.r.l.	65%	Italia
- Bigaran S.r.l.	70%	Italia
- Agromet Barbianello S.r.l.	100%	Italia

Nel corso dell'esercizio si sono realizzate, da parte della Capogruppo Greenthesis S.p.A., l'acquisizione del 70% delle quote della società **Bigaran S.r.l.** e la costituzione della società **Agromet Barbianello S.r.l.**

Bigaran S.r.l. è una società che da oltre cinquant'anni opera nel settore della raccolta, trasporto, recupero, smaltimento e intermediazione di ogni genere di rifiuto in Veneto e nel Nord Italia. In particolare, essa svolge la propria attività presso i due impianti di San Biagio di Callalta (TV) e di Megliadino San Vitale (PD), autorizzati alla selezione e cernita dei rifiuti per una capacità di centomila tonnellate annue. La Target possiede inoltre l'autorizzazione alla Categoria "8" per l'intermediazione dei rifiuti.

Agromet Barbianello S.r.l. è stata costituita con la finalità di acquistare il ramo d'azienda della società Alfalfa Energia S.r.l. Società Agricola volto alla produzione di biogas, trasformato poi in energia elettrica verde, tramite l'utilizzo di biomasse agricole, reflui zootecnici, sottoprodotti di origine vegetale e end of waste generati dal trattamento degli scarti del settore agroalimentare. Oltre che dall'impianto per la produzione di energia elettrica da biogas con capacità produttiva pari a 999kWh/h, dalle attrezzature ad esso accessorie e dai terreni su cui insiste l'Impianto, il ramo d'azienda acquistato si compone principalmente, delle Autorizzazioni necessarie al suo esercizio, della Convenzione con il Gestore Servizi Energetici (GSE) avente scadenza nel 2027, di tutti i contratti necessari a garantire all'impianto un'adeguata continuità nella gestione del ramo d'azienda e del rapporto di lavoro subordinato con due dipendenti.

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Barricalla S.p.A.	35%	Italia
- Daisy S.r.l.	50%	Italia
- B&A Waste management Co. LLC	49%	Emirati Arabi Uniti
- Tre Monti s.r.l.	49%	Italia
- GKSD Green Solutions S.r.l.	40%	Italia

Nel corso dell'esercizio si segnala l'acquisizione del 40% delle quote della società **GKSD Green Solutions S.r.l.**, nell'ambito di un'operazione con il partner GKSD S.r.l. (società appartenente al Gruppo San Donato).

Lo scopo dell'operazione è quello di unire le rispettive capacità e il rispettivo know how per sviluppare, soprattutto in Paesi emergenti, attività che riguarderanno la progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di impianti di trattamento rifiuti, solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi. Oggetto dell'operazione saranno anche le attività di bonifica di suoli e falde inquinate, di produzione, trasformazione, vendita, distribuzione, trasposto, utilizzo e recupero di energia.

E' previsto che la GKSD Green Solutions S.r.l. operi anche all'estero, principalmente nell'Est Europeo, nei Paesi del Nord Africa ed in quelli asiatici.

Conversione dei bilanci di imprese estere

Le società controllate con valuta funzionale diversa dall'euro presenti nell'area di consolidamento, sono la SI Green UK Ltd, la Ekotekno Sp. z o.o e la Ambienthesis Middle East Dmcc.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori della società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media 2023	Al 31 dicembre 2023	Media 2022	Al 31 dicembre 2022
Sterlina Inglese	0,86979	0,86905	0,85276	0,88693
Zloty	4,542	4,3395	4,6861	4,6808
Dirham	3,971	4.0581	3,8673	3,9171

Informativa di settore

Nella nuova configurazione post Operazione, ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in *business unit* sulla base della tipologia di servizi forniti ed ha 5 settori operativi, illustrati di seguito:

- il settore Smaltimento, Trattamento e recupero rifiuti industriali;
- il settore Smaltimento rifiuti urbani;
- il settore Termovalorizzazione rifiuti, WTE ed Engineering;
- Il settore Biometano e Fotovoltaico;
- Il settore TMB (Trattamento biologico meccanico)

Non vi sono state aggregazioni di settori operativi al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa. Gli amministratori monitorano separatamente i risultati conseguiti dalle *business unit* allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. La performance dei settori è valutata sulla base del risultato, che è misurato coerentemente con il risultato nel bilancio consolidato. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.

Di seguito si espongono, ai sensi dell'IFRS8, gli schemi di sintesi dei risultati, delle attività e delle passività dei settori operativi riconciliati con quelli del bilancio consolidato, sia per l'esercizio 2023 che per quello precedente:

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023
	Smaltimento, Trattamento e Recupero	Termovalorizzazione rifiuti, WTE, Engineering	Smaltimento rifiuti urbani	Biometano/Fotovoltaico	TMB	Totale settori	Rettifiche ed Elisioni	Consolidato
ATTIVITA'								
Investimenti in immobilizzazioni								
Partecipazioni	101.265	84.615	12.743	15.031	16.396	230.051	0	230.051
Altre attività non correnti	5.542	13	0	0	0	5.555	0	5.555
Attività non correnti	114.991	87.088	13.226	16.579	16.714	248.598	3.808	252.406
Attività correnti	135.976	5.027	5.654	2.242	6.181	155.080	0	155.080
Attività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dismissione)	0	0	0	0	0	0	12.334	12.334
TOTALE ATTIVITA'	250.967	92.114	18.880	18.821	22.895	403.678	16.142	419.820
PASSIVITA'								
Passività non correnti	19.634	30.199	58.315	25.855	12.505	146.507	119.329	265.836
Passività correnti	59.953	11.902	4.576	1.046	5.347	82.824	31.615	114.439
Passività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dismissione)	0	0	0	0	0	0	587	587
								577

TOTALE PASSIVITA'	79.587	42.101	62.891	26.901	17.852	229.331	151.531	380.862	318.457
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
	Smaltimento Trattamento e Recupero	Termovalorizzazione rifiuti, WTE, Engineering	Smaltimento rifiuti urbani	Biometano/Fotovoltaico	TMB	Totale settori	Rettifiche ed Elisioni	Consolidato	Consolidato
RICAVI									
Ricavi da contratti con clienti	103.543	34.644	20.541	899	12.637	172.264	0	172.264	167.108
Ricavi intrasettoriali	16.713	1.097	3.392	53	0	21.255	(21.255)		0
Altri ricavi	759	215	118	33	24	1.149	0	1.149	4.634
Totale ricavi	121.015	35.957	24.051	984	12.661	194.668	(21.255)	173.413	171.742
COSTI OPERATIVI									
Materie prime, semilavorati e altri	(5.424)	(2.115)	(699)	(94)	(564)	(8.896)	53	(8.843)	(8.819)
Prestazioni di servizi	(86.412)	(13.629)	(6.521)	(1.353)	(5.119)	(113.034)	20.164	(92.869)	(95.452)
Costo del lavoro	(14.044)	(3.107)	(1.637)	(171)	(1.846)	(20.805)	0	(20.805)	(18.797)
Altri costi operativi	(3.701)	(333)	(4.890)	(114)	(713)	(9.751)	381	(9.369)	(7.390)
MARGINE OPERATIVO LORDO	11.435	16.773	10.304	(748)	4.419	42.184	(657)	41.527	41.284
Ammortamenti e svalutazioni	(7.396)	(3.454)	(2.447)	(402)	(1.735)	(15.434)	456	(14.978)	(12.094)
MARGINE OPERATIVO NETTO	4.039	13.319	7.858	(1.149)	2.684	26.750	(201)	26.549	29.190
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI								(6.697)	(6.179)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI								914	2.040
RISULTATO ANTE IMPOSTE								20.766	25.051
Imposte sul reddito								(4.990)	(6.415)
RISULTATO NETTO								15.776	18.636

<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>							
-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

(Valori in migliaia di euro)	Smaltimento Trattamento e Recupero	Termovalorizzazione rifiuti, WTE, Engineering	Smaltimento rifiuti urbani	Biometano/Fotovoltaico	TMB	Totale settori	Rettifiche ed Elisioni	Consolidato	Consolidato
ATTIVITA'									
Investimenti in immobilizzazioni	87.934	76.565	10.831	13.888	17.300	206.518	0	206.518	181.270
Partecipazioni	5.408	13	0	0	0	5.421	0	5.421	5.419
Altre attività non correnti	7.845	2.603	623	758	426	12.255	4.243	16.498	17.174
Attività non correnti	101.187	79.181	11.454	14.646	17.726	224.194	4.243	228.437	203.862
Attività correnti	43.054	7.861	4.899	1.767	7.734	65.315	38.791	104.106	98.730
Attività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dissidenzione)	0	0	0	0	0	0	12.276	12.276	14.366
TOTALE ATTIVITA'	144.241	87.041	16.353	16.413	25.460	289.509	55.310	344.819	316.959
PASSIVITA'									
Passività non correnti	13.348	31.823	56.006	27.029	13.282	141.487	71.457	212.944	202.674
Passività correnti	55.219	14.933	5.899	1.979	7.350	85.381	19.555	104.936	103.001
Passività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dissidenzione)	0	0	0	0	0	0	577	577	2.079
TOTALE PASSIVITA'	68.567	46.755	61.905	29.008	20.632	226.868	91.589	318.457	307.753
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2021
Smaltimento Trattamento e Recupero	Termovalorizzazione rifiuti, WTE, Engineering	Smaltimento rifiuti urbani	Biometano/Fotovoltaico	TMB	Totale settori	Rettifiche ed Elisioni	Consolidato	Consolidato	
RICAVI									
Ricavi da contratti con clienti	100.139	35.009	17.391	2.126	12.443	167.108	0	167.108	154.966
Ricavi intrasettoriali	15.871	1.658	3.507	11	0	21.047	(21.047)		0
Altri ricavi	3.390	399	221	25	599	4.634	0	4.634	973
Totale ricavi	119.400	37.066	21.119	2.161	13.042	192.789	(21.047)	171.742	155.938
COSTI OPERATIVI									
Materie prime, semilavorati e altri	(5.730)	(2.472)	(730)	(57)	(618)	(9.607)	788	(8.819)	(8.486)
Prestazioni di servizi	(88.323)	(13.021)	(6.155)	(1.038)	(4.905)	(113.443)	17.991	(95.452)	(93.476)
Costo del lavoro	(13.772)	(2.948)	(1.586)	(145)	(1.870)	(20.321)	1.524	(18.797)	(16.625)
Altri costi operativi	(3.314)	(341)	(2.839)	(507)	(572)	(7.573)	183	(7.390)	(11.645)

MARGINE OPERATIVO LORDO	8.261	18.283	9.809	414	5.077	41.845	(561)	41.284	25.706
Ammortamenti e svalutazioni	(5.345)	(3.436)	(2.208)	(324)	(1.181)	(12.494)	400	(12.094)	(11.980)
MARGINE OPERATIVO NETTO	2.916	14.847	7.601	91	3.896	29.351	(161)	29.190	13.727
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI							(6.179)	(2.113)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI							2.040	1.381	
RISULTATO ANTE IMPOSTE							25.051	12.995	
Imposte sul reddito							(6.415)	(3.018)	
RISULTATO NETTO							18.636	9.977	

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Costo storico	01/01/2023	Incrementi	Altri movimenti	0	31/12/2023
Terreni e fabbricati - Costo Storico	74.630	2.677	799		78.106
Terreni e fabbricati - diritto d'uso - Costo Storico	14.373	1.285	-1.047	0	14.611
Impianti e macchinari - Costo Storico	311.059	5.636	9.850	-105	326.440
Attrezzature industriali e commerciali - Costo Storico	26.115	2.106	3.645	-304	31.562
Attrezzature industriali e commerciali – Diritto d'uso – Costo Storico	3.735	1.233	2.837	0	7.805
Altre immobilizzazioni materiali - Costo Storico	4.239	104	12		4.355
Immob. materiali in corso e acconti - Costo Storico	21.617	7.556	-4.583	0	24.590
Totale generale	455.768	20.597	11.513	-409	487.469

Ammortamenti e svalutazioni	01/01/2023	Incrementi	Altri movimenti	Alienazioni	31/12/2023
Terreni e fabbricati - Fondo	24.662	1.118	109		25.889
Terreni e fabbricati - diritto d'uso - Fondo	523	550	-262	0	1.335
Impianti e macchinari - Fondo	248.734	6.955	-297	-105	255.287
Attrezzature industriali e commerciali - Fondo	22.268	1.270	1.975	-104	25.409
Attrezzature industriali e commerciali – Diritto d'uso – Fondo	1.841	3.036	-743	0	4.134
Altre immobilizzazioni materiali - Fondo	3.176	66	15		3.257
Immob. materiali in corso e acconti - Fondo	4.134		200		4.334
Totale generale	305.338	12.995	1.521	-209	319.645

Valore netto	01/01/2023	Increm/ (Alienaz)	Altri movimenti	Ammortamento	31/12/2023
Terreni e fabbricati	49.968	2.677	690	1.118	52.217
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	13.850	1.285	-1.309	550	13.276
Impianti e macchinari	62.325	5.636	10.147	6.955	71.153
Attrezzature industriali e commerciali	3.847	1.906	1.670	1.270	6.153
Attrezzature industriali e commerciali - Diritto d'uso	1.894	1.233	3.580	3.036	3.671
Altre immobilizzazioni materiali	1.063	104	-3	66	1.098
Immob. materiali in corso e acconti	17.483	7.556	-4.783	0	20.256
Totale generale	150.430	20.397	9.992	12.995	167.824

La componente relativa a "Terreni e fabbricati" è costituita prevalentemente dal valore relativo alle opere civili dell'impianto sito a Dalmine di proprietà di Rea Dalmine S.p.A., accoglie inoltre il valore relativo al fabbricato ove è ubicato l'impianto di Liscate, lo stabilimento di Orbassano, l' unità immobiliare sita nella zona industriale del Comune di San Giuliano Milanese (MI) di proprietà di Greenthesis S.p.A e il Complesso immobiliare denominato "Cascina Ovi" oltre ad altri terreni e fabbricati di proprietà delle società del Gruppo.

L'incremento dell'esercizio nella voce Terreni e Fabbricati è riferito, per 2.200 migliaia di euro all'acquisto, da parte di GTH, delle unità immobiliari ad uso industriale e appezzamento di terreno, situati nel comune di Gazzuolo, con atto del 10 ottobre 2023.

Gli impianti e i macchinari sono costituiti dai complessi produttivi relativi a Rea Dalmine S.p.A. oltre agli impianti di Gea S.r.l., Ind.eco S.r.l. ed Greentesis S.p.A., dalle vasche e discariche relative alla *cella 8* di La Torrazza e dall'impianto di gestione rifiuti di Bioagritalia.

La voce impianti e macchinari sopra descritta include la capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza delle discariche gestite da La Torrazza S.r.l., Gea S.r.l. e Ind.eco. S.r.l. rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività.

Con riferimento alla controllata Rea Dalmine S.p.A. si evidenzia che nel 2019 è stato perfezionato l'accordo (con firma del contratto) tra REA Dalmine e A2A Calore e Servizi per la fornitura di energia termica (90GW/h annui) attraverso l'implementazione di una nuova sezione impiantistica a sfruttamento delle code di calore del vapore espulso dalla turbina: questo permetterà di incrementare l'efficienza energetica dell'impianto contribuendo al contempo all'innalzamento del livello di sostenibilità sociale ed ambientale dello stesso. A questo proposito in data 28 gennaio 2020 è stata ottenuta l'autorizzazione alla richiesta di variante non sostanziale dell'AIA alla Regione Lombardia con DDS n. 894 per l'approvazione del progetto di modifica impiantistica con l'inserimento della sezione cogenerativa. Nel corso del 2023 sono state pressoché completate le opere civili, è stato posizionato il nuovo turbo gruppo, è stato completato l'assemblaggio del condensatore ausiliario (con tutti gli equipments a corredo), è stato posizionato lo scambiatore di calore principale ed il gruppo di pompaggio. Da maggio 2023 è in corso la realizzazione del piping di connessione tra le varie macchine e da novembre 2023 sono cominciate e opere elettrostrumentali. Entro la prima metà del 2024 è previsto un primo collaudo funzionale del sistema, che dovrà essere pronto per la fase di erogazione continuativa di calore a partire dalla stagione termica 2024 – 2025.

Va inoltre evidenziato che nel corso del 2023 si sono ultimati i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di Biometano, di proprietà della controllata Indeco, i relativi costi sono pertanto stati riclassificati dalle immobilizzazioni in corso alla voce impianti e macchinari (6.452 migliaia di euro).

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono inoltre a:

- i) ai costi sostenuti da Gea S.p.A. nei precedenti esercizi per l'impianto di selezione non ultimato e iscritto per il valore di 1.842 migliaia di euro relativo alla quota non recuperata in tariffa. L'organo amministrativo, in occasione della redazione del bilancio al 31.12.2021, ha richiesto una perizia di stima del valore di mercato dell'immobile ad un terzo indipendente, sulla base della quale ha ritenuto necessario effettuare una svalutazione pari a 312 migliaia di euro. In merito alla riconversione dell'impianto di selezione, è stato presentato al MITE un progetto di realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in pre-consumo e post consumo per un finanziamento con i fondi PNRR;
- ii) ai costi sostenuti da Gea S.p.A., per 1.673 migliaia di euro. per la ristrutturazione degli uffici ed ai lavori connessi al nuovo motore a biogas e al progetto di realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili. I lavori di ristrutturazione della palazzina uffici e la costruzione di un nuovo fabbricato archivio sono quasi completati e hanno interessato anche la posa sul tetto di un impianto fotovoltaico da 50 kW per rendere autonoma dal punto di vista energetico tutta la palazzina uffici; si prevede la loro conclusione entro il mese di maggio 2024. Per quanto il comparto Biogas si sono conclusi i lavori di installazione del nuovo motore a biogas, si è in attesa dell'autorizzazione all'esercizio ex D.lgs. 387/2003 e si prevede il collaudo e la messa in esercizio del motore entro il mese di aprile 2024.
- iii) costi sostenuti dalla controllata Bigaran S.r.l pari a 2.813 migliaia di euro per gli interventi, in corso di esecuzione, relativi all'ampliamento dell'immobile in cui svolge la propria attività;
- iv) ai costi sostenuti dalla controllata C.R. S.r.l per il progetto di realizzazione del nuovo capannone (18 migliaia di euro) e per il progetto del nuovo impianto di pirolisi (299 migliaia di euro). In particolare, si evidenzia che quest'ultimo progetto rientra tra le iniziative di sviluppo industriale nell'ambito dell'economia circolare presentate al Ministero dell'Ambiente dal Gruppo Greentesis, che hanno ottenuto l'accoglimento per essere co-finanziate con i fondi stanziati dal PNRR. In particolare, il progetto prevede il recupero e la valorizzazione, attraverso un processo di pirolisi, delle plastiche a fine vita non riciclabili, con l' ottenimento di un olio minerale riutilizzabile nella filiera della produzione di nuovi materiali. L'ottenimento dei co-finanziamenti previsti dal PNRR, che avverrà sotto forma di contribuzione alle spese di realizzazione delle opere, testimonia l'elevato valore di tali progetti in relazione al processo di transizione ecologica ed energetica in atto del quale il Gruppo Greentesis, forte della sua storia e del suo know-how, intende essere protagonista

- i) ai costi (al netto delle svalutazioni) sino ad ora sostenuti per la realizzazione della nuova palazzina uffici di Rea Dalmine S.p.A.;
- v) ai costi sostenuti dalla controllata Rifuture S.r.l. che sta sviluppando un'iniziativa imprenditoriale, all'avanguardia nel campo ambientale, rappresentata dalla costruzione e dalla successiva gestione di un impianto di digestione anaerobica in grado di trattare matrici provenienti da rifiuti organici al fine di produrre gas naturale liquefatto (GNL) e compost di qualità (3.794 migliaia di euro); il progetto è stato selezionato dal Gestore Servizi Energetici per rientrare tra i soggetti accedenti agli incentivi per il biometano, previsti dalla misura PNRR denominata "Sviluppo del biometano, secondo criteri per la promozione dell'economia circolare" – Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4).

Si riporta di seguito la movimentazione del precedente esercizio

Costo storico	01/01/2022	Incrementi	Altri movimenti	Alienazioni	31/12/2022
Terreni e fabbricati - Costo Storico	71.351	2.032	1.247		74.630
Terreni e fabbricati - diritto d'uso - Costo Storico	14.960	522	-952	-157	14.373
Impianti e macchinari - Costo Storico	307.051	3.139	891	-22	311.059
Attrezzature industriali e commerciali - Costo Storico	24.948	1.477	323	-633	26.115
Attrezzature industriali e commerciali – Diritto d'uso – Costo Storico	4.941	1.811	-558	-2.459	3.735
Altre immobilizzazioni materiali - Costo Storico	3.277	981	0	-19	4.239
Immob. materiali in corso e acconti - Costo Storico	15.621	8.992	-369	-2.627	21.617
Totale generale	442.149	18.954	582	-5.917	455.768

Ammortamenti e svalutazioni	01/01/2022	Incrementi	Altri movimenti	Alienazioni	31/12/2022
Terreni e fabbricati - Fondo	23.576	1.062	24	0	24.662
Terreni e fabbricati - diritto d'uso - Fondo	501	575	-396	-157	523
Impianti e macchinari - Fondo	242.465	5.372	917	-20	248.734
Attrezzature industriali e commerciali - Fondo	21.828	1.011	24	-595	22.268
Attrezzature industriali e commerciali – Diritto d'uso – Fondo	2.734	2.536	-970	-2.459	1.841
Altre immobilizzazioni materiali - Fondo	3.136	59	-1	-18	3.176
Immob. materiali in corso e acconti - Fondo	3.884	0	250	0	4.134
Totale generale	298.124	10.615	-152	-3.249	305.338

Valore netto	01/01/2022	Increm/ (Alienaz)	Altri movimenti	Ammortamento	31/12/2022
Terreni e fabbricati	47.775	2.032	1.223	1.062	49.968
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	14.459	522	-556	575	13.850
Impianti e macchinari	64.586	3.137	-26	5.372	62.325
Attrezzature industriali e commerciali	3.120	1.439	299	1.011	3.847
Attrezzature industriali e commerciali - Diritto d'uso	2.207	1.811	412	2.536	1.894
Altre immobilizzazioni materiali	141	980	1	59	1.063
Immob. materiali in corso e acconti	11.737	6.365	-619	0	17.483
Totale generale	144.025	16.286	734	10.615	150.430

(2) Investimenti immobiliari

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	01/01/2023	Incrementi	Altri movimenti	Alienazioni	31/12/2023
Investimenti immobiliari - Costo Storico	2.512		52	-1.430	1.134
Totale generale	2.512	0	52	-1.430	1.134
Ammortamenti	01/01/2023	Incrementi	Altri movimenti	Alienazioni	31/12/2023
Investimenti immobiliari - Fondo	0				0
Totale generale	0	0	0	0	0
Valore netto	01/01/2023	Increm/ (Alienaz)	Altri movimenti	Ammortamento	31/12/2023
Investimenti immobiliare	2.512	-1.430	52		1.134
Totale generale	2.512	-1.430	52	0	1.134

La voce “Investimenti immobiliari” si riferisce all’iniziativa immobiliare che fa capo alla società Si Green UK.

La riduzione del valore è da ascrivere alle vendite delle unità immobiliari che stanno procedendo come da programma; dopo aver ottenuto, in data 11 gennaio 2018, dalle competenti autorità, il nulla osta definitivo (il cosiddetto “planning permission”) per lo sviluppo immobiliare dell’area, si è dato avvio alla valorizzazione delle aree stesse, il tutto dopo avere effettuato le prodromiche attività di chiusura del vecchio invaso di discarica presente. Nell’esercizio 2021 si è dato avvio alla fase di vendita delle prime unità abitative e prosegue, anche nel corso dell’esercizio 2023, con il rogito di circa 60 unità abitative.

Il valore contabile dell’asset iscritto al costo è stato confrontato con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d’uso determinato applicando il metodo “*unlevered discounted cash flow*” (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al *capping* e al *post mortem* dell’attuale discarica, come risultanti da specifico business plan.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell’impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 4 anni (2024/2027)
- Unità abitative sull’area Si Green UK: 285 (al netto del 5% riservato ad *affordable house*)
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 4,5% fino al 2027;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5%.

Sulla base dell’Impairment test effettuato non sono emerse svalutazioni

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle “*sensitivity analysis*” ipotizzando un tasso annuo di incremento prezzi del mercato immobiliare ridotto al 2%, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario non sono emerse svalutazioni.

La movimentazione dell’esercizio precedente è stata la seguente:

Costo storico	01/01/2022	Incrementi	Altri movimenti	Alienazioni	31/12/2022
Investimenti immobiliari - Costo Storico	3.990		-210	-1.268	2.512
Totale generale	3.990	0	-210	-1.268	2.512
Ammortamenti	01/01/2022	Incrementi	Altri movimenti	Alienazioni	31/12/2022
Investimenti immobiliari - Fondo	0				0

Totale generale	0	0	0	0	0
Valore netto	01/01/2022	Increm/ (Alienaz)	Altri movimenti	Ammortamento	31/12/2022
Investimenti immobiliare	3.990	-1.268	-210		2.512
Totale generale	3.990	-1.268	-210	0	2.512

(3) Avviamento

L'avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 43.467 migliaia di euro (35.237 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) attribuito alle diverse CGU in cui si è articolata l'attività del Gruppo nel corso dell'esercizio come segue:

Avviamento	31.12.2023	31.12.2022
CGU Ambiente	37.926	29.696
CGU Termovalorizzazione	3.763	3.763
CGU Biometano Fotovoltaico	89	89
CGU Smaltimento rifiuti Urbani	1.689	1.689
Totale	43.467	35.237

Quanto alla CGU "ambiente", l'importo di 37.926 migliaia di euro ha avuto la seguente stratificazione storica:

- Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro, l'avviamento, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3), relativo alla differenza tra il prezzo pagato per "l'acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Greenthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione architettura".
- Una porzione di 8.853 migliaia di euro si riferisce principalmente alle acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. (25%) ed in Cogiri S.r.l. (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal "gruppo" Servizi Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. (ora Greenthesis S.p.A.) in vista dell'operazione di fusione ed ai fini della definizione del perimetro di fusione.
- Una quota di 873 migliaia di euro è stata iscritta a seguito della contabilizzazione nel corso del 2019, ai sensi dell'IFRS 3, dell'avviamento derivante dall'acquisto del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco. S.r.l. e nel seguito denominata, per brevità, Ecorisana), comprensivo anche della partecipazione in TSW S.r.l. perfezionatosi lo scorso 25 gennaio 2019, e relativo alle attività di risanamento ambientale che, in forza del contratto stipulato in data 16 maggio 2017, GTH aveva prima condotto in affitto.
- Un importo pari a 904 è da ascrivere alla contabilizzazione, ora definitiva, ai sensi dell'IFRS 3, dell'avviamento (fiscalmente indeducibile) derivante dall'acquisizione da parte della Capogruppo GTH, che si è perfezionata in data 3 novembre 2020 della Eureko S.r.l.. Il corrispettivo per l'acquisizione del 100% delle quote sociali del capitale della Eureko S.r.l. e del finanziamento soci era stato determinato in complessivi 1.710 migliaia di Euro.
- L'importo di 3.414 migliaia di euro attribuibile alla C.R. S.r.l., che a seguito della completa integrazione all'interno del Gruppo è ora parte della CGU ambiente, è scaturito dalla contabilizzazione ora definitiva, ai sensi dell'IFRS 3, dell'avviamento (fiscalmente indeducibile) derivante dall'acquisizione da parte della Capogruppo GTH che si è perfezionata in data 23 novembre 2020. Lo scorso esercizio era stata fatta una contabilizzazione provvisoria dell'avviamento nella misura di 3.914 migliaia di euro ora ridotta a seguito di un accordo transattivo sottoscritto con i venditori nel corso dell'esercizio 2021 che ha determinato

una riduzione di 500 migliaia di euro del corrispettivo per l'acquisto del 100% delle quote sociali del capitale della C.R. S.r.l..

- L'importo di 3.670 migliaia di euro (3.653 al 31 dicembre 2022) è l'incremento iscritto nel corso dell'esercizio 2022, attribuibile alla CGU ambiente, e da ascrivere alla contabilizzazione definitiva, ai sensi dell'IFRS 3, dell'avviamento (fiscalmente indeducibile) derivante dall'acquisizione da parte della Capogruppo GTH, che si è perfezionata in data 7 novembre 2022 della GTH Agromet S.r.l. (già Padana Energia S.r.l.).

La società è attiva nel settore del trattamento dei rifiuti provenienti dai comparti agroalimentare e agroindustriale finalizzato al contestuale recupero sia degli scarti di imballaggio (primario, secondario e terziario), sia della matrice organica da destinarsi ad impianti di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) e/o per la produzione di gas metano (biometano).

Il business sviluppato dalla società parte della più ampia filiera della produzione di energia elettrica e di biocarburanti avanzati, è volto, da un lato, al pieno riciclo dei materiali rivenienti dallo sconfezionamento degli scarti alimentari, dall'altro, alla produzione di energia da fonte rinnovabile, secondo un approccio massimamente orientato ai dettami dell'economia circolare e totalmente in linea con i principi posti alla base del Piano Strategico-Industriale 2024-2028, una cui direttrice di sviluppo riguarda l'implementazione di attività incentrate sul riciclo, il recupero e la valorizzazione multimateriale ed energetica.

Il corrispettivo per l'acquisto del 100% delle quote sociali del capitale di GTH Agromet S.r.l. è stato determinato provvisoriamente, al closing, in 4,5 milioni di Euro e poi definitivamente fissato in 4,9 milioni di euro a seguito delle verifiche della posizione finanziaria netta relativa alla società, l'accordo ha inoltre previsto l'acquisto, sempre da parte di GTH, dell'immobile ad uso industriale in cui Padana Energia conduce la propria attività con le annesse pertinenze, per un prezzo di 1,9 milioni di Euro.

- L'incremento dell'esercizio attribuibile alla CGU ambiente pari a 6.087 migliaia di euro è da ascrivere alla contabilizzazione ancora provvisoria, ai sensi dell'IFRS 3, dell'avviamento (fiscalmente indeducibile) derivante dall'acquisizione da parte della Capogruppo GTH, che si è perfezionata in data 18 dicembre 2023 della Bigaran S.r.l.. La società è attiva nel settore del trattamento dei rifiuti provenienti dai comparti agroalimentare e agroindustriale finalizzato al contestuale recupero sia degli scarti di imballaggio (primario, secondario e terziario), sia della matrice organica da destinarsi ad impianti di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) e/o per la produzione di gas metano (biometano).

Il corrispettivo per l'acquisto del 70% delle quote sociali del capitale di Bigaran S.r.l. è stato determinato provvisoriamente, al closing, in 5 milioni di euro. L'accordo prevede altresì la corresponsione di un'ulteriore componente di prezzo variabile (earn-out) dell'importo di 4,1 milioni di euro al verificarsi di determinate condizioni il cui avveramento è ritenuto ad oggi altamente probabile, atteso il piano economico finanziario della controllata e per tale motivo il valore attuale dello stesso (3,65 milioni di euro) è stato iscritto tra le "Altri passività non correnti". GTH ha altresì l'opzione per addivenire, a determinate condizioni, all'acquisizione dell'ulteriore 30% delle quote di Bigaran S.r.l.. L'accordo ha inoltre previsto l'acquisto, sempre da parte di GTH, dell'immobile ad uso industriale in cui la società conduce la propria attività con le annesse pertinenze, per un prezzo di 1,9 milioni di Euro.

- In data 29 novembre 2023 la società interamente controllata e di recente costituzione Agromet Barbianello S.r.l. ha perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda della società Alfalfa Energia S.r.l., società agricola attiva nella produzione di energia elettrica verde da digestione di bio-massa riveniente dalla filiera agro-alimentare.

L'acquisto del ramo d'azienda ha determinato la contabilizzazione ancora provvisoria, ai sensi dell'IFRS 3, di un avviamento (fiscalmente deducibile) dell'importo di 2,13 milioni di euro.

Al contempo, Agromet Barbianello ha proceduto ad acquistare anche un terreno limitrofo all'attuale sito per dar seguito al progetto di sviluppo impiantistico che prevede, entro il 2026, il raddoppio della capacità produttiva dell'impianto in termini di biogas generato e la conversione della sua valorizzazione da energia elettrica a biometano.

La tabella seguente evidenzia, ai sensi dell'IFRS3, in relazione all'operazione di acquisizione di Bigaran S.r.l. effettuata nell'esercizio l'informativa integrativa richiesta in aggiunta a quanto sopra evidenziato:

Riepilogo acquisizioni effettuate nell'esercizio	BIGARAN
Data di acquisizione	18/12/2023
Partecipazione acquisita e diritti di voto	70%
Corrispettivo acquisizione	8.957
ATTIVITA' ACQUISITE E PASSIVITA' ASSUNTE	
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	9.794
Immobilizzazioni immateriali	136
Altre attività non correnti	550
Crediti commerciali	8.154
Altre attività correnti diverse dalle disponibilità liquide	2.759
TFR	(550)
Passività finanziarie a lungo termine	(6.196)
Altre passività non correnti	(1.467)
Passività finanziarie a breve	(6.433)
Debiti commerciali	(4.035)
Altre passività correnti	(1.121)
Disponibilità nette	2.164

Ai sensi del Paragrafo 45 dell'IFRS 3 si evidenzia che le PPA relative alle acquisizioni sopra descritte sono ancora provvisorie in quanto gli amministratori stanno ancora vagliando alcune informazioni per la definitiva determinazione del *fair value* degli asset e liabilities delle società controllate. Alla data di chiusura del presente bilancio, è ancora corrente il periodo di valutazione previsto dal suddetto principio durante il quale gli Amministratori di GTH potrebbero rilevare elementi che richiedono una rettifica degli importi provvisori rilevati per le aggregazioni aziendali sopra descritte.

Oltre agli avviamenti ascrivibili alla CGU Ambiente nell'attivo di stato patrimoniale trovano allocazione anche l'avviamento relativo alla CGU Termovalorizzazione rifiuti, WTE ed Engineering, facente di fatto capo alla società Rea Dalmine S.p.A. per 3.763 migliaia di euro, alla CGU Biometano e Fotovoltaico (Ind.eco s.r.l.) per 89 migliaia di euro e alla CGU Smaltimento rifiuti urbani (Gea S.r.l.) per 1.689 migliaia di euro già iscritti nel bilancio consolidato della capogruppo PLN prima dell'Operazione.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di *impairment*).

Per ciascuna delle CGU individuate, il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo *"unlevered discounted cash flow"* (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alle CGU, come risultanti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 aprile 2024 relativo agli esercizi 2024-2028.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini degli impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 5 anni (2024/2028);
- *terminal value*: i flussi di cassa futuri includono un *terminal value* impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del *"terminal value"* si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato";
- tasso di crescita "g" di lungo periodo: compresi tra lo 0,00% e l'1,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 7,17%.

Sulla base dell’Impairment test effettuato, il valore recuperabile delle GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (*Enterprise value*), è risultato, per tutte, superiore al *carrying amount* (Capitale investito netto) inclusivo dell’avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle “*sensitivity analysis*” ipotizzando un incremento del Fattore di Reinvestimento di 10 punti %, del WACC al 8% e portando a zero il tasso di crescita “g”, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile delle CGU è superiore al *carrying amount*. Nell’applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell’attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società sulla base dell’esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. Tuttavia, la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all’evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un’ulteriore verifica dell’esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell’esercizio precedente:

Costo storico	01/01/2023	Incremento	Altri movimenti	Alienazioni	31/12/2023
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d’ingegno - Costo Storico	387	80			467
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Costo Storico	17.552	102	407		18.061
Immobilizzazioni in corso e acconti - Costo Storico	314	111	-12		413
Altre immobilizzazioni immateriali - Costo Storico	4.627	358	150		5.135
Totale generale	22.880	651	545	0	24.076

Ammortamenti	01/01/2023	Incremento	Altri	Alienazioni	31/12/2023
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d’ingegno - Fondo	3	1			4
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Fondo	2.322	1.468	23		3.813
Altre immobilizzazioni immateriali - Fondo	2.216	335	82		2.633
Totale generale	4.541	1.804	105	0	6.450

Valore netto	01/01/2023	Increm/(Alienaz)	Altri movimenti	Ammortamento	31/12/2023
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d’ingegno	384	80		1	463
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.230	102	384	1.468	14.248
Immobilizzazioni in corso e acconti	314	111	-12	0	413
Altre immobilizzazioni immateriali	2.411	358	68	335	2.502
Totale generale	18.339	651	440	1.804	17.626

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

Ricordiamo che, a partire dallo scorso esercizio, nella voce "diritti di brevetto industriale" è stato allocato ad incremento della voce Brevetti l'importo di 458 migliaia di euro scaturito dalla contabilizzazione, ai sensi dell'IFRS 3, dell'avviamento (fiscalmente indeducibile) derivante dall'acquisizione da parte della Capogruppo GTH, delle quote del 60% del capitale della Start-up innovativa Carborem S.r.l. che si è perfezionato in data 22 luglio – 3 agosto 2022.

In data 22 luglio 2022 si è perfezionato l'accordo in forza del quale GTH ha potuto acquisire il 45% delle quote del capitale sociale della Startup innovativa Carborem S.r.l., avente sede a Rovereto (TN) e operante nel campo della progettazione e realizzazione di impianti per la riduzione e valorizzazione degli scarti organici e per il trattamento delle acque reflue in aziende pubblico/private. L'acquisizione così realizzata prevede, tramite successivi aumenti di capitale, il raggiungimento nell'arco di 3 anni di una quota di partecipazione da parte di Greentesis S.p.A. sino al 70%, per un investimento complessivo di circa 1,3 milioni di Euro.

L'obiettivo consiste nello sviluppare il mercato di riferimento realizzando impianti innovativi industriali per il trattamento dei fanghi di depurazione, digestati e rifiuti organici tali da ridurre significativamente gli scarti che ne derivano, integrando al contempo la possibilità di crescere nel settore delle bio-energie, il tutto coerentemente con la strategia posta alla base del Piano Industriale da ultimo approvato, a sua volta fondato su linee di sviluppo tese ad integrare nel core business del Gruppo attività a matrice circular.

La tecnologia sviluppata dalla Startup consente, infatti, non soltanto di accrescere in modo sensibile l'efficienza dei processi di trattamento esistenti, ma anche, da un lato, di trasformare il rifiuto in un liquido che incrementa di oltre il 50% la produzione di biogas in digestori anaerobici di tipo wet esistenti, dall'altro, di recuperare elementi importanti contenuti nei fanghi quali azoto, fosforo, magnesio, rame e alluminio. Il successivo 3 agosto 2022, in esecuzione dell'accordo del 22 luglio, è stato effettuato il primo previsto aumento di capitale della società neo partecipata, per effetto di tale operazione la quota partecipativa di GTH nel capitale sociale della Startup è cresciuta dal 45% al 60%, rappresenta il primo di tre step consequenziali che determineranno, nell'arco di 3 anni, l'incremento della partecipazione sino al 70%.

Il controllo della Startup consentirà a GTH di integrare e promuovere al meglio la tecnologia Carborem in coerenza con i piani di sviluppo finalizzati ad ampliare i servizi ambientali sul mercato di riferimento, realizzando impianti innovativi industriali per il trattamento dei fanghi di depurazione, digestati e rifiuti organici ed implementando, al contempo, l'attività nel settore delle bio-energie

Il corrispettivo complessivo per l'acquisizione del 60% della controllata Carborem S.r.l. è stato pari a 517 migliaia di euro, di cui 400 migliaia di euro versati nelle casse della società a titolo di aumento di capitale con relativo sovrapprezzo.

In data 6 novembre 2023 GTH, in esecuzione dell'accordo del 22 luglio, ha effettuato il secondo previsto aumento di capitale della società partecipata, per effetto di tale operazione la quota partecipativa di GTH nel capitale sociale della Startup è cresciuta dal 60% al 65% a fronte di un versamento di complessivi 300 migliaia di euro di cui 24,78 migliaia imputate a capitale ed il residuo a sovrapprezzo. A seguito di tale ulteriore versamento la voce "diritti di brevetto industriale" è stata incrementata per ulteriori 80 migliaia di euro in funzione della contabilizzazione, ai sensi dell'IFRS 3, dell'avviamento (fiscalmente indeducibile) riferito a tale ulteriore porzione di capitale acquisita.

La movimentazione del precedente esercizio è stata la seguente:

Costo storico	01/01/2022	Incremento	Altri movimenti	Alienazioni	31/12/2022
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno - Costo Storico	3	377	7		387
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Costo Storico	1.994	121	15.442	-5	17.552
Immobilizzazioni in corso e acconti - Costo Storico	266	50		-2	314
Altre immobilizzazioni immateriali - Costo Storico	2.611	1.419	568		4.598
Totale generale	4.874	1.967	16.017	-7	22.851

Ammortamenti	01/01/2022	Incremento	Altri movimenti	Alienazioni	31/12/2022
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno - Fondo	3				3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Fondo	1.330	986	11	-5	2.322
Immobilizzazioni in corso e acconti - Fondo					0
Altre immobilizzazioni immateriali - Fondo	1.869	274	44		2.187
Totale generale	3.202	1.260	55	-5	4.512

Valore netto	01/01/2022	Increm/(Alien az)	Altri movimenti	Ammortamento	31/12/2022
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	377	7	0	384
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	664	121	15.431	986	15.230
Immobilizzazioni in corso e acconti	266	48	0	0	314
Altre immobilizzazioni immateriali	742	1.419	524	274	2.411
Totale generale	1.672	1.965	15.962	1.260	18.339

(5) Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in società collegate al 31/12/2023:

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31/12/2023	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di bilancio al 31/12/2023	Variazione
BARRICALLA S.p.A.	Torino	2.066	4.717	1.429	35%	2.104	1.652	(452)
DAISY S.r.l.	Modugno (BA)	5.120	7.226	750	50%	3.173	3.548	375
TRE MONTI SRL	Milano	100	399	188	49%	100	196	96
B & A WASTE MANAGEMENT LLC	Arab Emirates	33	(471)	(53)	49%	0	0	0
GKSD GREEN SOLUTIONS SRL	Milano	200	204	3	49%	n.a.	108	108
Totale						5.377	5.504	127

Tale voce è costituita per 3.548 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Daisy S.r.l e per 1.652 migliaia di Euro dalla partecipazione in Barricalla S.p.A., per 108 migliaia di euro dalla partecipazione nella società GKSD Green Solutions S.r.l. e per 196 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Tremonti S.r.l. mentre è totalmente azzerato il valore della partecipazione nella società B&A Waste Management Co. LLC.

La società collegata **B&A Waste Management Co. LLC** è frutto della Joint Venture operativa tra Bee'ah Sharjah Environment Co. LLC ("Bee'ah"), principale operatore del waste management negli Emirati Arabi Uniti, e la società di diritto emiratino Ambienthesis Middle East DMCC ("ATH ME"), controllata per il 100% da Greenthesis S.p.A., con quote, rispettivamente, del 51% in capo a Bee'ah e del 49% in capo ad ATH Middle East. Nel corso del 2023 la società ha svolto attività di consulenza legate alla progettazione della bonifica di un importante sito industriale in Abu Dhabi.

Grazie ai rapporti commerciali sviluppati nel corso del tempo la JV sta producendo offerte per attività di bonifica, gestione e realizzazione di impianti anche in continuità con la tipologia di attività già eseguita nel corso degli ultimi esercizi.

La società **Daisy S.r.l.**, società a controllo congiunto sulla base degli accordi con l'altro socio è detenuta nella misura del 50% dal Gruppo ed è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica

per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato anche nel corso del 2023 con sostanziale continuità. La variazione del valore della partecipazione è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento alla società **Barricalla S.p.A.** la stessa gestisce il principale impianto di smaltimento in Italia per i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, punto di riferimento nazionale per la corretta gestione delle sostanze potenzialmente pericolose di provenienza industriale e da terreni bonificati. L'impianto si estende su una superficie di circa 150.000 metri quadrati alle porte di Torino dove accoglie i rifiuti che non possono essere più reimpiegati nel ciclo produttivo smaltendoli in maniera corretta. Visti i risultati da questa conseguiti non si identificano indicatori di impairment alla data del presente bilancio.

Tre Monti s.r.l. è nata dall'unione delle competenze di quattro operatori di primo piano nei servizi ambientali, Greenthesis (che ne detiene una quota del 49%), Herambiente Servizi Industriali S.r.l. (Gruppo Hera), Sersys Ambiente S.r.l. e Edison S.p.A. con specializzazione nei servizi di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee. Nel corso del 2023 la società ha continuato le attività di Bonifica nell'area Tremonti nel sito di interesse nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (PE) iniziate nel corso del 2021.

GKSD Green Solutions S.r.l.: la partecipazione è stata acquisita nell'ambito di un'operazione con il partner GKSD S.r.l. (società appartenente al Gruppo San Donato). Lo scopo dell'operazione è quello di unire le rispettive capacità e il rispettivo know how per sviluppare, soprattutto in Paesi emergenti, attività che riguarderanno la progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di impianti di trattamento rifiuti, solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi. Oggetto dell'operazione saranno anche le attività di bonifica di suoli e falde inquinate, di produzione, trasformazione, vendita, distribuzione, trasporto, utilizzo e recupero di energia.

E' previsto che la GKSD Green Solutions S.r.l. operi anche all'estero, principalmente nell'Est Europeo, nei Paesi del Nord Africa ed in quelli asiatici.

Di seguito sono riportate le informazioni economico finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto. Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

BARRICALLA S.P.A.		31.12.2023	31.12.2022
(Valori in migliaia di euro)		Totale	Totale
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche		8.858	5.482
Immobilizzazioni immateriali		78	44
Attività per imposte anticipate		801	861
Totale attività non corrente		9.738	6.387
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali		5.691	10.240
Attività per imposte correnti		1.045	93
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		10.000	15.000
Altre attività		320	333
Disponibilità liquide ed equivalenti		7.443	5.634
Totale attività corrente		24.498	31.300
TOTALE ATTIVITA'		34.236	37.687
(Valori in migliaia di euro)		31.12.2023	31.12.2022
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		Totale	Totale
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		2.066	2.066
Riserve		1.222	1.197
Risultato netto		1.429	2.745
Totale patrimonio netto		4.717	6.008
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie a lungo termine		365	5.184
Fondi per rischi ed oneri		24.152	23.937
Fondo per benefici ai dipendenti		241	215
Passività per imposte differite		39	9
Totale passività non corrente		24.797	29.345
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie a breve termine		2.411	0
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine		0	0
Debiti commerciali		1.901	1.258
Anticipi		0	0
Passività per imposte correnti		45	256
Altre passività correnti		364	820
Totale passività corrente		4.722	2.334
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		34.236	37.687
(Valori in migliaia di euro)		31.12.2023	31.12.2022
RICAVI		Totale	Totale
Ricavi		8.531	11.614
Altri ricavi		1.952	2.662
Totale ricavi		10.483	14.276
COSTI OPERATIVI			
Acquisti materie prime, semilavorati e altri		(70)	(129)
Prestazioni di servizi		(2.745)	(2.656)
Costo del lavoro		(595)	(575)
Altri costi operativi ed accantonamenti		(3.405)	(4.304)
MARGINE OPERATIVO LORDO		3.668	6.613
Ammortamenti e svalutazioni		(1.703)	(2.529)
MARGINE OPERATIVO NETTO		1.965	4.084
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			
Proventi Finanziari		334	86
Oneri Finanziari		(296)	(256)
Strumenti derivati		0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE		2.003	3.914
Imposte sul reddito		(574)	(1.168)
RISULTATO NETTO		1.429	2.746

DAISY S.R.L	31.12.2023	31.12.2022
(Valori in migliaia di euro)	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	7.492	7.992
Immobilizzazioni immateriali	1	1
Attività per imposte anticipate	558	612
Altre attività	51	51
Totale attività non corrente	8.102	8.656
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	1.016	864
Attività per imposte correnti	6	233
Altre attività	125	107
Disponibilità liquide ed equivalenti	5.120	3.545
Totale attività corrente	6.267	4.749
TOTALE ATTIVITA'	14.369	13.405
(Valori in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Totale	Totale
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	5.120	5.120
Riserve	1.356	893
Risultato netto	750	463
Totale patrimonio netto	7.226	6.476
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie a lungo termine	0	0
Fondi per rischi ed oneri	6.574	6.291
Fondo per benefici ai dipendenti	55	45
Passività per imposte differite	0	0
Totale passività non corrente	6.629	6.336
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie a breve termine	0	0
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	0	0
Debiti commerciali	214	310
Anticipi	13	30
Passività per imposte correnti	0	0
Altre passività correnti	287	253
Totale passività corrente	514	593
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	14.369	13.405
(Valori in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
RICAVI	Totale	Totale
Ricavi	3.509	4.162
Altri ricavi	21	62
Totale ricavi	3.530	4.224
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(17)	(21)
Prestazioni di servizi	(734)	(826)
Costo del lavoro	(188)	(163)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(671)	(1.348)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.920	1.866
Ammortamenti e svalutazioni	(814)	(1.119)
MARGINE OPERATIVO NETTO	1.106	747
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	0	0
Oneri Finanziari	(1)	(32)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.105	715
Imposte sul reddito	(355)	(252)
RISULTATO NETTO	750	463

TRE MONTI S.R.L	31.12.2023	31.12.2022
(Valori in migliaia di euro)	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	5.653	1
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Partecipazioni	0	0
Altre Attività finanziarie	0	0
Attività per imposte anticipate	28	24
Altre attività	0	0
Totale attività non corrente	5.681	25
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	3.070	6.635
Lavori in corso su ordinazione	0	0
Crediti commerciali	252	360
Attività per imposte correnti	311	271
Altre attività	2.718	1.905
Disponibilità liquide ed equivalenti	2.313	860
Totale attività corrente	8.664	10.031
TOTALE ATTIVITA'	14.345	10.056
(Valori in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	100	100
Riserve	111	9
Risultato netto	188	102
Totale patrimonio netto	399	211
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie a lungo termine	5.002	0
Fondo per benefici ai dipendenti	3	0
Totale passività non corrente	5.005	0
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie a breve termine	1.120	0
Debiti commerciali	2.981	4.314
Anticipi	4.748	5.402
Passività per imposte correnti	49	68
Altre passività correnti	43	61
Totale passività corrente	8.941	9.845
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	14.345	10.056
(Valori in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
	Totale	Totale
RICAVI		
Ricavi	17.196	6.853
Altri ricavi	1.359	6.584
Totale ricavi	18.555	13.437
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(3.567)	
Prestazioni di servizi	(13.812)	(13.258)
Costo del lavoro	(66)	
Altri costi operativi ed accantonamenti	(113)	(43)
MARGINE OPERATIVO LORDO	997	136
Ammortamenti e svalutazioni	(514)	0
MARGINE OPERATIVO NETTO	483	136
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari		
Oneri Finanziari	(202)	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	281	136
Imposte sul reddito	(93)	(34)
RISULTATO NETTO	188	102

Con riferimento all' altra partecipazione detenuta dal Gruppo in imprese collegate (*B&A Waste management*) non si ritiene essere individualmente rilevante rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

Restrizioni significative

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non esistono restrizioni significative con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

(6) Altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altre attività finanziarie	3.808	4.243	-435
Totale	3.808	4.243	-435

Le altre attività finanziarie si riferiscono (i) all'importo di 501 migliaia di euro depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria oggetto di pegno a garanzia del pieno e incondizionato adempimento del contratto di mutuo che GTH ha sottoscritto con ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. (Vedi nota 18), (ii) per 3.140 migliaia di euro i crediti della controllata Rea Dalmine S.p.A . verso Planesys S.p.A. per finanziamenti effettuati, nonché (iii) per 10 migliaia di euro, il credito della controllata ATH Middle Est nei confronti di B&A, (iv) per 86 migliaia di euro la quota oltre 12 mesi del fair value positivo dei derivati sottoscritti dalle società del Gruppo con la finalità di copertura delle fluttuazioni dei tassi di interesse in relazione ad alcuni finanziamenti pluriennali erogati dal sistema bancario.

(7) Attività per imposte anticipate

Le "attività per imposte anticipate", pari a 5.889 migliaia di euro, si sono movimentate come segue

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Attività per imposte anticipate	5.889	5.578	311
Totale	5.889	5.578	311

Si fornisce il dettaglio delle attività che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

	Saldo iniziale	Incremento	Decremento	31.12.2023
Imponibile_Imposte anticipate su fondi rischi ed oneri	3.986	263	-44	4.205
Imponibile_Imposte anticipate su fondi discariche	2.428	0	-1.279	1.149
Imponibile_Imposte anticipate su TFR	77	126	-621	-418

Imponibile_Imposte anticipate su leasing	0	0	0	0
Imponibile_Imposte anticipate su derivati	188	178	0	365
Imponibile_Imposte anticipate su perdite fiscali	872	50	-4	918
Imponibile_Imposte anticipate su altre variazioni	6.802	3.905	-1.256	9.452
Imponibile_Imposte anticipate su Casei Gerola	7.710	0	0	7.710
Imponibile_Imposte anticipate su svalutazione crediti	104	100	-52	152
Totale	22.168	4.621	-3.257	23.532

Le imposte anticipate hanno avuto la seguente movimentazione:

	Saldo iniziale	Incremento	Decremento	31.12.2023
Attività per imposte anticipate su fondi rischi ed oneri	1.137	71	-11	1.197
Attività per imposte anticipate su fondi discariche	621		-348	272
Attività per imposte anticipate su TFR	17	30	-149	-101
Attività per imposte anticipate su leasing	0	0	0	0
Attività per imposte anticipate su derivati	45	43	0	88
Attività per imposte anticipate su perdite fiscali	216	12	-1	227
Attività per imposte anticipate su altre variazioni	1.666	959	-306	2.320
Attività per imposte anticipate su Casei Gerola	1.850	0	0	1.850
Attività per imposte anticipate su svalutazione crediti	25	24	-13	36
Totale	5.578	1.139	-828	5.889

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverseranno nell'arco di piano 2024/2028.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generate in esercizi precedenti.

La movimentazione del precedente esercizio era invece stata la seguente:

	Saldo iniziale	Incremento	Decremento	31.12.2022
Imponibile_Imposte anticipate su fondi rischi ed oneri	5.910	250	-2.174	3.986
Imponibile_Imposte anticipate su fondi discariche	1.534	912	-18	2.428
Imponibile_Imposte anticipate su TFR	466	0	-389	77
Imponibile_Imposte anticipate su leasing	1	0	-1	0
Imponibile_Imposte anticipate su derivati	253	0	-65	188
Imponibile_Imposte anticipate su perdite fiscali	742	131	0	872
Imponibile_Imposte anticipate su altre variazioni	6.102	2.116	-1.416	6.802
Imponibile_Imposte anticipate su Casei Gerola	7.710	0	0	7.710
Imponibile_Imposte anticipate su svalutazione crediti	104	0	0	104
Totale	22.822	3.409	-4.063	22.168

Le imposte anticipate hanno avuto la seguente movimentazione:

	Saldo iniziale	Incremento	Decremento	31.12.2022
Attività per imposte anticipate su fondi rischi ed oneri	1.589	70	-522	1.137
Attività per imposte anticipate su fondi discariche	377	249	-5	621
Attività per imposte anticipate su TFR	111	0	-93	17
Attività per imposte anticipate su leasing	0	0	0	0
Attività per imposte anticipate su derivati	61	0	-16	45
Attività per imposte anticipate su perdite fiscali	185	31	-1	216
Attività per imposte anticipate su altre variazioni	1.501	510	-345	1.666
Attività per imposte anticipate su Casei Gerola	1.850	0	0	1.850
Attività per imposte anticipate su svalutazione crediti	25	0	0	25
Totale	5.699	860	-981	5.578

(8) Altre attività

Le "altre attività", pari a 7.103 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi cauzionali	313	447	-134
Risconti attivi	2.268	2.522	-254
Crediti diversi	1.770	710	1.060
Planesys S.p.A.	2.752	2.998	-246
Totale	7.103	6.677	426

Tra le Altre attività sono iscritte, rispettivamente per 2.752 migliaia di euro, le quote scadenti oltre i prossimi 12 mesi dei crediti commerciali che la Società vanta nei confronti della società controllante Planesys. In relazione a tali crediti, maturati in riferimento a prestazioni effettuate a favore della società fino all'esercizio 2022, sono stati negoziati nel 2022, piani di rientro che ne prevedono il rimborso in 180 rate mensili con il riconoscimento, da parte della società debitrice a favore di GTH, di un interesse nella misura del 2,5% allineato al parametro in uso nel gruppo e coerente con le attuali condizioni del mercato finanziario.

I crediti diversi si riferiscono per 1.768 migliaia di euro ai crediti d'imposta sugli investimenti in beni strumentali.

I risconti attivi si riferiscono, quasi totalmente, alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2023 dei premi pagati in relazione a polizze fidejussorie di durata pluriennale.

(9) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.036	2.450	-414
Totale	2.036	2.450	-414

La voce comprende, anche, per 1.706 migliaia di euro (2.191 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) immobili destinati alla vendita detenuti dalla controllata Aimeri Immobiliare S.r.l.: la società essendo una "immobiliare pura" ha iscritto nella voce Rimanenze gli immobili destinati alla vendita in accordo con lo IAS 2.

(10) Attività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "Attività contrattuali", ovvero le parti di obbligazioni già adempiute, per lo più con riferimento alle commesse di bonifica in quanto parte del core business del Gruppo, nei confronti di clienti e per cui i pagamenti ricevuti da questi ultimi (o gli importi già iscritti tra i crediti a seguito dell'emissione delle relative fatture e/o liquidazione di SAL) sono inferiori al valore delle obbligazioni adempiute:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Attività contrattuali	4.545	8.290	-3.745
Totale	4.545	8.290	-3.745

La variazione di valore rispetto all'esercizio precedente è da ascrivere all'ordinaria dinamica delle attività del Gruppo.

(11) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle società del Gruppo, ed ha la seguente composizione:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti commerciali Italia	47.389	40.341	7.048
Crediti commerciali estero	34	37	-3
Totale valore nominale crediti	47.423	40.378	7.045
Fondo svalutazione crediti	-3.533	-3.560	27
Valore netto crediti commerciali	43.890	36.818	7.072

Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, avendo considerato l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

Tra i Crediti Commerciali risulta iscritto un credito di 2.270 migliaia per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A. ed oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria, ad oggi totalmente svalutato. Gli Amministratori hanno ritenuto, in via del tutto prudenziale, di mantenere ancora l'integrale svalutazione del suddetto credito. Si ricorda infatti che sebbene con provvedimento n. 7826/2020 del 29 ottobre 2020 è stato accolto il ricorso in opposizione proposto da Greentthesis Spa, ed il credito vantato dalla stessa al passivo di Ilva spa in Amministrazione Straordinaria è stato ammesso, in via prededucibile, per l'importo complessivo di 2.265 migliaia di euro; gli organi della procedura, quanto ai tempi di possibili riparti, hanno comunicato che, allo stato, gli stessi non sono preventivabili, anche in considerazione del fatto che la cessione dei complessi aziendali del Gruppo Ilva non è ancora stata integralmente adempiuta.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023:

	01/01/2023	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	(3.560)	(29)	192	(136)	(3.533)

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	(3.576)		16	(3.560)

(12) Attività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Attività per imposte correnti	1.126	514	612
Totale	1.126	514	612

La voce crediti tributari pari a 1.126 migliaia di euro accoglie i crediti per il rimborso di imposte correnti e per acconti versati dalle società consolidate in eccedenza rispetto alle rispettive imposte dovute.

Si ricorda che la capogruppo Greentthesis S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di Planesys S.p.A.

(13) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti finanziari	1.706	1.703	3
Totale	1.706	1.703	3

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altre attività finanziarie	20.688	6.842	13.846
Totale	20.688	6.842	13.846

La voce "Crediti finanziari" accoglie il credito finanziario verso la controllante Planesys S.p.A. comprensivo dei relativi interessi maturati alla chiusura dell'esercizio.

Le altre attività finanziarie si riferiscono, per 5.500 migliaia di euro, al valore dei titoli detenuti dalla controllata Gea S.r.l., in pegno sul finanziamento concesso dalla banca.

Per 15.000 migliaia di euro un investimento "time deposit" con Deutsche Bank sottoscritto dalla Capogruppo nel corso del mese di dicembre. L'investimento di brevissima durata è stato smobilizzato in data 8 gennaio 2024.

La voce ricomprende inoltre per 188 migliaia di euro la quota entro i 12 mesi del *fair value* positivo dei derivati sottoscritti dalle società del Gruppo con la finalità di copertura delle fluttuazioni dei tassi di interesse in relazione ad alcuni finanziamenti pluriennali erogati dal sistema bancario.

(14) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 12.925 migliaia di euro come di seguito evidenziato:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altre attività a breve termine	12.925	13.406	-481
Totale	12.925	13.406	-481

Si riporta la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Planesys - Cred. per consolid. fiscale	3.797	€ 2.232	1.565
Altre attività	2.076	€ 2.479	-403
Risconti attivi	4.282	€ 2.813	1.469
Iva a credito	2.770	€ 5.882	-3.112
Totale	12.925	13.406	-481

Compongono la voce, per complessivi 3.797 migliaia di euro, i crediti nei confronti della controllante Planesys S.p.A. per il consolidato fiscale; si ricorda infatti che la capogruppo Greentesis S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di Planesys S.p.A..

Le "altre attività" sono per lo più riferibili a crediti verso l'Erario (per imposte diverse dall'IVA) ed Istituti Previdenziali nonché a depositi cauzionali ed anticipi a fornitori.

La voce è inoltre composta dai crediti IVA vantati dalle società del Gruppo per complessivi 2.770 migliaia di euro. La voce comprende anche i risconti attivi riferiti a costi già sostenuti ma di competenza dell'esercizio successivo, tra i quali le polizze assicurative e canoni di noleggio e/o locazione.

(15) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 68.164 migliaia di euro e sono composte come segue:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	68.092	34.007	34.085
Denaro e valori in cassa	72	76	-4
Totale	68.164	34.083	34.081

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

(16-30) Attività e Passività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dismissione)

La voce espone, in linea con quanto previsto dal principio IFRS5:

per 9.700 migliaia di euro, il *fair value* dell'area edificabile dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo originario di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte (oggetto di svalutazioni nei bilanci 2015, 2016 e 2017 per complessivi 7.635 migliaia di euro imputate alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"). Greentesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, GTH e Finbeticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Greentesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbeticola, con modalità tra

loro alternative, una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio.

Durante le trattative, poste in essere da Greentesis, finalizzate alla vendita dell'area di Casei Gerola è emersa la concreta possibilità di cedere l'intero compendio, quindi anche la porzione destinata a Finbeticola e per tale ragione è stato raggiunto un accordo con la stessa Finbeticola che assicurasse tale opzione, garantendo loro un prezzo di vendita non inferiore ad euro 21/mq. In coerenza con quanto sopracitato, il 17 luglio 2019, ad esito di una estesa attività negoziale, Greentesis ha sottoscritto, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare nell'ambito della logistica industriale, un contratto preliminare condizionato di compravendita sottoposto a diverse clausole sospensive ed avente ad oggetto la cessione del citato compendio immobiliare. Tale contratto conferma, al netto dei costi di transazione, la piena recuperabilità del valore di iscrizione nel presente bilancio e il prezzo minimo richiesto da Finbeticola per la propria parte di Compendio.

Lo scorso 28 marzo 2022, GTH e Terrae (già Finbeticola), hanno convenuto la riduzione del saldo residuo prezzo dovuto da GTH a 2.451 migliaia di euro (con contestuale rinuncia di Terrae all'ulteriore importo di 1.678 migliaia di euro contabilizzato come "sopravvenienza attiva" tra gli Altri ricavi).

Per l'effetto, Terrae ha prestato assenso alla cancellazione dell'ipoteca di oltre 4 milioni di euro. Contestualmente, e con successive modifiche e integrazioni, per quanto riguarda il rapporto tra promittente venditore e promissario acquirente dell'area:

1. il promissario acquirente ha dato atto dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive al contratto preliminare di compravendita, con eccezione della sola condizione 3.1 (iii), relativa all'ottenimento dei permessi per la realizzazione di un polo logistico sul complesso immobiliare oggetto di compravendita;
2. il promissario acquirente ha confermato l'interesse al perseguitamento dell'operazione ed ha integrato la caparra confirmatoria di euro 10 migliaia con ulteriori 2.451 migliaia di euro contabilizzata tra gli Altri debiti;
3. GTH ha conferito procura al promissario acquirente affinché quest'ultima abbia modo di relazionarsi direttamente con la PA competente al rilascio delle autorizzazioni richieste;
4. il promissario acquirente e GTH hanno differito il termine per l'avveramento della condizione sospensiva residua al 31 dicembre 2024.

L'estensione del periodo necessario per completare la vendita dell'asset è quindi esclusivamente dovuta alle tempistiche legate al rilascio, da parte delle Autorità competenti, dei permessi per la realizzazione di un polo logistico sull'area oggetto di compravendita e, dunque, a circostanze al di fuori del controllo di Greentesis.

per 2.634 migliaia di euro, a seguito della stipula, nel corso del 2021 di un contratto preliminare per la cessione delle quote della società Ekotekno ad un valore che ne consente l'integrale recupero, il complesso delle attività, per lo più riferite all'investimento iniziale nell'impianto RSU a Chabierów. Si tratta di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'iniziativa di cui trattasi prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali. Alla luce dell'inaspettato mancato riconoscimento del diritto a vedere inserito il proprio costruendo impianto nel "Piano Regionale dei Rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028", la Ekotekno, all'uopo assistita dal team dei propri legali, sta conducendo una serrata azione giudiziaria volta a veder soddisfatto il proprio legittimo interesse.

Al riguardo si ricorda anzitutto che, nell'udienza tenutasi in data 8 maggio 2019, il Consiglio di Stato polacco, a fronte del secondo ricorso presentato dalla Ekotekno, ha annullato con rinvio la sentenza in forza della quale il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz aveva negato alla stessa il

riconoscimento del diritto a che il progetto del proprio costruendo impianto di gestione dei rifiuti venisse inserito all'interno del citato Piano Regionale dei Rifiuti.

Stante tale pronunciamento, la causa è stata pertanto nuovamente esaminata da parte dello stesso TAR di Lodz in data 24 luglio 2019 e la sentenza, resa poi il successivo 6 agosto, non ha, anche in questo caso contrariamente alle attese, recepito in toto le indicazioni, pur chiare, che erano state formulate dal Consiglio di Stato, di fatto non inserendo il progetto della Ekotekno nella programmazione territoriale regionale.

In conseguenza di ciò, gli amministratori della controllata, convintissimi delle proprie ragioni e dell'irragionevole orientamento del TAR, hanno quindi immediatamente dato l'incarico ai propri legali di esperire un nuovo ricorso al Consiglio di Stato, che, nell'udienza da ultimo tenutasi lo scorso 4 marzo 2020, contro ogni prevedibile previsione fatta al riguardo ha del tutto inaspettatamente rigettato il ricorso presentato dalla Ekotekno avverso il sopramenzionato pronunciamento del TAR di Lodz del 6 agosto 2019.

Le passività destinate alla vendita sono sempre riferite alla società Ekotekno e fanno prevalentemente riferimento all'accantonamento dei potenziali oneri per lo smaltimento rifiuti. L'estensione del periodo necessario per completare la vendita dell'asset è quindi esclusivamente dovuta all'attesa dell'autorizzazione alle attività di bonifica del sito da parte del Ministero dell'Ambiente, autorizzazione attesa nel corso del 2024 e, dunque, a circostanze al di fuori del controllo di Greenthesis.

TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2023

La composizione dell'indebitamento finanziario è riportata nella seguente tabella:

	31/12/2023	31/12/2022
A. Disponibilità liquide	72	76
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	68.092	34.007
C. Altre attività finanziarie correnti	22.394	8.545
<i>- di cui verso parti correlate</i>	1.706	1.701
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	90.558	42.628
E. Debito finanziario corrente	-9.360	-10.501
<i>- di cui verso parti correlate</i>	0	0
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-26.044	-16.979
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	-35.404	-27.480
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	55.154	15.148
I. Debito finanziario non corrente	-107.236	-63.449
<i>- di cui verso parti correlate</i>	1.110	1.038
J. Obbligazioni emesse	-22.334	-14.939
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-14.513	-16.495
<i>- di cui verso parti correlate</i>	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	-144.083	-94.883
M. Indebitamento finanziario netto ESMA (H-L)	-88.929	-79.735
N. Attività finanziarie a lungo termine	3.808	4.243
<i>- di cui verso parti correlate</i>	3.363	3.296
O. Indebitamento finanziario netto complessivo (M-N)	-85.121	-75.492

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo Greenthesis operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

	Fair Value TOCI	Fair Value TPL	Attività al costo ammortizzato	Passività al costo ammortizzato	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie			3.808		3.808
Altre attività non correnti			2.752		2.752
Attività correnti					
Crediti commerciali			43.890		43.890
Crediti finanziari e altre attività finanziarie			22.394		22.394
Disponibilità liquide ed equivalenti			68.164		68.164
Attività non correnti destinate alla vendita	12.334				12.334
Totale attività	12.334		141.008		153.342
Passività non correnti					
Fondo per benefici ai dipendenti	4.512				4.512
Passività finanziarie a lungo termine		314		46.091	46.405
Altre passività non correnti				27.338	27.338
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine				6.537	6.537
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine				26.044	26.044
Debiti commerciali				46.339	46.339
Altre passività correnti				26.595	26.595
Passività non correnti destinate alla vendita	587				587
Totale passività	4.512		901		178.944
					184.357

	Fair Value TOCI	Fair Value TPL	Attività al costo ammortizzato	Passività al costo ammortizzato	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie			4.243		4.243
Altre attività non correnti			2.998		2.998
Attività correnti					
Crediti commerciali			45.108		45.108
Crediti finanziari e altre attività finanziarie			6.036		6.036
Disponibilità liquide ed equivalenti			34.083		34.083
Attività non correnti destinate alla vendita	12.276				12.276
Totale attività	12.276		92.468		104.744
Passività non correnti					
Fondo per benefici ai dipendenti	3.733				3.733
Passività finanziarie a lungo termine				58.311	58.311
Altre passività non correnti				24.065	24.065
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine				6.397	6.397
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine				15.121	15.121
Debiti commerciali				47.400	47.400
Altre passività correnti				28.657	28.657
Passività non correnti destinate alla vendita	577				577
Totale passività	3.733		577		179.951
					184.261

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti:

	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Finanziamenti	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
GTH - ICCREA - ALPI MARITT.	1.224		1.226	660	1.224	1.850
GTH - DEUTSCHE BANK 2020				1.057	3.377	4.388
GTH - DEUTSCHE BANK/SACE	1.457	8.743	10.289			
GTH - INTESA SAN PAOLO 2021				978	3.066	3.759
GTH - CREDIT AGRICOLE	1.104		1.078	845	1.095	1.915
GTH - NATIXIS FINANZIAMENTO POOL LINEA A	6.674	27.152	35.471			
GTH - NATIXIS FINANZIAMENTO POOL LINEA B	42	14.455	15.663			
GTH - BASKET BOND INTESA 2020	2.471	3.567	4.984	2.361	5.137	6.440
GTH - BASKET BOND INTESA 2022	1.026	9.011	9.758	-	9.802	9.588
GTH - BOND CAI/UNICREDIT 2023	332	9.756	10.289			
GEA - DEUTSCHE BANK 2019				1.200	-	1.204
GEA - DEUTSCHE BANK 2020	1.077	2.044	3.151	1.052	3.112	4.165
REA - DEUTSCHE BANK 2020	1.109	2.044	3.142	1.063	3.102	4.161
REA - Mutuo Pool BPM BPER MCC	3.173	23.745	28.718	3.127	26.935	30.062
ENVAL - FINAOSTA	327	2.279	2.432	317	2.605	2.638
ENVAL - INTESA SAN PAOLO	588	3.676	3.406	588	4.265	3.874
INDECO - INTESA SAN PAOLO	536	2.819	3.362	544	3.321	3.878
AIMERI IMM - INTESA SAN PAOLO	668	2.845	3.314	652	3.513	3.815
C.R. - BANCO DESIO	101	163	255	258	105	344
C.R. - UNICREDIT 3	39		39	77	39	116
GTH AGROMET- BPM	8	8	16	8	17	24
GTH AROMET- MPS N.529	54	431	510	53	486	569
GTH AROMET - MPS N.241	20	162	196	19	182	218
GTH AROMET- BCC N.411	32	43	72	32	75	100
GTH AGROMET - BCC N.556				5	-	n.a.
EUREKO - BCC CARAVAGGIO				21	-	21
BIGARAN - Mediocredito	54	81	135			
BIGARAN - Finanziamento Banca Monastier	65	6	72			
BIGARAN - Finanziamento Cassa di Risparmio di Bolzano	21	2	23			
BIGARAN - MPS	33		33			

BIGARAN - Intesa	201	307	508
BIGARAN - Cherry Bank	18	-	18
BIGARAN - BNL	50	83	134
BIGARAN - Finanziamento Cassa di Risparmio di Bolzano	41	47	87
BIGARAN - BPM	98	186	285
BIGARAN - MPS	127	206	321
BIGARAN - POPOLARE ALTO ADIGE	58	40	98
BIGARAN - BPER	124	265	372
BIGARAN - BPM	68	167	234
BIGARAN - INTESA	45	1.455	1.481
BIGARAN - PREALPI MUTUO CHIROGRAFARIO	256	1.040	1.292
BIGARAN - PREALPI 108139	22	101	122
BIGARAN - PREALPI 108140	25	99	110
BIGARAN - PREALPI 108133	12	57	69
BIGARAN - PREALPI 108135	14	55	62
BIGARAN - PREALPI 107926	88	497	601
BIGARAN - PREALPI 107927	27	120	147

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso l'individuazione dei cash flow generati dallo smontamento dei debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitali; tali cash flow sono calcolati sulla base dei tassi di interesse (tassi forward impliciti nella curva dei tassi risk free più l'eventuale spread) e dei tempi di smontamento relativi al piano di ammortamento. I singoli cash flow, fino alla scadenza finale del prestito prevista, sono stati attualizzati ai tassi risk free risultanti alla data di valutazione.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi

GRUPPO GREENTHESIS	Debito originario	Nozionale al 31 dicembre 2023	Nozionale al 31 dicembre 2022	Scadenza	Durata amm.	Scad. Preamm.	Rata	Tasso pagato
Finanziamenti								
GTH - ICCREA - ALPI MARITT.	2.656	1.226	1.850	30/11/2025	66 mesi	31/05/2020	Mensile	Euribor 3M + 3,1%
GTH - DEUTSCHE BANK/SACE	1.000	10.289	n.a.	07/07/2028	72 mesi	07/07/2024	Semestrale	Euribor 6M + 2,85%
GTH - CREDIT AGRICOLE	3.000	1.078	1.915	24/02/2025	54 mesi	24/11/2021	Trimestrale	Euribor 3M + 1,45%
GTH - NATIXIS FINANZIAMENTO POOL LINEA A	35.000	35.471	n.a.	15/12/2028	60 mesi	n.a.	Semestrale	Euribor 6M + 3,25%

GTH - NATIXIS FINANZIAMENTO POOL LINEA B	15.000	15.663	n.a.	15/12/2028	60 mesi		Semestrale	Euribor 6M + 3,25%
GTH - BASKET BOND INTESA 2020	8.000	4.984	6.440	31/03/2027	63 mesi	31/12/2021	Semestrale	3,30%
GTH - BASKET BOND INTESA 2022	10.000	9.758	9.588	28/07/2029	66 mesi	30/06/2024	Semestrale	4,60%
GTH - BOND CAI/UNICREDIT 2023	10.000	10.289	n.a.	07/07/2029	72 mesi	07/07/2024	Semestrale	Euribor 6M + 2,85%
GEA - DEUTSCHE BANK 2020	5.500	3.151	4.165	29/07/2026	72 mesi	29/07/2021	Trimestrale	Euribor 3M + 2,75%
REA - DEUTSCHE BANK 2020	5.500	3.142	4.161	29/07/2026	60 mesi	29/10/2021	Trimestrale	Euribor 3M + 2,0%
REA - Mutuo Pool BPM BPER MCC	35.000	28.718	30.062	31/12/2031	114 mesi	n.a.	Semestrale	Euribor01 6M base 360 + 2,25%
ENVAL - FINAOSTA	3.000	2.432	2.638	28/02/2031	102 mesi	30/11/2022	Trimestrale	3%
ENVAL - INTESA SAN PAOLO	5.000	3.406	3.874	28/02/2031	102 mesi	30/11/2022	Trimestrale	Euribor 3M + 0,05%
INDECO - INTESA SAN PAOLO	5.000	3.362	3.878	29/12/2028	84 mesi	31/03/2022	Trimestrale	Euribor 3M + 1,75%
AIMERI IMM - INTESA SAN PAOLO	4.800	3.314	3.815	25/10/2028	84 mesi	25/04/2022	Semestrale	2,50%
C.R. - UNICREDIT 3	250	39	116	30/06/2024	39 mesi	31/03/2021	Mensile	Euribor 3M + 1,5%
C.R. - BANCO DESIO	500	255	344	10/07/2026	60 mesi	10/07/2021	Mensile	1,90%
GTH AGROMET- BPM	39	16	24	31/03/2025	57 mesi	19/03/2021	Trimestrale	1,80%
GTH AROMET- MPS N.529	820	510	569	30/06/2032	180 mesi	31/01/2017	Trimestrale	Euribor 6M base 360 + 1,40%
GTH AROMET - MPS N.241	300	196	218	30/06/2032	180 mesi	31/01/2017	Trimestrale	Euribor 6M base 360 +2,20%
GTH AROMET- BCC N.411	159	72	100	12/04/2026	60 mesi	12/04/2021	mensile	0,008
BIGARAN - Mediocredito	350	135	n.a.	30/06/26	98 mesi	28/09/2018	Trimestre	Euribor 1M +2,10%
BIGARAN - Finanziamento Banca Monastier	300	72	n.a.	18/01/25	60 mesi	n.a.	mensile	Euribor 6M +4,00%
BIGARAN - Finanziamento Cassa di Risparmio di Bolzano	100	23	n.a.	31/01/25	66 mesi	n.a.	mensile	Euribor 3M +2,50%
BIGARAN - MPS	150	33	n.a.	31/10/24	48 mesi	n.a.	mensile	Euribor 6M +2,80%
BIGARAN - Intesa	1.000	508	n.a.	12/06/26	72 mesi	12/06/21	mensile	Euribor 3M +1,70%
BIGARAN - Cherry Bank	200	18	n.a.	19/04/24	48 mesi	n.a.	mensile	Euribor 3M +3,50%
BIGARAN - BNL	250	134	n.a.	04/08/26	72 mesi	04/08/2021	mensile	Euribor 1M +1,65%
BIGARAN - Finanziamento Cassa di Risparmio di Bolzano	200	87	n.a.	31/01/26	65 mesi	n.a.	mensile	Euribor 3M +2,00%
BIGARAN - BPM	500	285	n.a.	01/09/26	72 mesi	01/09/21	mensile	Euribor 1M +1,65%
BIGARAN - MPS	500	321	n.a.	31/07/26	72 mesi	31/08/22	mensile	0,0175
BIGARAN - POPOLARE ALTO ADIGE	200	98	n.a.	06/08/25	60 mesi	6/02/22	mensile	Euribor 6M +1,50%
BIGARAN - BPER	500	372	n.a.	13/01/27	71 mesi	13/12/22	mensile	0,0165
BIGARAN - BPM	350	234	n.a.	30/03/2027	60 mesi	n.a.	mensile	Euribor 3M +1,55%
BIGARAN - INTESA	1.500	1.481	n.a.	28/09/2031	96 mesi	28/09/2024	mensile	Euribor 1M +1,50%
BIGARAN - PREALPI MUTUO CHIROGRAFARIO	1.398	1.292	n.a.	31/07/2028	60 mesi	n.a.	mensile	Euribor 6M +1,50%
BIGARAN - PREALPI 108139	123	122	n.a.	31/07/2028	55 mesi	n.a.	mensile	0
BIGARAN - PREALPI 108140	123	110	n.a.	30/09/2028	54 mesi	n.a.	mensile	Euribor 3M +1,50%

BIGARAN - PREALPI 108133	69	69	n.a.	31/12/2028	60 mesi	n.a.	mensile	0
BIGARAN - PREALPI 108135	69	62	n.a.	30/09/2028	54 mesi	n.a.	mensile	Euribor 6M +1,50%
BIGARAN - PREALPI 107926	600	601	n.a.	20/10/2029	71 mesi	n.a.	mensile	0,051
BIGARAN - PREALPI 107927	152	147	n.a.	20/10/2028	59 mesi	n.a.	mensile	Euribor 3M +1,50%

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse, mitigata ove ritenuto opportuno dalla sottoscrizione di contratti derivati di copertura, deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Greenthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Con riferimento ai finanziamenti per cui il Gruppo non ha attivato strumenti di copertura del rischio di tasso si è provveduto ad effettuare un'analisi di sensitività per indagare quale sarebbe stato l'effetto dell'incremento dei tassi di interesse di un ulteriore punto percentuale nel corso dell'esercizio 2023 rispetto all'ammontare degli interessi già iscritti a conto economico.

Dalle analisi effettuate è emerso che l'effetto complessivo sarebbe stato non significativo in relazione ai risultati complessivamente raggiunti dal Gruppo e, nello specifico, avrebbe comportato l'iscrizione di maggiori costi tra gli Oneri finanziari per 806 migliaia di euro (397 nell'esercizio precedente)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento uncommitted).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Greenthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli stakeholder, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);

- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che il Gruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Descrizione	Saldo	A 6 mesi	6 e 12 mesi	1 e 2 anni	2 e 3 anni	3 e 4 anni	4 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	46.339	46.077	129	107	26			
Passività finanziarie a medio e lungo termine	151.966	13.476	12.568	23.095	24.269	22.226	34.196	22.136
Passività finanziarie a breve termine	6.537	6.537	0					€ 0
	204.842	66.090	12.697	23.202	24.295	22.226	34.196	22.136

Alla data del 31 dicembre 2023 GTH aveva a disposizione linee di credito – comprensive di quelle relative a fidejussioni - per un totale di circa 119 milioni di Euro, utilizzate per circa 100 milioni di Euro (di cui circa 6,5 milioni di Euro per fidejussioni), cui si andavano ad aggiungere anche circa 2,7 milioni di Euro per una specifica linea di factoring, non in utilizzo.

Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;

- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre, la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi e parti correlate:

Descrizione	Saldo	A scadere	Da 0 a 30 giorni	Da 31 a 60 giorni	Da 61 a 180 giorni	Da 181 a 365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Altre attività (crediti commerciali oltre 12 mesi)	2.752	2.752						
Crediti Commerciali	43.890	37.026	2.500	1.778	557	299	1.730	
	46.642	39.778	2.500	1.778	557	299	1.730	0

Al 31 dicembre 2023 sono presenti garanzie concesse da terzi per circa 2.813 migliaia di euro.

Si evidenzia, infine, che il Gruppo, dato l'elevato frazionamento della propria clientela e l'appartenenza della stessa a svariati e diversificati settori industriali non risente di fenomeni di concentrazione del credito. Alla data del 31 dicembre 2023 l'esposizione nei confronti dei primi 10 clienti del Gruppo rappresentava circa il 24% dell'ammontare complessivo dei Crediti commerciali (13% al 31 dicembre 2022).

(17) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale del Gruppo Greentthesis, dell'importo complessivo di 80.704 migliaia di euro, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 155.200.000 senza valore nominale espresso.

Al proposito si ricorda che, in data 20 dicembre 2021, l'Assemblea degli Azionisti della Società, riunitasi in sede straordinaria, ha approvato l'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile da liberarsi mediante il conferimento in natura del ramo di azienda comprendente, tra l'altro, tutte le attività operative nel settore ambientale facenti capo a Planesys S.p.A.

Riserve

La voce include, tra le altre, la riserva legale per 2.509 migliaia di euro, nonché la Riserva Sovraprezzo azioni, iscritta nella Capogruppo Greentthesis S.p.A. per 42.161 migliaia di euro.



Azioni proprie

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della Capogruppo alla data del presente bilancio consolidato che corrisponde a complessive 4.511.773 azioni proprie (pari al 2.907% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.495 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D. Lgs 58/1998.

Prospetto di riconciliazione del risultato netto consolidato e del patrimonio netto consolidato con quelli della capogruppo

	Risultato netto 31/12/2023	Patrimonio Netto 31/12/2023
Greentthesis S.p.A.	5.957	136.445
<hr/>		
<i>Rettifiche di consolidamento:</i>		
Patrimonio Netto delle società consolidate		
e attribuzione del risultato delle stesse	16.425	57.009
Avviamento e plusvalori	0	21.175
Ripristino - svalutazione e storno dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	-2.092	-180.534
Valutazione di partecipazioni in società collegate al PN	-191	1.017
Eliminazione degli utili infragruppo	-4.181	-762
Eliminazione perdite su cambi	-149	149
Altre rettifiche di consolidamento	7	-38
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	-750	4.498
Totale rettifiche di consolidamento	9.069	-97.486
VALORI CONSOLIDATI DI GRUPPO	15.026	38.958

(18) Passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	95.737	56.519	39.218
Obbligazioni	22.334	14.939	7.395
Debiti verso Planesys	1.053	1.028	25
Passività' per diritto d'uso IFRS16	6.543	5.842	701
Debiti vs altri finanziatori	255	0	255
Totali	125.922	78.328	47.594

In dettaglio:

Passività finanziarie a medio lungo termine	31/12/2023	31/12/2022	
	Quota a lungo	Quota a breve	Quota a lungo
	Quota a breve		Quota a breve
GTH - Pool ICCREA - Banca Alpi Marittime		1.224	1.224
GTH - Deutsche Bank S.p.A 2020			3.377
GTH - Deutsche Bank S.p.A. - Sace	8.743	1.457	
GTH - Credit Agricole		1.104	1.095
GTH - Intesa San Paolo			3.066
GTH - NATIXIS FINANZIAMENTO POOL LINEA A	27.152	6.674	
GTH - NATIXIS FINANZIAMENTO POOL LINEA B	14.455	42	
GEA - Deutsche Bank S.p.A. 2018			1.200
GEA - Deutsche Bank S.p.A. 2020	2.044	1.077	3.112
REA - Deutsche Bank S.p.A	2.044	1.109	3.102
REA - Mutuo Pool BPM BPER MCC	23.745	3.173	26.935
ENVAL - Finaosta Spa	2.279	327	2.605
ENVAL - Intesa San Paolo	3.676	588	4.265
INDECO - Intesa San Paolo	2.819	536	3.321
AIMERI IMM. - Intesa mutuo ipotecario	2.845	668	3.513
CR - Banco di Desio S.p.A	163	101	105
CR - Unicredit S.p.A		39	39
GTH AGROMET- Banco BPM Mutuo n.04946870	8	8	17
GTH AGROMET - Mutuo MPS	431	54	486
GTH AGROMET - Mutuo MPS	162	20	182
GTH AGROMET - BCC Cassa Rurale	43	32	75
EUREKO - BCC Di Caravaggio			21
BIGARAN - Mediocredito	81	54	
BIGARAN - Finanziamento Banca Monastier	6	65	
BIGARAN - Finanziamento Cassa di Risparmio di Bolzano		2	21
BIGARAN - MPS			33
BIGARAN - Intesa	307	201	
BIGARAN - Cherry Bank			18
BIGARAN - BNL	83	50	
BIGARAN - Finanziamento Cassa di Risparmio di Bolzano		47	41
BIGARAN - BPM	186	98	
BIGARAN - MPS	206	127	
BIGARAN - POPOLARE ALTO ADIGE	40	58	
BIGARAN - BPER	265	124	
BIGARAN - BPM	167	68	
BIGARAN - INTESA	1.455	45	
BIGARAN - PREALPI MUTUO CHIROGRAFARIO	1.040	256	
BIGARAN - PREALPI 108139	101	22	
BIGARAN - PREALPI 108140	99	25	
BIGARAN - PREALPI 108133	57	12	
BIGARAN - PREALPI 108135	55	14	
BIGARAN - PREALPI 107926	497	88	
BIGARAN - PREALPI 107927	120	27	
Totale Finanziamenti bancari a medio lungo termine	95.423	19.680	56.519
Passività per diritto d'uso IFRS16	6.543	2.535	5.842
Obbligazioni	22.334	3.829	14.939
Debiti verso Planesys	1.053	0	1.028
Debiti verso altri finanziatori	205	0	0
Fair Value derivato IRS	314	0	0
Totale	125.922	26.044	78.328
			16.979

Si forniscono le seguenti informazioni a riguardo dei più rilevanti finanziamenti bancari contratti dal Gruppo e in essere al 31 dicembre 2023:

Greenthesis:

- mutuo con garanzie reali erogato in pool da ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. il cui contratto è stato sottoscritto in data 18 dicembre 2018. Il finanziamento che, originariamente era previsto per l'importo complessivo di 3.500 migliaia di euro, è stato effettivamente erogato per l'importo di 3.327 migliaia di euro in quattro tranches nel corso del 2019 e 2020 e destinato alla realizzazione dell'impianto di trigenerazione presso la sede di Orbassano. Il rimborso è in corso mediante 66 rate mensili posticipate a partire dallo scorso 30 giugno 2020 con l'ultima rata scadente il 30 novembre 2025. A garanzia del pieno ed incondizionato adempimento del contratto di mutuo la società ha costituito in pegno l'importo di 500 migliaia di euro depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria. La società Planesys S.p.A. ha inoltre costituito in pegno n. 4.511.773 azioni rappresentative del capitale sociale del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) equivalente a complessivi Euro 2.346.121,96 rappresentative del 2.907% del capitale sociale della Società, il finanziamento è tutto riclassificato entro i dodici mesi in quanto è stato integralmente estinto nel corso del mese di gennaio 2024;
- finanziamento chirografario assistito da garanzia ex L. 662/96 ai sensi della Sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di aiuti stipulato ad inizio 2021 ed erogato da Credit Agricole, dell'importo complessivo di 3.000 migliaia di euro. Il finanziamento che prevedeva un periodo di preammortamento fino al 24 agosto 2021, è rimborsato con il pagamento di 14 rate trimestrali a decorrere dal 24 novembre 2021 fino al 24 febbraio 2025, il finanziamento è tutto riclassificato entro i dodici mesi in quanto è stato integralmente estinto nel corso del mese di gennaio 2024;
- in data 20 gennaio 2023, è stato erogato da parte di Deutsche Bank un finanziamento chirografario assistito da Garanzia SACE, dell'importo complessivo di 10.200 migliaia di euro. Il finanziamento che prevede un periodo di preammortamento fino al 15 dicembre 2023 sarà rimborsato con il pagamento di venti rate trimestrali a decorrere dal 31 marzo 2024 fino al 31 dicembre 2030.
- In data 18 dicembre 2023 GTH ha perfezionato un nuovo contratto di finanziamento da 50 milioni di Euro con le banche Natixis S.A., Succursale di Milano, e Intesa Sanpaolo S.p.A., la prima in qualità di Banca Agente ed entrambe in qualità di banche finanziarie e Mandated Lead Arrangers & Bookrunners. Il finanziamento è articolato in due distinte linee di credito: la prima, di tipo *amortising* e per un importo pari a 35 milioni di Euro ("Tranche A"), è finalizzata a (i) finanziare una parte del prezzo d'acquisto della partecipazione di maggioranza in una specifica società target, (ii) rifinanziare parte dell'indebitamento finanziario esistente della Società per un importo nell'ordine di circa 9,5 milioni di Euro, (iii) finanziare il pagamento, in tutto o in parte, del prezzo di acquisto di future acquisizioni e investimenti; la seconda, di tipo bullet e per un importo pari a 15 milioni di Euro ("Tranche B"), è finalizzata anch'essa a finanziare il pagamento, in tutto o in parte, del prezzo di acquisto di future acquisizioni e ulteriori investimenti di sviluppo. Entro un anno dalla data del closing è altresì previsto che la Società e le Banche Finanziarie discutano in buona fede la possibilità di convertire il finanziamento in un Sustainability-Linked Loan sulla base del raggiungimento di determinati parametri ambientali, sociali e di governance misurabili a partire dall'anno finanziario 2024.

Gea S.r.l.:

- contratto di finanziamento stipulato nel mese di luglio 2021 con l'istituto di credito Deutsche Bank S.p.A. dell'importo di 5.500 migliaia di euro. Il periodo di preammortamento è terminato il 29.07.2021 e il rimborso con il pagamento di 20 rate trimestrali è iniziato dal 29.10.2021. Il debito al 31.12.2023 ammonta, complessivamente a 3.121 miglia di euro (quota a lungo pari a 2.044 migliaia di euro). Il finanziamento rientra tra gli strumenti di sostegno finanziario previsti dal Decreto Liquidità, adottato dal Governo per sostenere le imprese a fronte degli effetti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria tutt'ora in corso causata dalla diffusione del virus Covid-19; pertanto è assistito da garanzia rilasciata dal Fondo Centrale ex L. 662/96 ai sensi della Sezione 3.1 del Quadro Temporaneo di aiuti.

Rea Dalmine S.p.A.:

- L'importo di 23.745 migliaia di euro è costituito dalla quota con scadenza oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente bilancio, del nuovo finanziamento erogato a favore della controllata Rea

Dalmine S.p.A. Si ricorda infatti che, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2022 la società ha proceduto, nell'ambito di una riqualificazione delle fonti finanziarie, alla completa estinzione del precedente finanziamento in corso con Banco BPM S.p.A. che è stato sostituito da un nuovo contratto di finanziamento per un ammontare complessivo pari a 35 milioni di Euro.

In data 23 febbraio 2022 Rea Dalmine ha infatti sottoscritto, in qualità di parte finanziata, un contratto di finanziamento con Banco BPM S.p.A., BPER Banca S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A., in qualità di banche finanziarie, per un importo massimo complessivo di 35.000 migliaia di euro, suddiviso in una linea di credito, a medio lungo termine, utilizzabile per cassa, sino ad un massimo di 25.000 migliaia di euro (la "Linea A"), e una linea di credito, a medio lungo termine, utilizzabile per cassa, sino ad un massimo di 10.000 migliaia di euro, la cui data di rimborso, per entrambe le linee, è il 31 dicembre 2031. Il tasso di interesse a valere sulla Linea A e sulla Linea B è pari all'Euribor più uno spread pari a 225 punti base per anno.

Il Finanziamento concesso dalle Banche Finanziarie potrà essere utilizzato da parte di Rea Dalmine per i seguenti scopi:

- con riguardo alla Linea A, al fine di ottimizzare le proprie fonti finanziarie; e
- con riguardo alla Linea B, al fine di finanziare (i) il piano di investimenti previsto fino al 2023, in conformità a quanto previsto dal Business Plan approvato dalla società, nonché (ii) gli investimenti già sostenuti per un importo pari ad 1.690 migliaia di euro.

Il Finanziamento è assistito, tra l'altro, dalle seguenti garanzie:

- un'ipoteca di primo grado su taluni immobili (come meglio identificati nel relativo atto di ipoteca) di proprietà di Rea Dalmine, per un importo massimo garantito pari ad 70.000 migliaia di euro;
- un privilegio speciale sugli impianti e macchinari costituenti l'impianto (come meglio ivi identificati nel relativo atto di privilegio speciale), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, per un importo massimo garantito pari ad 70.000 migliaia di euro; e
- una cessione in garanzia di crediti derivanti dal "contratto bilaterale di compravendita di energia elettrica" stipulato in data 25 novembre 2020 tra Rea Dalmine e la società Duferco Energia S.p.A. in qualità di operatore Grossista del Mercato Elettrico;
- una garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata da Planesys per un importo massimo garantito pari ad 35.000 migliaia di euro.

Il contratto è soggetto a covenant

- L'importo di 2.588 migliaia di euro è costituito dalla quota con scadenza oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente bilancio, del finanziamento sottoscritto da Rea Dalmine S.p.A. nel corso del 2020 con la Deutsche Bank.

Indeco S.r.l.:

- Il debito verso banche è relativo a un contratto di finanziamento stipulato il 25.02.2021 con l'istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A.. La Società ha richiesto alla Banca la concessione di un finanziamento di 5.000 migliaia di euro per far fronte al fabbisogno finanziario connesso al progetto in corso di realizzazione nel comune di Latina in Borgo Montello relativo all'impianto di upgrading del biogas e successivo e condizionamento e liquefazione per la produzione di biometano alimentato da un parco fotovoltaico.

L'erogazione del Finanziamento da parte della banca viene effettuato in diverse tranches al verificarsi di determinate condizioni prestabilite, principalmente correlate allo stato di avanzamento nella realizzazione dell'impianto.

Il debito al 31 dicembre 2023 si riferisce all'importo erogato di 4.000 migliaia di euro, al netto delle rate già rimborsate e verrà rimborsato con 28 rate trimestrali a partire dal mese di dicembre 2022 e termine al 30 settembre 2029. Il residuo da erogare di 1.000 migliaia di euro verrà erogato alla piena funzionalità dell'impianto.

A garanzia del finanziamento la Società ha concesso alla banca l'ipoteca sui terreni di proprietà a Borgo Montello e sul diritto di superficie del terreno confinante di proprietà di GTH; l'ipoteca viene iscritta per la somma di 10.000 migliaia di euro (di cui 5.000 migliaia di euro per capitale e 5.000 migliaia di euro per interessi corrispettivi, di mora, commissioni, spese e ogni altro credito, compresi i premi di assicurazione).

A garanzia del credito, per un importo complessivo di 10.000 migliaia di euro la Società ha anche costituito il privilegio speciale di cui all'art.46 D.Lgs 385/1993 sui beni elencati nel contratto di

finanziamento correlati all'impianto in corso di realizzazione. Nel contratto di Finanziamento è infine prevista la cessione alla banca di ogni credito vantato nei confronti di GSE in dipendenza della Convenzione ad ulteriore garanzia.

Enval S.r.l.:

- contratto di finanziamento stipulato con l'istituto FINAOSTA SPA, che ha determinato l'erogazione di una somma a favore della società per l'importo di 3.000 migliaia di euro. Il rimborso dovrà avvenire in un arco temporale massimo di 10 anni mediante rate trimestrali posticipate costanti.
La prima rata di rimborso è stata corrisposta in data 30.11.2022 (decorsi i primi tre mesi dal termine del preammortamento).
- contratto di finanziamento con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A. che ha determinato l'erogazione di una somma a favore della società per l'importo di 5.000 migliaia di euro. Il rimborso dovrà avvenire in un arco temporale massimo di 10 anni mediante rate trimestrali posticipate costanti.
La prima rata di rimborso è stata corrisposta il 30.11.2022 (decorsi i primi tre mesi dal termine del preammortamento).

Aimeri Immobiliare S.r.l.:

- Il debito verso banche è relativo a un contratto di finanziamento stipulato il 25.10.2021 con l'istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A. per originari 4.800 migliaia di euro ed un debito residuo al 31 dicembre 2023 di 3.512 migliaia di euro, il cui rimborso è in corso a partire dall'esercizio 2022 in rate semestrali posticipate.

Taluni contratti di finanziamento di cui le società del Gruppo sono parte prevedono il rimborso anticipato obbligatorio al verificarsi di taluni eventi, tra cui il cambio di controllo della società finanziata, il compimento di taluni atti dispositivi, il pagamento di indennizzi.

Inoltre tali contratti prevedono, in capo alla Società e/o alle società del Gruppo, determinati obblighi tra cui, (i) obblighi informativi, (ii) il rispetto di taluni parametri finanziari e operativi, (iii) obbligo di procedere al pagamento dei crediti di cui ai contratti di finanziamento almeno pari passu rispetto ai crediti non garantiti e non subordinati presenti e futuri di altri creditori salve cause legittime di prelazione; (iv) ipotesi di cambio di controllo, (v) divieto di contrarre indebitamento finanziario, come indicato dai contratti di finanziamento. Si segnala che, qualora in futuro la Società o il Gruppo dovessero non rispettare gli obblighi previsti dai contratti di finanziamento in essere, occorrerà richiedere un waiver agli istituti bancari finanziatori. Laddove tale waiver non venisse concesso, potrebbe comportare il venir meno di tale forma di finanziamento e la richiesta di rimborso di quanto eventualmente già erogato, con conseguenti impatti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, i contratti di finanziamento prevedono, con riferimento alla Società e/o di qualsiasi società del Gruppo, taluni "Event of Default" al verificarsi dei quali l'istituto finanziario può recedere o risolvere anticipatamente il contratto o provocare la decadenza dal beneficio del termine. In particolare, tra gli "Event of Default" sono previsti, inter alia, (i) l'inadempimento delle obbligazioni di pagamento relativi a qualunque indebitamento finanziario della società contraente e/o delle società facenti parte dello stesso gruppo; (ii) la mancata correttezza o l'ingannevolezza, sotto qualsiasi aspetto significativo, delle dichiarazioni e garanzie rese, fatta salva la possibilità di rimedio, (iii) il verificarsi di situazioni di insolvenza in capo alla società, ovvero la rinegoziazione o la ristrutturazione delle scadenze connesse al proprio indebitamento, moratoria, composizione o accordi similari con i propri creditori, la decisione di nominare ovvero la nomina di liquidatori, curatori fallimentari, custodi giudiziari o figure analoghe, (iv) escusione di gravami costituiti a garanzia dell'indebitamento finanziario della società, fatto salvo quanto previsto dal contratto di finanziamento.

I contratti di finanziamento sottoscritti dalle società del Gruppo prevedono altresì ipotesi di cross-default in ipotesi di mancato adempimento da parte della società finanziata agli obblighi di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunti.

Al 31 dicembre 2023 non si sono verificati eventi di default ai sensi dei contratti finanziamento.

Sono altresì classificate in questa voce, per 6.543 migliaia di euro le passività finanziarie oltre i 12 mesi relative ai "diritti d'uso" contabilizzati in applicazione dell'IFRS16.

Tra le passività finanziarie a lungo termine sono inoltre ricompresi:

- per l'importo di 3.567 migliaia di euro, il debito scadente oltre i dodici mesi relativo al prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari ad 8 milioni di Euro collocato da Greentesis S.p.A. in data 31 marzo 2020 ed integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A..

L'emissione obbligazionaria, perfezionatasi in forza del contratto firmato tra la stessa Società emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A., prevede specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi;

- per l'importo di 9.011 migliaia di euro, il debito scadente oltre i dodici mesi relativo al prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari a 10 milioni di Euro collocato da Greentesis S.p.A. in data 28 luglio 2022 ed integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A. nell'ambito di una più ampia operazione denominata programma "ELITE – Intesa Sanpaolo Basket Bond".

Tale emissione obbligazionaria prevede specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi.

- per l'importo di 9.756 migliaia di euro, il debito scadente oltre i dodici mesi relativo al prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari a 10 milioni di Euro collocato da Greentesis S.p.A. in data 7 luglio 2023 sottoscritto in misura del 50% da Unicredit S.p.A. e per l'ulteriore 50% da Credit Agricole S.p.A.

Anche tale emissione obbligazionaria prevede specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi.

Alla data del 31 dicembre 2023 tutti i covenants sono stati rispettati.

(19) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 92.221 migliaia di euro:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Fondi	92.221	91.387
Totale	92.221	91.387

con la seguente composizione e movimentazione:

Descrizione	31/12/2022	accantonamento	utilizzo	31/12/2023
Fondo rischi ed oneri	483	71	0	554
Fondi discariche	90.882	2.759	(1.974)	91.667
Fondo rischi fiscali	22	0	(22)	0
Totali	91.387	2.830	(1.996)	92.221

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il Fondo contenzioso fiscale è stato azzerato a fronte del pagamento al Comune di Carmagnola dell'IMU dovuta per gli anni dal 2014 al 2018 dopo che la società Aimeri immobiliare s.r.l è risultata soccombente nel secondo grado di giudizio.

La composizione del **Fondo rischi ed oneri futuri** per 554 migliaia di euro è per lo più riferibile:

- per 89 migliaia di euro è riferito a quanto la Capogruppo potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti;
- per 70 migliaia di euro quanto accantonato in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Capogruppo;
- quanto a 395 migliaia di euro relativi agli oneri che il Gruppo stima di sostenere per gli interventi di ripristino ambientale dei terreni siti in località Cascina Fornace in comune di Peschiera Borromeo su cui svolge la propria attività la società consolidata Eureko S.r.l.. La concessione per l'utilizzo dell'area impone infatti alla società di provvedere alla bonifica dell'area stessa nel caso di chiusura dell'attività autorizzata.

I Fondi oneri chiusura e post chiusura delle discariche sono iscritti per un valore complessivo di 91.667 migliaia di euro e sono la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi che le società del Gruppo dovranno sostenere per effetto della gestione passiva delle discariche e per il ripristino ambientale "post-chiusura" e del valore dei costi di chiusura "capping" (i.e. la realizzazione della copertura finale) degli impianti di discarica appartenenti alle società del Gruppo La Torrazza S.r.l., Gea S.r.l., Ind.eco S.r.l. e Aimeri S.r.l. in liquidazione.

Il valore dei costi di gestione "post-chiusura" è stato accantonato – secondo quanto previsto ai sensi del D.lgs. 13 marzo 2003, n. 36 - nel corso degli esercizi in cui la gestione di tali discariche ha generato ricavi, avuto riguardo al rapporto tra le quantità di rifiuti effettivamente conferite e quelle conferibili in discarica e, ove necessario (i.e. qualora l'ammontare residuo non fosse ritenuto congruo in relazione alla stima dei costi ancora da sostenere), successivamente integrato. Per quanto riguarda il "capping", l'entità degli stessi, determinata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura delle discariche ancora in esercizio o che, pur non essendo più in esercizio, non sono ancora entrate formalmente nella fase di "post chiusura", è stata capitalizzata ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione degli impianti.

Gli accantonamenti sono stati effettuati tenendo in considerazione il valore attuale della stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura dell'esercizio. Le stime dei costi post-chiusura sono invece effettuate annualmente da esperti indipendenti, in occasione della redazione del bilancio.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

Il Gruppo ha in essere alla data del 31 dicembre 2023 garanzie per 196 milioni di euro (213 milioni di euro al 31 dicembre 2022) riferite, prevalentemente, a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Altri rischi:

Contenziosi

- Indeco S.r.l. ("Indeco") è parte di
 - (a) un giudizio presso il TAR Lazio sez Roma, proposto da Indeco verso la Regione Lazio per l'annullamento della Delibera Giunta Regionale 995/2022 recante applicazione del documento tecnico relativo alle garanzie finanziarie a copertura dell'attività di discarica;
 - (b) un giudizio presso il TAR Lazio sez Latina pendente con il Comune di Latina e Ecoambiente, avente ad oggetto l'annullamento della determina del Comune di Latina n. 38/2014 relativa all'approvazione del procedimento di bonifica dell'area di Borgo Montello;
 - (c) un giudizio presso Consiglio di Stato promosso da Ecoambiente per l'annullamento della sentenza del TAR Lazio n. 409 del 28 giugno 2021;
 - (d) un giudizio presso il TAR Lazio – Sez Latina, col Comune di Latina e Arpa Lazio, avente ad oggetto l'invito/diffida del Sindaco di Latina relativo a segnalazioni URP Regione Lazio circa la presenza di odori molesti in località Borgo Montello;

- (e) presso la Corte d'Appello di Roma, pendente col Comune di Gaeta, per la riforma della sentenza del Tribunale di Latina n. 266/2019;
- (f) un giudizio presso la Corte di Cassazione, pendente col Comune di Minturno per la riforma della sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 5932/2018;
- (g) un giudizio presso il Presidente della Repubblica, pendente con Provincia di Latina e Regione Lazio, per l'annullamento della determina B0604 del 25/2/2009 Dipartimento Territorio/Rifiuti avente ad oggetto la modifica e l'integrazione della AIA 34/2007;
- (h) un giudizio presso il Presidente della Repubblica, pendente con Ecoambiente per annullamento di due determini aventi ad oggetto il rinnovo AIA 34/2007 e approvazione di una variante non sostanziale;

- Rifuture S.r.l. era parte di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto dal Comune di Cisterna di Latina contro Regione Lazio e Provincia di Latina per l'annullamento della determinazione del 27 ottobre 2021 con la quale la Regione Lazio ha rilasciato a Rifuture la AIA (Autorizzazione Unica Ambientale) per il progetto "Impianto di produzione di biometano e compost da FORSU all'interno dell'agglomerato industriale di Cisterna di Latina". Con sentenza 00766/2023 depositata il 02/11/2023 il TAR Lazio – sezione Latina, ha respinto il ricorso di controparte.

Inoltre, in data 7 giugno 2023, Rea Dalmine S.p.A. ("Rea Dalmine") ha definito in via transattiva i due giudizi pendenti verso la Provincia di Bergamo (un giudizio presso la Corte di Cassazione ed un altro giudizio pendente avanti al Tribunale di Bergamo) relativi all'ammontare delle royalties dovute all'Ente territoriale per ogni tonnellata di rifiuto urbano di provenienza extra-provinciale conferita presso il termovalORIZZATORE sito a Dalmine a titolo di "compensazione ambientale", così come riportati nella convenzione 7 ottobre 2011 stipulata tra la Provincia di Bergamo e Rea Dalmine. Detto accordo transattivo ha inoltre rimodulato in diminuzione, con effetto dal 01/01/2023, il contributo dovuto da REA Damine per il futuro, fino a scadenza della predetta convenzione (31/12/2026),

Verifiche fiscali

Oltre a quanto evidenziato nella nota (19) Fondi per rischi ed oneri, con riferimento ai contenziosi fiscali, si ricorda che:

- La cartella di pagamento n. 06820180020762755001 ricevuta il 21 giugno 2018 da Greenthesis S.p.A. per un importo complessivo comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica di 243 migliaia di euro concernente il residuo della riscossione in pendenza di giudizio a fronte della sentenza n. 3592/07/17 per gli anni 2005 e 2006. La società non ha impugnato tale cartella in quanto per gli atti prodromici ha aderito alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018 e definito gli stessi. Tuttavia, la società aveva comunque rateizzato l'importo richiesto con la cartella in oggetto e stava provvedendo al pagamento rateale al fine di evitare ulteriori affidamenti e/o iscrizioni a ruolo e/o il blocco dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni. Pertanto, nonostante il condono effettuato, la società ha versato 110 migliaia di euro. Tale importo essendo non dovuto è stato oggetto di istanza di rimborso già ritualmente presentata presso l'ufficio competente. L'Esattore in data 12.4.2021 ha provveduto solo ad un parziale rimborso per 69 migliaia di euro rispetto alle somme spettanti di 110 migliaia di euro. Pertanto, la società residua ancora un credito di 41 migliaia di euro. Con sentenza n. 3970/2021 depositata il 19.10.2021 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha disposto la cessata materia del contendere in quanto ha erroneamente considerato che tutti gli importi richiesti a rimborso fossero stati pagati. La società sta proseguendo l'iter processuale per ottenere il rimborso complessivo delle somme indebitamente versate.

Con sentenza n. 4205-2022 depositata il 22.11.2022, la Commissione Tributaria Regionale Lombardia ha rigettato l'appello della società.

La società avverso la predetta sentenza ha proposto ricorso in Cassazione, dove attualmente è pendente - RG 9842/2023 e si è in attesa della fissazione dell'Udienza.

- In data 16 novembre 2016 GTH ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari ad 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la

lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.lgs. 546/92. L'Ufficio ha rigettato il reclamo della società. Greenthesis S.p.A. si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Provinciale di Varese con sentenza n.541/2017 depositata il 4 dicembre 2017 ha accolto le doglianze della società. L'Ufficio ha proposto appello e la società si è ritualmente costituita in giudizio. Con sentenza depositata il 18.2.2020 la commissione tributaria regionale della Lombardia con sentenza n. 484/2020 ha respinto l'appello dell'Ufficio. L'agenzia delle Entrate di Varese ha proposto ricorso in Cassazione e la società si è costituita in giudizio. Rg. 27690/2020. Allo stato è stata fissata l'udienza che si terrà l'11.4.2024 .

- In data 13 giugno 2017 Greenthesis S.p.A. ha ricevuto l'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 760 migliaia di euro concernente l'imposta di registro su sentenza di condanna. n. 000001927/2015 emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Milano nella causa che vedeva contrapposte Greenthesis Spa e Tr Estate Due S.r.l. in liquidazione (oggi incorporata in Rea Dalmine S.p.A.).

Avverso l'avviso de quo, la società ha proposto ricorso lamentando la mancata applicazione del principio di alternatività Iva/registro in quanto l'Ufficio tassa le somme di condanna della sentenza in misura proporzionale pari al 3% e non a tassa fissa. Infatti, l'Ufficio, avrebbe dovuto applicare il principio di alternatività Iva /registro dal momento che le operazioni sottese alle somme di condanna sono soggette ad Iva (opere di bonifica, interessi e costi da mutuo e da factor).

Ad oggi, a seguito della sentenza n. 1173 dalla Commissione Tributaria regionale della Lombardia che ha respinto l'appello proposto dalla società, è pendente il ricorso in Cassazione (c.1139) - dove attualmente è pendente - RG 30329/2019 - Allo stato è stata fissata l'udienza che si terrà l'11.4.2024.

(20) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 4.167 migliaia di euro.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fondo TFR	4.512	3.733	779
Totale	4.512	3.733	779
Fondo al 01/01/2023			3.733
Quota maturata e stanziata a conto economico	1.029		
Anticipi /liquidazioni	(434)		
Trasferimenti a fondi di previdenza	(555)		
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(21)		
(Utile) / Perdite attuariale	175		
Incremento per nuove società	585		
Fondo al 31/12/2023	4.512		
Fondo al 01/01/2022			4.167
Quota maturata e stanziata a conto economico	923		
Anticipi /liquidazioni	(337)		
Trasferimenti a fondi di previdenza	(528)		
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(57)		
Utile / Perdite attuariale	(435)		
Fondo al 31/12/2022	3.733		

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Greentthesis S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, pari allo 3,17% (3,77% al 31 dicembre 2022) è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

E' stato assunto pari al 2.00% (2.30% al 31 dicembre 2022).

Tasso annuo di incremento del TFR

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria adeguati al D.L. n. 4/2019.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche del Gruppo sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi						
Gruppo Greentthesis	Actual	frequenza turnover	tasso inflazione	tasso attualizzazione		
	31/12./2023	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti	4.512	4.523	4.495	4.569	4.454	4.432
						4.591

(21) Passività per imposte differite

La composizione del fondo al 31 dicembre 2023 è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Passività per imposte differite	15.843	16.459	-616
Totale	15.843	16.459	-616

Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti alle aliquote che si ritiene si applicheranno al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Il Gruppo non ha effettuato la compensazione delle poste relative alla fiscalità differita/anticipata stante la natura meramente contabile dell'iscrizione delle passività per imposte differite.

Le imposte differite hanno avuto la seguente movimentazione:

	31/12/2022	incremento	decremento	31/12/2023
Imposte differite da GH	1.012	0	0	1.012
Fair Value Derivato	137	3	(111)	29
Impianto Rea Dalmine	15.236	0	(522)	14.714
Altre variazioni	21	1	0	22
Ammortamento avviamento	53	13	0	66
	16.459	17	(633)	15.843

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

	31/12/2021	incremento	decremento	31/12/2022
Imposte differite da Planesys	1.012			1.012
Fair Value Derivato	0	137		137
Impianto Rea Dalmine	15.775		(539)	15.236
Altre variazioni	21			21
Ammortamento avviamento	40	13		53
	16.848	150	(539)	16.459

(22) Altre passività non correnti

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altre passività non correnti	27.338	23.037	4.301
Totale	27.338	23.037	4.301

Le altre passività non correnti accolgono per 14.076 migliaia di euro il debito verso il Comune di Dalmine a seguito dell'avvenuta transazione, a chiusura di tutte le cause pendenti aventi ad oggetto la quantificazione delle royalties, avvenuta nel corso dell'esercizio 2021.

La società controllata Rea Dalmine S.p.A. ha sottoscritto con il Comune di Dalmine una transazione, in forza della quale, - a saldo, stralcio e transazione di ogni contributo eventualmente dovuto dalla Società al Comune in forza di precedenti convenzioni, nonché di ogni correlata pretesa anche risarcitoria contestata o comunque maturata

sino al 31/12/2020 – la società si è impegnata a versare al Comune, che ha accettato, la somma complessiva di 18.000 migliaia di euro - oltre ad interessi al saggio legale e rivalutazione monetaria (esclusivamente sull'importo dilazionato), di cui: (a) l'importo di un milione, pagato contestualmente alla stipula dell'accordo transattivo e (b) l'importo residuo di 17.000 migliaia di euro, che sarà versato, da REA al Comune in n. 48 (quarantotto) rate trimestrali, di pari importo, e pertanto pari, ciascuna, a circa 354 migliaia di euro, oltre interessi legali e rivalutazione (che saranno calcolati con effetto a decorrere dalla sottoscrizione dell'accordo e pagati con la rata scadente il 5 Ottobre di ogni anno). Le predette rate saranno pertanto corrisposte al Comune nell'arco temporale complessivo di 12 anni dalla data di sottoscrizione dell'accordo; ciascuna rata sarà versata entro il giorno 5 dell'inizio di ogni trimestre (periodo gennaio/marzo, aprile/giugno, luglio/settembre e ottobre/dicembre) e la prima rata è stata versata entro il 05.01.2022, mentre l'ultima rata sarà versata entro il 05.10.2033.

In conseguenza di quanto previsto nell'accordo transattivo, le parti hanno rinunciato reciprocamente agli atti di tutti i giudizi pendenti tra le stesse ed avenuti per oggetto reciproche pretese originanti dalle previgenti convenzioni, e si sono impegnate a far sì che tali giudizi vengano tempestivamente estinti, a spese compensate.

La voce accoglie inoltre i) per 5.261 miglia di euro il debito oltre 12 mesi verso il fornitore F.lli Ronc S.r.l con il quale vi è in essere un contratto per la realizzazione delle opere elettromeccaniche presso l'impianto di Brissogne (AO) in capo alla controllata Enval S.r.l. , ii) per 3.828 migliaia di euro la quota di competenza "oltre i prossimi 12 mesi" dei "crediti d'imposta beni strumentali" spettanti in relazione agli investimenti effettuati dalle società del Gruppo, iii) per 3.648 migliaia di euro il valore attuale del debito per l 'earn out riferito all'acquisto della partecipazione in Bigaran S.r.l. che si ritiene, dall'analisi dati del piano economico finanziario redatto dalla società Bigaran in occasione della acquisizione, dovrà essere riconosciuto nei prossimi esercizi, iv) per 353 migliaia di euro il debito verso la Provincia di Bergamo relativa all'ammontare delle royalties dovute a seguito dell'accordo transattivo (di cui si è già riferito) raggiunto tra la controllata Rea Dalmine S.p.A. e la Provincia di Bergamo.

(23) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Passività bancarie a breve termine	786	3.242	-2.456
Interessi passivi	181	473	-292
Debito verso altri finanziatori	5.570	282	5.288
Totali	6.537	3.997	2.540

Le passività finanziarie a breve accolgono i debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi.

(24) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (18).

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Finanziamenti a medio lungo termine - quota a breve	19.680	12.596	7.084
Passività per diritto d'uso IFRS16	2.535	2.076	459
Obbligazioni	3.829	2.307	1.522
Totale	26.044	16.979	9.065

La voce comprende le quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 11.517 migliaia di euro così come dettagliati nella tabella della precedente Nota (18) e che rappresentano le quote capitale scadenti nel corso del prossimo esercizio dei mutui e altri finanziamenti in essere nel Gruppo.

Si segnala che tra le quote a breve sono ricompresi gli importi residui dei finanziamenti Credit Agricole e ICCREA Alpi Marittime per complessivi 2.328 migliaia di euro che sono entrambi stati anticipatamente estinti nel corso del mese di gennaio 2024 nell'ambito degli accordi relativi all'erogazione del nuovo finanziamento Natixis.

La voce accoglie inoltre le quote scadenti entro 12 mesi delle passività relative ai diritti d'uso contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 pari a 2.535 migliaia di euro e del *fair value* dei contratti derivati in essere.

La voce accoglie inoltre le quote scadenti entro 12 mesi il debito relativo ai prestiti obbligazionari non convertibili.

(25) Debiti commerciali

La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere. Gli importi sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fornitori	42.137	38.351	3.786
Collegate	2.852	5.113	-2.261
Controllanti	338	311	27
Altre società del gruppo	1.012	489	523
Totale	46.339	44.264	2.075

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllanti, collegate ed altre società correlate, si rimanda alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

(26) Passività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "passività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo ricevute dai clienti eccedenti la quota parte di ricavo maturata delle commesse in corso di esecuzione da parte del Gruppo che al 31 dicembre 2023 risultano pari a zero.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Passività contrattuali	0	1.420	-1.420
Totale	0	1.420	-1.420

(27) Anticipi

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Anticipi	8.787	6.187	2.600
Totale	8.787	6.187	2.600

La voce si riferisce ad acconti per servizi di bonifica che dovranno essere resi dalla Capogruppo Greentthesis S.p.A. ed in corso alla data del 31/12/2023.

(28) Passività per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso l'erario per imposte correnti.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Passività per imposte correnti	75	1.733	-1.658
Totale	75	1.733	-1.658

Si ricorda che la capogruppo Greenthesis S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di Planesys S.p.A.

Non è ricompresa nel "consolidato fiscale nazionale" la società Enval S.r.l. risulta pertanto iscritto in tale voce un debito per imposta IRES riferito a questa società.

(29) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altre passività correnti	17.300	19.152	-1.852
Debiti per consolidato fiscale	2.821	5.091	-2.270
Debiti verso istituti di previdenza	1.691	1.544	147
Ratei e risconti	2.872	3.060	-188
Debiti per altre imposte e ritenute	1.973	1.509	464
Totale	26.657	30.356	-3.699

Le altre passività sono costituite prevalentemente dai debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2023 e da retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2023, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La voce comprende inoltre, per 2.821 migliaia di euro, i debiti nei confronti della controllante Planesys S.p.A. per il consolidato fiscale.

CONTO ECONOMICO

(31) Ricavi

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi da contratti con clienti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Smaltimento, recupero e trasporto	129.186	125.261	3.925
Bonifiche	24.189	21.923	2.266
Produzione Energia Elettrica	13.276	14.988	-1.712
Costruzione impianti	813	804	9
Prestazioni diverse	4.800	4.132	€ 668
Totali	172.264	167.108	5.156

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Greenthesis nel corso dell'esercizio 2023 sono stati pari a 172.264 migliaia di Euro, in aumento del 3,09% rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 167.108 migliaia di Euro.

Hanno contribuito al miglioramento di tale risultato le business units "Smaltimento, recupero e trasporto" e "Bonifiche" mentre si registra uno scostamento negativo per la business unit "Produzione Energia Elettrica" a causa del trend negativo dei prezzi di vendita dell'energia elettrica.

La prima ha fatto registrare un incremento del 3,1% rispetto all'esercizio precedente. La seconda ha rilevato un aumento del 10,3% ed in ultimo si registra un decremento dell'11,4% nel settore energetico.

(32) Altri ricavi

La voce "altri ricavi" è composta nel modo seguente:

Altri ricavi	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi e proventi diversi	848	2.058	-1.210
Plusvalenze da alienazioni	27	64	-37
Sopravvenienze attive	217	2.438	-2.221
Recupero spese da compagnie assicurative	57	74	-17
Totali	1.149	4.634	-3.485

I "Ricavi e proventi diversi" dell'esercizio 2023 si riferiscono principalmente a contributi in conto impianto e conto esercizio per circa 617 migliaia di euro.

Si rammenta che per la voce "Altri ricavi" lo scostamento maggiore rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente ad accordi transattivi finalizzati nel corso dell'esercizio 2022.

Costi operativi

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

(33) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime, semilavorati ed altri	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Reagenti	-2.506	-2.528	22
Commesse Ambiente	-1.281	-1.883	602
Materiali per manutenzioni	-1.473	-1.036	-437
Altri materiali	-3.186	-2.909	-277
Variazione magazzino mat.prime e semilavorati	-397	-463	66
Totali	-8.843	-8.819	-24

(34) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	-51.130	-52.908	1.778
Altri servizi	-10.685	-11.611	926
Servizi operativi da società del gruppo	-4.072	-5.682	1.610
Manutenzioni e riparazioni	-8.086	-6.440	-1.646
Consulenze e prestazioni	-7.139	-6.409	-730
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	-951	-851	-100
Compensi collegio sindacale	-177	-167	-10
Spese promozionali e pubblicità	-817	-392	-425
Assicurazioni	-3.114	-2.502	-612
Servizi e utenze	-4.755	-7.299	2.544
Viaggi e soggiorni	-984	-801	-183
Altri servizi da società del gruppo	-906	-390	-516
Prestazioni di servizi	-53		-53
Totali	-92.869	-95.452	2.583

La principale variazione della voce “Prestazione di servizi” è imputabile alla riduzione dei costi per “Servizi ed utenze” del -34,9%.

(35) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del lavoro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Retribuzioni	-14.821	-13.024	-1.797
Oneri sociali	-4.953	-4.760	-193
Trattamento di fine rapporto	-987	-923	-64
Altri costi del personale	-44	-90	46
Totali	-20.805	-18.797	-2.008

L'incremento del costo del lavoro è da attribuirsi prevalentemente all'ingresso di figure professionali specializzate nell'ambito delle "Bonifiche ambientali" e "Engineering".

(36) Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri costi operativi	-3.690	-2.732	-958
Godimento beni di terzi	-1.538	-1.831	293
Accantonamenti	-4.136	-2.823	-1.313
Totali	-9.364	-7.386	-1.978

La voce "Accantonamenti" dell'esercizio recepisce la revisione della convenzione tra Gea S.r.l. e Regione Veneto che prevede un incremento tariffario legato con conseguente incremento dello specifico accantonamento.

(37) Perdite per riduzione di valore

Lo stanziamento per perdite di valore delle attività finanziarie ammontano a 5 migliaia di Euro.

(38) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ammortamento beni immateriali	-1.806	-1.260	-546
Ammortamento beni materiali	-12.908	-10.584	-2.324
Svalutazioni e ripristino valori	-264	-250	-14
Totali	-14.978	-12.094	-2.884

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

Le svalutazioni rappresentavano, al 31 dicembre 2023, l'ulteriore adeguamento del valore della "Palazzina uffici" in corso di costruzione alle risultanze dell'aggiornamento della perizia redatta da un esperto indipendente lo scorso mese di marzo.

L'incremento della voce Ammortamento beni materiali si riferisce principalmente all'ammortamento ordinario altri impianti e macchinari.

(39) Proventi e (Oneri) finanziari netti

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari a 6.179 migliaia di Euro:

Proventi / (oneri) finanziari	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Proventi e oneri finanziari netti	-6.697	-6.179	-518
Totali	-6.697	-6.179	-518

di seguito vengono dettagliate le voci più significative:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Proventi Finanziari - Interessi attivi	1.990	255	1.735
Totali	1.990	255	1.735
Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	-256	-254	-2
Interessi passivi mutui/finanziamenti	-4.452	-2.145	-2.307
Altri interessi passivi	-1.681	-2.810	1.129
Oneri su Prestito Obbligazionario	-833	-543	-290
Oneri finanziari relativi al TFR IAS	-134	-31	-103
Commissioni factoring	-1.009	-561	-448
Commissioni bancarie	-179	-48	-131
Totale oneri finanziari	-8.544	-6.392	-2.152
Strumenti derivati			
Oneri e Proventi contratti derivati	-143	-42	-101
Totali oneri finanziari	-143	-42	-101
Totale proventi e oneri finanziari	-6.697	€ -6.179	€ -518

Gli "Interessi passivi su mutui/finanziamenti" si incrementano di 2.307 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2022 principalmente per l'incremento dell'indebitamento a medio/lungo termine.

Il decremento degli "Altri interessi passivi" rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio si riferisce alla minor rivalutazione monetaria sul debito della REA S.p.A verso il comune di Dalmine

(40) Proventi e oneri su partecipazioni

La voce presenta un saldo positivo pari a 914 migliaia di Euro:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Proventi/oneri su partecipazioni	914	2.040	-1.126
Totali	914	2.040	-1.126

I proventi ed oneri da partecipazioni si riferiscono principalmente alla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" delle società collegate appartenenti al Gruppo, già descritta nella Nota (5)

(41) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Imposte correnti	-5.680	-7.536	1.856
Imposte differite e anticipate	656	1.102	-446
Imposte esercizi precedenti	34	19	15
 Totali	 -4.990	 -6.415	 1.425

La voce comprende imposte correnti IRES (oneri da consolidato fiscale) e IRAP per 1.216 migliaia di Euro. Con riferimento alle imposte anticipate e differite, la movimentazione è riepilogata nella tabella in commento alla Nota (7). Le aliquote teoriche determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires (onere da consolidato fiscale) è pari al 24%, la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

Risultato ante imposte da bilancio consolidato	20.766
Onere fiscale teorico %	24,0%
Imposta teorica	4.984
Variazioni in aumento	8.817
Variazioni in diminuzione	(13.010)
Rettifiche di consolidamento	3.287
Imponibile fiscale	19.860
Perdite esercizi precedenti	(1.173)
Ace- Rol	(84)
Imponibile fiscale	18.603
Imposta effettiva	4.465
 Aliquota ed imposta effettiva	 21,50%

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Parti correlate al 31/12/2023	Crediti	Crediti Finanziari	Debiti	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
SOCIETA' CONTROLLANTI						
Planesys S.p.A.	4.455	4.844	338	1.053	176	137
Raps S.a.s	2				1	
	4.457	4.844	338	1.053	177	137
SOCIETA' COLLEGATE						
Barricalla S.p.A.	830		2.525		1688	3.972
Tre Monti S.r.l.	840		202		6.978	193
Daisy S.r.l	19	10	125		20	113
B&A waste Management Co. LLC - EAU						
	1.689	10	2.852	0	8.686	4.278
SOCIETA' SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLA CONTROLLANTE						
Noy Vallesina Eng. S.r.l. (in liquidazione)		10				
Noy Ambiente S.r.l.	142		14		33	
Visconti Real Estate S.r.l.	2					
Marzano S.r.l. in liquidazione	2	2				
	156	2	14	0	33	0
ALTRI PARTI CORRELATE						
Alfa Alfa S.r.l.	213		511		132	2.551
Plurifinance S.r.l.	690		26		41	572
Valeco Srl			461			524
	903	0	998	0	173	3647
TOTALI	7.205	4.856	4.202	1.053	9.069	8.062

*I rapporti nei confronti di Alfa Alfa S.r.l. e Plurifinance S.r.l. sono indicati senza tenere in considerazione gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16

Gli importi più rilevanti sono relativi ai seguenti rapporti con le società sotto indicate:

- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato di discarica da parte della Società, nonché alle commesse per la realizzazione del *capping* del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A. e per la realizzazione del quinto lotto della discarica medesima.
- **DAISY S.r.l.:** i costi si riferiscono allo smaltimento rifiuti presso la discarica di Barletta gestita dalla stessa Daisy S.r.l..
- **ALFA ALFA S.r.l.:** i costi si riferiscono, principalmente, a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture.
- **PLURIFINANCE S.r.l.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di immobili strumentali e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **VALECO S.p.A.:** i costi si riferiscono, essenzialmente, ai contratti stipulati per l'erogazione del servizio di cippatura presso la discarica di Brissogne.

SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 31.12.2023
CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Consolidato 31/12/23	Di cui correlate	% di incidenza	Consolidato 31/12/22	Di cui correlate	% di incidenza
	Consolidato 31/12/23	Consolidato 31/12/22				
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti	252.406	6.545	2,59%	228.437	6.290	2,75%
Attività correnti	155.080	5.516	3,56%	104.106	9.041	8,68%
Attività non correnti in dismissione	12.334		0,00%	12.276		0,00%
TOTALE ATTIVITA'	419.820	12.061	2,87%	344.819	15.331	4,45%
Patrimonio netto totale	38.958		0,00%	26.362		0,00%
Passività non correnti	265.836	1.053	0,40%	212.944		0,00%
Passività correnti	114.439	4.202	3,67%	104.936	16.536	15,76%
Passività non correnti destinate alla vendita	587		0,00%	577		0,00%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	419.820	5.255	1,25%	344.819	16.536	4,80%
CONTO ECONOMICO						
Ricavi da contratti con clienti	172.264	8.910	5,17%	167.108	1.671	1,00%
Altri ricavi	1.149		0,00%	4.634		0,00%
TOTALE RICAVI	173.413	8.910	5,14%	171.742	1.671	0,97%
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	-8.843		0,00%	-8.819		0,00%
Prestazioni di servizi	-92.869	-4.978	5,36%	-95.452	-5.909	6,19%
Costo del lavoro	-20.805		0,00%	-18.797		0,00%
Altri costi operativi	-3.690		0,00%	-2.732		0,00%
Costi per attività di locazione	-1.538	-872	56,69%	-1.831	-1.215	66,35%
Accantonamenti	-4.136		0,00%	-2.823		0,00%
Perdite per riduzione di valore	-5		0,00%	-4		0,00%
Margine operativo lordo	41.527	3.060	7,37%	41.284	-5.453	-13,21%
Ammortamenti e svalutazioni	-14.978	-2.150	14,36%	-12.094	-1.518	12,55%
Margine operativo netto	26.549	910	3,43%	29.190	-6.971	-23,88%
Proventi (oneri) finanziari	-6.697	-21	0,31%	-6.179	9	n.a.
Proventi/oneri su partecipazioni	914		0,00%	2.040		
Risultato ante imposte	20.766		0,00%	25.051		0,00%
Imposte sul reddito	-4.990		0,00%	-6.415		0,00%
Risultato netto	15.776		0,00%	18.636		0,00%

•

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di Gruppo nel corso dell'esercizio 2023 si riferiscono:

- manutenzione straordinarie di competenza anni precedenti, per 236 migliaia di euro;
- per 1.388 migliaia di euro adeguamento prezzi lavori a valere sul sito "La Torrazza"

Informazione sul personale

Nel 2023 il conto economico include 20.805 migliaia di euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
-Dirigenti	17	16	1
-Quadri	21	18	3
-Impiegati	186	157	29
-Operai	196	152	44
Totale	420	343	77

Numero medio di dipendenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
-Dirigenti	17	15	2
-Quadri	19	18	1
-Impiegati	163	155	7
-Operai	153	147	6
Totale	352	335	16

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	2023	2022		
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
(in migliaia di euro)				
Emolumenti per la carica	210	57	206	60
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	20	6	16	6
Salari ed altri incentivi	937	0	676	0
Totale	1.167	63	898	66

Utile/(perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per

azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto dilutivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato:

Indicatori per azione (in unità di euro)	150.688	150.688
Utile/ (Perdita) base e diluito	0,100	0,115

Non esistono effetti dilutivi, e, pertanto, l'utile / perdita per azione diluito coincide con l'utile/ perdita per azione base.

Le imprese del Gruppo Greentesis al 31.12.2023

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Greentesis S.p.A. o da altre imprese controllate.

Ragione sociale	capitale sociale	Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa Controllante	0			
- Capogruppo				
Greentesis S.p.A.	Segrate (Mi) Italia 80.704 EUR 0 0%			
Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale		0 0%		
Agromet Barbianello S.r.l.	Segrate (Mi) Italia 50 0 100%			
Aimeri Immobiliare S.r.l.	Segrate (Mi) Italia 119 0 100%			
Aimeri S.r.l in liquidazione	Inzago (MI) Italia 197 0 100%			
ATH Middle East DMCC	Dubai EAU 13 0 100%			
Bigaran S.r.l	San Biagio di Callalta (TV) Italia 82 0 70%			
Bioagritalia S.r.l.	Segrate (Mi) Italia 99 0 70%			
C.R. S.r.l.	Paderno Dugnano (MI) Italia 10 0 100%			
Carborem S.r.l	Rovereto (TN) Italia 70 0 65%			
Enval S.r.l	Aosta Italia 1.500 0 51%			
Eureko S.r.l.	Milano Italia 100 0 100%			
Ekotekno Sp. z.o.o.	Blaszki Polonia 152 0 90%			
Evoluazione Ambiente S.r.l	Sant'Urbano (PD) Italia 40 0 100%			
Gea S.r.l.	Sant'Urbano (PD) Italia 2.100 0 100%			
Greenpiemonte S.r.l.	Segrate (Mi) Italia 40 0 100%			
Indeco S.r.l	Latina Italia 500 0 100%			
La Riccia S.r.l	Taranto Italia 10 0 100%			
La Torrazza S.r.l.	Segrate (Mi) Italia 90 0 100%			
GTH Agromet S.r.l.	Segrate (Mi) Italia 100 0 100%			

Rea Dalmine S.p.A	Dalmine(BG)	Italia	2.500	0	100%	
Rifuture S.r.l.	Latina	Italia	100	0	60%	
Si Green UK Ltd	Swansea	Regno Unito	625	0	100%	
TSW S.r.l	Nebbiuno (NO)	Italia	10	0	100%	
				0	0%	
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto					0	0%
				0	0%	
Barricalla S.p.A	Torino	Italia	2.066	0	35%	Greentesis S.p.A 35%
Daisy S.r.l.	Barletta (BT)	Italia	5.120	EUR	50%	Greentesis S.p.A 50%
B&A Waste Management	Dubai	EAU	16	AED	49%	ATH Middle East DMCC 49%
Tre Monti S.r.l	Milano	Italia	100	EUR	49%	Greentesis S.p.A 49%
Gskd Green Solutions S.r.l.	Milano	Italia	200	EUR	49%	Greentesis S.p.A 40%

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2023

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

Dichiarazione di Carattere Non Finanziario

Il Gruppo in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione di carattere non finanziario in quanto non sono stati superati i limiti dimensionali di cui all'articolo 2 del medesimo Decreto. Sono state fornite su base volontaria alcune informazioni riportate nella sezione "Relazione di sostenibilità" che non sono state assoggettate a verifica da parte di un revisore.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, non ci sono importi rilevanti da segnalare con riferimento all'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti (distinti dalle normali transazioni dell'impresa) e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al "registro nazionale degli aiuti di Stato" oltre a quanto già segnalato dalle singole società del Gruppo.

Attestazione del Bilancio Consolidato

ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Bozzetti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Greenthe sis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2023.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del al 31 dicembre 2023 non sono emersi aspetti di rilievo:

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

la relazione intermedia sulla gestione:

- comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.;
- comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate

Segrate, 9 aprile 2024

Giovanni Bozzetti

Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Marina Carmeci

Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31/12/2023
(VALORI IN EURO)**

		31/12/2023	31/12/2022
	Note	totale	totale
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni tecniche	1	32.940.111	31.127.507
Avviamento	2	21.707.283	21.707.283
Immobilizzazioni immateriali	3	928.065	911.036
Partecipazioni	4	134.221.884	124.800.185
Altre attività finanziarie	5	12.416.880	8.153.883
Attività per imposte anticipate	6	2.773.396	2.757.176
Altre attività	7	3.861.598	4.560.496
Totale attività non correnti		208.849.217	194.017.566
Attività correnti			
Rimanenze	8	19.379	10.993
Attività contrattuali	9	4.209.764	7.969.174
Crediti commerciali	10	26.358.962	24.914.943
Attività per imposte correnti	11	95.333	177.782
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	18.040.571	3.570.180
Altre attività	13	2.771.505	2.734.069
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	40.070.348	8.036.417
Totale attività correnti		91.565.862	47.413.558
Attività non correnti destinate alla vendita	15	14.237.513	13.954.275
TOTALE ATTIVITA'		314.652.592	255.385.399

(VALORI IN EURO)

		31/12/2023	31/12/2022
	Note	totale	totale
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	16		
Capitale Sociale		80.704.000	80.704.000
Riserve		52.279.943	51.997.996
Azioni proprie		(2.495.006)	(2.495.006)
Utile (Perdita) d'esercizio		5.966.890	3.550.710
Totale patrimonio netto		136.455.827	133.757.700
Passività non correnti			
Passività finanziarie a lungo termine	17	86.433.315	41.041.113
Fondi per rischi ed oneri	18	1.166.366	1.141.247
Fondo per benefici ai dipendenti	19	989.858	1.037.221
Passività per imposte differite	20	1.081.067	1.150.671
Altre passività non correnti	21	7.484.924	5.923.711
Totale passività non correnti		97.155.530	50.293.963
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	22	541.273	2.634.362
Quota a breve termine di passività finanziarie a lungo termine	23	17.199.853	9.261.960
Debiti commerciali	24	42.884.955	39.298.664
Passività contrattuali	25	0	1.419.522
Anticipi	26	8.770.083	6.167.149
Passività per imposte correnti	27	0	139.530
Altre passività correnti	28	11.645.071	12.412.549
Totale passività correnti		81.041.235	71.333.736
Totale passività e Patrimonio netto		314.652.592	255.385.399

**CONTO ECONOMICO
(VALORI IN EURO)**

31/12/2023

31/12/2022

	Note	totale	totale
RICAVI	29		
Ricavi da contratti con clienti		92.559.158	93.266.364
Altri ricavi		476.108	2.361.366
- <i>di cui componenti non ricorrenti</i>		0	1.678.914
Totale ricavi		93.035.266	95.627.730
COSTI OPERATIVI	30		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri		(4.439.949)	(4.675.288)
Prestazioni di servizi		(67.688.117)	(70.900.117)
- <i>di cui componenti non ricorrenti</i>		(236.411)	(355.930)
Costo del lavoro		(11.225.169)	(11.528.011)
Altri costi operativi ed accantonamenti		(2.414.464)	(2.303.668)
MARGINE OPERATIVO LORDO		7.267.567	6.220.646
Ammortamenti e svalutazioni		(4.059.098)	(3.649.981)
MARGINE OPERATIVO NETTO		3.208.469	2.570.665
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	31		
Proventi finanziari		594.327	345.342
Oneri finanziari		(4.509.381)	(2.846.505)
Strumenti derivati		216.671	(2.697)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	32		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		6.509.500	3.721.498
- <i>di cui componenti non ricorrenti</i>		1.785.000	(228.996)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		6.019.586	3.788.303
Imposte sul reddito	33	(52.696)	(237.593)
RISULTATO NETTO		5.966.890	3.550.710

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
Valori in migliaia di euro

31/12/2023

31/12/2022

RISULTATO NETTO

5.967

3.551

Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo

Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo

Utili/(Perdite) Attuariali	(14)	114
Utili/(Perdite) da cash flow hedge	(550)	395
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo non riclassificabili a conto economico	135	(122)
Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	(429)	387
Totale altre componenti del risultato complessivo	(429)	387
Totale risultato complessivo dell'esercizio	5.538	3.938

RENDICONTO FINANZIARIO
Valori in migliaia di euro
31/12/2023
31/12/2022

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio dell'esercizio	8.036	10.618
Conti correnti passivi iniziali	(2.634)	(627)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	5.402	9.991
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato netto	5.967	3.551
Imposte dell'esercizio	53	238
Ammortamenti e svalutazioni	4.059	3.650
Svalutazione di crediti	0	0
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni	(1.778)	(271)
Proventi da partecipazioni	(4.732)	(3.450)
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(61)	(123)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(2)	(48)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	25	(2.197)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nell'esercizio	(166)	700
Decremento (incremento) delle rimanenze	(8)	1
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	2.315	277
- <i>di cui verso parti correlate</i>	(1.841)	6.880
Decremento (incremento) delle altre attività	(215)	(4.068)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	3.586	6.668
- <i>di cui verso parti correlate</i>	4.003	7.876
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	1.962	325
TOTALE	11.005	5.253
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti nelle immobilizzazioni materiali	(3.821)	(3.068)
- <i>di cui verso parti correlate</i>	(82)	(25)
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	158	49
- <i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Investimenti netti nelle immobilizzazioni immateriali	(147)	(278)
- <i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Incasso di dividendi	4.732	3.450
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(9.429)	(5.638)
(Incrementi) decrementi nelle altre attività immobilizzate	699	(298)
- <i>di cui verso parti correlate</i>	343	101
TOTALE	(7.808)	(5.783)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	48.531	(3.443)
Pagamenti passività per leasing	(2.117)	(1.736)
Distribuzione di dividendi	(2.840)	(1.462)
- <i>di cui verso parti correlate</i>	(2.509)	(1.291)
Variazione altre attività/passività finanziarie	(12.644)	2.582
- <i>di cui verso parti correlate</i>	(568)	2.152
Acquisto di azioni proprie	0	0
Altre variazioni di patrimonio netto	0	0
TOTALE	30.930	(4.059)
FLUSSO DI CASSA NETTO		
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	34.127	(4.589)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	39.529	5.402
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	40.070	8.036
Conti correnti passivi finali	(541)	(2.634)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	39.529	5.402
ALTRI INFORMAZIONI		
Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio	(3.366)	(1.969)

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)**

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Total Patrimonio netto
<i>SALDI ALL'01.01.2022</i>	80.704	42.161	2.131	(401)	5.184	(2.495)	3.998	131.282
<i>OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI</i>								
Distribuzione dividendi							(1.462)	(1.462)
Risultato dell'esercizio precedente			200		2.336		(2.536)	0
Aumento di capitale	0	0						0
Costi aumento capitale		0						0
Altre variazioni								0
	0	0	200	0	2.336	0	(3.998)	(1.462)
RISULTATO NETTO							3.551	3.551
<i>ALTRI COMPONENTI DEL</i>								
Utili / (Perdite) attuariali					87			87
Utili/(Perdite) da cash flow hedge					300			300
<i>RISULTATO COMPLESSIVO</i>					387		3.551	3.938
<i>SALDI AL 31.12.2022</i>	80.704	42.161	2.331	(14)	7.520	(2.495)	3.551	133.758

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Total Patrimonio netto
<i>SALDI ALL'01.01.2023</i>	80.704	42.161	2.331	(14)	7.520	(2.495)	3.551	133.758
<i>OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI</i>								
Distribuzione dividendi							(2.840)	(2.840)
Risultato dell'esercizio precedente			178		533		(711)	0
Aumento di capitale								0
Costi aumento capitale								0
Altre variazioni								0
	0	0	178	0	533	0	(3.551)	(2.840)
RISULTATO NETTO							5.967	5.967
<i>ALTRI COMPONENTI DEL</i>								
Utili / (Perdite) attuariali					(11)			(11)
Utili/(Perdite) da cash flow hedge					(418)			(418)
<i>RISULTATO COMPLESSIVO</i>					(429)		5.967	5.538
<i>SALDI AL 31.12.2023</i>	80.704	42.161	2.509	(443)	8.053	(2.495)	5.967	136.456

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006
(Valori espressi in euro)

	31/12/2023			31/12/2022		
	totale	di cui parti correlate	%	totale	di cui parti correlate	%
ATTIVITA'						
Attività non correnti	208.849.217	14.769.763	7,07%	194.017.566	10.513.121	5,42%
Attività non correnti destinate alla vendita	14.237.513	2.522.345	17,72%	13.954.275	2.239.107	16,05%
Attività correnti	91.565.862	16.290.105	17,79%	47.413.558	28.248.581	59,58%
TOTALE ATTIVITA'	314.652.592			255.385.399		
	31/12/2023			31/12/2022		
	totale	di cui parti correlate	%	totale	di cui parti correlate	%
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto	136.455.827			133.757.700		
Passività non correnti	97.155.530	11.207.943	11,54%	50.293.963	17.192.462	34,18%
Passività correnti	81.041.235	23.740.848	29,29%	71.333.736	22.209.110	31,13%
TOTALE PASSIVITA'	178.196.765			121.627.699		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	314.652.592			255.385.399		

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006
(Valori espressi in euro)

	31/12/2023			31/12/2022		
	totale	di cui parti correlate	%	totale	di cui parti correlate	%
RICAVI	93.035.266	19.681.392	21,15%	95.627.730	18.501.399	19,35%
COSTI OPERATIVI						
Acquisti di materie prime e prestazioni di servizi	(72.128.066)	(12.020.890)	16,67%	(75.575.405)	(13.027.463)	17,24%
Costo del lavoro	(11.225.169)	(175.932)	1,57%	(11.528.011)	(191.383)	1,66%
Altri costi operativi ed accantonamenti	(2.414.464)	(856.131)	35,46%	(2.303.668)	(646.778)	28,08%
Ammortamenti e svalutazioni	(4.059.098)	(707.201)	17,42%	(3.649.981)	(531.091)	14,55%
MARGINE OPERATIVO NETTO	3.208.469			2.570.665		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(3.698.383)	(141.177)	3,82%	(2.503.860)	(161.682)	6,46%
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	6.509.500			3.721.498		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.019.586			3.788.303		
Imposte sul reddito	(52.696)	60.051	n/a	(237.593)	305.117	n/a
RISULTATO NETTO	5.966.890			3.550.710		

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31/12/2023

PREMESSA

Greenthesis S.p.A. (di seguito anche “Greenthesis” o la “Società” o “GTH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi. L’indirizzo della sede legale è Segrate (MI), via Cassanese n. 45.

Il bilancio d’esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative.

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Greenthesis S.p.A. nella riunione del 9 aprile 2024, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione EY S.p.A..

I valori delle presenti note esplicative sono esposti in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio d’esercizio è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari della Società, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi. I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione del conto economico, della situazione patrimoniale finanziaria e del rendiconto finanziario di Greenthesis S.p.A. al 31 dicembre 2023 sono conformi agli IFRS e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell’esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2023, che hanno però avuto impatti irrilevanti sul presente bilancio.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio, la Società ha operato le seguenti scelte:

Conto Economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse, come previsto dagli IFRS, dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra *“correnti e non correnti”*. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità liquide nel bilancio d’esercizio, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. Nel prospetto sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria e di conto economico, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni adottati da Greenthesis

La Società ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1 gennaio 2023. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l’IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l’informatica. L’IFRS 17 sostituisce l’IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L’IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all’ambito di applicazione. L’obiettivo generale dell’IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell’IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l’IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L’IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l’approccio della commissione variabile);

- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 *Making Materiality Judgements* forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche hanno avuto un impatto sull'informativa dei principi contabili della Società, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio della Società.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

- un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules; e
- i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio della Società in quanto la stessa non risulta essere coinvolta dai regolamenti Pillar Two rules in quanto i propri ricavi risultano essere inferiori ai 750 milioni di euro/annui.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all’attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l’utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l’attività sarà utilizzata dall’impresa. Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l’ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	3%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all’attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d’uso (si veda il paragrafo “Perdita di valore delle attività non finanziarie “*Impairment*””).

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell’attività e sono imputati al conto economico.

Attività per il diritto d’uso

La Società riconosce le attività per il diritto d’uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l’attività sottostante è disponibile per l’uso). Le attività per il diritto d’uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività a queste associate. Il costo delle attività per il diritto d’uso comprende l’ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell’inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell’attività in leasing al termine del contratto di leasing stesso, le attività per il diritto d’uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. Le attività per il diritto d’uso sono soggette a *Impairment test* come previsto dello IAS 36.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un’opzione di proroga

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall’opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare

tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing per un periodo ulteriore di tre-cinque anni. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni per il rinnovo. Dopo la data di decorrenza, la Società rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, un cambiamento nella strategia aziendale). La Società ha incluso il periodo di rinnovo come parte della durata dei leasing relativi ad impianti e macchinari data la significatività di tali attività per la propria operatività. Questi leasing hanno un periodo non annullabile relativamente breve (tre-cinque anni), e nel caso di indisponibilità di un'attività simile, vi sarebbe un effetto significativamente negativo sulla produzione.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione.

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Alla data di riferimento del presente bilancio la Società non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (Impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'*Impairment*, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito ad una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo “Perdita di valore delle attività non finanziarie “*Impairment*””).

Perdita di valore delle attività non finanziarie (“*Impairment*”)

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (“*Impairment*”) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore corrente (*fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo al netto di eventuali perdite di valore. Qualora vi siano indicatori di una possibile perdita di valore delle partecipazioni, il valore delle stesse è assoggettato a impairment test, confrontando il valore di carico con il valore recuperabile. Se ad esito del test, il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile, imputando la perdita a conto economico. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Aggregazioni d'impresa

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla società nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Le fusioni per incorporazione di società interamente possedute (fusioni "madre-figlia") che si configurano come operazioni di riorganizzazione e che quindi non rappresentano un'acquisizione in senso economico sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

In assenza di riferimenti o principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, la scelta del principio più idoneo è guidata dai canoni generali previsti dallo IAS 8. In tal senso, come indicato dagli orientamenti preliminari Assirevi (OPI 2), nelle fusioni per incorporazione "madre-figlia", con quota di partecipazione del 100%, si applica il principio della continuità dei valori nel bilancio separato rispetto a quelli inclusi nel bilancio consolidato alla data di fusione.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché tramite il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato in assenza di valori di mercato identificabili tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Greentesis S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti, crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al *fair value* con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro *fair value* ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro *fair value* e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto

finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio del contratto se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti fissi nella sostanza; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'acquisto dell'attività sottostante.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al *fair value* e quindi misurati in base alle variazioni successive di *fair value*. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di *fair value* dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie

procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi/(oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*Projected unit credit method*". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabili di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "(Oneri)/Proventi finanziari", l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un *Defined Contribution Plan* sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l’INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Una parte dei ricavi della Società viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell’acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (costo-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della loro recuperabilità o dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell’esecuzione di tali contratti.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da lavori in corso sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione o meno della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell’esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l’utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

A partire dall’anno di imposta 2018, Greenthesys, unitamente alle sue controllate italiane, partecipa, in qualità di “società consolidata” al consolidato fiscale nazionale che vede la Capogruppo Planesys S.p.A. quale “società consolidante”. I rapporti di consolidato sono regolati alle condizioni definite dall’accordo tra le società aderenti. In particolare, sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell’ambito del consolidato fiscale.

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce “passività per imposte correnti”, o nella voce “attività per imposte correnti” qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell’attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l’aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d’imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte anticipate sono iscritte soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infra annuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che ci si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

- Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

- Determinazione della durata del contratto di locazione con opzione di rinnovo e risoluzione

La Società determina la durata del contratto di locazione come non cancellabile unitamente a eventuali periodi coperti da un'opzione di estensione del contratto di locazione se è ragionevolmente certo che venga esercitata, o eventuali periodi coperti da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo che non venga esercitata. La Società ha diversi contratti di locazione che includono opzioni di proroga e risoluzione. Il Gruppo applica giudizio nel valutare se sia ragionevolmente certo se esercitare o meno l'opzione di rinnovo o risoluzione del contratto di locazione. Sono considerati tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico affinché sia esercitato il rinnovo o la risoluzione. Dopo la data di decorrenza, Il Gruppo riesamina la durata del contratto di locazione se si verifica un evento significativo o cambiamento di circostanze che è sotto il suo controllo e incide sulla sua capacità di esercitare o meno l'opzione di rinnovo o di risoluzione.

- Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, i diritti d'uso, le attività immateriali, gli avviamenti, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai più recenti piani aziendali.

La determinazione del valore recuperabile della *Cash Generating Unit* Ambiente, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2024-2028, sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.

Determinazione del *fair value*

Le valutazioni al *fair value* delle attività e passività sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" ("IFRS 13"). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarla nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiate attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

La seguente tabella sintetizza il confronto tra il *fair value*, suddiviso per livello di gerarchia, delle attività e passività iscritte nel bilancio della Società ed il relativo valore contabile:

Voce	Nota	31-dic-23	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti derivati IRS	5 -12	42		42	
Attività non correnti destinate alla vendita	15	14.238	-	14.238	-
Passività per contratti derivati IRS	17	234		234	

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Si espone, di seguito, la movimentazione che la voce ha avuto nell'anno:

Costo storico	31/12/2022	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2023
Terreni e fabbricati	19.427	2.256	0	0	21.683
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	15.324	1.285	(374)	0	16.235
Impianti e macchinari	37.085	471	18	(104)	37.470
Attrezzature Ind.li e comm.li	9.733	587		(204)	10.116
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti	2.352	824	(1.036)	0	2.140
Altri beni materiali	160	4	0	0	164
Immobil. in corso e acconti	383	739	(254)	0	868
Totale generale	84.464	6.166	(1.646)	(308)	88.676

Ammortamenti	31/12/2022	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2023
Terreni e fabbricati	8.869	609	0	0	9.478
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	1.147	825	(349)	0	1.623
Impianti e macchinari	33.223	1.106	0	(104)	34.225
Attrezzature Ind.li e comm.li	8.867	333	0	(48)	9.152
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti	1.139	1.040	(1.024)	0	1.155
Altri beni materiali	91	12	0	0	103
Immobil. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	53.336	3.925	(1.373)	(152)	55.736

Valore netto	31/12/2022	Increm/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2023
Terreni e fabbricati	10.558	2.256	0	609	12.205
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	14.177	1.285	(25)	825	14.612
Impianti e macchinari	3.862	471	18	1.106	3.245
Attrezzature Ind.li e comm.li	866	431	0	333	964
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti d'uso	1.213	824	(12)	1.040	985
Altri beni materiali	69	4	0	12	61
Immobil. in corso e acconti	383	739	(254)	0	868
Totale generale	31.128	6.010	(273)	3.925	32.940

Gli investimenti (evidenziati nella colonna "incrementi") effettuati nel corso dell'esercizio sono riferiti al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

L'incremento dell'esercizio nella voce Terreni e Fabbricati è riferito, per 2,2 milioni di Euro all'acquisto, da parte di GTH, delle unità immobiliari ad uso industriale e appezzamento di terreno, situati nel comune di Gazzuolo, con atto del 10 ottobre 2023.

Il saldo iniziale al 31 dicembre 2022 della categoria “Attrezzature industriali e commerciali – diritti d’uso” recepisce un aggiustamento in diminuzione di 10 migliaia di euro sia nel costo storico che nel fondo ammortamento, con un effetto netto nullo sul saldo netto iniziale.

La movimentazione avutasi nello scorso esercizio è di seguito rappresentata:

Costo storico	31/12/2021	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2022
Terreni e fabbricati	17.446	1.981	0	0	19.427
Terreni e fabbricati - diritti d’uso	14.959	522	(157)	0	15.324
Impianti e macchinari	36.776	279	30	0	37.085
Attrezzature Ind.li e comm.li	9.758	464	5	(494)	9.733
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti	2.287	829	(754)	0	2.362
Altri beni materiali	158	2	0	0	160
Immob. in corso e acconti	76	342	(35)	0	383
Totale generale	81.460	4.419	(911)	(494)	84.474

Ammortamenti	31/12/2021	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2022
Terreni e fabbricati	8.311	558	0	0	8.869
Terreni e fabbricati - diritti d’uso	501	803	(157)	0	1.147
Impianti e macchinari	32.094	1.129	0	0	33.223
Attrezzature Ind.li e comm.li	9.100	260	0	(493)	8.867
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti	1.143	760	(754)	0	1.149
Altri beni materiali	79	12	0	0	91
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	51.228	3.522	(911)	(493)	53.346

Valore netto	31/12/2021	Increm/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2022
Terreni e fabbricati	9.135	1.981	0	558	10.558
Terreni e fabbricati - diritti d’uso	14.458	522	0	803	14.177
Impianti e macchinari	4.682	279	30	1.129	3.862
Attrezzature Ind.li e comm.li	658	463	5	260	866
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti	1.144	829	0	760	1.213
Altri beni materiali	79	2	0	12	69
Immob. in corso e acconti	76	342	(35)	0	383
Totale generale	30.232	4.418	0	3.522	31.128

Per quanto riguarda l’esercizio precedente, gli investimenti (evidenziati nella colonna “incrementi”) sono riferiti al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell’attività aziendale.

L’incremento dell’esercizio nella voce Terreni e Fabbricati è riferito, per 1,9 milioni di Euro all’acquisto, da parte di GTH, dell’immobile ad uso industriale in cui Padana Energia S.r.l. (società controllata acquisita in data 7 novembre 2022) conduce la propria attività con le annesse pertinenze.

(2) Avviamento

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Avviamento CGU ambiente	21.707	21.707	0
Totali	21.707	21.707	0

La voce avviamento di complessivi 21.707 migliaia di euro si riferisce:

- per 12.000 migliaia di euro, all'avviamento da fusione relativo all'operazione avvenuta nel corso del 2007, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3). Esso rappresenta la differenza tra il prezzo pagato per l'“acquisizione” rispetto al *fair value* delle attività e passività acquisite di Greenthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso, in coerenza con il “razionale di acquisto” finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali era stato imputato per 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla “divisione ambiente” dell'allora Sadi Servizi Industriali S.p.A.;
- a seguito dell'operazione di fusione - avvenuta nel corso dell'esercizio 2013 - nel bilancio separato dell'allora Ambientthesis S.p.A. è emerso anche l'avviamento derivante dall'acquisizione di Co.gi.ri. S.r.l. ed Ecoitalia S.r.l. per rispettivi 4.541 migliaia di euro e 4.307 migliaia di euro nei limiti delle imputazioni dell'avviamento stesso effettuate nel bilancio consolidato del Gruppo (principio della continuità dei valori);
- il residuo importo di 859 migliaia di euro è stato invece iscritto nel corso dell'esercizio 2019 a seguito della contabilizzazione, ai sensi dell'IFRS 3, dell'avviamento derivante dall'acquisto del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco. S.r.l.) relativo alle attività di risanamento ambientale.

Come prescritto dallo IAS 36, l'avviamento, essendo qualificato come bene immateriale a vita indefinita, non è assoggettato al processo di ammortamento sistematico ma viene sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di *Impairment*).

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto “*impairment*”), Greenthesis S.p.A. ha identificato, vista l'unitarietà e complementarietà dei servizi svolti dalla Società, l'unica unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit - CGU*) che rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio d'esercizio. Il livello massimo di aggregazione della CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

L'avviamento è stato allocato puntualmente alla *cash generating unit* Ambiente dalla quale ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

La CGU è stata identificata con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento al suddetto avviamento la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (*cash generating unit ambiente*).

Il test di *impairment* è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo “*unlevered discounted cash flow*” (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alla Società, come risultanti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 aprile 2024 relativo agli esercizi 2024-2028.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'*impairment test*:

- periodo esplicito del business plan: 5 anni (2024/2028);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un *terminal value* impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del *terminal value* si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso “normalizzato”;
- tasso di crescita “g” di lungo periodo: 1,00%;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 7,17%.

Sulla base dell'*Impairment test* effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (*Enterprise value*), è risultato superiore al *carrying amount* (Capitale investito netto) inclusivo dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle “*sensitivity analysis*” ipotizzando un incremento del Fattore di Reinvestimento di 10 punti %, portando il valore del WACC al 8% e azzerando il tasso di crescita “g”, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al *carrying amount*. Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei

flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. Tuttavia, la stima del valore recuperabile della cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

(3) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 928 migliaia di euro.

Costo storico	31/12/2022	Increm.	Altri movimenti	Alienaz.	31/12/2023
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	951	23	0	0	974
Immobilizzazioni in corso e acconti	36	111	(12)	0	135
Altre immobilizzazioni immateriali	1.259	25	0	0	1.284
Totale generale	2.249	159	(12)	0	2.396

Ammortamenti	31/12/2022	Ammort.	Altri movimenti	Alienaz.	31/12/2023
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	754	56	0	0	810
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	581	74	0	0	655
Totale generale	1.338	130	0	0	1.468

Valore netto	31/12/2022	Increm/ (Alienaz)	Altri movimenti	Ammort.	31/12/2023
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	197	23	0	56	164
Immobilizzazioni in corso e acconti	36	111	(12)	0	135
Altre immobilizzazioni immateriali	678	25	0	74	629
Totale generale	911	159	(12)	130	928

Le voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

La movimentazione dell'esercizio precedente era invece stata la seguente:

Costo storico	31/12/2021	Increm.	Alienaz.	31/12/2022
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	838	113	0	951
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	36	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	1.130	129	0	1.259
Totale generale	1.971	278	0	2.249

Ammortamenti	31/12/2021	Ammort.	Alienaz.	31/12/2022
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	700	54	0	754
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	507	74	0	581
Totale generale	1.210	128	0	1.338

Valore netto	31/12/2021	Increm/ (Alienaz)	Ammort.	31/12/2022
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	138	113	54	197
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	36	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	623	129	74	678
Totale generale	761	278	128	911

(4) Partecipazioni

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	130.750	121.436	9.314
Partecipazioni in imprese collegate	3.442	3.334	108
Partecipazioni in altre imprese	30	30	0
Totali	134.222	124.800	9.422

Le Partecipazioni detenute dalla Società alla data del 31 dicembre 2023 sono iscritte in bilancio per complessivi 134.222 migliaia di euro.

Ricordiamo che la partecipazione detenuta nella società Ekotekno Sp. z.o.o. per 2.015 migliaia di euro è stata riclassificata, unitamente al credito finanziario vantato nei confronti della controllata per 2.522 migliaia di euro, a seguito della stipula nel corso dell'esercizio 2021 di un contratto preliminare per la cessione, nelle Attività non correnti destinate alla vendita come illustrato alla nota (15) a cui si rimanda.

Partecipazioni in società controllate:

L'incremento delle Partecipazioni controllate, registrato nell'esercizio, è da attribuire:

- per 8.957 migliaia di euro all'acquisizione della società **Bigaran S.r.l.** perfezionatasi in data 18 dicembre 2023;
- per 56 migliaia di euro alla costituzione della società **Agromet Barbianello S.r.l.;**
- per 300 migliaia di euro alla sottoscrizione di un aumento di capitale della controllata **Carborem S.r.l.;**
- per 17 migliaia di euro ad un aggiustamento prezzo in relazione all'acquisizione, che si è perfezionata lo scorso 7 novembre 2022, della **GTH Agromet S.r.l.** (già Padana Energia S.r.l.).

Bigaran S.r.l. è una società che da oltre cinquant'anni opera nel settore della raccolta, trasporto, recupero, smaltimento e intermediazione di ogni genere di rifiuto in Veneto e nel Nord Italia. In particolare, essa svolge la propria attività presso i due impianti di San Biagio di Callalta (TV) e di Megliadino San Vitale (PD), autorizzati alla selezione e cernita dei rifiuti per una capacità di centomila tonnellate annue. La Società possiede inoltre l'autorizzazione alla Categoria "8" per l'intermediazione dei rifiuti.

Il corrispettivo per l'acquisto del 70% delle quote sociali del capitale di Bigaran S.r.l. è stato determinato provvisoriamente, al closing, in 5 milioni di euro. L'accordo prevede altresì la corresponsione di un'ulteriore componente di prezzo variabile (earn-out) dell'importo di 4,1 milioni di euro al verificarsi di determinate condizioni il cui avveramento è ritenuto ad oggi altamente probabile, atteso il piano economico finanziario della controllata e per tale motivo il valore attuale dello stesso (3,65 milioni di euro) è stato iscritto tra le "Altre passività non correnti". GTH ha altresì l'opzione per addivenire, a determinate condizioni, all'acquisizione dell'ulteriore 30% delle quote di Bigaran S.r.l..

Agromet Barbianello S.r.l. è stata costituita con la finalità di acquistare il ramo d'azienda della società Alfalfa Energia S.r.l. Società Agricola volto alla produzione di biogas, trasformato poi in energia elettrica verde, tramite l'utilizzo di biomasse agricole, reflui zootecnici, sottoprodotti di origine vegetale e end of waste generati dal trattamento degli scarti del settore agroalimentare. Oltre che dall'impianto per la produzione di energia elettrica da biogas con capacità produttiva pari a 999kWh/h, dalle attrezzature ad esso accessorie e dai terreni su cui insiste l'impianto, il ramo d'azienda acquistato si compone principalmente, delle Autorizzazioni necessarie al suo esercizio, della Convenzione con il Gestore Servizi Energetici (GSE) avente scadenza nel 2027, di tutti i contratti necessari a garantire all'impianto un'adeguata continuità nella gestione del ramo d'azienda e del rapporto di lavoro subordinato con due dipendenti.

GTH ha interamente sottoscritto e versato l'intero capitale sociale pari a Euro 50.000,00 all'atto della sua costituzione avvenuta in data 21 novembre scorso.

Il corrispettivo per l'acquisto del ramo d'azienda pari a complessivi 3,5 milioni di euro (di cui circa 2 milioni imputati ad avviamento) è stato sostenuto dalla controllata grazie al finanziamento erogato da GTH (Nota 5).

Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico per il periodo quinquennale 2024-2028 reso disponibile dalla controllata hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 7,17% ed un tasso di crescita pari allo 0%. I risultati del test di impairment non hanno evidenziato necessità di effettuare svalutazioni.

L'importo di 300 migliaia di euro è, invece, da attribuire alla sottoscrizione di un aumento di capitale, nell'ambito dell'accordo di investimento siglato nel corso dello scorso esercizio, della Start-up innovativa **Carborem S.r.l..**

Ricordiamo che, in data 22 luglio 2022 si è perfezionato l'accordo in forza del quale GTH ha potuto acquisire il 45% delle quote del capitale sociale della Start-up innovativa Carborem S.r.l., avente sede a Rovereto (TN) e operante nel campo della progettazione e realizzazione di impianti per la riduzione e valorizzazione degli scarti organici e per il trattamento delle acque reflue in aziende pubblico/private. L'acquisizione così realizzata prevede, tramite successivi aumenti di capitale, il raggiungimento nell'arco di 3 anni di una quota di partecipazione da parte di Greenthesis S.p.A. sino al 70%, per un controvalore complessivo di circa 1,3 milioni di Euro.

L'obiettivo consiste nello sviluppare il mercato di riferimento realizzando impianti innovativi industriali per il trattamento dei fanghi di depurazione, digestati e rifiuti organici tali da ridurre significativamente gli scarti che

ne derivano, integrando al contempo la possibilità di crescere nel settore delle bio-energie, il tutto coerentemente con la strategia posta alla base del Piano Industriale da ultimo approvato, a sua volta fondato su linee di sviluppo tese ad integrare nel core business del Gruppo attività a matrice circular.

La tecnologia sviluppata dalla Startup consente, infatti, non soltanto di accrescere in modo sensibile l'efficienza dei processi di trattamento esistenti, ma anche, da un lato, di trasformare il rifiuto in un liquido che incrementa di oltre il 50% la produzione di biogas in digestori anaerobici di tipo wet esistenti, dall'altro, di recuperare elementi importanti contenuti nei fanghi quali azoto, fosforo, magnesio, rame e alluminio. Il successivo 3 agosto 2022, in esecuzione dell'accordo del 22 luglio, era stato effettuato il primo previsto aumento di capitale della società neo partecipata, per effetto di tale operazione la quota partecipativa di GTH nel capitale sociale della Startup è cresciuta dal 45% al 60%, rappresenta il primo di tre step consequenziali che determineranno, nell'arco di 3 anni, l'incremento della partecipazione sino al 70%. Il secondo step ha avuto esecuzione in data 6 novembre 2023, quando GTH ha sottoscritto un aumento di capitale sociale, in esecuzione dell'accordo del 22 luglio 2022, per effetto di tale operazione la quota partecipativa di GTH nel capitale sociale della Startup è cresciuta dal 60% al 65% a fronte di un versamento di complessivi 300 migliaia di euro di cui 24,78 migliaia imputate a capitale ed il residuo a sovrapprezzo.

Il controllo della Startup consentirà a GTH di integrare e promuovere al meglio la tecnologia Carborem in coerenza con i piani di sviluppo finalizzati ad ampliare i servizi ambientali sul mercato di riferimento, realizzando impianti innovativi industriali per il trattamento dei fanghi di depurazione, digestati e rifiuti organici ed implementando, al contempo, l'attività nel settore delle bio-energie.

Il corrispettivo complessivo per l'acquisizione del 65% della controllata Carborem S.r.l. è stato pari a 888 migliaia di euro, di cui 700 migliaia di euro versati, come visto in due step, nelle casse della società a titolo di aumento di capitale con relativo sovrapprezzo.

Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico per il periodo quinquennale 2024-2028 reso disponibile dalla controllata hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 7,17% ed un tasso di crescita pari allo 1%. I risultati del test di impairment non hanno evidenziato necessità di effettuare svalutazioni.

I decrementi si riferiscono a quanto illustrato di seguito.

Nel corso dell'esercizio si è concluso il processo di liquidazione della controllata **Balangero S.c.a.r.l.** costituita in data 29 marzo 2017 dalle società Greenthesis S.p.A. (ex Ambienthesis S.p.A.) e COGEIS S.p.A., con quote rispettivamente pari al 81,75% e 18,25%, per l'esecuzione dei lavori aggiudicati da R.S.A. S.r.l. all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita da Greenthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., relativi agli interventi di bonifica e messa in sicurezza della miniera di amianto di Balangero (TO).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
-Agromet Barbianello Srl	0	56	0	56
-Bigaran Srl	0	8.957	0	8.957
- SI Green UK Ltd	817	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	7.870	0	0	7.870
- (Fondo svalutazione La Torrazza Srl)	(7.100)	0	0	(7.100)
- Bioagritalia Srl	966	0	0	966
- Balangero Scarl	8	0	8	0
- TSW Srl	49	0	0	49
- (Fondo svalutazione TSW Srl)	(31)	(8)	0	(39)
- C.R. Srl	5.092	0	0	5.092
- Eureko Srl	1.249	0	0	1.249
- Ambientthesis Middle East Dmcc	13	0	0	13
- Aimeri Srl in liquidazione	4.362	0	0	4.362
- (Fondo svalutazione Aimeri Srl in liquidazione)	(4.362)	0	0	(4.362)
- GEA Srl	83.731	0	0	83.731
- Ind. Eco Srl	24.045	0	0	24.045
- Carborem Srl	588	300	0	888
- GTH Agromet Srl	4.955	17	0	4.973
Totali	121.435	9.322	8	130.750

La partecipazione nella società Ekotekno Sp. Z.o.o. è stata riclassificata, già dall'esercizio 2021, nelle Attività non correnti destinate alla vendita per cui si rimanda alla successiva Nota (15).

Si segnala che la società Padana Energia Srl, nel corso dello scorso mese di novembre, ha modificato la propria denominazione sociale in GTH Agromet Srl.

La composizione ed i movimenti delle singole voci nello scorso esercizio sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
- Valdastico immobiliare Srl	14.506	0	14.506	0
- (Fondo svalutazione Valdastico Immobiliare Srl)	(14.361)	0	(14.361)	0
- SI Green UK Ltd	817	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	7.870	0	0	7.870
- (Fondo svalutazione La Torrazza Srl)	(7.100)	0	0	(7.100)
- Bioagritalia Srl	966	0	0	966
- Balangero Scarl	8	0	0	8
- TSW Srl	39	10	0	49
- (Fondo svalutazione TSW Srl)	(31)	0	0	(31)
- C.R. Srl	5.092	0	0	5.092
- Eureko Srl	1.249	0	0	1.249
- Ambienthesis Middle East Dmcc	13	0	0	13
- Aimeri Srl in liquidazione	118	4.244	0	4.362
- (Fondo svalutazione Aimeri Srl in liquidazione)	(118)	(4.244)	0	(4.362)
- GEA Srl	83.731	0	0	83.731
- Ind. Eco Srl	24.045	0	0	24.045
- Carborem Srl	0	588	0	588
- Padana Energia Srl	0	4.955	0	4.955
Totali	116.027	5.553	145	121.435

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi all'ultimo bilancio approvato delle società controllate iscritte in bilancio:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore
Agromet Barbianello Srl	Segrate - via Cassanese 45	50	-	-	100,00%	56
Bigaran Srl	San Biagio di Callalta - via Postumia Est 36	82	3.870	240	70,00%	8.957
SI Green UK Ltd	Swansea (UK), 5 New Mill Court	625	(5.229)	1.075	100,00%	0
La Torrazza Srl	Segrate - via Cassanese 45	90	(647)	(1.343)	100,00%	770
Bioagritalia Srl	Segrate - via Cassanese 45	99	1.976	330	70,00%	966
Ekotekno z.o.o.	Czestochowa (Polonia)	152	(1.961)	(223)	90,00%	0
C.R. Srl	Segrate - via Cassanese 45	10	2.603	489	100,00%	5.092
Eureko Srl	Segrate - via Cassanese 45	100	1.716	956	100,00%	1.249
Ambienthesis Middle East Dmcc	Dubai - UAE	13	(619)	(153)	100,00%	13
Aimeri Srl in liquidazione	Inzago - via delle Sant'Urbano - via Brusà 6	197	(930)	(120)	100,00%	0
GEA Srl	Latina - via Monfalcone 23/A	2.100	25.725	5.974	100,00%	83.731
Ind. Eco Srl	Nebbiuno - via Cavour 21	500	(887)	(759)	100,00%	24.045
TSW Srl	Rovereto - Piazza Manifattura 1	10	10	(5)	100,00%	10
Carborem Srl	Segrate - via Cassanese 45	70	372	(267)	65,00%	888
GTH Agromet Srl		100	1.839	169	100,00%	4.973
				Totale		130.750

I dati relativi al Patrimonio Netto e al Risultato d'esercizio delle società si riferiscono alla data del 31 dicembre 2023.

Le partecipazioni sono state oggetto di Impairment test laddove siano stati individuati indicatori di perdite di valore.

La partecipata **SI Green UK Ltd** possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morriston, molto estesa: un'area di discarica che copre 5,4 ha e le aree circostanti, sempre di proprietà, che coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un Developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevedeva la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità.

Già dall'11 gennaio 2018 le autorità competenti hanno concesso il nulla osta definitivo (il cosiddetto *"planning permission"*) all'avvio delle attività di sviluppo immobiliare della suddetta area, attraverso la preliminare chiusura dell'invaso di discarica presente nell'area medesima e la successiva costruzione e vendita di 300 unità abitative, di cui una quota pari al 5% destinata a social housing di livello medio alto (quota ridottasi dal 10% al 5% in virtù degli alti oneri di urbanizzazione correlati).

Già nel corso del 2020 era stata avviata la fase di costruzione del primo lotto (28 unità delle 300 previste) e, successivamente, nel corso del 2021 il rogito e la consegna delle prime 9 unità abitative. Le vendite procedono secondo le previsioni e, nel corso del 2023, sono state vendute ulteriori 59 unità.

Alla luce di ciò e sulla base del contratto sottoscritto con Edenstone Homes Ltd, che fissava in 5 milioni di sterline il valore minimo totale delle aree che la partecipata andrà a cedere progressivamente per lotti alla controparte per l'edificazione delle unità abitative, gli Amministratori ritengono che l'investimento effettuato, comprensivo anche del credito finanziario verso la partecipata medesima attualmente iscritto per un valore netto di 7.723 migliaia di euro, dopo gli incassi effettuati nell'esercizio ed il completo rilascio del fondo svalutazione precedentemente accantonato per 1.785 migliaia di euro, verrà integralmente recuperato.

Il valore recuperabile dell'asset (credito finanziario) è stato determinato tramite la predisposizione di un test di

impairment confrontando il valore contabile con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo “unlevered discounted cash flow” (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al capping e al post mortem dell'attuale discarica, come risultanti da specifico business plan.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test che ha tenuto in considerazione, rispetto all'esercizio precedente, l'ulteriore slittamento di un anno del business plan:

- periodo esplicito del business plan: 4 anni (2024/2027);
- unità abitative sull'area SI Green UK: 285 (al netto del 5% riservato ad affordable house);
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 4,5% per il 2024 fino al 2027;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato si è potuto procedere all'integrale ripristino del valore del credito finanziario e si è quindi proceduto al rilascio delle svalutazioni iscritte negli scorsi esercizi per un importo pari a 1.785 migliaia di euro (si veda anche nota 6 successiva).

La Torrazza S.r.l. è titolare di un'autorizzazione all'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi. Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 7,17%.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 5 anni (2024/2028);
- *terminal value*: i flussi di cassa futuri includono un *terminal value* impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito.

Relativamente alla stima del “*terminal value*” si è scelto il flusso derivanti dai flussi di cassa necessari per la gestione trentennale del post mortem.

Il risultato del test di Impairment condotto sulla controllata, comprensivo anche del residuo valore di realizzo del terreno di proprietà della Società, non ha evidenziato la necessità di ulteriori riduzioni di valore rispetto a quanto già iscritto negli scorsi esercizi.

TSW s.r.l.: la partecipazione è stata acquisita nell'ambito dell'operazione con cui, in data 25 gennaio 2019 GTH ha proceduto all'acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d'azienda di Ecorisana S.r.l. in liquidazione. TSW detiene una autorizzazione ambientale per impianti mobili trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi per quantitativi di 1000t/h. Il ciclo di trattamento del rifiuto è quello del “*soil washing*” che permette di asportare mediante il lavaggio delle matrici terrigene i contaminanti per concentrarli nei fanghi di risulta dell'impianto di trattamento acque a corredo dell'impianto. La valorizzazione dell'autorizzazione, oltre ad essere data dalla potenzialità oraria della stessa, è data anche dalle richieste di molti appalti che premiano, in fase di gara, le aziende che hanno impianti mobili similari di proprietà.

Con riferimento alla società si è proceduto ad integrare, al 31 dicembre 2023, il fondo svalutazione per 7,5 migliaia di euro.

La società **C.R. S.r.l.**, totalmente controllata da GTH è stata acquisita in data 23 novembre 2020. La società è titolare di una piattaforma polifunzionale, situata nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV) su un'area di circa 30.000 mq, autorizzata all'esercizio delle operazioni di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali, pericolosi e non pericolosi, e operante in via principale nel settore del recupero e valorizzazione di scarti industriali solidi e liquidi da destinarsi a termovalorizzazione. Le operazioni che vengono effettuate presso il complesso impiantistico della C.R. S.r.l., perseguiti gli obiettivi di recupero dei materiali e limitando l'impatto sull'uso delle discariche, sono coerenti con la politica del Gruppo tesa all'implementazione dei dettami di circolarità economica.

Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale (2024-2028) reso disponibile dalla controllata hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 7,17% ed un tasso di crescita pari all'1%. I risultati del test di impairment non hanno evidenziato necessità di effettuare svalutazioni.

Eureko S.r.l., totalmente controllata da GTH è stata acquisita in data 3 novembre 2020. La società è titolare di un impianto autorizzato all'esercizio di attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali e, da oltre quarant'anni, presente sul mercato con specifica vocazione al trattamento e recupero di rifiuti inerti e di terreni provenienti da bonifiche ambientali e da attività di riqualificazione territoriale. Nata per rispondere ad una specifica esigenza emersa nel settore "inerti ed aggregati", la Eureko S.r.l. ha la propria sede operativa all'interno di uno dei maggiori poli estrattivi della Lombardia sito nel Comune di Peschiera Borromeo (MI), area nella quale gestisce un impianto per il trattamento, il riciclo ed il recupero, attraverso processi di lavaggio e selezione, delle sopra menzionate categorie di rifiuti allo scopo di ottenere prodotti valorizzabili economicamente grazie al loro utilizzo in diversi ambiti e in sostituzione delle materie prime di estrazione naturale.

Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico quinquennale (2024-2028) reso disponibile dalla controllata hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 7,17% ed un tasso di crescita pari all'1%. I risultati del test di impairment non hanno evidenziato necessità di effettuare svalutazioni.

ATH Middle East DMCC: società di diritto emiratino, costituita il 17 aprile 2019 e interamente detenuta da Greenthesis S.p.A., attraverso la quale ha trovato esecuzione, secondo quanto in tal senso previsto dallo *Shareholders Agreement* preliminarmente sottoscritto, la *Joint Venture* operativa con Bee'ah Sharjah Environment Co. LLC ("Bee'ah"), il principale operatore del *waste management* negli Emirati Arabi Uniti, tramite l'avvenuta costituzione in data 13 gennaio 2021 della società, anch'essa di diritto emiratino, B&A Waste Management Co. LLC, partecipata per il 51% da Bee'ah e per il restante 49% da ATH Middle East DMCC. I settori di operatività di tale nuova entità giuridica, risultanza della citata *Joint Venture*, sono i seguenti: gestione di rifiuti industriali e pericolosi; gestione di rifiuti liquidi industriali; trattamento di rifiuti radioattivi; bonifiche e risanamenti ambientali; progettazione, costruzione e gestione di impianti di discarica.

Esaminate le prospettive reddituali della Società in virtù delle attività di business development in atto, non sono state effettuate svalutazioni.

GEA S.r.l. è proprietaria e gestisce la discarica tattica regionale della Regione Veneto, dedicata allo smaltimento di rifiuti prevalentemente urbani e di rifiuti speciali non pericolosi (con durata attuale residua attesa sino al 2029), e degli impianti, complementari alla stessa, di valorizzazione del biogas e di trattamento dei reflui liquidi, siti nel Comune di S. Urbano (PD).

GEA detiene altresì il 72,2% del capitale sociale di REA DALMINE S.p.A. che ha la proprietà e la gestione dell'impianto di termovalorizzazione situato a Dalmine (BG), impianto a tecnologia complessa di valenza strategica nazionale e tra i più avanzati – specie in termini di rispondenza ai requisiti ambientali – ed efficienti tra quelli operanti sul territorio italiano.

GEA S.r.l. e REA DALMINE S.p.A. detengono anche, ciascuna per il 30%, complessivamente il 60% della società Rifuture s.r.l., titolare di un'autorizzazione per la costruzione e gestione di un impianto di trattamento delle frazioni umide dei rifiuti e degli scarti verdi (per 80 mila tonnellate annue complessive) con la finalità di produrre biometano liquefatto e compost di qualità, da ubicarsi in provincia di Latina.

REA DALMINE S.p.A. detiene, inoltre, il 51% della controllata Enval S.r.l. che ha, in concessione, la gestione integrata e la valorizzazione multimateriale dell'intero ciclo dei rifiuti di matrice urbana rivenienti dalla raccolta degli stessi sul territorio della Regione Valle d'Aosta sino al 2036.

Il corrispettivo complessivo (75.000 migliaia di euro mediante emissione di nuove azioni per 32.500 migliaia di euro e 42.500 migliaia di euro a sovrapprezzo) contropartita del Conferimento, avvenuto nel corso del 2021, è stato allocato alle quote sociali del capitale della GEA S.r.l. per complessivi 83.731 migliaia di euro.

Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico per il periodo 2024-2029 reso disponibile dalla controllata hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 7,17% ed un tasso di crescita pari allo 0%. I risultati del test di impairment non hanno evidenziato necessità di effettuare svalutazioni.

La controllata **GTH Agromet S.r.l.** (già Padana Energia S.r.l.) è attiva nel settore del trattamento dei rifiuti provenienti dai compatti agroalimentare e agroindustriale finalizzato al contestuale recupero sia degli scarti di

imballaggio (primario, secondario e terziario), sia della matrice organica da destinarsi ad impianti di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) e/o per la produzione di gas metano (biometano).

Il business sviluppato da GTH Agromet S.r.l., parte della più ampia filiera della produzione di energia elettrica e di biocarburanti avanzati, è volto, da un lato, al pieno riciclo dei materiali rivenienti dallo sconfezionamento degli scarti alimentari, dall'altro, alla produzione di energia da fonte rinnovabile, secondo un approccio massimamente orientato ai dettami dell'economia circolare e totalmente in linea con i principi posti alla base del Piano Strategico-Industriale del Gruppo, una cui direttrice di sviluppo riguarda l'implementazione di attività incentrate sul riciclo, il recupero e la valorizzazione multimateriale ed energetica.

Il corrispettivo per l'acquisto del 100% delle quote sociali del capitale di GTH Agromet S.r.l. è stato determinato provvisoriamente, al closing, in 4,5 milioni di Euro e poi definitivamente fissato in 4.918 milioni di euro a seguito delle verifiche della posizione finanziaria netta relativa alla società.

Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico per il periodo quinquennale 2024-2028 reso disponibile dalla controllata hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 7,17% ed un tasso di crescita pari allo 1%. I risultati del test di impairment non hanno evidenziato necessità di effettuare svalutazioni.

IND.ECO S.r.l. ha la proprietà delle aree e si sta occupando della valorizzazione degli invasi di discarica in post chiusura di Latina (località Borgo Montello), presso le quali è installato un sistema impiantistico di produzione di energia elettrica derivante dallo sfruttamento del biogas ed è in corso la realizzazione di un impianto di produzione di biometano liquefatto con annesso parco fotovoltaico.

IND.ECO detiene altresì il 27,8% del capitale sociale di REA DALMINE S.p.A. che ha la proprietà e la gestione dell'impianto di termovalorizzazione situato a Dalmine (BG), impianto a tecnologia complessa di valenza strategica nazionale e tra i più avanzati – specie in termini di rispondenza ai requisiti ambientali – ed efficienti tra quelli operanti sul territorio italiano.

Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico per il periodo quinquennale 2024-2028 reso disponibile dalla controllata hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 7,17% ed un tasso di crescita pari allo 0%. I risultati del test di impairment non hanno evidenziato necessità di effettuare svalutazioni.

Gli Amministratori della società Ind.Eco S.r.l. hanno deciso di optare, ai sensi del DL n. 228 del 30/12/2021 (c.d. decreto "Milleproroghe") convertito con Legge n. 15 del 25/02/2022, per il riporto a nuovo oltre il quinto anno delle perdite emerse nell'esercizio in corso al 2020 e 2021, solo parzialmente coperte con l'utile dell'esercizio 2022. La società GTH, in qualità di unico socio di Ind.Eco S.r.l. ha comunicato in data 26 marzo 2024, preso atto dell'andamento economico e del risultato 2023 in corso di formazione, di rinunciare irrevocabilmente, nell'ambito del proprio sostegno patrimoniale e finanziario costantemente garantito alla controllata, ai crediti commerciali vantati verso la stessa per destinarli a riserva in conto copertura perdite per 898 migliaia di euro.

Partecipazioni in società collegate:

Di seguito si riporta la composizione delle partecipazioni detenute in società collegate:

Partecipazioni in società collegate	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Daisy Srl	2.560	0	0	2.560
Barricalla Srl	723	0	0	723
GKSD Green Solutions Sr	0	108	0	108
Tre Monti Srl	51	0	0	51
Totali	3.334	108	0	3.442

Nel corso dell'esercizio si segnala l'acquisizione del 40% delle quote della società **GKSD Green Solutions S.r.l.**, nell'ambito di un'operazione con il partner GKSD S.r.l. (società appartenente al Gruppo San Donato).

Lo scopo dell'operazione è quello di unire le rispettive capacità e il rispettivo know how per sviluppare, soprattutto in Paesi emergenti, attività che riguarderanno la progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di impianti di trattamento rifiuti, solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi. Oggetto dell'operazione saranno anche le attività di bonifica di suoli e falde inquinate, di produzione, trasformazione, vendita, distribuzione, trasposto, utilizzo e recupero di energia.

E' previsto che la GKSD Green Solutions S.r.l. operi anche all'estero, principalmente nell'Est Europeo, nei Paesi del Nord Africa ed in quelli asiatici.

La società **Daisy S.r.l.**, società a controllo congiunto sulla base degli accordi con l'altro socio è detenuta nella misura del 50% da Greenthesis S.p.A. ed è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità.

Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata.

Visti i risultati conseguiti dalla Società non si identificano indicatori di impairment alla data del presente bilancio.

Con riferimento alla società **Barricalla S.p.A.** la stessa gestisce il principale impianto di smaltimento in Italia per i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, punto di riferimento nazionale per la corretta gestione delle sostanze potenzialmente pericolose di provenienza industriale e da terreni bonificati. L'impianto si estende su una superficie di circa 150.000 metri quadrati alle porte di Torino dove accoglie i rifiuti che non possono essere più reimpiegati nel ciclo produttivo smaltendoli in maniera corretta. Visti i risultati da questa conseguiti non si identificano indicatori di impairment alla data del presente bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2021 è avvenuta la costituzione della società **Tre Monti s.r.l.**, nata dall'unione delle competenze di quattro operatori di primo piano nei servizi ambientali, Greenthesis (che ne detiene una quota del 49%), Herambiente Servizi Industriali S.r.l. (Gruppo Hera), Sersys Ambiente S.r.l. e Edison S.p.A. con specializzazione nei servizi di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee.

Nel corso del 2023 la società ha continuato le attività di Bonifica nell'area Tremonti nel sito di interesse nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (PE) iniziate nel corso del 2021.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla partecipazione in Daisy S.r.l., Barricalla S.p.A., GKSD S.r.l. e Tre Monti S.r.l.:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore
Daisy Srl	Barletta - Contrada San Procopio snc	5.120	7.227	750	50%	2.560
Barricalla Srl	Torino - C.so Marconi, 10	2.066	4.718	1.429	35%	723
GKSD Green Solutions Sr	Milano - Via Senato, 12	200	204	4	40%	108
Tre Monti Srl	Milano - Foro Bonaparte, 31	100	399	188	49%	51
					Totale	3.442

(5) Altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
<i>Altre attività finanziarie</i>			
Conto corrente a pegno	501	501	0
Fair value derivato IRS	10	190	(180)
Crediti finanziari v/imprese controllate			
- SI Green UK Ltd	7.723	9.065	(1.342)
- Fondo svalutazione SI Green UK Ltd	0	(1.785)	1.785
- Carborem S.r.l.	183	183	0
- Agromet Barbanello S.r.l.	4.000	0	4.000
Totali	12.417	8.154	4.263

Le altre attività finanziarie si riferiscono per 501 migliaia di euro all'importo (comprensivo degli interessi maturati) depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria oggetto di pegno a garanzia del pieno ed incondizionato adempimento del contratto di mutuo che GTH ha sottoscritto con ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. (Vedasi nota 17).

Nella voce è inoltre riclassificato il fair value positivo dei derivati sottoscritti da GTH per la copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse dei finanziamenti in essere.

L'importo di 7.723 migliaia di euro (6.712 migliaia di GBP) si riferisce al finanziamento fruttifero effettuato a favore della controllata SI Green UK Ltd sul quale maturano interessi al tasso del 2,5% annuo. Il credito, che ammonta a 7.526 migliaia di euro per capitale oltre ad interessi per 197 migliaia di euro era stato svalutato negli scorsi esercizi, ma a seguito dei confermati e positivi risultati del test di impairment effettuato sulla partecipata è stato integralmente ripristinato in occasione della redazione del presente bilancio (si veda anche quanto riportato al paragrafo 4 precedente).

Inoltre, nel corso del mese di luglio 2022 la GTH ha acquistato il credito per finanziamento soci vantato verso Carborem S.r.l. di 183 migliaia di euro, invariato rispetto allo scorso esercizio.

L'importo di 4.000 migliaia di euro rappresenta invece il finanziamento erogato alla controllata Agromet Barbanello S.r.l. costituita nel corso dell'esercizio. Il finanziamento è destinato a dotare la partecipata delle risorse finanziarie necessarie all'avvio dei suoi investimenti e, in particolare, all'acquisto del ramo d'azienda di cui si è già riferito alla precedente Nota 4 a cui si rinvia.

(6) Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente variazione complessiva che viene così dettagliata:

Descrizione	31/12/2022	incremento	decremento	31/12/2023	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	27	9	0	36	9
Perdite fiscali riportabili	154	0	0	154	0
Fair value contratto derivato	0	49	0	49	49
Disallineamento differenziale avviamento	582	0	0	582	0
Imposta di registro	0	15	0	15	15
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	18	0	0	18	0
Differenze cambi	126	0	(57)	69	(57)
Svalutazione investimenti immobiliari	1.850	0	0	1.850	0
Totale	2.757	73	(57)	2.773	16

Si fornisce il dettaglio delle componenti che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

Descrizione	31/12/2022	incremento	decremento	31/12/2023	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	120	34	0	154	34
Perdite fiscali riportabili	640	0	0	640	0
Fair value contratto derivato	0	204	0	204	204
Disallineamento differenziale avviamento	2.085	0	0	2.085	0
Imposta di registro	0	63	0	63	63
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	70	0	0	70	0
Differenze cambi	527	0	(237)	290	(237)
Svalutazione investimenti immobiliari	7.710	0	0	7.710	0
Totale	11.152	301	(237)	11.216	64

Le imposte anticipate hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Totale
Accantonamento (Utilizzo) imposte anticipate a patrimonio netto	52
Movimentazione imposte anticipate a conto economico	(36)
Totale	16

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relativa perdite fiscali per complessive 154 migliaia di euro è stata effettuata nei precedenti esercizi ed è stata mantenuta in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società con orizzonte temporale 2024-2028, si prevedono imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Le imposte anticipate per l'importo di 582 migliaia di euro sono riferite al disallineamento del differenziale per avviamento a seguito del riallineamento effettuato ex D.L. 104/2020, le imposte anticipate sono state iscritte con riferimento ai prossimi 5 esercizi avendo potuto desumere dai piani previsionali approvati dalla Società l'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti all'assorbimento dei conseguenti ammortamenti fiscali.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverseranno.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generate in esercizi precedenti.

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2021	incremento	decremento	31/12/2022	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	32	0	(5)	27	(5)
Perdite fiscali riportabili	154	0	0	154	0
Disallineamento differenziale avviamento	582	0	0	582	0
Accantonamento fondo contenzioso	522	0	(522)	0	(522)
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	18	0	0	18	0
Differenze cambi	21	105	0	126	105
Derivato	5	0	(5)	0	(5)
Svalutazione investimenti immobiliari	1.850	0	0	1.850	0
Totale	3.184	105	(532)	2.757	(427)

Si fornisce il dettaglio delle componenti che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

Descrizione	31/12/2021	incremento	decremento	31/12/2022	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	137	0	(17)	120	(17)
Perdite fiscali riportabili	640	0	0	640	0
Disallineamento differenziale avviamento	2.085	0	0	2.085	0
Accantonamento fondo contenzioso	2.174	0	(2.174)	0	(2.174)
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	70	0	0	70	0
Differenze cambi	90	437	0	527	437
Derivato	20	0	(20)	0	(20)
Svalutazione investimenti immobiliari	7.710	0	0	7.710	0
Totale	12.926	437	(2.211)	11.152	(1.774)

Descrizione	Total
Accantonamento (Utilizzo) imposte anticipate a patrimonio netto	(37)
Movimentazione imposte anticipate a conto economico	(390)
Totale	(427)

(7) Altre attività

Le altre attività non correnti, pari a 3.862 migliaia di euro, sono così composte:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Risconti attivi	936	945	(9)
Crediti verso Planesys Spa	2.752	2.998	(246)
Acconti per immobilizzazioni finanziarie	72	0	72
Altri crediti verso l'erario	35	181	(146)
Depositi cauzionali	67	436	(369)
Totale	3.862	4.560	(698)

I risconti attivi, pari a 936 migliaia di euro, si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2023 dei canoni pagati riferiti ad una locazione immobiliare ad uso strumentale e abitativo per 616 migliaia di euro. La parte restante pari a 320 migliaia di euro si riferisce perlopiù a premi pagati in relazione a polizze fidejussorie di durata pluriennale e a polizze assicurative, oltre a canoni pluriennali per garanzie e licenze relative a software. Tra le "Altre attività" sono iscritte, per 2.752 migliaia di euro, le quote scadenti oltre i prossimi 12 mesi del credito commerciale che la Società vanta nei confronti della società controllante Planesys S.p.A.. In relazione a tale credito, maturato in riferimento a prestazioni effettuate a favore della Società fino all'esercizio 2020 e degli scorsi esercizi, è stato negoziato e poi formalizzato nel corso del mese di marzo 2021, un piano di rientro che ne prevede il rimborso in 180 rate mensili con il riconoscimento, da parte delle società debitrice a favore di GTH, di un interesse nella misura iniziale del 2% annuo, 2.5% a decorrere dal 1 gennaio 2023, allineato al parametro in uso nel Gruppo e coerente con le attuali condizioni del mercato finanziario.

La voce "Acconti per immobilizzazioni finanziarie" è riferita ad acconti corrisposti in relazione a prestazioni di due diligence tecnica, in corso alla data del 31 dicembre scorso, aventi ad oggetto partecipazioni acquisite nel corso del mese di gennaio 2024.

La voce altri crediti verso l'erario è costituita dal credito d'imposta per acquisto di beni strumentali nuovi per la quota parte utilizzabile con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi.

ATTIVITA' CORRENTI

(8) Rimanenze

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	19	11	8
Totali	19	11	8

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 19 migliaia di euro.

(9) Attività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "Attività contrattuali", di fatto rappresentate dagli "Accertamenti su commesse in corso" ovvero le parti di obbligazioni già adempiute, per lo più con riferimento alle commesse di bonifica in quanto parte del core business della Società, nei confronti di clienti e per cui i pagamenti ricevuti da questi ultimi (o gli importi già iscritti tra i crediti a seguito dell'emissione delle relative fatture e/o liquidazione di SAL) sono inferiori al valore delle obbligazioni adempiute:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Attività contrattuali	4.210	7.969	(3.759)
Totali	4.210	7.969	(3.759)

(10) Crediti Commerciali

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Italia	14.801	19.102	(4.301)
Esteri	12	14	(2)
Gruppo	11.546	5.799	5.747
Totali	26.359	24.915	1.444

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti che ammontano a 26.359 migliaia di euro sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Tra i crediti commerciali risulta iscritto un credito 2.270 migliaia (integralmente svalutato) per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A. ed oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria. Gli Amministratori hanno ritenuto, in via del tutto prudenziale, di mantenere ancora l'integrale svalutazione del suddetto credito.

Si ricorda che sebbene con provvedimento n. 7826/2020 del 29 ottobre 2020 è stato accolto il ricorso in opposizione proposto da Greentesis S.p.A, ed il credito vantato dalla stessa al passivo di Ilva S.p.A in Amministrazione Straordinaria è stato ammesso, in via prededucibile, per l'importo complessivo di 2.265 migliaia di euro; gli organi della procedura, quanto ai tempi di possibili riparti, hanno comunicato che, allo stato, gli stessi non sono preventivabili, anche in considerazione del fatto che la cessione dei complessi aziendali del Gruppo Ilva non è ancora stata integralmente adempiuta.

Il Fondo svalutazione crediti ha avuto, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2022	ECL ai sensi IFRS 9	utilizzo	31/12/2023	Variazione
Fondo svalutazione crediti	(2.927)	0	48	(2.879)	48
Totali	(2.927)	0	48	(2.879)	48

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

Descrizione	31/12/2021	ECL ai sensi IFRS 9	utilizzo	31/12/2022	Variazione
Fondo svalutazione crediti	(2.943)	0	16	(2.927)	16
Totali	(2.943)	0	16	(2.927)	16

(11) Attività per imposte correnti

Attività per imposte correnti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Credito IRES a rimborso	0	1	(1)
Credito IRAP	95	177	(82)
Totale	95	178	(83)

Le attività per imposte correnti ammontano a 95 migliaia di euro e sono riferite al credito IRAP risultante dagli acconti versati.

Si ricorda che la Società ha esercitato l'opzione, in qualità di consolidata, per il consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117 del Tuir.

(12) Crediti finanziari ed altre attività finanziarie

I crediti finanziari e le altre attività finanziarie sono dettagliati nella tabella che segue:

Debitore	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
<i>Controllanti</i>			
- Planesys SpA	1.704	1.701	3
<i>Controllate</i>			
- Ath Middle East	1.074	923	151
- Aimeri Srl in liq.	231	100	131
<i>Crediti v/altre e altre attività finanziarie</i>			
- Deutsche bank time deposit	15.000	0	15.000
- Crediti diversi	0	679	(679)
- Fair Value derivato IRS	32	167	(135)
Totale	18.041	3.570	14.471

Si ritiene che il valore contabile, determinato secondo le logiche del costo ammortizzato, sia ben rappresentativo del *fair value* dei crediti.

La voce "Crediti finanziari" accoglie, per 1.704 migliaia di euro (1.701 migliaia di euro nel 2022) il credito finanziario verso la controllante Planesys S.p.A, collegato perlopiù all'operazione di conferimento Ramo d'azienda.

Nel corso del 2023 si è incrementato di circa 151 migliaia di euro il finanziamento infruttifero verso la controllata Ath Middle East.

Si segnala inoltre l'erogazione nel corso del 2023 di ulteriori finanziamenti fruttiferi verso la controllata Aimeri S.r.l. in liquidazione che ammontano, complessivamente, a 231 migliaia di euro.

La società ha sottoscritto, nel corso del mese di dicembre, un investimento "time deposit" con Deutsche Bank. L'investimento di brevissima durata è stato smobilizzato in data 8 gennaio 2024.

La voce crediti diversi, per 679 migliaia di euro, accoglieva, nello scorso esercizio, l'importo, pari al 15% del prezzo "provvisorio" per l'acquisto delle quote della società Padana Energia S.r.l., versato, a titolo di cauzione, sul conto corrente del Notaio autenticante, incaricato alla consegna di detto importo successivamente alla determinazione del prezzo definitivo avvenuta in data 27 marzo 2023.

In tabella è inoltre esposto il *fair value* dei derivati sottoscritti da GTH a copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse dei finanziamenti bancari in essere.

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 2.772 migliaia di euro e sono composte come segue:

Altre attività a breve termine	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Inps c/anticipi	7	6	1
Crediti vs dip. per anticipi/rimb. spese	6	7	(1)
INAIL c/anticipi	0	0	0
Crediti diversi verso erario	137	427	(290)
Anticipi a fornitori	112	371	(259)
Anticipi vs Tre Monti S.r.l.	26	0	26
Crediti per consolidato fiscale	1.203	1.097	106
Crediti vs/Intesa	4	56	(52)
Crediti finanziari vs terzi	0	41	(41)
Crediti vs Fondir/Fondimpresa e altri	69	154	(85)
Altri crediti commerciali	14	0	14
Ratei e risconti attivi	1.194	575	619
Totale	2.772	2.734	38

I risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e fidejussorie, canoni di locazione, manutenzioni contrattuali.

Gli anticipi a fornitori pari a 138 migliaia di euro, comprensivo dell'anticipo vs Tre Monti Srl, si riferiscono ad anticipi erogati a fornitori vari come previsto dai contratti di fornitura nell'ordinaria gestione dell'attività.

Il credito per consolidato fiscale per complessivi 1.203 migliaia di euro rappresenta quanto vantato verso la società consolidante Planesys a seguito dell'accordo in essere di consolidamento fiscale.

I crediti diversi verso l'erario per 137 migliaia di euro comprendono il credito d'imposta per acquisto beni strumentali nuovi per 84 migliaia di euro. Inoltre, sono ricompresi, per 42 migliaia di euro, i crediti d'imposta chiesti a rimborso legati a cartelle pagate per cui è pendente un giudizio in Cassazione.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Banche c/c attivi	40.025	7.994	32.031
Cassa	45	42	3
Totale	40.070	8.036	32.034

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

(15) Attività non correnti destinate alla vendita

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Area Casei Gerola	9.700	9.700	0
Partecipazione Ekotekno Sp.zoo	2.015	2.015	0
Credito finanziario v/Ekotekno Sp.zoo	2.523	2.239	284
Totali	14.238	13.954	284

La voce espone, in linea con quanto previsto dal principio IFRS5:

- ✓ per 9.700 migliaia di euro, il *fair value* dell'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo originario di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte (oggetto di svalutazioni nei bilanci 2015, 2016 e 2017 per complessivi 7.635 migliaia di euro imputate alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"). Greenthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, GTH e Finbeticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Greenthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbeticola, con modalità tra loro alternative, una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio.

Durante le trattative, poste in essere da Greenthesis, finalizzate alla vendita dell'area di Casei Gerola è emersa la concreta possibilità di cedere l'intero compendio, quindi anche la porzione destinata a

Finbeticola e per tale ragione è stato raggiunto un accordo con la stessa Finbeticola che assicurasse tale opzione, garantendo loro un prezzo di vendita non inferiore ad euro 21/mq.

In coerenza con quanto sopracitato, il 17 luglio 2019, ad esito di una estesa attività negoziale, Greentesis ha sottoscritto, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare nell'ambito della logistica industriale, un contratto preliminare condizionato di compravendita sottoposto a diverse clausole sospensive ed avente ad oggetto la cessione del citato compendio immobiliare. Tale contratto conferma, al netto dei costi di transazione, la piena recuperabilità del valore di iscrizione nel presente bilancio e il prezzo minimo richiesto da Finbeticola per la propria parte di Compendio.

In data 28 marzo 2022, GTH e Terrae (già Finbeticola), hanno convenuto la riduzione del saldo residuo prezzo dovuto da GTH a 2.451 migliaia di euro (con contestuale rinuncia di Terrae all'ulteriore importo di 1.678 migliaia di euro contabilizzato come "sopravvenienza attiva" tra gli Altri ricavi).

Per l'effetto, Terrae ha prestato assenso alla cancellazione dell'ipoteca di oltre 4 milioni di euro. Contestualmente, per quanto riguarda il rapporto tra promittente venditore e promissario acquirente dell'area:

1. il promissario acquirente ha dato atto dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive al contratto preliminare di compravendita, con eccezione della sola condizione 3.1 (iii), relativa all'ottenimento dei permessi per la realizzazione di un polo logistico sul complesso immobiliare oggetto di compravendita;
2. il promissario acquirente ha confermato l'interesse al perseguitamento dell'operazione ed ha integrato la caparra confirmatoria di euro 10 migliaia con ulteriori 2.451 migliaia di euro contabilizzata tra gli Altri debiti;
3. GTH ha conferito procura al promissario acquirente affinché quest'ultima abbia modo di relazionarsi direttamente con la PA competente al rilascio delle autorizzazioni richieste;
4. il promissario acquirente e GTH hanno differito il termine per l'avveramento della condizione sospensiva residua al 31 dicembre 2024.

L'estensione del periodo necessario per completare la vendita dell'asset è quindi esclusivamente dovuta alle tempistiche legate al rilascio, da parte delle Autorità competenti, dei permessi per la realizzazione di un polo logistico sull'area oggetto di compravendita e, dunque, a circostanze al di fuori del controllo di Greentesis.

- ✓ A seguito della sottoscrizione, nel corso dell'esercizio 2021, di un contratto preliminare per la loro cessione ad un corrispettivo che ne permetterà il pieno recupero, sono stati riclassificati qui il valore della partecipazione e del credito finanziario vantato nei confronti della società Ekotekno Sp. z o.o. ("Ekotekno") pari, rispettivamente a 2.015 e 2.523 migliaia di euro.

La controllata ha in corso un investimento relativo ad un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'iniziativa di cui trattasi prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali. Alla luce dell'inaspettato mancato riconoscimento del diritto a vedere inserito il proprio costruendo impianto nel "Piano Regionale dei Rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028", la Ekotekno, all'uopo assistita dal team dei propri legali, sta conducendo una serrata azione giudiziaria volta a veder soddisfatto il proprio legittimo interesse.

Al riguardo si ricorda anzitutto che, nell'udienza tenutasi in data 8 maggio 2019, il Consiglio di Stato polacco, a fronte del secondo ricorso presentato dalla Ekotekno, ha annullato con rinvio la sentenza in forza della quale il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz aveva negato alla stessa il riconoscimento del diritto a che il progetto del proprio costruendo impianto di gestione dei rifiuti venisse inserito all'interno del citato Piano Regionale dei Rifiuti.

Stante tale pronunciamento, la causa è stata pertanto nuovamente esaminata da parte dello stesso TAR di Lodz in data 24 luglio 2019 e la sentenza, resa poi il successivo 6 agosto, non ha, anche in questo caso contrariamente alle attese, recepito in toto le indicazioni, pur chiare, che erano state formulate dal Consiglio di Stato, di fatto non inserendo il progetto della Ekotekno nella programmazione territoriale regionale.

In conseguenza di ciò, gli amministratori della controllata, convintissimi delle proprie ragioni e dell'irragionevole orientamento del TAR, hanno quindi immediatamente dato l'incarico ai propri legali di esperire un nuovo ricorso al Consiglio di Stato, che, nell'udienza da ultimo tenutasi in data 4 marzo 2020, contro ogni prevedibile previsione fatta al riguardo ha del tutto inaspettatamente rigettato il ricorso presentato dalla Ekotekno avverso il sopramenzionato pronunciamento del TAR di Lodz del 6 agosto 2019.

Le passività destinate alla vendita sono sempre riferite alla società Ekotekno e fanno prevalentemente riferimento all'accantonamento dei potenziali oneri per lo smaltimento rifiuti.

L'estensione del periodo necessario per completare la vendita dell'asset è quindi esclusivamente dovuta all'attesa dell'autorizzazione alle attività di bonifica del sito da parte del Ministero dell'Ambiente, autorizzazione attesa nel corso del 2024 e, dunque, a circostanze al di fuori del controllo di Greenthesis.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2023

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata, secondo quanto previsto dall'Orientamento ESMA del 4 marzo 2021 entrato in vigore dal 5 maggio 2021, nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

31/12/2023
31/12/2022

A. Disponibilità liquide	45	42
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	40.025	7.994
C. Altre attività finanziarie correnti	18.041	3.570
- <i>di cui verso parti correlate</i>	3.009	2.724
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	58.111	11.606
E. Debito finanziario corrente	(721)	(4.401)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(17.200)	(9.262)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(17.921)	(13.663)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	40.190	(2.057)
I. Debito finanziario non corrente	(64.099)	(26.103)
- <i>di cui verso parti correlate</i>	(7.614)	(11.632)
J. Obbligazioni emesse	(22.334)	(14.938)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(7.222)	(5.620)
- <i>di cui verso parti correlate</i>	(3.574)	(5.560)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(93.655)	(46.661)
M. Indebitamento finanziario netto ESMA (H-L)	(53.465)	(48.718)
N. Attività finanziarie a lungo termine	12.417	8.154
- <i>di cui verso parti correlate</i>	11.906	7.463
O. Indebitamento finanziario netto complessivo (M-N)	(41.048)	(40.564)

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Greenthesis S.p.A. opera in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui è esposta.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della Società richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Greenthesis S.p.A. - Bilancio 31.12.2023	Fair value TOCI	Fair Value TPL	Attività al costo ammortizzato	Passività al costo ammortizzato	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie		10	12.406		12.416
Altre attività			2.752		2.752
Attività correnti					
Crediti commerciali			26.359		26.359
Disponibilità liquide ed equivalenti			40.070		40.070
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		32	18.009		18.041
Attività non correnti destinate alla vendita			14.238		14.238
Totale attività	14.280		99.596	0	113.876
Passività non correnti					
Fondo per benefici ai dipendenti	990				990
Passività finanziarie a lungo termine				86.433	86.433
Altre passività			7.485		7.485
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine				541	541
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine			17.200		17.200
Altre passività			11.645		11.645
Debiti commerciali			42.885		42.885
Totale passività	990	0	0	166.189	167.179

GREENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2022	Fair value TOCI	Fair Value TPL	Attività al costo ammortizzato	Passività al costo ammortizzato	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie			8.154		8.154
Altre attività		190	2.998		3.188
Attività correnti					
Crediti commerciali			24.915		24.915
Disponibilità liquide ed equivalenti			8.036		8.036
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		167	3.570		3.737
Attività non correnti destinate alla vendita			13.954		13.954
Totale attività	14.311		47.673	0	61.984
Passività non correnti					
Fondo per benefici ai dipendenti		1.037			1.037
Passività finanziarie a lungo termine				41.041	41.041
Altre passività				5.924	5.924
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine				2.634	2.634
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine				9.262	9.262
Altre passività				12.413	12.413
Debiti commerciali				39.299	39.299
Totale passività	1.037		0	0	110.573
					111.610

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti:

GREENTHESIS S.p.A.	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
31/12/2023						
Finanziamenti						
ICCREA - Alpi marittime	1.224	0	1.226	667	1.224	1.850
DEUTSCHE BANK 2020	0	0	0	1.060	3.378	4.388
CREDIT AGRICOLE	1.104	0	1.078	851	1.095	1.915
BANCA INTESA SANPAOLO	0	0	0	979	3.066	3.759

BASKET BOND INTESA 8 ML	2.471	3.567	4.984	2.489	5.137	6.440
BASKET BOND INTESA 10 ML	1.026	9.011	9.758	145	9.802	9.588
BASKET BOND UNI-CAI 10ML	332	9.756	10.289	0	0	0
DEUTSCHE BANK FIN. SACE	1.457	8.743	9.723	0	0	0
NATIXIS LINEA A	6.674	27.152	35.471	0	0	0
NATIXIS LINEA B	42	14.455	15.663	0	0	0

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso l'individuazione dei cash flow generati dallo smontamento dei debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitali; tali cash flow sono calcolati sulla base dei tassi di interesse (tassi forward impliciti nella curva dei tassi risk free più l'eventuale spread) e dei tempi di smontamento relativi al piano di ammortamento. I singoli cash flow, fino alla scadenza finale del prestito prevista, sono stati attualizzati ai tassi risk free risultanti alla data di valutazione.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS13.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi

GREENTHESIS S.p.A.	Nozionale originario	Nozionale al 31 dicembre 2023	Nozionale al 31 dicembre 2022	Scadenza	Durata	Scad. Preamm.	Rata	Tasso pagato
Finanziamenti								
ICCREA - Alpi maritime	3.329	1.226	1.850	Estinto 01/2024	66 mesi	31/05/2020	Mensile	Euribor 3M + 3,1%
DEUTSCHE BANK 2020	5.500	0	4.388	Estinto nel 2023	60 mesi	15/12/2021	Trimestrale	Euribor 3M + 2,0%
CREDIT AGRICOLE	3.000	1.078	1.915	Estinto 01/2024	54 mesi	24/11/2021	Trimestrale	Euribor 3M + 1,45%
BANCA INTESA SANPAOLO	5.000	0	3.759	Estinto nel 2023	60 mesi	n.a.	Trimestrale	2,20%
BASKET BOND INTESA 8 ML	8.000	4.984	6.440	31/03/2027	84 mesi	31/12/2021	Semestrale	3,30%
BASKET BOND INTESA 10 ML	10.000	9.758	9.588	28/07/2029	84 mesi	30/06/2024	Semestrale	4,60%
BASKET BOND UNI-CAI 10ML	10.000	10.289	0	07/07/2029	72 mesi	07/07/2024	Semestrale	Euribor 6M + 2,85%
DEUTSCHE BANK FIN. SACE	10.200	9.723	0	31/12/2030	96 mesi	31/03/2024	Trimestrale	Euribor 3M + 1,45%
NATIXIS LINEA A	35.000	35.471	0	15/12/2028	60 mesi	n.a.	Semestrale	Euribor 6M + 3,25%
NATIXIS LINEA B	15.000	15.663	0	15/12/2028	60 mesi	Rimborso bullet a scadenza	Semestrale	Euribor 6M + 3,25%

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi della Società è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è, ove ritenuto necessario, mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Greentesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Greentesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria, la Società genera normalmente adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità della Società che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

La Società non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari della Società in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la Società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

GREENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2023	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	(42.885)	(39.156)	(3.729)	0	0	0	0	0
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(103.633)	(10.102)	(6.968)	(16.236)	(16.195)	(16.518)	(13.674)	(23.940)
Passività finanziarie a breve termine	(541)	(541)	0	0	0	0	0	0
Altre passività (acquisizione asset)	(3.828)	(180)	0	(3.648)	0	0	0	0
Totale	(150.887)	(49.979)	(10.697)	(19.884)	(16.195)	(16.518)	(13.674)	(23.940)

GREENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2022	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	(39.299)	(37.105)	(1.579)	(615)	0	0	0	0
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(50.303)	(5.135)	(4.127)	(8.412)	(8.851)	(7.973)	(5.841)	(9.964)
Passività finanziarie a breve termine	(2.634)	(2.634)	0	0	0	0	0	0
Altre passività (acquisizione asset)	(1.827)	(1.360)	(407)	0	0	0	0	(60)
Totale	(94.063)	(46.234)	(6.113)	(9.027)	(8.851)	(7.973)	(5.841)	(10.024)

Alla data del 31 dicembre 2023 GTH aveva a disposizione linee di credito – comprensive di quelle relative a fidejussioni - per un totale di circa 119 milioni di Euro, utilizzate per circa 100 milioni di Euro (di cui circa 6,5 milioni di Euro per fidejussioni), cui si andavano ad aggiungere anche circa 2,7 milioni di Euro per la specifica linea di factoring, non in utilizzo.

Alla data del 31 dicembre 2022 GTH aveva a disposizione linee di credito – comprensive di quelle relative a fidejussioni - per un totale di circa 58,5 milioni di Euro, utilizzate per circa 39,8 milioni di Euro (di cui circa 2 milioni di Euro per fidejussioni), cui si andavano ad aggiungere anche circa 2,7 milioni di Euro per la specifica linea di factoring, non in utilizzo.

Rischio di credito

Il rischio di credito per la Società è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. La Società, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. La Società controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" la Società pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre, la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, la Società ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi:

GREENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2023	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svalutazioni individuali
Altre attività (crediti comm. oltre 12 mesi)	2.752	2.752	0	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	26.359	19.864	1.348	708	1.064	1.776	1.599	(2.879)
Totale	29.111	22.616	1.348	708	1.064	1.776	1.599	(2.879)

GREENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2022	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svalutazioni individuali
Altre attività (crediti comm. oltre 12 mesi)	2.998	0	0	0	0	0	2.998	0
Crediti commerciali	24.915	22.057	798	357	522	478	703	(2.927)
Totale	27.913	22.057	798	357	522	478	3.701	(2.927)

Al 31 dicembre 2023 sono presenti garanzie concesse da terzi per circa 83 migliaia di euro (218 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

(16) PATRIMONIO NETTO

Nella tabella che segue viene indicata la composizione del Patrimonio Netto della Società che alla data del 31 dicembre 2023 ammonta a 136.456 migliaia di euro:

Voci del patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Capitale sociale	80.704	80.704	0
Riserva sovrapprezzo azioni	42.161	42.161	0
Riserva legale	2.509	2.331	178
Riserva FTA	(280)	(279)	(1)
Riserva cashflow hedge	(132)	285	(417)
Riserva utili perdite attuariali IAS 19	(31)	(20)	(11)
Utili (perdite) esercizio precedente	8.053	7.520	533
Riserva azioni proprie	(2.495)	(2.495)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	5.967	3.551	2.416
Totali	136.456	133.758	2.698

Di seguito si forniscono le informazioni richieste relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Voci del patrimonio netto	31/12/2023	composizione		
		Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale sociale	80.704	54.283	10.513	15.908
Riserva sovrapprezzo azioni	42.161	42.161	0	0
Riserva legale	2.509	0	2.509	0
Riserva FTA	(280)	0	0	(280)
Riserva cashflow hedge	(132)	0	0	(132)
Riserva utili perdite attuariali IAS 19	(31)	0	0	(31)
Riserva azioni proprie	(2.495)	0	(2.495)	0
Utili (perdite) esercizio precedente	8.053	0	8.053	0
Totali	130.489	96.444	18.580	15.465

Voci del patrimonio netto	distribuibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale sociale	0	0	80.704	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	0	42.161	0	42.161	0
Riserva legale	0	0	2.509	2.509	0
Utili (perdite) esercizio precedente	2.870	5.183	0	8.053	8.053
Totali	2.870	47.344	83.213	52.723	8.053

Voci del patrimonio netto	31/12/2023	Riepilogo		
		Copertura perdite	Distribuzione	Altre
Capitale sociale	80.704	0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	42.161	0	0	0
Riserva legale	2.509	0	0	0
Utili (perdite) esercizio precedente	8.053	0	0	0
Totali	133.427	0	0	0

Al 31 dicembre 2023, così come al 1 gennaio 2023, il capitale sociale della Società, dell'importo complessivo di 80.704 migliaia di euro è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 155.200.000 senza valore nominale espresso.

Al proposito si ricorda che, in data 20 dicembre 2021, l'Assemblea degli Azionisti della Società, riunitasi in sede straordinaria, ha approvato l'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile da liberarsi mediante il conferimento in natura del ramo di azienda comprendente, tra l'altro, tutte le attività operative nel settore ambientale facenti capo a Planesys S.p.A. L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Greenthesis ha approvato l'emissione, a favore di Planesys S.p.A. di n. 62.500.000 nuove azioni ordinarie, per un importo complessivo pari a Euro 75,0 milioni - di cui Euro 32,5 milioni da imputarsi a capitale ed Euro 42,5 milioni a sovrapprezzo, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione.

La riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile nel limite previsto dall'art. 2431 del Codice Civile.

La riserva legale è utilizzabile esclusivamente a copertura perdite.

Alla data del 31 dicembre 2023, la Società detiene n. 4.511.773 azioni proprie (pari al 2,91% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.494 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D.Lgs 58/1998.

Si ricorda infine che Greenthesis S.p.A. aveva ceduto, dal 24 al 27 febbraio 2015, complessive n. 123.400 azioni proprie (pari a circa il 0,133% del capitale sociale) aventi prezzo medio di carico di circa 0,55 euro.

La Società ha esercitato, nel modello UNICO SC 2021, la facoltà prevista dal D.L. 104/2020 di riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili iscritti in bilancio dei beni materiali e immateriali (incluso l'avviamento), avendo i requisiti previsti dall'apposita normativa.

Sono stati, pertanto riallineati, il valore dell'avviamento iscritto per Euro 20.848.118 e il fabbricato EX Cogiri S.r.l. per Euro 1.909.514 generando un'imposta sostitutiva del 3% complessivamente pari a 683 migliaia di euro ad oggi interamente versata.

L'articolo 14, comma 2, L. 342/2000 prevede che "L'importo corrispondente ai maggiori valori di cui al comma 1 è accantonato in apposita riserva cui si applica la disciplina dell'articolo 13, comma 3", ovverosia la disciplina della sospensione d'imposta tipica dei saldi di rivalutazione. Come previsto dall'articolo 10 D.M. 13.04.2001, n.162, anch'esso richiamato tra le disposizioni applicabili dall'articolo 110, comma 7, D.L. 104/2020, in caso di incapienza o di assenza di riserve è possibile rendere indisponibile anche il capitale sociale, per tale motivo, data l'incapienza delle riserve si è reso necessario, a completamento dell'opzione per il riallineamento, rendere indisponibile anche una porzione del capitale sociale per l'importo di 14.117 migliaia di euro.

La Società ha quindi provveduto pertanto ad apporre il vincolo di sospensione d'imposta e, conseguentemente, sulle poste di Patrimonio Netto già esistente al 31 dicembre 2020 (comprensivo del residuo utile maturato al 31/12/2020) come di seguito illustrato:

Voce di Patrimonio Netto	Importo Vincolo sospensione imposta
Capitale sociale	14.116.665,50
Riserva Legale	2.131.236,04
Riserva sovrapprezzo azioni	643.662,47
Utili esercizi precedenti	5.183.338,99
Totale P.N. da vincolare	22.074.903,00

PASSIVITA' NON CORRENTI

(17) Passività finanziarie a lungo termine

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Finanziamento Credit Agricole	0	1.095	(1.095)
Finanziamento ICCREA Alpi Marittime	0	1.224	(1.224)
Finanziamento Deutsche Bank 2020	0	3.378	(3.378)
Finanziamento Banca Intesa	0	3.066	(3.066)
Finanziamento Deutsche Bank - Sace	8.743	0	8.743
Finanziamento Natixis Pool Linea A	27.152	0	27.152
Finanziamento Natixis Pool Linea B	14.455	0	14.455
Passività per diritto d'uso IFRS 16	5.901	5.708	193
Fair value contratto derivato	234	0	234
Prestiti obbligazionari	22.334	14.938	7.396
Passività finanziarie vs Ind.Eco S.r.l.	7.614	11.632	(4.018)
Totale	86.433	41.041	45.392

La voce comprende debiti a medio e lungo termine verso banche per 50.350 migliaia di euro e sono rappresentati dalla quota scadente oltre dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio relativi ai seguenti finanziamenti:

- mutuo con garanzie reali erogato in pool da ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. il cui contratto è stato sottoscritto in data 18 dicembre 2018. Il finanziamento che, originariamente era previsto per l'importo complessivo di 3.500 migliaia di euro, è stato effettivamente erogato per l'importo di 3.327 migliaia di euro in quattro tranches nel corso del 2019 e 2020 e destinato alla realizzazione dell'impianto di trigenerazione presso la sede di Orbassano. Il rimborso è in corso mediante 66 rate mensili posticipate a partire dallo scorso 30 giugno 2020 con l'ultima rata scadente il 30 novembre 2025. A garanzia del pieno ed incondizionato adempimento del contratto di mutuo la società ha costituito in pegno l'importo di 500 migliaia di euro depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria. La società Planesys S.p.A. ha inoltre costituito in pegno n. 4.511.773 azioni rappresentative del capitale sociale del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) equivalenti a complessivi Euro 2.346.121,96 rappresentative del 2.907% del capitale sociale della Società, il finanziamento è tutto riclassificato entro i dodici mesi in quanto è stato integralmente estinto nel corso del mese di gennaio 2024.
- Finanziamento chirografario assistito da garanzia ex L. 662/96 ai sensi della Sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di aiuti stipulato ad inizio 2021 ed erogato da Credit Agricole, dell'importo complessivo di 3.000 migliaia di euro. Il finanziamento che prevedeva un periodo di preammortamento fino al 24 agosto

2021, è rimborsato con il pagamento di 14 rate trimestrali a decorrere dallo scorso 24 novembre 2021 fino al 24 febbraio 2025, il finanziamento è tutto riclassificato entro i dodici mesi in quanto è stato integralmente estinto nel corso del mese di gennaio 2024.

- In data 20 gennaio 2023, è stato erogato da parte di Deutsche Bank un finanziamento chirografario assistito da Garanzia SACE, dell'importo complessivo di 10.200 migliaia di euro. Il finanziamento che prevede un periodo di preammortamento fino al 15 dicembre 2023 sarà rimborsato con il pagamento di venti rate trimestrali a decorrere dal 31 marzo 2024 fino al 31 dicembre 2030.
- In data 18 dicembre 2023 GTH ha perfezionato un nuovo contratto di finanziamento da 50 milioni di Euro con le banche Natixis S.A., Succursale di Milano, e Intesa Sanpaolo S.p.A., la prima in qualità di Banca Agente ed entrambe in qualità di banche finanziarie e Mandated Lead Arrangers & Bookrunners. Il finanziamento è articolato in due distinte linee di credito: la prima, di tipo *amortising* e per un importo pari a 35 milioni di Euro ("Tranche A"), è finalizzata a (i) finanziare una parte del prezzo d'acquisto della partecipazione di maggioranza in una specifica società target, (ii) rifinanziare parte dell'indebitamento finanziario esistente della Società per un importo nell'ordine di circa 9,5 milioni di Euro, (iii) finanziare il pagamento, in tutto o in parte, del prezzo di acquisto di future acquisizioni e investimenti; la seconda, di tipo bullet e per un importo pari a 15 milioni di Euro ("Tranche B"), è finalizzata anch'essa a finanziare il pagamento, in tutto o in parte, del prezzo di acquisto di future acquisizioni e ulteriori investimenti di sviluppo. Entro un anno dalla data del closing è altresì previsto che la Società e le Banche Finanziarie discutano in buona fede la possibilità di convertire il finanziamento in un Sustainability-Linked Loan sulla base del raggiungimento di determinati parametri ambientali, sociali e di governance misurabili a partire dall'anno finanziario 2024.

Taluni contratti di finanziamento di cui la Società è parte prevedono il rimborso anticipato obbligatorio al verificarsi di alcuni eventi tra cui il cambio di controllo della società finanziata, il compimento di taluni atti dispositivi, il pagamento di indennizzi.

Inoltre tali contratti prevedono, in capo alla Società, determinati obblighi tra cui, (i) obblighi informativi, (ii) il rispetto di taluni parametri finanziari e operativi, (iii) obbligo di procedere al pagamento dei crediti di cui ai contratti di finanziamento almeno pari passu rispetto ai crediti non garantiti e non subordinati presenti e futuri di altri creditori salve cause legittime di prelazione; (iv) ipotesi di cambio di controllo, (v) divieto di contrarre indebitamento finanziario, come indicato dai contratti di finanziamento.

Si segnala che, qualora in futuro la Società dovesse non rispettare gli obblighi previsti dai contratti di finanziamento in essere, occorrerà richiedere un waiver agli istituti bancari finanziatori. Laddove tale waiver non venisse concesso, potrebbe comportare il venir meno di tale forma di finanziamento e la richiesta di rimborso di quanto eventualmente già erogato, con conseguenti impatti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Inoltre, i contratti di finanziamento prevedono, con riferimento alla Società e/o di qualsiasi società del Gruppo, taluni "Event of Default" al verificarsi dei quali l'istituto finanziario può recedere o risolvere anticipatamente il contratto o provocare la decadenza dal beneficio del termine. In particolare, tra gli "Event of Default" sono previsti, inter alia, (i) l'inadempimento delle obbligazioni di pagamento relativi a qualunque indebitamento finanziario della società contraente e/o delle società facenti parte dello stesso gruppo; (ii) la mancata correttezza o l'ingannevolezza, sotto qualsiasi aspetto significativo, delle dichiarazioni e garanzie rese, fatta salva la possibilità di rimedio, (iii) il verificarsi di situazioni di insolvenza in capo alla società, ovvero la rinegoziazione o la ristrutturazione delle scadenze connesse al proprio indebitamento, moratoria, composizione o accordi similari con i propri creditori, la decisione di nominare ovvero la nomina di liquidatori, curatori fallimentari, custodi giudiziari o figure analoghe, (iv) escusione di gravami costituiti a garanzia dell'indebitamento finanziario della società, fatto salvo quanto previsto dal contratto di finanziamento.

I contratti di finanziamento sottoscritti dalla Società prevedono altresì ipotesi di cross-default in caso di mancato adempimento da parte della società finanziata agli obblighi di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunti.

Al 31 dicembre 2023 non si sono verificati eventi di default ai sensi dei contratti finanziamento.

Tra le passività finanziarie a lungo termine sono inoltre ricompresi:

- per l'importo di 3.567 migliaia di euro, il debito scadente oltre i dodici mesi relativo al prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari

ad 8 milioni di Euro collocato da Greentesis S.p.A. in data 31 marzo 2020 ed integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A..

L'emissione obbligazionaria, perfezionata in forza del contratto firmato tra la stessa Società emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A., prevede specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi;

- per l'importo di 9.011 migliaia di euro, il debito scadente oltre i dodici mesi relativo al prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari a 10 milioni di Euro collocato da Greentesis S.p.A. in data 28 luglio 2022 ed integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A. nell'ambito di una più ampia operazione denominata programma “ELITE – Intesa Sanpaolo Basket Bond”.

Tale emissione obbligazionaria prevede specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi.

- per l'importo di 9.756 migliaia di euro, il debito scadente oltre i dodici mesi relativo al prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari a 10 milioni di Euro collocato da Greentesis S.p.A. in data 7 luglio 2023 sottoscritto in misura del 50% da Unicredit S.p.A. e per l'ulteriore 50% da Credit Agricole S.p.A.

Anche tale emissione obbligazionaria prevede specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi.

Alla data del 31 dicembre 2023 tutti i covenants sono stati rispettati.

Sono altresì classificate in questa voce le passività finanziarie oltre i 12 mesi relative ai “diritti d'uso” contabilizzati in applicazione del nuovo IFRS16 come già ampiamente illustrato.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della quota scadente a lungo e a breve delle passività finanziarie a lungo termine.

Passività finanziarie a lungo termine	31/12/2023		31/12/2022	
	Quota a lungo	Quota a breve	Quota a lungo	Quota a breve
Finanziamento Credit Agricole	0	1.104	1.095	851
Finanziamento ICCREA Alpi Marittime	0	1.224	1.224	667
Finanziamento Deutsche Bank 2020	0	0	3.378	1.060
Finanziamento Banca Intesa	0	0	3.066	979
Finanziamento Deutsche Bank - Sace	8.743	1.457	0	0
Finanziamento Natixis Pool Linea A	27.152	6.674	0	0
Finanziamento Natixis Pool Linea B	14.455	42	0	0
Passività per diritto d'uso IFRS 16	5.901	1.670	5.708	1.871
Fair value contratto derivato	234	0	0	0
Prestiti obbligazionari	22.334	3.829	14.938	2.634
Passività finanziarie vs Ind.Eco S.r.l.	7.614	1.200	11.632	1.200
Totali	86.433	17.200	41.041	9.262

Si riporta di seguito l'evidenza delle posizioni debitorie oltre i 5 anni:

Passività finanziarie a lungo termine	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Deutsche Bank - Sace	5.829	2.914	8.743
Finanziamento Natixis Pool Linea A	27.152	0	27.152
Finanziamento Natixis Pool Linea B	14.455	0	14.455
Passività per diritto d'uso IFRS 16	5.842	59	5.901
Prestiti obbligazionari	21.186	1.148	22.334
Passività finanziarie vs Ind.Eco S.r.l.	4.800	2.814	7.614
Totali	79.498	6.935	86.433

(18) Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2022	accantonamento	Utilizzo	31/12/2023	Variazione
Fondo oneri futuri (indennità meritocratica)	64	25	0	89	25
Fondo rischi ed oneri futuri	70	0	0	70	0
Fondo copertura perdite Aimeri Srl in liquidazione	1.007	0	0	1.007	0
Totali	1.141	25	0	1.166	25

Il **Fondo oneri futuri (indennità meritocratica)** accantonato per 88 migliaia di euro è riferito a quanto la società potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti.

La composizione del **Fondo rischi ed oneri futuri** per 70 migliaia di euro è riferibile a quanto accantonato in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Società stessa (invariato rispetto al 31 dicembre 2022).

Il **Fondo copertura perdite Aimeri S.r.l. in liquidazione** è stato invece iscritto, già negli scorsi esercizi, in considerazione del Patrimonio Netto negativo della società controllata e degli impegni assunti da GTH (a seguito del conferimento del Ramo d'Azienda da parte di PLN) a sostenere patrimonialmente la propria controllata.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

GTH ha in essere alla data del 31 dicembre 2023 garanzie per 123 milioni di euro (115,6 milioni di euro nel 2022) riferito prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti anche nell'interesse delle proprie controllate e collegate.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Con riferimento ai contenziosi fiscali, si ricorda che:

- La cartella di pagamento n. 06820180020762755001 ricevuta il 21 giugno 2018 da Greenthesis S.p.A. per un importo complessivo comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica di 243 migliaia di euro concerne il residuo della riscossione in pendenza di giudizio a fronte della sentenza n. 3592/07/17 per gli anni 2005 e 2006. La Società non ha impugnato tale cartella in quanto per gli atti prodromici ha aderito alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L.

119/2018 e definito gli stessi. Tuttavia, la Società aveva comunque rateizzato l'importo richiesto con la cartella in oggetto e stava provvedendo al pagamento rateale al fine di evitare ulteriori affidamenti e/o iscrizioni a ruolo e/o il blocco dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni. Pertanto, nonostante il condono effettuato, la Società ha versato 110 migliaia di euro. Tale importo essendo non dovuto è stato oggetto di istanza di rimborso già ritualmente presentata presso l'ufficio competente. L'Esattore in data 12.4.2021 ha provveduto solo ad un parziale rimborso per 69 migliaia di euro rispetto alle somme spettanti di 110 migliaia di euro. Pertanto, la Società residua ancora un credito di 41 migliaia di euro. Con sentenza n. 3970/2021 depositata il 19.10.2021 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha disposto la cessata materia del contendere in quanto ha erroneamente considerato che tutti gli importi richiesti a rimborso fossero stati pagati. La Società sta proseguendo l'iter processuale per ottenere il rimborso complessivo delle somme indebitamente versate.

Con sentenza n. 4205-2022 depositata il 22.11.2022, la Commissione Tributaria Regionale Lombardia ha rigettato l'appello della Società.

La Società avverso la predetta sentenza ha proposto ricorso in Cassazione, dove attualmente è pendente – RG 9842/2023 e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

- In data 16 novembre 2016 GTH ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari ad 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.lgs. 546/92. L'Ufficio ha rigettato il reclamo della società. Greentesis S.p.A. si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Provinciale di Varese con sentenza n.541/2017 depositata il 4 dicembre 2017 ha accolto le doglianze della Società. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è ritualmente costituita in giudizio. Con sentenza depositata il 18.2.2020 la commissione tributaria regionale della Lombardia con sentenza n. 484/2020 ha respinto l'appello dell'Ufficio. L'agenzia delle Entrate di Varese ha proposto ricorso in Cassazione e la Società si è costituita in giudizio – RG 27690/2020. Allo stato è stata fissata l'udienza che si terrà l'11 aprile 2024.

- In data 13 giugno 2017 Greentesis S.p.A. ha ricevuto l'avviso di liquidazione n. 2015/001/SC/000001927/0/001 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 760 migliaia di euro concernente l'imposta di registro su sentenza di condanna. n. 000001927/2015 emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Milano nella causa che vedeva contrapposte Greentesis Spa e Tr Estate Due S.r.l. in liquidazione (ora Rea Dalmine S.p.A.).

Avverso l'avviso de quo, la Società ha proposto ricorso lamentando la mancata applicazione del principio di alternatività Iva/registro in quanto l'Ufficio tassa le somme di condanna della sentenza in misura proporzionale pari al 3% e non a tassa fissa. Infatti, l'Ufficio, avrebbe dovuto applicare il principio di alternatività Iva /registro dal momento che le operazioni sottese alle somme di condanna sono soggette ad Iva (opere di bonifica, interessi e costi da mutuo e da factor).

Ad oggi, a seguito della sentenza n. 1173 dalla Commissione Tributaria regionale della Lombardia che ha respinto l'appello proposto dalla Società, è pendente il ricorso in Cassazione - dove attualmente è pendente - RG 30329/2019 . Allo stato è fissata l'udienza che si terrà l'11 aprile 2024.

(19) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 990 migliaia di euro.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fondo TFR	990	1.037	(47)
Totale	990	1.037	(47)

La seguente tabella illustra le movimentazioni subite dal Fondo TFR nel corso dell'esercizio, evidenziando altresì gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 alla consistenza del Fondo al 31 dicembre 2023.

I movimenti registrati dal Fondo TFR nell'esercizio sono così dettagliati:

Fondo TFR	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fondo esercizio precedente	1.037	1.274	(237)
Quota maturata e stanziata a conto economico	563	569	(6)
Anticipi, liquidazioni	(99)	(158)	59
Accant. a fondi di previdenza integrativa	(555)	(528)	(27)
Componente attuariale IAS 19	14	(114)	128
Imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	(7)	(18)	11
Attualizzazione	37	12	25
Totale	990	1.037	(47)

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Greenthesis S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, pari allo 3,17% (3,77% al 31 dicembre 2022) è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

E' stato assunto pari al 2.00% (2.30% al 31 dicembre 2022).

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria adeguati al D.L. n. 4/2019.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi

GTH S.p.A.	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
		31/12/2023	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti	990	992	987	999	980	975	1.005

(20) Passività per imposte differite

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fondo imposte differite	1.081	1.151	(70)
Totale	1.081	1.151	(70)

Il fondo imposte differite, pari a 1.081 migliaia di euro, accoglie gli accantonamenti delle imposte per componenti positivi imputati a conto economico, ma tassabili in esercizi successivi.

Le differenze che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2022	incremento	decremento	31/12/2023	Variazione
Differenziale valore partecipazioni conferite	4.216	0	0	4.216	0
Fair Value derivato	357	11	(357)	11	(346)
Ammortamento avviamento	192	48	0	240	48
Totale	4.765	59	(357)	4.467	(298)

Le **imposte differite** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2022	incremento	decremento	31/12/2023	Variazione
Differenziale valore partecipazioni conferite	1.012	0	0	1.012	0
Fair Value derivato	86	3	(86)	3	(83)
Ammortamento avviamento	53	13	0	66	13
Totale	1.151	16	(86)	1.081	(70)

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2021	incremento	decremento	31/12/2022	Variazione
Differenziale valore partecipazioni conferite	4.216	0	0	4.216	0
Fair Value derivato	0	357	0	357	357
Ammortamento avviamento	144	48	0	192	48
Totale	4.360	405	0	4.765	405

Descrizione	31/12/2021	incremento	decremento	31/12/2022	Variazione
Differenziale valore partecipazioni conferite	1.012	0	0	1.012	0
Fair Value derivato	0	86	0	86	86
Ammortamento avviamento	40	13	0	53	13
Totale	1.052	99	0	1.151	99

L'aliquota Ires considerata è pari al 24% e l'aliquota Irap è pari al 3,9%.

(21) Altre passività non correnti

La voce ha la seguente composizione:

Altre passività	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti commerciali vs Controllate (Gea Srl)	2.374	3.160	(786)
Debiti commerciali vs Controllate (La Torrazza Srl)	1.200	2.400	(1.200)
Altri debiti vs fornitori	2	2	0
Debito per imposta sostitutiva riallineamento	0	0	0
Depositi cauzionali	46	15	31
Risconti passivi credito imposta beni strum.	215	287	(72)
Debiti residui per acquisto attività	3.648	60	3.588
Totali	7.485	5.924	1.561

Le altre passività non correnti comprendono debiti commerciali nei confronti delle società controllate GEA S.r.l. e La Torrazza S.r.l. la cui regolazione è stata concordata con scadenza oltre i dodici mesi come da accordo sottoscritto nel corso del mese di dicembre 2021. Su tali debiti, a decorrere dal primo gennaio 2023 decorrono interessi nella misura del 2.5% annuo.

I risconti passivi rappresentano il contributo in conto in conto impianti per la parte di competenza oltre i 12 mesi, riconosciuto per gli investimenti in beni strumentali nuovi immessi nell'attività. Tale contributo, che si traduce in un credito d'imposta, è contabilizzato con metodo "indiretto" e, pertanto è spalmato sulla durata del piano di ammortamento del bene.

L'importo di 3.648 migliaia di euro è il valore attuale del debito per l'earn out riferito all'acquisto della partecipazione in Bigaran S.r.l. che si ritiene, dall'analisi dati del piano economico finanziario redatto dalla società Bigaran in occasione della acquisizione, dovrà essere riconosciuto nei prossimi esercizi. (Vedasi Nota 4).

Passività correnti

(22) Passività finanziarie a breve termine

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Passività bancarie a breve termine	541	2.634	(2.093)
Totali	541	2.634	(2.093)

Le passività finanziarie a breve termine pari a 541 migliaia di euro (2.634 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono interamente composte da debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi.

(23) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (17).

Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Finanziamento Credit Agricole	1.104	851	253
Finanziamento ICCREA Alpi Marittime	1.224	667	557
Finanziamento Banca Intesa	0	979	(979)
Finanziamento Deutsche bank	0	1.060	(1.060)
Finanziamento Deutsche bank - Sace	1.457	0	1.457
Finanziamento Natixis	6.716	0	6.716
Passività per diritto d'uso IFRS 16	1.670	1.871	(201)
Fair value contratto derivato	0	0	0
Prestito obbligazionario Bbond	3.829	2.634	1.195
Debiti finanziari verso soc. controllata Ind. Eco	1.200	1.200	0
Totali	17.200	9.262	7.938

La voce comprende le quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 10.501 migliaia di euro e rappresentano le quote capitale scadenti nel corso del prossimo esercizio del mutuo con garanzie reali erogato in pool da ICCREA Bancaimpresa S.p.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A., del mutuo erogato da Deutsche Bank S.p.A., del mutuo in essere con Credit Agricole ed il finanziamento Natixis.

Si segnala che i finanziamenti Credit Agricole e ICCREA Alpi Marittime per complessivi 2.328 migliaia di euro sono entrambi stati anticipatamente estinti nel corso del mese di gennaio 2024 nell'ambito degli accordi relativi all'erogazione del nuovo finanziamento Natixis.

Sono comprese in questa voce anche le quote scadenti entro 12 mesi delle passività relative ai diritti d'uso contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16.

(24) Debiti commerciali

Debiti verso fornitori	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Fornitori Italia	23.009	24.282	(1.273)
Fornitori Estero	508	442	66
Fornitori Gruppo	15.782	7.906	7.876
Totali	39.299	32.630	6.669

I debiti verso fornitori Italia comprendono fatture da ricevere per l'importo di 5.753 migliaia di euro (7.029 migliaia di euro nel 2022), mentre quelli verso fornitori Esteri comprendono 177 migliaia di euro per fatture da ricevere (121 migliaia di euro nel 2022).

Per i dettagli dei rapporti con le società del Gruppo si rimanda alla nota relativa ai Rapporti con parti correlate.

I debiti verso fornitori sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il fair value.

(25) Passività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15, l'ammontare delle "passività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo ricevute dai clienti eccedenti la quota parte di ricavo maturata delle commesse in corso di esecuzione da parte della società.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Passività contrattuali	0	1.420	(1.420)
Totali	0	1.420	(1.420)

(26) Anticipi

La voce riporta gli anticipi ricevuti al 31 dicembre 2023 da clienti per attività di bonifica e smaltimento.

Anticipi da clienti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Anticipi dalla soc. Tre Monti Srl	2.757	5.227	(2.470)
Anticipi da clienti	6.013	940	5.073
Totali	8.770	6.167	2.603

(27) Passività per imposte correnti

La voce accoglieva quanto dovuto ai fini dell'imposta IRAP per lo scorso esercizio.

Debiti tributari	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debito IRAP	0	140	(140)
Totali	0	140	(140)

(28) Altre passività correnti

La voce comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi così dettagliati:

Altre passività	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti per altre imposte e ritenute	1.183	739	444
Debiti v/istituti di previdenza e assistenza	530	552	(22)
Debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori e altri	1.943	1.814	129
Debito verso Comune di Orbassano	332	357	(25)
Depositi cauzionali	2.461	2.461	0
Debiti per acquisti attività	180	1.767	(1.587)
Altri debiti	4.652	4.286	366
Ratei e risconti passivi	364	437	(73)
Totali	11.645	12.413	(768)

I debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori sono riferiti a passività correnti per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2023 ed a retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla medesima data, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La voce depositi cauzionali di 2.461 migliaia di euro è costituita interamente dalla caparra confirmatoria versata per 2.451 migliaia di euro nel corso del 2022 dal promissario acquirente per l'area sita nel Comune di Casei Gerola, di cui si è già trattato alla precedente Nota (15).

I debiti per acquisto attività per l'importo di 180 migliaia di euro è riferito interamente al saldo di quanto dovuto per l'acquisto delle quote della società GTH Agromet S.r.l. (già Padana Energia S.r.l.), alla data odierna tale debito risulta interamente pagato.

La voce altri debiti, per l'importo di 4.286 migliaia di euro, è integralmente riferito ad un contenzioso non ancora definito.

Informazioni sul Conto Economico

L'esercizio 2023 pur ancora condizionato da un contesto geopolitico difficile conseguente al conflitto Russia-Ucraina con i relativi impatti sul prezzo delle *commodities*, ha fatto registrare risultati ampiamente soddisfacenti sotto il profilo delle dinamiche economico-finanziarie del Gruppo che si prevede potranno trovare conferma anche nel corso del successivo periodo gestionale.

Non si ritiene che la situazione, possa incidere sulla continuità aziendale né tanto meno, nel breve termine, sull'andamento economico e finanziario della Società, così come su quello del Gruppo di appartenenza, non intrattenendo rapporti con i Paesi più colpiti dal conflitto.

Anche per una parte del 2023 il legislatore ha riconosciuto alle imprese, a determinate condizioni, un credito d'imposta pari a una quota delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, gas e carburanti, in misura variabile in base al periodo di riferimento. La società ha potuto accedere a tali misure, in qualità di impresa non energivora e gasivora, sussistendone i requisiti.

(29) RICAVI

Ricavi da contratti con clienti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Smaltimento, trattamento e recupero	61.184	64.404	(3.220)
Bonifiche	24.189	21.878	2.311
Costruzione impianti	421	40	381
Prestazioni diverse	6.765	6.944	(179)
Totale	92.559	93.266	(707)

I ricavi netti di vendita generati da Greentesis nel corso dell'esercizio 2023 sono stati pari a 92.559 migliaia di euro, sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

Il decremento dei ricavi del settore "Smaltimento, trattamento e recupero" (-5%) è compensato dall'incremento nell'ammontare dei ricavi di vendita del settore "Bonifiche" (+10,6%) , le "Prestazioni diverse", in linea con il precedente, si riferiscono principalmente al riaddebito alle società del gruppo dei servizi di holding.

Le performance obbligation non ancora adempiute, legate unicamente alle attività a commessa, al 31 dicembre 2023 ammontano a 327,5 milioni di Euro così suddivise: 47 milioni di Euro nell'Esercizio 2024 e 280,5 milioni di euro nei successivi esercizi.

Le prestazioni diverse includono inoltre prestazioni verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento relativo ai rapporti con parti correlate, vedasi la parte finale del documento.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce Altri ricavi:

Altri ricavi	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi e proventi diversi	174	201	(27)
Contributi c/ impianti	75	91	(16)
Contributi c/ esercizio	151	328	(177)
Sopravvenienze attive	76	1.679	(1.603)
Rilascio fondo cont. fiscale e svalut. cred.	0	0	0
Recuperi spese da compagnie assicurative	0	62	(62)
Totali	476	2.361	(1.885)

I contributi conto impianti fanno riferimento, come già indicato alle Note (7) e (13), al contributo riconosciuto dall'erario per acquisto beni strumentali nuovi, iscritto con metodo indiretto e, pertanto, spalmato sulla durata del piano di ammortamento del bene a cui fa riferimento.

Nei contributi in conto esercizio sono iscritte le somme riconosciute dal Governo per contrastare la crisi energetica e i conseguenti rincari maturati relativamente all' acquisto di energia e gas nel primo e secondo trimestre 2023. È stato inoltre ricompreso il contributo per la formazione del personale dipendente ed il contributo inerente il Progetto con acronimo DeremCo. Quest'ultimo rappresenta un progetto dal titolo " De and Remanufacturing for Circular Economy Investments in the Composite Industry" a cui partecipano molteplici imprese e/o diverse entità di differenti Stati, ed è un progetto finanziato con i fondi della Commissione Europea.

Le sopravvenienze attive, lo scorso esercizio, erano da ascrivere alla rinuncia incondizionata al pagamento del saldo prezzo pari a 1.679 migliaia di euro in esecuzione dell'Emendamento n. 13 del 22 marzo 2022 alla scrittura privata del 22/27 gennaio 2014. L'emendamento è stato sottoscritto per definire bonariamente i rapporti contrattuali in essere tra le parti Greentesis S.p.A. (in qualità di incorporante dell'allora Ecoitalia S.r.l. e Cogiri S.r.l.) e Terrae Immobiliare S.r.l. (in qualità di incorporante dell'allora Finbieticola Casei Gerola S.r.l.) relativa all'acquisto del compendio immobiliare di Casei Gerola.

(30) COSTI OPERATIVI

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

Acquisti materie prime, semilavorati e altri

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei costi per materie prime, semilavorati ed altri:

Acquisti materie prime, semilavorati e altri	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Reagenti	1.189	1.211	(22)
Commesse ambiente	1.281	1.883	(602)
Materie sussidiarie	151	15	136
Materiali per automezzi	570	556	14
Materiali per manutenzioni	413	347	66
Materiali per officina	10	20	(10)
Materiali per laboratorio chimico	205	187	18
Materiali accessori ai servizi	20	65	(45)
Altri materiali	567	359	208
Acquisti vari	34	32	2
Totali	4.440	4.675	(235)

Prestazioni di servizi

I costi per servizi sono riassumibili nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	37.281	38.971	(1.690)
Altri servizi	6.493	6.917	(424)
Servizi operativi da società del gruppo	10.906	12.912	(2.006)
Manutenzioni e riparazioni	2.312	1.769	543
Consulenze e prestazioni	4.102	3.773	329
Compensi amministratori e contributi	293	244	49
Compensi collegio sindacale	66	65	1
Compensi Odv	21	47	(26)
Spese promozionali e pubblicità	546	283	263
Assicurazioni	1.307	977	330
Servizi e utenze	2.515	4.244	(1.729)
Altri servizi da società del gruppo	1.115	115	1.000
Viaggi e soggiorni	731	583	148
Totali	67.688	70.900	(3.212)

La voce “Prestazione di servizi” per l’esercizio 2023 riflette in generale il trend decrescente dei costi relativi allo smaltimento e trasporto dei rifiuti (voci “Costi smaltimento e trasporto rifiuti” e “Servizi operativi da società del gruppo”), oltre al decremento dei costi di approvvigionamento energetico.

Costo del lavoro

La ripartizione del costo del lavoro nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costo del lavoro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Retribuzioni	7.945	8.236	(291)
Oneri sociali	2.540	2.566	(26)
TFR	531	477	54
Altri costi del personale	209	249	(40)
Totali	11.225	11.528	(303)

Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Godimento beni di terzi	1.224	1.325	(101)
Altri oneri diversi di gestione	363	284	79
Imposte e tasse non sul reddito	762	695	67
Sopravvenienze passive	65	0	65
Totali	2.414	2.304	110

Negli “Altri oneri diversi di gestione” sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ammortamenti materiali	3.926	3.522	404
Ammortamenti immateriali	133	128	5
Totali	4.059	3.650	409

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

(31) Proventi / (Oneri) finanziari netti

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Proventi finanziari	594	345	(249)
Oneri finanziari	(4.509)	(2.846)	1.663
Proventi/(Oneri) contratti derivati	217	(3)	(220)
Totali	(3.698)	(2.504)	1.194

I proventi finanziari sono riferibili agli interessi attivi derivanti dai finanziamenti fruttiferi erogati alle società del Gruppo. Nel corso dell'esercizio le dinamiche valutarie hanno registrato perlopiù utili su cambi raffigurati tra i proventi finanziari. Negli oneri finanziari sono inoltre ricompresi gli interessi ed oneri legati ai prestiti obbligazionari e al mutuo, interessi e commissioni di factoring, oltre agli interessi passivi sui contratti di locazione in essere contabilizzati secondo l'IFRS 16.

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

Proventi finanziari	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Interessi attivi bancari	40	0	40
Interessi attivi controllate	305	255	50
Interessi attivi verso collegate	0	11	(11)
Interessi attivi controllante	84	70	14
Altri proventi e interessi attivi	0	0	0
Utili su cambi	165	9	156
Totali	594	345	249

Gli oneri finanziari sono costituiti come segue:

Oneri finanziari	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	158	158	0
Interessi passivi anticipazioni	59	59	0
Interessi passivi prestiti obbligazionari	833	544	289
Commissioni factoring	666	362	304
Interessi passivi mutui	1.377	314	1.063
Altri interessi passivi	718	410	308
Oneri finanziari relativi al TFR	37	12	25
Interessi passivi collegate	85	15	70
Commissioni bancarie	141	0	141
Spese pluriennali su mutui/finanz.	8	0	8
Perdite su cambi	16	528	(512)
Interessi passivi controllate	411	444	(33)
Totali	4.509	2.846	1.663

Strumenti derivati	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Proventi contratti derivati	341	20	321
Oneri contratti derivati	(124)	(23)	(101)
Totali	217	(3)	220

(32) Proventi / (Oneri) da partecipazioni

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dei proventi ed oneri da partecipazioni:

Proventi / (Oneri) su partecipazioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Dividendi imprese collegate	952	1.240	(288)
Dividendi imprese controllate	3.780	2.210	1.570
Rilascio f.do svalutaz. Partecipazione	1.785	500	1.285
Perdita su partecipazione	0	(229)	229
Svalutazione partecipazione	(7)	0	(7)
Totali	6.510	3.721	2.789

I dividendi da imprese collegate si riferiscono alla partecipazione nella società Barricalla S.p.A., mentre quelli in imprese controllate sono relativi alla distribuzione effettuata da GEA S.r.l. e Bioagritalia S.r.l..

La voce rilascio fondo svalutazione partecipazione fa riferimento al ripristino di valore riferito a SI Green UK Ltd, conseguente alle risultanze positive dell'impairment test.

(33) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Imposte correnti	54	140	(86)
Oneri (Proventi) da consolidato fiscale	(45)	(305)	260
Imposte esercizi precedenti - accertamento	(6)	0	(6)
Anticipate / (differite)	50	403	(353)
Totali	53	238	(185)

I proventi da consolidato fiscale rappresentano quanto dovuto dalla società consolidante per il trasferimento alla stessa di una perdita fiscale generata da Greentesis nel periodo d'imposta.

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle Note (6) e (20).

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires (onere/provento da consolidato fiscale) è pari al 24%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

IRES

Risultato ante imposte	6.020
Onere fiscale teorico %	24%
Imposta teorica	1.445
Variazioni in aumento	2.524
Variazioni in diminuzione	8.731
Imponibile fiscale	(187)
<i>Perdite esercizi precedenti</i>	0
Imponibile fiscale	(187)
Imposta effettiva	(45)
Aliquota ed imposta effettiva	n/a

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che vi sono operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di Greentesis nel 2023, che si riportano di seguito:

- Manutenzioni straordinarie di competenza anni precedenti, per 236 migliaia di euro;
- provento, pari a 1.785 migliaia di euro, relativo a partecipazione derivante dal rilascio di precedenti svalutazioni relativo alla Società SI Green UK Ltd, conseguente alle risultanze positive dell' impairment test.

Nel 2022 vi erano state le seguenti operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati di Greentesis:

- sopravvenienza attiva conseguente alla rinuncia incondizionata al pagamento del saldo prezzo pari a 1.679 migliaia di euro in esecuzione dell'Emendamento n. 13 del 22 marzo 2022 alla scrittura privata del 22/27 gennaio 2014, scrittura privata transattiva per definire bonariamente i rapporti contrattuali in essere tra le parti Greentesis S.p.A. (in qualità di incorporante dell'allora Ecoitalia S.r.l. e Cogiri S.r.l.) e Terrae Immobiliare S.r.l. (in qualità di incorporante dell'allora Finbeticola Casei Gerola S.r.l.) relativa all'acquisto del compendio immobiliare di Casei Gerola.
- consulenze straordinarie relative al collocamento di nuove azioni e adempimenti conseguenti per 356 migliaia di euro;
- perdita relativa alla partecipazione nella società Valdastico Immobiliare S.r.l. per 229 migliaia di euro il cui procedimento di liquidazione è terminato nell'esercizio 2022.

Dati sull'occupazione

Organico	Media 2023	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	13	13	12
Quadri/Impiegati	108	114	100
Operai	41	44	41
Totale	162	171	153

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico aziendale era composto da n. 171 dipendenti di cui: n. 13 dirigenti, n. 114 tra quadri e impiegati e n. 44 operai.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli dei lavoratori Metalmeccanici Industria, Industria Chimica, Aziende Produttrici di Laterizi e Manufatti in Cemento, Fise Igiene Ambientale e Dirigenti Industria.

Si riportano di seguito le informazioni di sintesi, previste dallo IAS 24, relative ai compensi di Amministratori e Sindaci:

	2023		2022	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	210	57	206	60
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	20	6	16	6
Salari ed altri incentivi	937	0	676	0
Totale	1.167	63	898	66

Rapporti con parti correlate

La Società intrattiene rapporti con la società controllante, con società controllate, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nelle seguenti tabelle si riportano i rapporti in essere con le parti correlate:

Società	crediti commerciali 2023		2.022,00	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	1.251	2.752	924	2.998
Raps S.a.s.	2	0	1	0
Planesys S.p.A.	1.249	2.752	923	2.998
- Società controllate	9.454	0	4.580	0
La Torrazza S.r.l.	249	0	47	0
Agromet Barbanello S.r.l.	17	0	0	0
Bioagritalia S.r.l.	189	0	144	0
Balangero S.c.a.r.l.*	0	0	11	0
Carborem S.r.l.	3	0	1	0
C.R. S.r.l.	849	0	1.267	0
Eureko S.r.l.	444	0	199	0
Gea S.r.l.	2.129	0	444	0
Evoluzione Ambiente S.r.l.	2	0	1	0
Ind.Eco S.r.l.	1.294	0	971	0
Aimeri S.r.l. in liquidazione	161	0	38	0
Aimeri Immobiliare S.r.l.	120	0	44	0
Ath Middle East Dmcc	41	0	41	0
Rea Dalmine S.p.A.	3.426	0	1.238	0
SI Green UK	8	0	10	0
Enval S.r.l.	255	0	107	0
La Riccia S.r.l.	4	0	1	0
GTH Agromet S.r.l. (ex Padana Energia S.r.l.)	263	0	16	0
TSW S.r.l.	0	0	0	0
- Società collegate	1.363	0	4.671	0
Barricalla S.p.A.	477	0	256	0
Daisy S.r.l.	20	0	24	0
Tre Monti S.r.l.	866	0	4.391	0
- Altre società del gruppo	52	0	40	0
Noy Vallesina Engineering S.r.l.	10	0	10	0
Noy Ambiente S.r.l.	40	0	29	0
Marzano S.r.l. in liquidazione	2	0	1	0
- Altre parti correlate	101	643	97	27
Alfa Alfa S.r.l.	1	0	0	0
Plurifinance S.r.l.	100	643	97	27
Totali	12.221	3.395	10.312	3.025

*La società Balangero S.c.a.r.l.. risulta ad oggi estinta.

Società	debiti commerciali 2023		debiti commerciali 2022	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	29	0	6	0
Planesys S.p.A.	29	0	6	0
- Società controllate	16.661	3.594	10.983	5.560
La Torrazza S.r.l.	5.538	1.200	4.896	2.400
Bioagritalia S.r.l.	329	0	162	0
Carborem S.r.l.	0	0	10	0
C.R. S.r.l.	462	0	1.022	0
Eureko S.r.l.	294	0	55	0
Gea S.r.l.	8.053	2.374	4.170	3.160
Ind.Eco S.r.l.	7	0	11	0
Aimeri Immobiliare S.r.l.	520	0	166	0
GTH Agromet S.r.l. (ex Padana Energia S.r.l.)	102	20	34	0
Rea Dalmine S.p.A	1.356	0	457	0
- Società collegate	5.692	0	9.844	0
Tre Monti S.r.l.	2.959	0	5.256	0
Daisy S.r.l.	125	0	0	0
Barricalla S.p.A.	2.608	0	4.588	0
- Altre parti correlate	242	0	176	0
Plurifinance S.r.l.	12	0	12	0
Alfa Alfa S.r.l.	230	0	164	0
Totali	22.624	3.594	21.009	5.560

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I seguenti prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti:

Ricavi

Società	2023	2022
- Società controllante	103	104
Raps S.a.s.	1	1
Planesys S.p.A.	102	103
- Società controllate	12.185	12.269
La Torrazza S.r.l.	164	171
Valdastico immobiliare S.r.l.	0	5
Bioagritalia S.r.l.	520	551
C.R. S.r.l.	1.403	1.283
Carborem S.r.l.	0	1
Eureko S.r.l.	191	206
Ekotekno Sp. Z.o.o.o.	102	31
SI Green UK	205	171
Aimeri S.r.l. in liquidazione	100	120
Aimeri Immobiliare S.r.l.	77	36
Gea S.r.l.	2.046	1.647
Ind.Eco S.r.l.	252	196
La Riccia S.r.l.	2	1
Rea Dalmine S.p.A	6.825	7.745
Enval S.r.l.	85	88
Evoluzione Ambiente S.r.l.	1	1
GTH Agromet S.r.l. (ex Padana Energia S.r.l.)	212	16
- Società collegate	7.780	6.425
Barricalla S.p.A.	782	299
Daisy S.r.l.	20	30
Tre Monti S.r.l.	6.978	6.096
- Altre società del gruppo	6	40
Marzano S.r.l. in liquidazione	1	1
Noy Ambiente Spa	5	26
Plurifinance S.r.l.	0	1
Alfa Alfa S.r.l.	0	0
Valeco S.r.l.	0	12
Totali	20.074	18.838

*La società Valdastico Immobiliare S.r.l. è estinta.

Costi

Società	2023	2022
- Società controllante	0	0
Planesys S.p.A.	0	0
- Società controllate	8.337	8.078
Bioagritalia S.r.l.	640	778
C.R. S.r.l.	1.262	1.323
Balangero S.c.a.r.l.	0	0
Aimeri Immobiliare S.r.l.	793	834
Eureko S.r.l.	366	531
Gea S.r.l.	3.482	3.668
Ind.Eco S.r.l.	173	209
Rea Dalmine S.p.A.	763	455
La Torrazza S.r.l.	858	280
- Società collegiate	4.362	5.704
Tre Monti S.r.l.	193	140
Daisy S.r.l.	114	200
Barricalla S.p.A.	3.972	5.344
GTH Agromet S.r.l. (ex Padana Energia S.r.l.)	83	20
- Altre parti correlate	1.352	1.103
Alfa Alfa S.r.l.	1.028	816
Plurifinance S.r.l.	324	287
Totali	14.051	14.885

*I rapporti nei confronti di Alfa Alfa S.r.l. e Plurifinance S.r.l. sono indicati senza tenere in considerazione gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16.

Si segnala che i ricavi ed i costi espressi nelle tabelle sopra riportate includono anche oneri finanziari netti pari a 107 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e proventi finanziari netti pari a 337 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.

I ricavi iscritti nel bilancio di Greenthesis S.p.A. verso le società correlate sono anzitutto riferiti al riaddebito delle prestazioni di servizi oggetto del contratto di cost-sharing inherente alla fruizione da parte delle società correlate medesime dei servizi centralizzati posti in essere dalla Capogruppo e all'utilizzo degli spazi della sede centrale sita in Segrate (MI).

Inoltre, le altre principali operazioni svolte con le parti correlate si riferiscono a:

- **AIMERI S.r.l. in liquidazione:** i ricavi si riferiscono essenzialmente al servizio di smaltimento del percolato proveniente dalle discariche in post chiusura gestite dalla stessa Aimeri S.r.l. in liquidazione, a riaddebiti per analisi chimiche oltreché a contratti per prestazioni di servizi tecnico-operativi.
- **AIMERI Immobiliare S.r.l.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di immobili strumentali quali il polo logistico sito in Inzago (MI) ed il polo di formazione strategica ed academy aziendale GTHub sito in Bonsciano (PG).
- **ALFA ALFA S.r.l.:** i costi si riferiscono, principalmente, a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture.
- **BIOAGRITALIA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti allo smaltimento di fanghi biologici presso l'impianto della società controllata sito a Corte De' Frati (CR). I ricavi sono invece relativi a contratti per la gestione dell'impianto della stessa controllata (supervisione operativa e controllo di processo), oltreché a riaddebiti per analisi chimiche e costo del personale.

- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato di discarica da parte della Società, nonché ai lavori per la realizzazione del capping del quinto lotto della discarica medesima.
- **C.R. S.r.l.:** i costi fanno riferimento allo smaltimento di rifiuti presso il centro operativo della controllata sito nella provincia di Pavia ed, in misura marginale, alla messa a disposizione di un mezzo strumentale. I ricavi fanno invece riferimento ai contratti per servizi di smaltimento in essere tra le parti, e in misura minore, al contratto di locazione di immobile strumentale in Sannazzaro de' Burgondi (PV), per lo svolgimento dell'attività della Controllata.
- **ENVAL S.r.l.:** i ricavi si riferiscono a prestazioni di servizi di tipo amministrativo, gestione del personale svolte e reportistica svolte in favore della stessa.
- **EUREKO S.r.l.:** i costi si riferiscono prevalentemente a servizi di smaltimento eseguiti dalla Controllata.
- **GEA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltre a costi per analisi chimiche e a contratti per prestazioni di servizi commerciali. I ricavi si riferiscono invece a servizi di smaltimento di percolato di discarica, a riaddebiti per analisi chimiche, a contratti per prestazione di servizi tecnici ed a riaddebiti per costo del personale.
- **LA TORRAZZA S.r.l.:** i costi sostenuti da Greenthesis S.p.A. sono riferiti allo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso la discarica gestita dalla controllata e addebiti per costo del personale; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento sia di percolato di discarica, sia di soluzioni acquose di scarto e a riaddebiti per analisi chimiche e costo del personale.
- **PLURIFINANCE S.r.l.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di immobili strumentali e non e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **REA DALMINE S.p.A.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti nel termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine, oltreché a contratti per prestazione di servizi tecnico-operativi. I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal suddetto termovalorizzatore di Dalmine ed a riaddebiti per analisi chimiche.
- **TRE MONTI S.r.l.:** la Società ha iscritto un ribaltamento di costi, relativo alla commessa per una bonifica in essere tra le parti.

Oltre alle posizioni di credito e di debito commerciali sopra esposte, con alcune società del Gruppo sono anche in essere rapporti di credito e debito di natura finanziaria. I finanziamenti erogati da Greenthesis sono perlopiù fruttiferi di interessi e sono di seguito sintetizzati:

Società	crediti finanziari 31.12.2023		crediti finanziari 31.12.2022	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	1.704	0	1.701	0
Planesys S.p.A.	1.704	0	1.701	0
- Società controllate	3.826	11.906	3.262	7.463
Agromet Barbianello S.r.l.	0	4.000	0	0
Aimeri S.r.l. in liquidazione	230	0	100	0
Carborem S.r.l.	0	183	0	183
Ekotekno Sp. z.o.o.	2.522	0	2.239	0
Ath Middle East Dmcc	1.074	0	923	0
SI Green UK	0	7.723	0	7.280
Totali	5.530	11.906	4.963	7.463

Società	debiti finanziari 31.12.2023		debiti finanziari 31.12.2022	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllate	1.200	7.614	1.200	11.632
Ind.Eco Srl	1.200	7.614	1.200	11.632
Totali	1.200	7.614	1.200	11.632

Greenthesis ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

SI Green UK	GBP 769.379	Garanzia per la gestione della discarica di Swansee
Daisy S.r.l.	Euro 2.560.000	Pegno su quote Daisy per garanzia finanziamento MCI

Si precisa che il finanziamento di Daisy S.r.l. di cui sopra al 31 dicembre 2022 risultava estinto.

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023
<i>Revisione contabile</i>	EY SpA	Greenthesis S.p.A.
<i>Revisione contabile</i>	EY SpA	Controllate
<i>Altre prestazioni</i>	EY SpA	Greenthesis S.p.A.
Totale		264

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio".

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2023

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017 - riguardante la segnalazione in nota integrativa di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati - si segnala che la Società intrattiene con alcuni clienti a partecipazione pubblica normali transazioni commerciali tipiche dell'attività svolta e gestite secondo regole del mercato.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al "Registro nazionale degli aiuti di Stato" oltre a quanto già segnalato nella presente informativa.

Si segnala che la Società, come risultante da Registro RNA, in data 28 dicembre 2023 è stata ammessa alla misura di cui al PNRR M2C1, di cui all'avviso pubblico del Capo Dipartimento sviluppo sostenibile del Ministero della transizione ecologica del 15 ottobre 2021 e successive modifiche e integrazioni. Il progetto Wind New Life si pone come obiettivo quello di creare una catena circolare del valore per la gestione delle pale eoliche giunte al fine vita. Trattasi di un contributo quantificato in euro 2.080.464, di cui però nel 2023 nulla è stato incassato.

La Società inoltre partecipa ad un progetto dal titolo "De and Remanufacturing for Circular Economy Investments in the Composite Industry" a cui aderiscono molteplici imprese e/o diverse entità di differenti Stati, ed è un

progetto finanziato con i fondi della Commissione Europea. Nel corso dell'esercizio 2023 è stato incassato un importo pari a 125 migliaia di euro.

In data 20 gennaio 2023 è stato erogato un finanziamento assistito da Garanzia Sace per un importo complessivo di 10.200 migliaia di euro, di cui si è già illustrato alla Nota (17).

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 Bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Giovanni Bozzetti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Greentesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2023.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Segrate, 9 aprile 2024

Giovanni Bozzetti
Presidente Consiglio di Amministrazione

Marina Carmeci
Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari